



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019
ALLEGATO 2 – OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2017

RIMODULATO

Sommario

Osservazione preliminare	7
Premessa.....	8
Il processo di definizione degli obiettivi operativi 2017	9
Il processo di rimodulazione degli obiettivi operativi 2017	13
Gli obiettivi operativi per l'anno 2017	15
Dipartimento 1 – Segretariato	20
Obiettivo operativo 1.1.1.1	22
Obiettivo operativo 1.1.1.2	24
Obiettivo operativo 1.2.1.3	26
Obiettivo operativo 1.2.1.4	28
Obiettivo operativo 1.2.1.5	30
Obiettivo operativo 1.2.1.6	32
Obiettivo operativo 1.2.1.7	34
Dipartimento 2 - Presidenza	36
Obiettivo operativo 1.1.2.1	39
Obiettivo operativo 1.2.2.2	41
Obiettivo operativo 1.2.2.3	44
Obiettivo operativo 2.2.2.4 (Rimodulato)	46
Obiettivo operativo 2.4.2.5	48
Obiettivo operativo 3.1.2.6	52
Obiettivo operativo 4.2.2.7	54
Obiettivo operativo 4.2.2.8	56
Obiettivo operativo 4.3.2.9 (Rimodulato)	58
Obiettivo operativo 6.1.2.10	61
Obiettivo operativo 6.1.2.11	64
Dipartimento 3 – Organizzazione, Risorse umane.....	67
Obiettivo operativo 1.1.3.1	69
Obiettivo operativo 1.2.3.2	71
Obiettivo operativo 1.2.3.3	73
Obiettivo operativo 1.2.3.4	75
Obiettivo operativo 1.2.3.5	77
Obiettivo operativo 1.2.3.6	79
Obiettivo operativo 1.2.3.7	81

Obiettivo operativo 1.2.3.8	84
Obiettivo operativo 1.2.3.10 (Rimodulato)	86
Obiettivo operativo 1.4.3.9 (Rimodulato)	89
Dipartimento 4 – Bilancio, patrimonio e finanze	92
Obiettivo operativo 1.1.4.1 (Rimodulato)	95
Obiettivo operativo 1.2.4.2 (Rimodulato)	98
Obiettivo operativo 1.2.4.3	101
Obiettivo operativo 1.2.4.4	104
Obiettivo operativo 1.2.4.5	107
Obiettivo operativo 1.2.4.6	109
Obiettivo operativo 1.3.4.7	111
Obiettivo operativo 1.3.4.8	114
Obiettivo operativo 1.3.4.9	116
Obiettivo operativo 1.3.4.10	120
Obiettivo operativo 1.3.4.11	122
Dipartimento 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria	124
Obiettivo operativo 1.1.5.1	126
Obiettivo operativo 1.2.5.2	129
Obiettivo operativo 1.4.5.3	131
Obiettivo operativo 1.4.5.4	133
Obiettivo operativo 1.4.5.5	136
Obiettivo operativo 1.4.5.6 (Rimodulato)	139
Obiettivo operativo 1.4.5.7	142
Obiettivo operativo 1.4.5.8	144
Obiettivo operativo 1.4.5.9	147
Dipartimento 6 – Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	150
Obiettivo operativo 1.1.6.1	153
Obiettivo operativo 1.1.6.2	155
Obiettivo operativo 1.2.6.3	158
Obiettivo operativo 1.2.6.4	160
Obiettivo operativo 1.2.6.5 (Rimodulato)	163
Obiettivo operativo 1.2.6.6	165
Obiettivo operativo 1.2.6.7	167
Obiettivo operativo 1.2.6.8	169
Obiettivo operativo 1.2.6.9	171

Obiettivo operativo 1.2.6.10	173
Obiettivo operativo 1.2.6.11(Rimodulato)	175
Obiettivo operativo 2.2.6.12	178
Obiettivo operativo 5.1.6.13	180
Obiettivo operativo 5.1.6.14	182
Obiettivo operativo 5.2.6.15	184
Obiettivo operativo 6.1.6.16	187
Obiettivo operativo 6.1.6.17	190
Obiettivo operativo 6.3.6.18	193
Obiettivo operativo 1.2.6.19	196
Dipartimento 7- Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	199
Obiettivo operativo 1.1.7.1	203
Obiettivo operativo 1.2.7.2	205
Obiettivo operativo 1.3.7.3	208
Obiettivo operativo 2.2.7.4	211
Obiettivo operativo 2.2.7.5	214
Obiettivo operativo 2.3.7.6 (Rimodulato)	216
Obiettivo operativo 2.3.7.7	219
Obiettivo operativo 2.4.7.8	221
Obiettivo operativo 3.1.7.9	223
Obiettivo operativo 3.1.7.10	225
Obiettivo operativo 4.1.7.11	228
Obiettivo operativo 4.2.7.12 (Rimodulato)	230
Obiettivo operativo 5.1.7.13 (Rimodulato)	233
Obiettivo operativo 5.2.7.14	237
Obiettivo operativo 5.2.7.15	239
Obiettivo operativo 1.2.7.16	241
Obiettivo operativo 1.4.7.17 (Rimodulato)	246
Dipartimento 8 – Agricoltura e Risorse Agroalimentari.....	248
Obiettivo operativo 1.1.8.1	251
Obiettivo operativo 1.2.8.2	253
Obiettivo operativo 1.3.8.3	255
Obiettivo operativo 1.4.8.4	257
Obiettivo operativo 2.4.8.5	259
Obiettivo operativo 2.4.8.6	261

Obiettivo operativo 2.4.8.7	264
Obiettivo operativo 2.4.8.8	267
Obiettivo operativo 2.4.8.9	270
Obiettivo operativo 2.4.8.10	273
Obiettivo operativo 3.2.8.11	276
Obiettivo operativo 3.2.8.12	280
Obiettivo operativo 3.2.8.13	283
Obiettivo operativo 3.2.8.14	286
Obiettivo operativo 3.2.8.15	290
Obiettivo operativo 6.3.8.16	293
Obiettivo operativo 1.2.8.17	296
Dipartimento 9 – Tutela della Salute	299
Obiettivo operativo 1.1.9.1	302
Obiettivo operativo 1.2.9.2	304
Obiettivo operativo 1.3.9.3	306
Obiettivo operativo 1.3.9.4	309
Obiettivo operativo 2.1.9.5	311
Obiettivo operativo 2.1.9.6	313
Obiettivo operativo 2.1.9.7	316
Obiettivo operativo 2.1.9.8	318
Obiettivo operativo 2.1.9.9	320
Obiettivo operativo 2.1.9.10	322
Obiettivo operativo 2.1.9.11	324
Obiettivo operativo 2.1.9.12	326
Obiettivo operativo 2.1.9.13	328
Dipartimento 10 – Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura	330
Obiettivo operativo 1.1.10.1	333
Obiettivo operativo 1.2.10.2	335
Obiettivo operativo 2.4.10.3	337
Obiettivo operativo 3.3.10.4 (Rimodulato)	339
Obiettivo operativo 3.3.10.5	341
Obiettivo operativo 3.3.10.6	344
Obiettivo operativo 3.3.10.7	347
Obiettivo operativo 3.3.10.8	349
Obiettivo operativo 3.3.10.9	351

Obiettivo operativo 4.1.10.10	354
Obiettivo operativo 3.3.10.11	356
Dipartimento 11 – Ambiente e Territorio	359
Obiettivo operativo 1.1.11.1	362
Obiettivo operativo 1.2.11.2	364
Obiettivo operativo 1.3.11.3	367
Obiettivo operativo 2.4.11.4 (Rimodulato)	369
Obiettivo operativo 3.3.11.5	372
Obiettivo operativo 3.3.11.6	374
Obiettivo operativo 3.3.11.7	376
Obiettivo operativo 5.2.11.8	378
Obiettivo operativo 6.1.11.9	380
Obiettivo operativo 6.2.11.10	382
Obiettivo operativo 6.2.11.11	384
Obiettivo operativo 6.3.11.12	386
Obiettivo operativo 6.3.11.13	388
Obiettivo operativo 6.4.11.14	390
Obiettivo operativo 6.4.11.15	392
Obiettivo operativo 6.4.11.16	394
Obiettivo operativo 6.4.11.17	397
Obiettivo operativo 6.2.11.18	399
Autorità di Audit.....	402
Obiettivo operativo 1.4.17.1	403
Obiettivo operativo 1.4.17.2	406
Stazione Unica Appaltante	409
Obiettivo operativo 1.1.18.1	410
Obiettivo operativo 1.2.18.2	413
Obiettivo operativo 1.2.18.3	416
Autorità di Bacino	419
Obiettivo operativo 6.1.19.1	420

Osservazione preliminare

In data 31/01/2017 con D.G.R. n. 18 è stato approvato il Piano della Performance 2017-2019, di cui il presente allegato recepisce le richieste di rimodulazione degli Obiettivi Operativi 2017 pervenute al Settore 8 – Controllo di Gestione, Supporto OIV, RPC, RT del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane, ritenute ammissibili in quanto riferibili ad eventi oggettivamente imprevedibili e non controllabili dalla dirigenza preposta, come da indicazione riportata al paragrafo 3.4.4 della Relazione di avvio ciclo approvata dall'OIV il 20/04/2017.

Con circolare prot. n. 221148 del 04/07/2017 il Dirigente del controllo di gestione ha di fatto avviato l'iter di rimodulazione del Piano 2017; dettaglio dell'intero iter viene di seguito riportato al paragrafo "Il processo di rimodulazione degli obiettivi operativi 2017".

Si precisa che ad esito del processo di valutazione di merito e tecnico – metodologica e successiva validazione delle istanze di rimodulazione pervenute, si è provveduto alla creazione di un nuovo ambiente di rendicontazione sul sistema Perseo nominato "2017 – 2019 Piano della performance (RIMODULATO)" che recepisce le richieste di rimodulazione accolte.

Premessa

Il presente documento rappresenta il piano annuale degli obiettivi operativi 2017 integrato delle richieste di rimodulazione accolte, per come da osservazione preliminare, ed è parte integrante del piano della performance 2017-2019 - Rimodulato, esso costituisce lo strumento di raccordo tra le funzioni di governo e le funzioni di gestione attribuite alle strutture amministrative, come evidenziato all'art. 11 co. 4 lett. b) del Regolamento regionale n.1 del 6 febbraio 2014.

La performance di ciascun Dipartimento è misurata esclusivamente dagli obiettivi operativi assegnati a ciascun settore, come definito nel documento "Linee guida metodologiche ed operative per l'individuazione degli obiettivi strategici e operativi, per l'assegnazione degli obiettivi e per il monitoraggio dei medesimi obiettivi", aggiornato ad aprile 2016.

Gli obiettivi operativi hanno durata annuale, sono attinenti alle attività di gestione dell'ente e, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, sono associati agli obiettivi strategici (individuati nell'Allegato 1 del Piano della performance) e funzionali al raggiungimento degli stessi. Dunque, declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando tra gli strumenti di natura programmatica delle attività dell'amministrazione.

Dal momento che essi rappresentano la fotografia dell'azione amministrativa regionale nel periodo di riferimento, la loro declinazione corrisponde ai Settori regionali e, solo in alcuni casi, si è provveduto all'individuazione di obiettivi operativi assegnati a più Settori, obiettivi trasversali. Per quest'ultimi in fase di consuntivazione la rilevazione del risultato conseguito è univoca e la percentuale di realizzazione è la medesima per tutti i Settori coinvolti.

Gli obiettivi operativi di performance sono stati individuati nel rispetto di quattro caratteristiche essenziali:

- riferibilità ad un periodo temporale annuale;
- rilevanza rispetto ai compiti istituzionali del settore di assegnazione e agli obiettivi strategici di riferimento;
- misurazione attraverso indicatori che siano collocabili in una delle seguenti dimensioni, individuate tra gli ambiti di misurazione previsti dall'art. 8 del R.R. 1/2014 e attinenti al profilo gestionale-operativo di tale livello di obiettivi; in particolare:
 - o efficienza (risultati migliorativi rispetto alle risorse disponibili o riduzione dei costi o ottimizzazione dei tempi dei processi presidiati);
 - o efficacia (in termini di risposte all'esigenza di normalità dei processi governati dalla struttura di riferimento rispetto a condizioni di contesto in cui tale condizione di normalità non sia presente)
 - o qualità finalizzata alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione

- o qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

Il presente piano riporta, per ciascun obiettivo operativo, le indicazioni *inerenti alla descrizione ed alla coerenza con il comparto strategico*, le azioni da porre in essere laddove previste e relativa tempistica, i *risultati* da conseguire attraverso l'individuazione di uno o più indicatori di risultato, la quantificazione delle *risorse finanziarie, umane e strumentali* assegnate. Con riferimento alle risorse umane le schede degli obiettivi operativi non riportano il dettaglio del personale dei settori coinvolto in quanto, come stabilito dal regolamento regionale 1/2014 (cfr. allegato Scheda di assegnazione degli obiettivi al personale non dirigente), in sede di assegnazione degli obiettivi individuali, che deve essere effettuata entro il mese di febbraio, si stabilisce per quali obiettivi operativi del settore debba essere coinvolto il personale e nella ipotesi che nessuna indicazione venga fornita in quella sede il medesimo personale partecipa ai risultati di tutti gli obiettivi operativi del settore.

In fase di definizione, sono stati individuati obiettivi operativi assegnati a più Settori (obiettivi operativi trasversali); per quest'ultimi in fase di consuntivazione la rilevazione del risultato conseguito è univoca e la percentuale di realizzazione è la medesima per tutti i Settori coinvolti.

Nelle schede degli obiettivi operativi è presente una sintetica motivazione della scelta degli indicatori e una descrizione della situazione di contesto e delle ragioni per le quali gli stessi indicatori siano rappresentativi della performance della struttura e rispettosi dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014.

Il processo di definizione degli obiettivi operativi 2017

Gli obiettivi operativi sono stati definiti in coerenza con gli obiettivi strategici così come individuati con la delibera N. 417 del 31.10.2016, che ha fornito le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano della performance 2017-2019.

Per l'anno in corso l'individuazione e definizione degli obiettivi operativi avviene attraverso una serie di fasi/attività tra le quali esiste metodologicamente un preciso legame.

La struttura preposta al controllo di gestione del Dipartimento "Organizzazione e risorse umane", ha supportato i controller dipartimentali, coordinati dal dirigente del settore Affari generali di ciascun dipartimento nell'elaborazione delle proposte di obiettivi operativi. L'azione di supporto ha previsto, quando necessario, la partecipazione ad incontri con i dirigenti degli altri settori dei dipartimenti.

Le proposte di obiettivi operativi, formulati dai dipartimenti e registrate sul sistema informatico Perseo sono state oggetto di una verifica tecnico/metodologica (con il supporto di una apposita check list) da parte di un gruppo di lavoro costituito a

supporto del Controllo di gestione. Quando l'esito delle verifiche ha dato esito positivo il dirigente preposto al Controllo di gestione, preso atto dell'istruttoria, ha proceduto a rendere definitivo l'obiettivo; al contrario nella ipotesi di esito negativo l'obiettivo è stato posto in riesame nella disponibilità del dipartimento con l'indicazione delle criticità riscontrate.

L'intervento dei dipartimenti, a seguito della richiesta di riesame degli obiettivi, è stato o di modificare l'obiettivo per superare le criticità o di confermare l'obiettivo confutando la richiesta di riesame.

In alcuni casi la richiesta di riesame da parte della struttura preposta al Controllo di gestione è stata effettuata più volte.

Sugli obiettivi in stato definitivo sono state effettuate ulteriori verifiche al fine di armonizzare gli stessi col preciso intento di ridurre possibili squilibri e omogenizzare il più possibile il livello qualitativo degli obiettivi.

Le verifiche tecnico-metodologiche, effettuate con il supporto delle check-list previste dalle linee guida metodologiche, hanno concentrato l'attenzione sui seguenti aspetti:

- Verifica dei requisiti formali, quali la presenza di almeno un indicatore di risultato con i relativi target e nel caso di riproposizione di un obiettivo già presente nel precedente piano, le ragioni e le condizioni di contesto per le quali viene riproposto nonché la motivazione della scelta dei relativi target;
- Verifica di requisiti sostanziali, quali coerenza con l'obiettivo strategico di riferimento, presenza di una adeguata e sintetica motivazione in ordine alla modalità di individuazione degli indicatori e target, chiara identificazione della fonte e del responsabile della rilevazione degli indicatori, coerenza del target con il valore iniziale se è presente e chiarezza della struttura dell'indicatore prescelto.

Il costante e continuo supporto della struttura preposta al controllo di gestione, che ha periodicamente incontrato i referenti delle strutture dipartimentali e ha fornito assistenza tecnica in tutte le fasi, ha permesso di rispettare tempi e termini previsti per l'elaborazione del Piano, nonché di superare eventuali criticità riscontrate durante le fasi preliminari di formazione degli obiettivi.

L'approccio da parte della struttura preposta al controllo di gestione è stato di tipo propositivo: laddove siano stati rilevati ritardi da parte dei Dipartimenti nella proposta degli obiettivi operativi, il gruppo di lavoro centrale ha individuato e posto al vaglio dei dipartimenti, possibili obiettivi e indicatori coerenti con il sistema di miglioramento qualitativo.

Per l'esame ed i chiarimenti dei risultati di tali verifiche istruttorie, il Settore Controllo di gestione si è confrontato costantemente con i controller dipartimentali e con i vari dirigenti del settore Affari Generali dei dipartimenti. La tabella che segue riassume la tempistica ed il livello di interazione con i Dipartimenti.

Dipartimento		Situazione al	Situazione al	Situazione al	Situazione al	Situazione al
		09/12/2016	16/12/2016	30/12/2016	13/01/2017	27/01/2017
		Numero Obiettivi	Numero Obiettivi	Numero Obiettivi	Numero Obiettivi	Numero Obiettivi
1	Segretariato	6	7	7	7	7
2	Presidenza	11	11	11	11	11
3	Organizzazione Risorse Umane	3	7	9	9	9
4	Bilancio Patrimonio e Finanze	0	0	9	10	11
5	Programmazione	0	0	9	9	9
6	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	12	12	13	14	18
7	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	3	12	14	14	15
8	Agricoltura	7	7	14	15	16
9	Tutela della Salute	0	13	13	13	13
10	Turismo, Beni Culturali	5	8	8	8	10
11	Ambiente e Territorio	6	13	15	15	17
12	SUA	1	1	2	2	2
13	AUDIT	0	1	3	3	3
14	Autorità di Bacino Regionale	1	1	1	1	1

Dalla tabella che precede si evidenzia la situazione relativamente alle proposte di obiettivi presenti sul sistema Perseo dal momento dell'avvio dell'elaborazione e con cadenza quindicinale; dalla tabella emerge il livello di tempestività del contributo dei dipartimenti all'elaborazione del piano.

A fronte delle proposte degli obiettivi operativi il gruppo centrale preposto alle verifiche tecnico-metodologiche ha effettuato l'istruttoria in base alla quale la struttura preposta al controllo di gestione ha effettuato le richieste di riesame; la tabella che segue evidenzia, per ciascun dipartimento, il numero di obiettivi che sono stati oggetto di riesame (1, 2 o più di due riesami).

Dipartimento		Riesami Obiettivi Operativi		
		1 Riesame	2 Riesami	Più di 2 Riesami
1	Segretariato	0	3	4
2	Presidenza	2	5	0
3	Organizzazione Risorse Umane	5	0	0
4	Bilancio Patrimonio e Finanze	5	2	3
5	Programmazione	2	7	0
6	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	10	2	1
7	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	6	5	1
8	Agricoltura	7	0	7
9	Tutela della Salute	7	0	0
10	Turismo, Beni Culturali	3	2	2
11	Ambiente e Territorio	3	5	3
12	SUA	0	1	1
13	AUDIT	3	0	0
14	Autorità di Bacino Regionale	0	0	0

Dalla tabella emerge che tutti i dipartimenti sono stati interessati da richieste di riesame e molti dipartimenti hanno avuto obiettivi per i quali è stato necessario effettuare più di due richieste di riesame; è evidente il livello di interazione che si è sviluppato con dipartimenti regionali al fine di pervenire all'elaborazione del presente allegato.

Gli interventi di verifica effettuati dal gruppo di lavoro e dalla struttura preposta al Controllo di gestione ha riguardato i seguenti ulteriori aspetti:

- Verifica del grado di copertura dei dipartimenti rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla delibera n. 417 del 31/10/2016 o dai successivi riposizionamenti operati nel rispetto delle competenze e dei processi presidiati dai dipartimenti. Nel caso di scoperture si è proceduto a supportare i controller dipartimentali per la definizione degli obiettivi operativi mancanti, con la precisazione che la copertura rispetto agli obiettivi strategici si è realizzata in alcuni casi (obiettivi strategici 1.3 e 1.4) attraverso gli obiettivi individuali dei dirigenti generali
- Verifica della copertura delle priorità politiche identificate dalla giunta regionale e per i quali si è intervenuto con la definizione di ulteriori obiettivi operativi quando necessario.

Il processo di rimodulazione degli obiettivi operativi 2017

Nell'annualità 2017, l'Ente regione ha conseguito un importante traguardo relativamente al rispetto dei termini di approvazione del piano annuale della performance, infatti in data 31/01/2017 con D.G.R. n. 18 è stato approvato il Piano della Performance 2017-2019, il significativo miglioramento della tempistica, così come sottolineato nel paragrafo 3.4.4 della Relazione di avvio ciclo approvata dall'OIV il 20/04/2017, ha fornito i margini per l'avvio di un intervento rimodulativo del piano che consentisse di intervenire sugli obiettivi operativi precedentemente definiti, ma esclusivamente nei casi in cui la perseguibilità degli stessi fosse difficile, se non impossibile, a causa di eventi oggettivamente imprevedibili e non controllabili con la capacità manageriale dei dirigenti preposti; ciò premesso con circolare prot. n. 221148 del 04/07/2017 il Dirigente del controllo di gestione ha di avviato l'iter di rimodulazione del Piano 2017.

Così come per la definizione di prima istanza degli obiettivi operativi, nel processo di rimodulazione, la struttura preposta al controllo di gestione del Dipartimento "Organizzazione e risorse umane", ha supportato i controller dipartimentali, coordinati dal dirigente del settore Affari generali di ciascun dipartimento nell'elaborazione delle proposte di rimodulazione degli obiettivi operativi; proposte che una volta pervenute al settore sono state sottoposte ad un processo di valutazione di merito e tecnico – metodologica ad esito del quale sono state ritenute o meno ammissibili, si riporta di seguito indicazione degli obiettivi operativi per i quali è stata ritenuta ammissibile la richiesta di rimodulazione:

Dipartimento	Obiettivo Operativo	Settore	Note
Presidenza	2.2.2.4	Settore 5	
	4.3.2.9	Settore 2	
Organizzazione, Risorse Umane	1.4.3.9	Settore 8	Riallocazione dell'obiettivo 1.4.3.9 al Settore 7 ed individuazione del nuovo obiettivo 1.2.3.10 per il Settore 8
Bilancio, patrimonio e finanze	1.1.4.1	Settore 3	
	1.2.4.2	Settori 1- 5	
Programmazione nazionale e comunitaria	1.4.5.6	Settore 5	
Infrastrutture, lavori	1.2.6.5	Settore 12	

pubblici, mobilità	1.2.6.11	Settore 7	
Sviluppo economico, lavoro, formazione e politiche sociali	2.3.7.6	Settore 3	Riallocazione dell'obiettivo 2.3.7.6 rimodulato al Settore 6 ed individuazione del nuovo obiettivo 1.4.7.17 per il Settore 3
	4.2.7.12	Settore 9	
	5.1.7.13	Settore 11	
Turismo, beni culturali, istruzione e cultura	2.4.10.4	Settore 3	Eliminazione dell'obiettivo 2.4.10.4 ed individuazione del nuovo obiettivo 3.3.10.4 per il Settore 3
Ambiente e territorio	2.4.11.4	Settore 13	

Si precisa che per maggiore chiarezza, nel seguito del documento per tutti gli obiettivi coinvolti nella rimodulazione è stata aggiunta l'estensione "(Rimodulato)" alla relativa codifica numerica.

Per il dettaglio istruttorio si rimanda alla documentazione agli atti del settore.

Gli obiettivi operativi per l'anno 2017

Gli obiettivi operativi sono presentati nei paragrafi che seguono organizzati per Dipartimento.

Per ciascun Dipartimento viene presentata una tabella riepilogativa degli obiettivi che consente di identificare il collegamento tra gli obiettivi operativi e gli obiettivi strategici, evidenziando l'incidenza che ciascun operativo ha sullo strategico, nonché il Settore di assegnazione.

Di seguito viene invece presentata una tabella che evidenzia la copertura degli obiettivi strategici rispetto ai dipartimenti coinvolti o attraverso obiettivi operativi o attraverso obiettivi individuali.

Obiettivo strategico	Dipartimenti coinvolti	Presenza di obiettivi operativi collegati	Obiettivi individuali dei Dirigenti Generali
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	Segretariato	X	
	Presidenza	X	
	Organizzazione Risorse Umane	X	
	Bilancio Patrimonio e Finanze	X	
	Programmazione	X	
	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	X	
	Agricoltura	X	
	Tutela della Salute	X	
	Turismo, Beni Culturali	X	
	Ambiente e Territorio	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
	Audit		X
	SUA	X	
1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa	Segretariato	X	X
	Presidenza	X	X
	Organizzazione Risorse Umane	X	
	Bilancio Patrimonio e Finanze	X	
	Programmazione	X	X

	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	X	X
	Agricoltura	X	X
	Tutela della Salute	X	
	Turismo, Beni Culturali	X	
	Ambiente e Territorio		X
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	X
	Audit		X
	SUA	X	X
1.3 – Salvaguardare gli equilibri di bilancio	Presidenza		X
	Organizzazione Risorse Umane		X
	Bilancio Patrimonio e Finanze	X	X
	Programmazione		X
	Infrastrutture, LLPP, Mobilità		X
	Agricoltura	X	X
	Tutela della Salute	X	X
	Turismo, Beni Culturali		X
	Ambiente e Territorio	X	X
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali		X
	Audit		X
	SUA		X
1.4 – Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	Presidenza		X
	Organizzazione Risorse Umane	X	X
	Programmazione	X	X
	Infrastrutture, LLPP, Mobilità		X
	Agricoltura	X	X
	Turismo, Beni Culturali		X
	Ambiente		X
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	X

	Audit	X	
2.1 – Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale	Salute	X	
2.2 – Riqualificare la rete di sostegno sociale	Presidenza	X	
	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
2.3 – Favorire l'occupazione	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
2.4 – Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti	Presidenza	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
	Agricoltura	X	
	Turismo, Beni Culturali	X	
	Ambiente e Territorio	X	
3.1 – Costruire una Regione attrattiva	Presidenza	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
3.2 – Aumentare la competitività del settore agricolo	Agricoltura	X	
3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche	Turismo, Beni Culturali	X	
	Ambiente e Territorio	X	
4.1 – Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente	Turismo, Beni Culturali	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
4.2 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Presidenza	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
4.3 – Aumentare la diffusione dell'uso delle tecnologie dell'informazione e	Presidenza	X	

della comunicazione			
5.1 – Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
5.2 - Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	X	
	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	X	
	Ambiente e Territorio	X	
6.1 – Prevenire e gestire i rischi naturali	Presidenza	X	
	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	X	
	Ambiente e Territorio	X	
	Autorità di Bacino	x	
6.2 – Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti	Ambiente e Territorio	X	
6.3 – Razionalizzare la risorsa acqua	Infrastrutture, LLPP, Mobilità	X	
	Agricoltura	X	
	Ambiente e Territorio	X	
6.4 – Migliorare la dotazione normativa e degli strumenti urbanistici correlati, nel quadro del riposizionamento competitivo del patrimonio culturale e ambientale	Ambiente e Territorio	X	

Rispetto alla delibera di indirizzo n. 417 del 31/10/2016, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'elaborazione del Piano della performance, è stato necessario riposizionare alcuni dipartimenti rispetto agli obiettivi strategici o escludendoli dal concorso, nella ipotesi che i processi presidiati non siano risultati coerenti con gli obiettivi strategici, o includendoli qualora al contrario da un successivo esame siano risultate specifiche competenze; tale attività di

riposizionamento dei dipartimenti è stata governata dalla struttura preposta al Controllo strategico.

Dipartimento 1 – Segretariato

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.1.2 - Riduzione tempi di pubblicazione sul sito istituzionale dei regolamenti regionali in formato aperto	50.00	SETTORE 3 - ASSISTENZA TECNICO GIURIDICA ALLA GIUNTA, RAPPORT...	100.00
		1.1.1.1 - Riduzione tempi di pubblicazione sul sito istituzionale dei Resoconti delle principali determinazioni assunte dalla Giunta regionale	50.00	SETTORE 2 - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.1.5 - Mantenimento degli standard temporali raggiunti nel 2016 in termini di repertoriazione dei decreti dirigenziali di liquidazione POR 2007/2013 e POR 2014/2020	20.00	SETTORE 5 - CONTROLLO E REPERTORIAZIONE DECRETI DIRIGENZIALI	100.00
		1.2.1.3 - Coordinamento dipartimentale delle competenze afferenti al ciclo di gestione della performance	20.00	SETTORE 1 - AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI	100.00
		1.2.1.4 - Migliorare l'efficienza delle attività di coordinamento interdipartimentale	20.00	SETTORE 4 - COORDINAMENTO DIPARTIMENTI	100.00
		1.2.1.7 - Ottimizzazione delle fasi di controllo strategico del ciclo di gestione della Performance attraverso un approccio bottom up	20.00	SETTORE 7 - CONTROLLO STRATEGICO	100.00
		1.2.1.6 - Assistenza ai Dipartimenti regionali al fine di garantire l'efficienza dell'attività di redazione di progetti di legge e regolamenti	20.00	SETTORE 6 - Legislativo	100.00

Figura 1. Organigramma Dipartimento 1- Segretariato



Obiettivo operativo 1.1.1.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	
Titolo Obiettivo operativo	Riduzione tempi di pubblicazione sul sito istituzionale dei Resoconti delle principali determinazioni assunte dalla Giunta regionale
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si prefigge di rendere tempestivamente fruibili dall'utenza esterna, attraverso la pubblicazione di resoconti sul sito istituzionale della Regione Calabria delle principali determinazioni assunte dalla Giunta nel corso delle sedute, come previsto dall'art. 14 del Disciplinare dei lavori della Giunta Regionale approvato con D.G.R. n. 336 del 30 agosto 2016. Il risultato che ci si attende è contribuire a migliorare la trasparenza della P.A.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Tale obiettivo si inserisce perfettamente nel contesto delle politiche regionali con particolare riguardo all' obiettivo strategico teso a migliorare la rendicontazione esterna. La pubblicazione sul sito istituzionale dei resoconti di Giunta, partendo da un valore iniziale di 4.8 giorni lavorativi, si ridurrà progressivamente nel corso dell'anno, secondo i valori indicati nella tabella dei target. La pubblicazione sul sito avverrà tramite richiesta via mail al Dipartimento Presidenza, quale struttura competente alla gestione e pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale della Regione Calabria. Il risultato che ci si attende è contribuire a migliorare la trasparenza della P.A.. Tale obiettivo si inserisce perfettamente nel contesto delle politiche regionali con particolare riguardo all' obiettivo strategico teso a migliorare la rendicontazione esterna.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L' indicatore prescelto consente un'efficace ed immediata lettura dei risultati di trasparenza che si intendono raggiungere , in quanto da contezza della riduzione dei tempi di pubblicazione dei resoconti delle principali determinazioni assunte dalla Giunta regionale. Nell'anno 2017 , partendo da percentuale di riduzione già raggiunta nel 2016 del 60% (pari a 4.8 giorni lavorativi), si arriverà progressivamente nel corso dell'anno, secondo le percentuali indicate nella tabella dell'indicatore, fino ad un'ulteriore percentuale di riduzione prevista al 25 % (passando così a 3.6 giorni lavorativi) del valore iniziale 2016 .
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (In continuità con la riduzione dei tempi attuata già nel 2016 (da 8gg a 4,8gg), il Settore per 2017 si propone di proseguire nell'azione di miglioramento della rendicontazione esterna riducendo ulteriormente i tempi di pubblicazione (da 4,8 gg a 3,6gg).)									
Risorse Finanziarie	Nessuna									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione tempi medi di pubblicazione dei resoconti di Giunta	Numero totale giorni per pubblicazione resoconti	Numero resoconti	GG	4.80000	2	Dipartimento/Segretariato Generale/e-mail (e-mail indirizzata al Dipartimento Presidenza ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale)	4,60	4,40	4,20	4,00

Obiettivo operativo 1.1.1.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - ASSISTENZA TECNICO GIURIDICA ALLA GIUNTA, RAPPORTI CON IL CONSIGLIO REGIONALE	
Titolo Obiettivo operativo	Riduzione tempi di pubblicazione sul sito istituzionale dei regolamenti regionali in formato aperto
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si prefigge di rendere tempestivamente fruibili dall'utenza esterna, attraverso la pubblicazione dei regolamenti in formato aperto sul sito istituzionale della Regione Calabria. Il risultato che ci si attende è contribuire a migliorare la trasparenza della P.A.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Tale obiettivo si inserisce perfettamente nel contesto delle politiche regionali con particolare riguardo all'obiettivo strategico teso a migliorare la rendicontazione esterna. La pubblicazione sul sito istituzionale dei regolamenti in formato aperto, partendo da un valore iniziale di 4.8 giorni lavorativi, si ridurrà progressivamente nel corso dell'anno, secondo le percentuali indicate nella tabella dell'indicatore. La pubblicazione sul sito avverrà, a seguito della pubblicazione dei regolamenti sul B.U.R.C., tramite richiesta via mail al Dipartimento Presidenza, quale struttura competente alla gestione e pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale della Regione Calabria. Il risultato che ci si attende è contribuire a migliorare la trasparenza della P.A.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L' indicatore prescelto consente un'efficace ed immediata lettura dei risultati di trasparenza che si intendono raggiungere , in quanto da contezza della riduzione dei tempi di pubblicazione dei regolamenti regionali. Nell'anno 2017 , partendo da percentuale di riduzione fissata al 60% (pari a 4.8 giorni lavorativi), si arriverà progressivamente nel corso dell'anno, secondo le percentuali indicate nella tabella dell'indicatore, fino ad un'ulteriore percentuale di riduzione del 25% (passando così a a 3.6 giorni lavorativi) del valore iniziale 2016 .
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Si. L'obiettivo operativo impegnerà il Settore in una ulteriore riduzione dei tempi di pubblicazione anche per il 2017 (da 4,8 gg a 3,6 gg), quindi, in un aumento della trasparenza amministrativa.)

Risorse Finanziarie		Nessuna								
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione tempi di pubblicazione dei regolamenti regionali in formato aperto	Numero totale giorni per pubblicazione regolamenti sul sito istituzionale	Numero regolamenti da pubblicare	GG	4.80000	2	BURC	4,60	4,40	4,20	4,00

Obiettivo operativo 1.2.1.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI	
Titolo Obiettivo operativo	Coordinamento dipartimentale delle competenze afferenti al ciclo di gestione della performance
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il settore AA.GG. ha il compito, ai sensi del decreto n.28 del 12 gennaio 2016, di coordinare le attività dipartimentali in termini di gestione di ciclo di gestione della Performance. Si intende esplicitare tale compito attraverso l'attivazione di tavoli tematici per la progressiva verifica del perseguimento degli obiettivi operativi afferenti ai settori del dipartimento. Tale attività si innesta nella finalità di offrire alle posizioni apicali del dipartimento l'opportunità di riorientare l'azione delle strutture e di verificarne l'efficienza, nonché di rappresentare un momento di confronto per l'implementazione del ciclo di gestione della performance.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il monitoraggio interno è coerente con l'obiettivo strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa" che prevede il monitoraggio degli obiettivi operativi, nonché l'incentivazione della collaborazione interna.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore si compone al numeratore del numero di referenti dei settori presenti ai Tavoli tematici in materia di gestione della performance effettuati nel periodo di riferimento, mentre al denominatore si indicano il numero dei referenti dei settori invitati ai tavoli previsti nello stesso periodo (1 tavolo per ogni trimestre dell'anno). Tale attività prevede il coinvolgimento diretto del dirigente di settore (o il rappresentante delegato). Inoltre, tali tavoli produrranno dei report ufficiali che saranno trasmessi al dirigente apicale. Alla luce delle nuove competenze affidate al Settore AA.GG. in tema di ciclo di gestione della performance, si rileva come l'indicatore scelto possa essere comprovante dell'espletamento di tali attribuzioni in un'ottica di efficienza amministrativa.
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO (Il settore AA.GG. è di nuova istituzione)

Risorse Finanziarie		Non ci sono risorse finanziarie su questa attività									
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 0.00											
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00											
Titolo		Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Monitoraggio dipartimentale delle attività afferenti alla performance		Numero dei partecipanti ai tavoli tematici in materia di performance	Numero dei convocati ai tavoli in materia di performance	%	0.00000	1	Protocollo Siar/PEC	40,00	50,00	60,00	70,00

Obiettivo operativo 1.2.1.4

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 4 - COORDINAMENTO DIPARTIMENTI					
Titolo Obiettivo operativo	Migliorare l'efficienza delle attività di coordinamento interdipartimentale.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si inserisce nell'ambito dell'obiettivo strategico migliorare l'efficienza amministrativa e prevede lo svolgimento di iniziative di coordinamento a valenza interdipartimentale per un'efficace risoluzione di processi complessi e nel contempo orientare l'azione amministrativa dell'Ente a fini unitari.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo risulta coerente con quello strategico essendo volto a migliorare l'efficienza amministrativa. Il suo perseguimento si realizza attraverso forme di interazione interdipartimentale che mettono in diretta sinergia il Segretariato Generale e gli altri Dipartimenti. Tutto ciò allo scopo di ottimizzare l'attività dell'Ente migliorando la collaborazione tra i vari Dipartimenti.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il numeratore indica il numero di rappresentanti delle strutture che partecipano alle iniziative di coordinamento. Il denominatore indica il numero di rappresentanti delle strutture convocati alle iniziative effettuate nell'anno. L'indicatore intende sottolineare il tasso di partecipazione alle iniziative di coordinamento. Lo sforzo gestionale si esprime nel rendere continuativo attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture, il coordinamento interdipartimentale.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Nessuna				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tasso di coinvolgimento alle iniziative di coordinamento effettuate nell' anno.	Numero di rappresentanti delle strutture che partecipano alle iniziative di coordinamento effettuate nell'anno.	Numero di rappresentanti delle strutture convocati alle iniziative di coordinamento effettuate nell'anno..	%	0.00000	1	Responsabile della rilevazione: il Dirigente del Settore. Registro delle attività.	0,00	0,00	0,00	80,00

Obiettivo operativo 1.2.1.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - CONTROLLO E REPERTORIAZIONE DECRETI DIRIGENZIALI	
Titolo Obiettivo operativo	Mantenimento degli standard temporali raggiunti nel 2016 in termini di repertoriazione dei decreti dirigenziali di liquidazione POR 2007/2013 e POR 2014/2020
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo, che si inserisce nell'ambito dell'obiettivo strategico " Migliorare l' efficienza amministrativa", si propone il mantenimento dei tempi medi di repertoriazione degli atti dirigenziali sul sistema operativo in uso presso la segreteria di Giunta, soli decreti di liquidazione emanati dai Dirigenti regionali sui POR 2007/2013 e 2014/2020. I tempi medi di repertoriazione che si intendono mantenere nel corso dell'anno sono pari o inferiori a 3 giorni lavorativi. Questi standard, così come la scelta di inserire tali indicatori nel Piano della performance, si innescano nel macro obiettivo di condurre l'Ente regione ad una attività amministrativa "normale".
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo, che si inserisce nell'ambito dell'obiettivo strategico " Migliorare l' efficienza amministrativa". Tale obiettivo è coerente con quello strategico. Esso infatti contribuisce a rendere performante l'azione dell'Ente regione, assicurando il mantenimento di elevati standard qualitativi e quantitativi in termini di repertoriazione dei decreti dirigenziali.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto concorre alla realizzazione dell'obiettivo operativo perché teso a misurare i tempi di repertoriazione sul sistema operativo in uso presso la segreteria di Giunta. Il mantenimento degli standard temporali del 2016 diventa maggiormente sfidante se si tiene conto della prevista riduzione delle unità in servizio presso il Settore (pensionamento) nonché l'aumento della mole di lavoro correlata alle liquidazioni dei POR.
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Il perseguimento, anche nel 2017, di tale obiettivo, partendo dagli elevati standard già ottenuti nel 2016, è conseguente a dimostrare l'impegno della struttura nel mantenimento nel tempo di processi virtuosi. In particolar modo si intende standardizzare tali livelli pur essendo prevista una diminuzione delle unità lavorative assegnate al Settore.)

Risorse Finanziarie		Nessuna									
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 0.00											
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00											
Titolo		Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Mantenimento standard temporali di repertorizzazione decreti liquidazione POR		Media giorni di repertorizzazione	-	GG	3.00000	2	File di tenuta di registrazione Decreti.	3,00	3,00	3,00	3,00

Obiettivo operativo 1.2.1.6

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Legislativo	
Titolo Obiettivo operativo	Assistenza ai Dipartimenti regionali al fine di garantire l'efficienza dell'attività di redazione di progetti di legge e regolamenti
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo si prefigge di favorire l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dei progetti di legge e regolamenti redatti dai Dipartimenti regionali, nell'ambito delle proprie competenze, con il supporto del Settore Legislativo, nell'ambito dell'attività di redazione del parere tecnico-giuridico. Il Settore Legislativo, a seguito di richieste pervenute dai Dipartimenti, ovvero su iniziativa del Segretario Generale, provvede all'analisi tecnico-giuridica dei testi legislativi e regolamentari sottoposti al suo esame, al fine di ottimizzare l'attività di elaborazione dei documenti e migliorarne il contenuto, in considerazione delle proprie conoscenze relative alle tecniche di redazione degli atti normativi, anche segnalando in detto parere le modifiche o le integrazioni che si rende necessario apportare al testo normativo sul quale viene chiesto il parere.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo risulta coerente con quello strategico, tendendo a migliorare l'efficienza amministrativa, mediante la determinazione dei tempi massimi di risposta alle richieste di parere sui progetti di legge e di regolamento da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, il che – in definitiva – comporta una riduzione dei tempi di approvazione dei testi normativi medesimi.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore individuato costituisce uno strumento idoneo a misurare la correttezza dell'azione amministrativa in relazione ai correlati adempimenti posti a carico del Settore legislativo; in particolare coniuga la correttezza e la tempistica dell'azione medesima, consentendo di misurare l'efficienza delle attività tese al rilascio dei pareri e, dunque, il rispetto di tempi contenuti in correlazione all'impegno occorrente ed alla particolare caratterizzazione tecnica dell'attività da svolgere, riducendoli rispetto a quanto previsto dalla norma del 50%, passando così da 30 a 15 giorni, obiettivo che risulta ancor più sfidante se si tiene conto del fatto che vi è stata una riduzione delle risorse umane assegnate al settore.
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Non sono previste risorse finanziarie sull'obiettivo									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui			Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tempi medi di redazione di progetti legge e regolamenti	Sommatoria dei giorni decorrenti dalla data di ricezione della completa richiesta di parere fino alla data di trasmissione del parere al competente Dipartimento	Numero totale delle richieste di parere pervenute al Settore Legislativo	%	0	2	SIAR	0	0	0	15

Obiettivo operativo 1.2.1.7

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 7 - CONTROLLO STRATEGICO					
Titolo Obiettivo operativo	Ottimizzazione delle fasi di controllo strategico del ciclo di gestione della Performance attraverso un approccio bottom up				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si propone di riorientare l'azione del Settore Controllo strategico nelle fasi di pianificazione e programmazione del ciclo di gestione della performance secondo una logica bottom up, ossia che tenga conto, attraverso l'interazione interdipartimentale, delle proposte e delle osservazioni dei diversi dipartimenti. In altri termini, il coinvolgimento dei vari dipartimenti sarà orientato ad allineare la "componente strategica" del Piano della performance non solo con i principali documenti di programmazione e d'indirizzo, ma anche con l'attività previsionale dei dipartimenti, principali stakeholder di tale processo.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo risulta coerente con l'obiettivo strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa" volta, secondo quanto disposto nello stesso Programma di governo, alla riorganizzazione dei flussi all'interno della macchina regionale. In tal senso, il coinvolgimento dei Dipartimenti nelle fasi preliminari del Controllo Strategico si inquadra in un'ottica di miglioramento della comunicazione tra gli uffici.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore scelto enfatizza il coinvolgimento dei dipartimenti nelle fasi cruciali del Controllo strategico e rappresenta lo strumento ottimale per l'espletamento dell'approccio bottom up. L'indicatore esprime inoltre il tasso di coinvolgimento dei Dipartimenti in relazione alle aree tematiche.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Nessuna				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tasso di partecipazione ai tavoli tematici	Numero dipartimenti partecipanti ai tavoli tematici	Numero dipartimenti competenti per area	%	0.00000	1	Dipartimentale-verbali riunioni protocollo Siar/PEC	0,00	0,00	0,00	70,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

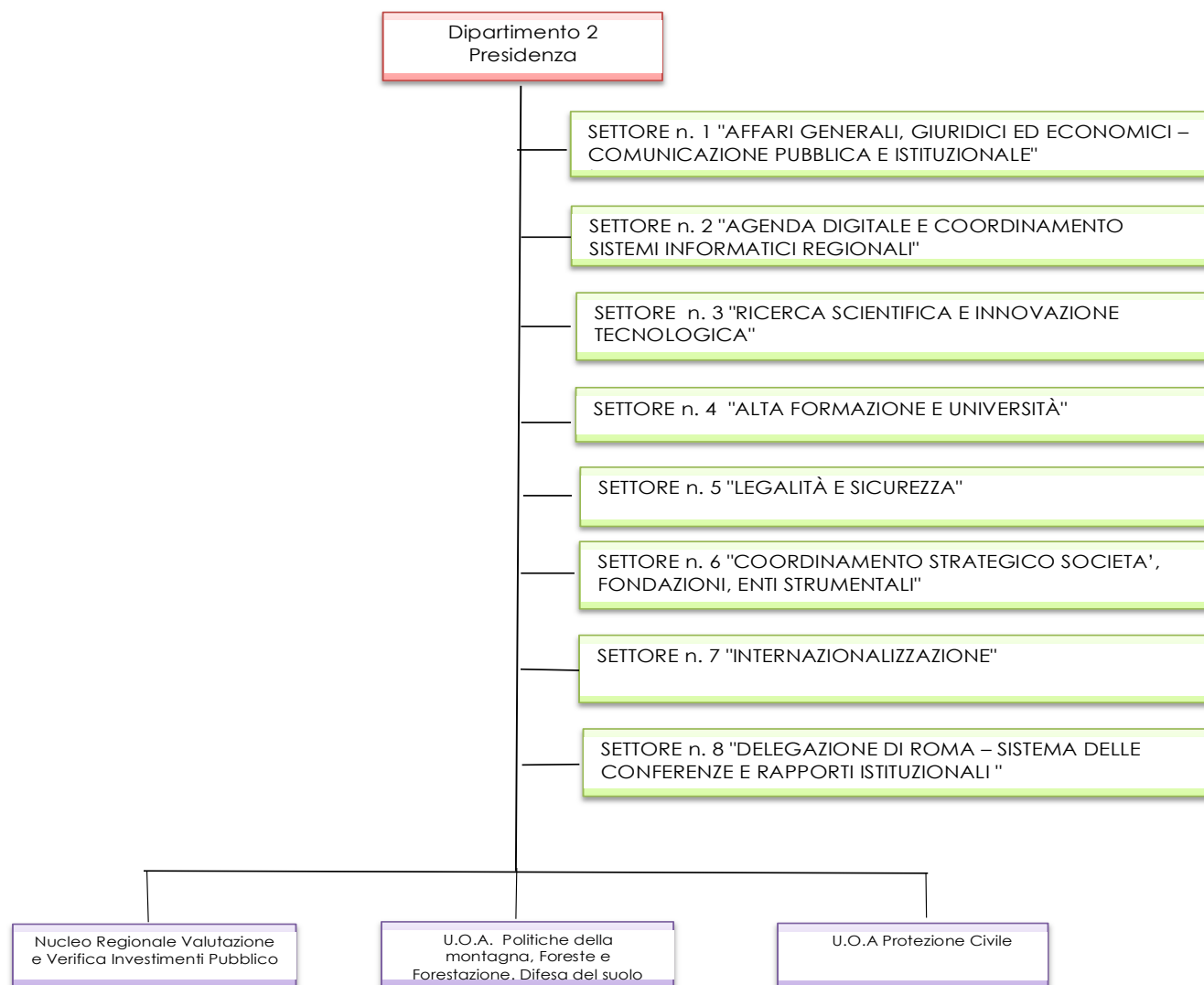
1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Dipartimento 2 - Presidenza

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.2.1 - Rafforzare il livello di comunicazione pubblica ed istituzionale.	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Comunica...	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.2.3 - Snellimento e semplificazione delle procedure amministrative delle Strutture regionali interessate alla gestione ed al controllo delle società partecipate regionali.	50.00	SETTORE 6 - Coordinamento Strategico Società, Fondazioni, Enti...	100.00
		1.2.2.2 - Documentazione e partecipazione al "Sistema delle Conferenze"	50.00	SETTORE 8 - Delegazione di Roma, Sistema delle Conferenze - Ra...	100.00
2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.2 - Riqualificare la rete di sostegno sociale	2.2.2.4 (Rimodulato) - Realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza.	100.00	SETTORE 5 - Legalità e Sicurezza	100.00
	2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti	2.4.2.5 - Promozione dello sviluppo locale delle aree interne attraverso forme di programmazione negoziata	100.00	UOA - Nucleo regionale di valutazione e verifica d...	100.00
3 - CalabriaImpresa – Il rilancio dell'economia calabrese fra settori cardine ed internazionalizzazione	3.1 - Costruire una Regione attrattiva	3.1.2.6 - Coordinamento, programmazione ed attuazione di interventi regionali in materia di internazionalizzazione delle imprese e attrazione degli investimenti.	100.00	SETTORE 7 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	100.00
4 - Calabria 2.0 – Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio	4.2 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	4.2.2.7 - Rafforzamento delle competenze del capitale umano in favore del sistema produttivo calabrese	50.00	SETTORE 4 - Alta Formazione e Università	100.00
		4.2.2.8 - Diffusione delle attività collaborative di R&S tra imprese ed organismi di ricerca.	50.00	SETTORE 3 - RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	100.00

	4.3 - Aumentare la diffusione dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4.3.2.9 (Rimodulato) - Avanzamento nella Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga a 30 MBPS - II Fase	100.00	SETTORE 2 - Agenda Digitale e Coordinamento Sistemi Informatic...	100.00
6 - Gravità zero – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali	6.1 - Prevenire e gestire i rischi naturali	6.1.2.10 - Realizzare un sistema di pianificazione regionale di emergenze di Protezione Civile	50.00	UOA - PROTEZIONE CIVILE	100.00
		6.1.2.11 - Valorizzazione delle risorse forestali ed ambientali, miglioramento delle aree forestali e riduzione del rischio idrogeologico.	50.00	UOA - Politiche della Montagna, Foreste e Forestaz...	100.00

Figura 2. Organigramma Dipartimento 2- Presidenza



Obiettivo operativo 1.1.2.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Comunicazione Pubblica e Istituzionale	
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzare il livello di comunicazione pubblica ed istituzionale.
Descrizione dell'obiettivo operativo	In un'ottica d'integrazione delle attività di informazione e comunicazione il settore intende sviluppare flussi comunicativi –bidirezionali, caratterizzati dall'ascolto e dal feedback immediato. Pertanto, con il presente obiettivo, al fine di assicurare a tutti i cittadini-utenti la conoscenza immediata delle attività e dei programmi dell'Amministrazione nonché dei servizi erogati, si intende aggiornare il sito web, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, implementando ed aggiornando anche le FAQ oggi disponibili sul sito istituzionale. In questo modo si attiverà un flusso di informazioni provenienti direttamente dai singoli dipartimenti competenti per materia.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Essendo la finalità del presente obiettivo quella di migliorare la comunicazione istituzionale semplificando i processi di comunicazione con i cittadini, con le organizzazioni politiche, sociali economiche, culturali e con gli organi di informazione, in un'ottica di miglioramento delle strategie di comunicazione il presente obiettivo consente di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo strategico 1.1 "Migliorare la rendicontazione esterna".
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'attività relativa al presente obiettivo operativo si concretizzerà con la predisposizione di un file formato excel finalizzato alla mappatura delle nuove richieste pervenute all'Ufficio URP catalogandole in base alla frequenza ed alla valenza temporale dell'informazione stessa. La predetta mappatura consentirà di definire le principali FAQ da aggiornare ed implementare sul sito istituzionale dell'Amministrazione. La presente attività risulta innovativa in quanto non viene realizzata da diversi anni; ci si prefigge inoltre l'obiettivo di verificare che le FAQ attualmente esistenti sul sito istituzionale non siano obsolete.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano	NO

(motivazione)										
Risorse Finanziarie	Nessuna risorsa									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Implementazione FAQ	Mappatura delle richieste pervenute nel primo semestre ed individuazione delle nuove FAQ					01/01/2017		30/06/2017		
Aggiornamento FAQ	Controllo ed attualizzazione delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale.					01/01/2017		30/06/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Aggiornamento FAQ sito istituzionale	Numero di FAQ aggiornate	Totale FAQ presenti sul sito	%	0.00000	3	Sito istituzionale/Settore	0,00	0,00	50,00	100,00
Implementazione FAQ sito istituzionale	Pubblicazione nuove FAQ	Nuove FAQ individuate	%	0.00000	3	Sito istituzionale/Settore				50,00

Obiettivo operativo 1.2.2.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - Delegazione di Roma, Sistema delle Conferenze - Rapporti Istituzionali	
Titolo Obiettivo operativo	Documentazione e partecipazione al "Sistema delle Conferenze"
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si propone di migliorare e favorire l'efficienza amministrativa della macchina regionale, con azioni che consentano, attraverso la collaborazione interna con i Dipartimenti, la trasmissione della documentazione e lo scambio delle informazioni e decisioni assunte dal "Sistema delle Conferenze" e, quindi, sostenere la partecipazione alle numerose attività delle XV Commissioni istruttorie tecniche istituite dalla Conferenza dei Presidenti, che espletano i seguenti compiti: a) assumono determinazioni sugli argomenti all'ordine del giorno delle sedute della Conferenza, e su ogni altro argomento loro assegnato dal Presidente; b) formulano proposte nelle materie di loro competenza; c) formulano le proposte di designazione negli organismi a composizione mista di competenza della Commissione, per definire e promuovere posizioni comuni su temi di interesse delle Regioni, elaborare documenti al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni comunitarie. La documentazione inerente l'attività della Conferenza è inserita nel sito www.regionecalabriadroma.it nell'apposita area riservata che contiene anche la documentazione riservata o in fase istruttoria. Ciascun Dipartimento ha indicato referenti dotati di password di accesso a tale area. Un servizio automatico di notifica via mail avverte di ogni aggiornamento dell'area.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo si propone di migliorare l'efficienza amministrativa, collegandosi all'obiettivo Strategico 1.2, con azioni più incisive, per rendere più immediate e puntuali le risposte alle richieste provenienti dalle Istituzioni, tramite lo scambio dei flussi documentali all'interno della macchina regionale, con un protocollo strutturato di comunicazione tra gli Uffici regionali, delle informazioni determinazioni assunte dal "Sistema delle Conferenze".
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore dovrà valutare l'attività della partecipazione alle attività programmate dal "Sistema delle Conferenze", anzitutto con la classificazione della documentazione ricevuta per singola Commissione e l'inoltro ai Dipartimenti competenti per materia, successivamente, la disamina dei punti all'o.d.g. e l'assegnazione ai Funzionari responsabili per materia nell'attività di breafing, i quali provvederanno a contattare i Dirigenti regionali, per il necessario scambio delle informazioni e della posizione da assumere ai tavoli tecnici di concertazione dei Coordinamenti. Ad ogni partecipazione, al tavolo delle Commissioni, il Funzionario assegnatario, provvederà a

	redigere un “Report” con le indicazioni delle decisioni assunte, e nel più breve tempo, sarà pubblicato nell 'area riservata, del predetto sito web, all' interno della stessa riunione già catalogata, alla voce “Report”. A tal fine l'indicatore individuato è quello della riduzione dei tempi di predisposizione del report da pubblicare della riunione partecipata. Si è considerato come valore di riferimento quello di un generico procedimento amministrativo ovvero 30 giorni e si è stabilito come miglioramento un target pari a 20 giorni che potrà costituire valore iniziale per gli anni successivi. Per misurare i giorni il report predisposto dal funzionario assegnatario verrà protocollato e successivamente caricato sul Sito Web del Settore. Il target è dato dalla media dei giorni impiegati dai responsabili della redazione del report. Il denominatore è dato dal numero dei report predisposti. Ciò favorirà la costante ed immediata informazione delle decisioni assunte dal “Sistema delle Conferenze				
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Non sono previste risorse finanziarie				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 0.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tempi medi di predisposizione dei report da pubblicare	Sommatoria dei giorni impiegati per la predisposizione del report dalla data della riunione partecipata	numero di report predisposti	GG	0.00000	2	Sito web del Settore. Atti, documenti anche informatici che permettono una tracciabilità	20,00	20,00	20,00	20,00

Obiettivo operativo 1.2.2.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Coordinamento Strategico Società, Fondazioni, Enti Strumentali	
Titolo Obiettivo operativo	Snellimento e semplificazione delle procedure amministrative delle Strutture regionali interessate alla gestione ed al controllo delle società partecipate regionali.
Descrizione dell'obiettivo operativo	In un'ottica di efficienza amministrativa l'obiettivo si propone di regolamentare gli ambiti di attività delle Strutture amministrative regionali interessate in materia di gestione e controllo delle società partecipate regionali mediante la predisposizione della declaratoria dei compiti delle stesse da approvare con una deliberazione della Giunta regionale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo operativo concorre alla realizzazione dell'obiettivo strategico 1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa – “attraverso azioni in grado di incentivare la collaborazione interna tra i vari Dipartimenti”.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il presente obiettivo operativo sarà misurato attraverso un indicatore per risultati al quale sarà attribuito un peso pari al 70% ed un'attività di predisposizione degli atti a cui sarà attribuito un peso pari al 30%. L'indicatore proposto mira misurare il livello di semplificazione delle procedure amministrative rientranti nei seguenti ambiti di attività: • Comportamenti dei rappresentanti regionali all'interno degli organi delle società partecipate; • Competenze delle Strutture amministrative regionali in merito a decisioni ex ante ed ex post riguardanti le società partecipate; • Flussi informativi delle partecipate verso l'Amministrazione regionale e viceversa; • Verifica e controllo strategico ed operativo sulle società partecipate regionali. L'indicatore proposto ha la seguente formulazione: $\text{n. di ambiti di attività regolamentati} \div \text{n. di ambiti di attività da regolamentare}$ Per “n. di ambiti di attività regolamentati” si intende il numero di macro attività oggetto di semplificazione confluiti in una o più proposte deliberative. Per “n. di ambiti di attività da regolamentare” si intende il numero di macro attività per come sopra qualificate pari a 4.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano	SI (L'obiettivo viene riproposto poiché la DGR. n.541/2016 ha ridefinito le competenze regionali in materia di controllo degli Organismi Partecipati.)

(motivazione)										
Risorse Finanziarie	Nessuna									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista				
Operativa	Approvazione proposta deliberazione di Giunta regionale			01/01/2017		31/12/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di snellimento e semplificazione delle procedure amministrative delle Strutture regionali interessate alla gestione ed al controllo delle società partecipate regionali	n. di ambiti di attività regolamentati	n. di ambiti di attività da regolamentare.	%	0.00000	1	Settore - SIAR (decreti e delibere, protocollo)	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 2.2.2.4 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Legalità e Sicurezza	
Titolo Obiettivo operativo	Realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si propone di implementare l'attuazione dei Contratti Locali di Sicurezza finalizzati alla realizzazione di interventi integrati a livello territoriale per migliorare i livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali. L'Amministrazione regionale, infatti, considera il tema della sicurezza e della legalità di rilevanza strategica per la crescita della regione. I Contratti Locali di Sicurezza sono definiti in funzione delle specifiche esigenze dei territori di riferimento e tra le operazioni ammissibili è prevista la realizzazione, sistemazione e attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinate a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero, la realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali, ed ancora, la realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo strategico 2.2 grazie al recupero dei beni confiscati alla mafia per metterli a disposizione della Comunità realizzando strutture destinate a diventare luoghi di aggregazione sociale e destinate ad attività sociali e culturali.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore di risultato individuato è stato scelto per favorire i finanziamenti a sostegno della realizzazione dei contratti locali di sicurezza pertanto è rappresentato dall'avanzamento della spesa liquidata sulla spesa impegnata. Il numeratore è dato dalla spesa liquidata corrispondente alle anticipazioni erogate ai Comuni e agli stati di avanzamento a seguito di rendicontazione prodotta e riconosciuta dal Settore. Come valore del denominatore si considera il valore dell'impegno n.4485/2016 ad inizio anno 2017.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel	NO

precedente Piano (motivazione)										
Risorse Finanziarie	Capitolo U7201040101 - PAC 2007/2013 DGR 95/2015									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Favorire i finanziamenti a sostegno della realizzazione dei contratti locali di sicurezza	Spesa liquidata	Spesa impegnata	%	0.00000	3	PAC 2007/2013 COEC	0,00	10,00	15,00	30,00

Obiettivo operativo 2.4.2.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 0 - UOA - Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	
Titolo Obiettivo operativo	Promozione dello sviluppo locale delle aree interne attraverso forme di programmazione negoziata
Descrizione dell'obiettivo operativo	Le Aree Interne o territori marginali (così classificate sulla base della distanza dei centri di offerta di servizi essenziali (sanità, istruzione e mobilità)) sono considerate sempre più una riserva di funzioni produttive nuove e interessanti, che rientrano nel paradigma produttivo della green economy. Esse sono composte in prevalenza da territori rurali e montani che, come tali, consentono la produzione, il risparmio e l'organizzazione di risorse ambientali (acqua, aria, suolo); la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, idroelettrico, solare, fotovoltaico); la cattura dell'anidride carbonica imposta dagli obiettivi di Europa 2020; la messa a disposizione di aree climaticamente adeguate per il tempo libero delle popolazioni urbane. In considerazione del fatto che larga parte del territorio regionale calabrese (80% del totale) è costituito da Aree interne, e alla luce delle suddette considerazioni, la Regione Calabria ha deciso di aderire alla Strategia Nazionale per le Aree Interne che partendo dal riconoscimento del contributo che le stesse possono dare alla ripresa economica e sociale del Paese, mira a creare nuove opportunità di lavoro, migliorare la dotazione e la qualità dei servizi collettivi, accrescere l'inclusione sociale e ridurre i costi dell'abbandono del territorio. Per la Regione Calabria poi, lo sviluppo economico e sociale non può prescindere dall'attivazione del potenziale di sviluppo contenuto in queste aree. L'intervento regionale quindi, tenuto conto delle differenze in termini di potenzialità di sviluppo, dovrà essere mirato a) sui territori più "deboli", attraverso azioni volte al miglioramento dei servizi collettivi e misure compensative e b) su quelli dotati di "vantaggi comparati", attraverso interventi aggiuntivi a sostegno dello sviluppo economico. Lo strumento principale con il quale l'amministrazione perseguirà le finalità della Strategia in esame è quello dello sviluppo locale partecipativo (Community-Led Local Development); l'intendimento dell'amministrazione è quello di attuare una politica di area vasta su cui convergono strumenti e policies integrate che abbiano come focus territoriale il complesso delle aree interne. Gli Ambiti, pari ad un numero di 10, sono suddivisi in 34 aree-progetto, composti da più comuni contigui di numerosità non predefinita, ma in grado di consentire il raggiungimento di un'appropriata "massa critica", affinché i progetti possano dispiegare effetti di scala significativa, nonché composti da comuni rientranti negli ambiti dei distretti socio assistenziali della Regione Calabria, poiché tra le tipologie di intervento riservate nel POR alle Aree Interne è rilevante la presenza di azioni di inclusione sociale. Da un punto di vista

	organizzativo, la Regione Calabria - con DGR n. 447 del 14 novembre 2016 – ha individuato un Coordinatore delle attività sulle Aree Interne identificato nel Dirigente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici cui compete la responsabilità strategica generale dell'attuazione della Strategia. Il Coordinatore, nell'ambito dei processi decisionali e di valutazione, si avvarrà del supporto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici oltre che da un team di esperti all'uopo costituito.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La realizzazione della Strategia Regionale delle Aree Interne– attraverso la programmazione negoziata - passa per il perseguimento di tre obiettivi generali, tra loro interdipendenti: • tutela e messa in sicurezza del territorio (prevenendo fenomeni quali alluvioni e erosioni del suolo); • valorizzazione e promozione della diversità naturale e culturale presente nelle aree interne; • valorizzazione delle risorse potenziali sotto utilizzate per innescare processi di crescita. Tutte e tre gli obiettivi succitati sono funzionali all'utilizzo delle Aree Interne come motore di sviluppo locale per costruire territori resilienti.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti sono rappresentativi delle azioni che l'Amministrazione porrà in essere subito dopo l'approvazione della Strategia delle Aree Interne che avverrà con atto di Giunta Regionale, presumibilmente entro il mese di marzo p.v. Con l'approvazione della Strategia in esame si darà avvio all'implementazione del modello di governance ivi previsto attraverso l'istituzione di una Conferenza Istituzionale per ogni Area progetto (il numero è noto solo a Strategia approvata) che rappresenta il centro dei soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi ricadenti in quell'Area. Alla Conferenza, attraverso la stipula di un Protocollo, aderiranno i Comuni rientranti nell'area oltre che Gal, Associazioni di categoria, altri Enti, ecc.. e, l'indicatore relativo al loro grado di coinvolgimento è funzionale alla misurazione della cooperazione inter istituzionale che si instaurerà tra questi soggetti e l'Amministrazione Regionale. I rapporti (e le attività oggetto della Strategia) tra i Soggetti rientranti nell'Area/Conferenza e l'Amministrazione Regionale, da un punto di vista giuridico, saranno regolati attraverso la stipula di un Accordo di Programma ai sensi del TUEL il cui numero è noto soltanto a Strategia approvata. Nel corso dell'anno 2017 si prevede di stipulare l'80% degli Accordi che possono essere stipulati per ogni Area , misurando così la capacità dell'Amministrazione di promuovere lo sviluppo locale partecipativo delle Aree Interne del territorio calabrese (Community-Led Local Development).
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano	NO

(motivazione)										
Risorse Finanziarie	Al concorso delle policies contribuiscono diversi strumenti (ITI per il POR, Approccio LEADER-CLLD e PIAR per il PSR, ecc.) e risorse attivabili di diversa fonte, secondo le specifiche modalità e procedure appartenenti ai diversi Programmi. Infatti, la strategia regionale per le Aree Interne sarà perseguita utilizzando come leva finanziaria la programmazione dei fondi comunitari per il 2014-2020 (POR- FESR FSE e PSR- FEASR) e le risorse aggiuntive incluse nel Patto per lo sviluppo della regione Calabria (quota PAC ed FSC), combinati con la previsione di risorse ordinarie dedicate e di eventuali altre risorse reperibili									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista				
Approvazione Strategia Territoriale e Aree Interne	Approvazione proposta aggiornamento della Strategia			01/01/2017		30/06/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Stipula degli Accordi di Programma	Nr. di Accordi di Programma stipulati	Nr. di Accordi di Programma da stipulate	%	0.00000	3	U.O.A.-NRVVIP Atti ufficiali	0,00	0,00	0,00	80,00

Grado di coinvolgimento delle istituzioni economiche /sociali ricadenti nella Strategia Aree Interne	Numero di conferenze istituzionali formalmente istituite	Totale Aree interne individuate	%	0.00000	3	UOA NRVVIP - Atti Ufficiali	0,00	0,00	0,00	70,00
Grado di coinvolgimento dei Comuni (ultra periferici, periferici ed intermedi)ricadenti nella Strategia Aree Interne	Numero di Comuni coinvolti	Totale Comuni ricadenti nella Strategia Aree Interne	%	0.00000	3	UOA NRVVIP - Atti ufficiali	0,00	0,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 3.1.2.6

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 7 - INTERNAZIONALIZZAZIONE					
Titolo Obiettivo operativo	Coordinamento, programmazione ed attuazione di interventi regionali in materia di internazionalizzazione delle imprese e attrazione degli investimenti.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Attesa la rilevanza delle azioni di internazionalizzazione delle imprese calabresi l'obiettivo si propone di avviare la programmazione di interventi ed il coordinamento di tutte le attività regionali inerenti all' internazionalizzazione.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Con la realizzazione del presente obiettivo operativo il Settore contribuisce a sostenere le azioni di internazionalizzazione e, quindi, concorre al perseguimento dell'obiettivo strategico "3.3.1 "Costruire una Regione attrattiva", attivando la leva strategica di sostegno all'internazionalizzazione, prevista dalla DGR 417 del 31/10/2016				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'attività relativa al presente obiettivo operativo si concretizzerà con la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale e con il coordinamento dello stesso i cui lavori saranno finalizzati anche alla predisposizione del Piano Regionale di Internazionalizzazione (PRINT). Tali attività sono connotate da elevata innovazione per la Regione Calabria nel settore di riferimento. Il piano in questione viene redatto per la prima volta in sinergia con tutti i Dipartimenti Regionali. L'entità del denominatore (totale interventi previsti per l'annualità 2017) potrà essere definita solo successivamente all'approvazione del piano. L'accertamento del numero degli interventi avviati nel 2017 avrà come fonte il SIAR (protocollo, applicativo contratti, decreti/delibere, ecc.).				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	nessuna				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
preliminare	insediamento del gruppo interdipartimentale				01/01/2017		31/03/2017			
Conclusiva	Approvazione Piano Print				01/01/2017		30/09/2017			
coordinamento	azioni di coordinamento delle attività del gruppo di lavoro				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di attuazione degli interventi del Piano Print per l'anno 2017	numero interventi avviati 2017	totale interventi previsti per l'annualità 2017	%	0.00000	1	Settore (Piano Print) - Siar (protocollo, applicativo contratti, decreti/delibere. ecc).	0,00	0,00	0,00	20,00

Obiettivo operativo 4.2.2.7

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 4 - Alta Formazione e Università					
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzamento delle competenze del capitale umano in favore del sistema produttivo calabrese				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si raggiunge attraverso le azioni di sostegno alle università calabresi, ai laureati, agli studenti del sistema dell'alta formazione del territorio calabrese che intendano acquisire e consolidare nuove competenze, per aumentare la competitività del sistema dell'innovazione.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo contribuisce al raggiungimento dell' obiettivo Strategico 4.1.2 e della leva gestionale "concessione di voucher per favorire la nascita e il consolidamento di nuove competenze e nuove figure professionali che possano aumentare la competitività del sistema dell'innovazione", in quanto intende rafforzare il sistema della mobilità internazionale e favorire la nascita di nuove figure professionali.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il settore intende integrare tra loro le proposte progettuali che provengono dal territorio con le direttrici individuate come strategiche dal governo regionale, contribuendo così all' aumento della competitività del sistema dell'innovazione. Pertanto l'indicatore individuato è l'avanzamento di impegni giuridicamente vincolanti a valere sul POR 2014-2020				
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'attuazione degli interventi legati al rafforzamento del capitale umano necessitano di un'ampia varietà di proposte con tempistiche diverse ma sempre a lungo termine e di una reiterazione delle proposte negli anni accademici.)				
Risorse Finanziarie	U9040800101 - U9040800102 - U9040801102 - U9040800901 - U9040800701 - - U9040800801				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Istruttoria	Selezione dei progetti				01/04/2017		31/05/2017			
Preliminare	Presentazione delle domande				01/01/2017		31/03/2017			
Istruttoria	Assegnazione risorse				01/06/2017		31/07/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Avanzamento impegni giuridicamente vincolanti (2017)	Spesa impegnata	Disponibilità capitoli anno 2017	%	0.00000	1	POR 2014-2020	0,00	0,00	30,00	60,00

Obiettivo operativo 4.2.2.8

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Titolo Obiettivo operativo	Diffusione delle attività collaborative di R&S tra imprese ed organismi di ricerca.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si raggiunge attraverso le azioni di sostegno alle imprese calabresi che intendano introdurre progetti di ricerca e sviluppo al loro interno in collaborazione con gli organismi di ricerca.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo si raggiunge attraverso le azioni di sostegno alle imprese calabresi che intendano introdurre progetti di ricerca e sviluppo al loro interno in collaborazione con gli organismi di ricerca, relativi a nuove tecnologie, nuovi prodotti e servizi, innovazioni dei processi aziendali, negli ambiti tecnologici individuati dalla S3. L'attuazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico nel campo della ricerca industriale e sviluppo sperimentale potrà essere promossa da aggregazioni pubblico-private, da grandi imprese, da PMI operanti in Calabria e con una sede legale o operativa o unità locale in Calabria.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore individuato nella misura pari allo 0,15% corrisponde al numero delle imprese che avviano progetti di R&S sul totale delle imprese calabresi. Poiché il denominatore è pari a 28.500 (il numero complessivo delle imprese calabresi) ne deriva che l'indicatore individuato è costituito da circa 42 imprese. Tenuto conto che i progetti di Ricerca stimati coinvolgeranno, in media, 3 partner, l'impatto sul tessuto produttivo regionale beneficerà di un moltiplicatore di tale entità.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie		Capitoli associati all'azione 1.2.2 del Por Fesr 2014/2020									
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 0.00											
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00											
Titolo		Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Percentuale di imprese che avviano progetti di R&S		Numero di imprese che avviano progetti di R&S	Totale imprese Calabria al netto di lavoratori individuali e autonomi, liberi professionisti	%	0.00000	3	POR FESR 2014-2020	0,00	0,00	0,00	0,15

Obiettivo operativo 4.3.2.9 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Agenda Digitale e Coordinamento Sistemi Informatici Regionali	
Titolo Obiettivo operativo	Avanzamento nella Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga a 30 MBPS - II Fase
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si propone di completare quanto proposto nell' anno precedente. In particolare consiste nella realizzazione di nuove infrastrutture ottiche passive abilitanti alle reti NGAN in grado di erogare servizi alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini. L'obiettivo di realizzazione di infrastrutture della banda ultra larga nella Regione Calabria rientra nell' ambito del regime di aiuto n.SA.34199 (2012/N) – Italia “Progetto Strategico Agenda Digitale Italiana: implementare le infrastrutture di rete”, concernente l'attuazione del “Piano Digitale Banda ultra larga”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2012)9833 del 18/12/2012. L'obiettivo prevede la realizzazione della copertura in Banda Ultralarga – Il FASE nei Comuni Calabresi in area bianca non compresi nel primo intervento di Banda Ultralarga: “Grande Progetto Banda ultralarga e Sviluppo Digitale in Calabria”. Pertanto la Regione Calabria realizzerà in collaborazione con il MISE la copertura in banda ultralarga di tutti i Comuni Calabresi in area bianca in due fasi, rispettivamente: Grande Progetto BUL di cui all'accordo di OI rep.n.3294 del 19 Dicembre 2013 e Il FASE di cui alla Convenzione Operativa rep.n.1029 del 7 Agosto 2014.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo, così come nel precedente anno, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo strategico 4.1.3, inquadrandosi nell'ambito del complesso processo di iniziative di ammodernamento della rete infrastrutturale regionale per il digitale. Nella proposta del Piano Operativo Pluriennale, presentata durante la seduta del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 19/7/2016 il numero dei comuni calabresi coinvolti saranno 172 e non come precedentemente previsto 182, in quanto 10 Comuni sono stati coperti con il “Grande Progetto Banda Ultralarga e Sviluppo digitale in Calabria”, per il quale si sta procedendo alla modifica del piano Tecnico allegato alla Convenzione. Le unità abitative saranno raggiunte dalla fibra ad una distanza tale da assicurare una banda di 30Mbps e tutte le sedi della PA (scuole, sedi comunali, ospedali, etc) avranno a disposizione la FO direttamente in modalità FTTH con velocità di 100Mbps. L'intervento è suddiviso in tre lotti: lotto 1 Cosenza (64 comuni), lotto 2 Catanzaro – Crotona (45 Comuni), lotto 3 Vibo V. e Reggio C. (63 Comuni). A causa delle difficoltà riscontrate nelle procedure autorizzative, che hanno comportato ritardo nei lavori, la Regione ha promosso un'iniziativa di

	sensibilizzazione verso i comuni, per la stipula di apposite convenzioni tra Infratel Italia (società in house del Mise e che svolge la funzione di stazione appaltante) e i comuni. Nell'anno 2016 i target di realizzazione nei quattro trimestri si sono notevolmente ridotti per i ritardi sopra esposti.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore di risultato è stato scelto per misurare la percentuale dei Comuni Calabresi in area bianca coperti con collegamenti a banda ultra larga a 30 MBPS . Il denominatore è stato modificato rispetto a quello indicato nell'anno precedente e per come previsto nella proposta del Piano Operativo Pluriennale a 172 corrispondente al totale dei Comuni Calabresi di area bianca di cui al Piano Tecnico BUL II Fase in fase di modica. Nella bozza di revisione 2 del Piano Tecnico – Allegato 1 alla Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultralarga sul Territorio della Regione Calabria, Modello A - di maggio 2017 – risulta un'ulteriore modifica del totale dei comuni coinvolti; in particolare risulterebbe che i comuni a Piano passerebbero a 165, in quanto 7 comuni, più frazioni remote e aree industriali passeranno nell'intervento a concessione previsto a seguito dell'avvio del nuovo accordo di programma BUL 2017.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Presente come completamento Banda Ultralarga -II Fase)				
Risorse Finanziarie	Gli interventi dovranno essere finanziati completamente sulle risorse della nuova programmazione 2014-2020 (Capitoli U9140501501 – U9140501502 – U9140501503), a tal fine si sta procedendo alla modifica congiuntamente con il MISE della Convenzione Operativa.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					

Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Monitoraggio dei dati dell'intervento	Verifica della qualità del dato dell'intervento censito sul SIURP nella nuova programmazione 2014-2020, con riduzione degli scarti in BDU.				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Comuni Calabresi in area bianca coperti con banda Ultra Larga ad almeno 30Mbps	Numero Comuni Calabresi in area bianca coperti con banda ultra larga ad almeno 30Mbps appartenenti al Piano Tecnico BUL II Fase	Totale Comuni Calabresi in area bianca previsti nel Piano Tecnico BUL II Fase	%	9,7	3	MISE/ FESR 2014-2020	11,00	14,00	16,00	18,00

Obiettivo operativo 6.1.2.10

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 0 - UOA - PROTEZIONE CIVILE	
Titolo Obiettivo operativo	Realizzare un sistema di pianificazione regionale di emergenze di Protezione Civile
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'art. 1 della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/2012, ha istituito il servizio di Protezione Civile al quale è stato conferito, quale fine precipuo, quello di tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, in funzione sia del soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali, che di prevenzione del rischio declinato in varie forme (naturale ed antropico). In particolare, tale specifica attribuzione riveste un ruolo essenziale, dal momento che una corretta pianificazione degli interventi diviene nodo cruciale per la salvaguardia della collettività. Pertanto, sulla scia di quanto previsto a livello locale, una notevole rilevanza assume la previsione di un Piano Regionale di emergenza, che deve costituire l'aggregazione dei vari modelli di intervento posti in essere dalla Protezione Civile in rapporto ai vari ambiti di propria competenza. In questo contesto, l'U.O.A. Protezione Civile si prefigge l'obiettivo di predisporre tale Piano regionale, con la consapevolezza che, comunque, si tratta di un percorso complesso che richiede un iter approfondito, soprattutto dal punto di vista tecnico-operativo, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, in rapporto ai diversi aspetti da esaminare in concreto. In tale processo, si assiste, peraltro, al coinvolgimento non solo delle strutture afferenti direttamente alla U.O.A., ma anche degli stakeholder che, a vario titolo, sono connessi al Sistema di Protezione Civile, con i quali ci dovrà essere una necessaria interlocuzione sia di carattere preliminare che in corso di definizione del Piano, in modo da addivenire ad un documento per quanto possibile concordato e partecipato con gli altri soggetti interessati. Una particolare attenzione si vuole rivolgere all'aspetto informativo-formativo nei confronti della popolazione, anche mediante l'organizzazione di occasioni di comunicazione a carattere divulgativo ed istituzionale. Nell'anno 2017, si intende implementare il modello di intervento legato alla nuova direttiva di allertamento meteo in recepimento di quella nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, mediante la sua formale approvazione con Delibera di Giunta Regionale, che costituisce una delle parti essenziali di pianificazione delle emergenze connesse al rischio idraulico – idrogeologico.
Analisi di coerenza	La realizzazione del presente obiettivo operativo consentirà di potenziare le attività di pianificazione volte alla

con l'obiettivo strategico	previsione e prevenzione nonché a potenziare le attività di gestione delle emergenze. Infatti consentirà a contribuire ad attivare una leva gestionale individuata dalla DGR 417/2016 nell'ambito dell'obiettivo strategico 6.1 "Prevenire e gestire i rischi naturali".
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'approvazione della direttiva di allertamento meteo mediante Delibera di Giunta regionale, costituisce presupposto essenziale, sul piano giuridico-amministrativo, per la sua efficacia sia nei confronti dell'U.O.A. Protezione Civile che degli altri soggetti facenti parte del Sistema di Protezione Civile e che ad essa devono attenersi nell'attuazione delle procedure in caso di emergenze.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Nessuna

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Preliminare	Attività preliminare di confronto con i soggetti istituzionalmente preposti alla definizione della direttiva, ciascuna per le proprie competenze			01/01/2017	30/06/2017

Operativa	Predisposizione del testo della direttiva e della relativa modulistica					01/07/2017	31/12/2017o			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Approvazione direttive	Approvazione direttiva di allertamento meteo		ON/OFF	0.00000	1	Sito istituzionale e BURC	0,00	0,00	0,00	1,00

Obiettivo operativo 6.1.2.11

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 0 - UOA - Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione. Difesa del Suolo	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione delle risorse forestali ed ambientali, miglioramento delle aree forestali e riduzione del rischio idrogeologico.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Le azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo riguardano la gestione, conservazione e valorizzazione delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenerne la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e la potenzialità di adempiere a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali. L'obiettivo sarà pluriennale. L'aumento della superficie ricostituita attraverso gli interventi di difesa idrogeologica concorre efficacemente alla riduzione dei fenomeni connessi al dissesto idrogeologico, nonché al miglioramento ed alla valorizzazione strutturale dei popolamenti forestali e dell'intera filiera del legno.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo operativo contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo strategico 6.1 "Prevenire e gestire i rischi naturali" attivando una delle leve gestionali previste nelle linee di indirizzo approvate con DGR 417/2016. Le azioni messe in campo dalla UOA per il raggiungimento dell'obiettivo, infatti, concorrono sinergicamente a garantire una efficace azione di prevenzione dei dissesti: la prevenzione dagli incendi; la crescita della superficie boschiva e lo sviluppo sostenibile della filiera del legno anche con l'intervento della nuova Azienda Calabria Verde, nonché il contributo dei Consorzi di Bonifica e del Parco Naturale Regionale delle Serre; l'attività di gestione ed autorizzatoria in materia di tutela di foreste e demanio forestale; aumento della superficie ricostituita a seguito degli incendi boschivi
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'attività relativa al presente obiettivo si concretizzerà nella elaborazione e definizione delle criticità idrogeologiche, identificate al 2016, a scala di bacino idrografico per le sub-aree programma (45) e su cui è competenza intervenire. Questa fase di ricognizione e analisi sarà conclusa entro il 30.06.2017. L'obiettivo inoltre sarà misurato con il seguente indicatore di risultato: "Manutenzione sui rimboschimenti e foreste demaniali". Sarà attivata la manutenzione sui rimboschimenti e foreste demaniali pari ad una superficie di 19500 Ha attraverso i seguenti interventi: viali tagliafuoco e loro manutenzione (cod. 9212); ricostituzione di aree boscate percorse dal fuoco (cod.9221); interventi di miglioramento cedui (cod. 9231); recupero versanti degradati (cod. 9241); recupero e miglioramento di formazioni litoranee (cod. 9234); recupero e salvaguardia di formazioni ed aree di particolare

	valenza ecologica e ambientale (cod. 9253); manutenzione viabilità forestale, fabbricati ed infrastrutture (cod 9261); acquedotti rurali e canali di scolo (9263); viabilità rurale (9576). Effettuando la media della superficie recuperata negli ultimi tre anni è emerso un valore pari a 18040 HA, ci si è posti, pertanto, l'obiettivo di incrementare la superficie recuperata fissando un target pari a 19500 Ha ovvero il 100% al 31/12/2017.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Capitoli di bilancio affidati alla competenza dell'UOA Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo: U0223321101, U0223320201, U3204051101, U0223510101, U3204051901, U3204051801, U34020018, U02232203, U0223220401, U0223210201, U3204040901.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Predisposizione Programma di forestazione 2017.	Elaborazione e definizione delle criticità idrogeologiche, identificate al 2016, a scala di bacino idrografico per le sub-aree programma (45) e su cui è competenza intervenire. Predisposizione della Cartografia tematica e divulgazione circolare di indirizzo.			01/01/2017	30/06/2017
Risultati (Indicatori)					

Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Manutenzione sui rimboschimenti e foreste demaniali	Superficie realmente mantenuta	Totale superficie (19500Ha)	%	0.00000	3	Calabria Verde /ConSORZI di Bonifica/Parco Regionale delle Serre	0,00	0,00	0,00	100,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Dipartimento 3 – Organizzazione, Risorse umane

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.3.1 - Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi del Settore	100.00	SETTORE 2 - Gestione Giuridica del Personale	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.3.6 - Favorire l'applicazione di sistemi telematici alle procedure di gestione previdenziale del personale	12,50	SETTORE 4 - Gestione Previdenziale del Personale	100.00
		1.2.3.3 - Implementare la banca dati dei collaboratori (Co.co.co) con l'associazione a ciascuno della corrispondente missione e programma di spesa (ex art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011).	12,50	SETTORE 3 - Gestione Economica del Personale	100.00
		1.2.3.4 - Aggiornamento elenchi dei lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria e completa attuazione dei protocolli relativi alle visite mediche	12,50	SETTORE 9 - Datore di Lavoro, Sicurezza Luoghi di Lavoro, Priv...	100.00
		1.2.3.7 - Miglioramento della qualità della formazione del personale regionale	12,50	SETTORE 7 - Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	100.00
		1.2.3.8 - Progetto Fitti Zero	12,50	SETTORE 5 - Economato, Logistica e Servizi Tecnici	100.00
		1.2.3.5 - Abbattimento costi di funzionamento della struttura con particolare riferimento alle stampanti di rete multifunzione	12,50	SETTORE 6 - Provveditorato, Autoparco e BURC	100.00
		1.2.3.2 - Implementare la banca dati del personale dipendente (applicativo GPS) con l'associazione di ciascuna risorsa umana alla corrispondente missione e programma di spesa (ex art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011).	12,50	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	100.00
		1.2.3.10 (Rimodulato) - Adeguare il ciclo di gestione della performance alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 (Riforma Madia).	12,50	SETTORE 8 – Controllo di Gestione, Supporto OIV, RPC, RT	100,00
	1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	1.4.3.9 (Rimodulato) - Progettare e attivare un modello per la certificazione delle competenze del personale delle strutture di attuazione, controllo e monitoraggio del PO che costituisca la base di un più generale sistema utilizzabile anche in altri ambiti di operatività del personale regionale	100.00	SETTORE 7 - Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	100.00

Figura 3. Organigramma Dipartimento 3- Organizzazione, Risorse Umane



Obiettivo operativo 1.1.3.1

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 2 - Gestione Giuridica del Personale					
Titolo Obiettivo operativo	Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi del Settore				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è orientato a ridurre di un terzo i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi già previsti, ai sensi della l.n. 241/90 e L.R. 19/2001 in 30 giorni, l'obiettivo è quello di concludere i procedimenti afferenti la Gestione giuridica del personale in 20 giorni al massimo.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo, in coerenza con l'obiettivo strategico 1.1 Migliorare la rendicontazione esterna, consentirà di ottenere una riduzione nella tempistica dei vari procedimenti portandola ad una condizione di normale funzionamento degli uffici amministrativi nell'ottica di un'amministrazione maggiormente responsabile, orientata ed efficiente.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore proposto intende misurare la riduzione percentuale dei tempi di risposta alle richieste procedurali di competenza del Settore Gestione giuridica del Personale. La fonte si indica nel sistema SIAR che conferirà certezza e stabilità alla rilevazione dei dati che confluiranno nel modello di cui all'azione 1, per come indicato, essendo riconducibile al sistema informatico interno all'Ente di protocollazione.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Non previste				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Obiettivo operativo firma avv. tassone.pdf										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Verifica stato avanzamento procedimenti	Monitoraggio e controllo avanzamento dei procedimenti amministrativi				01/02/2017		31/12/2017			
Creazione modello dati	Creazione modello dati procedimenti amministrativi				01/01/2017		31/01/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado tempi di risposta procedimentali	Media numero gg conclusione procedimento anno precedente - Media numero gg conclusione procedimento anno corrente	Media numero gg conclusione procedimento anno precedente	%	0.00000	2	Protocollo SIAR	0,00	10,00	20,00	30,00

Obiettivo operativo 1.2.3.2

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici					
Titolo Obiettivo operativo	Implementare la banca dati del personale dipendente (applicativo GPS) con l'associazione di ciascuna risorsa umana alla corrispondente missione e programma di spesa (ex art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011).				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è orientato ad ottimizzare la tempistica del procedimento inerente alla disaggregazione della spesa del personale ai fini della predisposizione del bilancio (art. 14, D.Lgs. n. 118/2011).				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo consentirà di attivare alcune leve gestionali indicate nella delibera di indirizzo. In particolare si tratta delle condizioni di collaborazione interna tra i Dipartimenti e di integrazione tra i sistemi informativi amministrativi. La finalità è quella di creare una banca dati costantemente aggiornata quale presupposto, all'occorrenza, per la disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e programmi.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore proposto intende misurare il livello di efficienza del Settore nel gestire la totalità dei dati comunicati dai Dipartimenti (caricamento sull'applicativo delle missioni e dei programmi), nonché, indirettamente, il livello di coinvolgimento dei dipartimenti al procedimento (% di dati acquisiti rispetto alla totalità dei dati da acquisire e % di strutture adempienti rispetto al totale delle strutture della G.R.).				
Peso rispetto all'O.S.(%)	12,50				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	non previste				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura**Azioni**
Peso (%) 30.00

Fasi	Attività	Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
PRELIMINARE	Adeguamento dell'applicativo di gestione del personale GPS e contestuale attivazione della procedura di acquisizione dei dati dai dipartimenti.	01/01/2017	31/03/2017
CONCLUSIVA	Caricamento dei dati acquisiti.	01/07/2017	31/12/2017
OPERATIVA	- Implementazione del dizionario dell'applicativo con le voci inerenti alle missioni ed ai programmi; - Catalogazione dei dati acquisiti;	01/04/2017	30/06/2017

Risultati (Indicatori)
Peso (%) 70.00

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di efficienza del Settore	Totale dati caricati.	Totale dati acquisiti	%	0.00000	2	Applicativo GPS e Protocollo generale	0,00	0,00	50,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.3.3

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 3 - Gestione Economica del Personale					
Titolo Obiettivo operativo	Implementare la banca dati dei collaboratori (Co.co.co) con l'associazione a ciascuno della corrispondente missione e programma di spesa (ex art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011).				
Descrizione dell'obiettivo operativo	l'obiettivo è orientato ad ottimizzare la tempistica del procedimento inerente alla disaggregazione della spesa del personale ai fini della predisposizione del bilancio (art. 14, D.Lgs. n. 118/2011).				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	l'obiettivo operativo consentirà di attivare alcune leve gestionali indicate nella delibera di indirizzo. In particolare si tratta delle condizioni di collaborazione interna tra i Dipartimenti e di integrazione tra i sistemi informativi amministrativi. La finalità è quella di creare una banca dati costantemente aggiornata quale presupposto, all'occorrenza, per la disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e programmi.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	l'indicatore proposto intende misurare il livello di efficienza del Settore nel gestire la totalità dei dati comunicati dai Dipartimenti (caricamento sull'applicativo delle missioni e dei programmi), nonché, indirettamente, il livello di coinvolgimento dei dipartimenti al procedimento (% di dati acquisiti rispetto alla totalità dei dati da acquisire e % di strutture adempienti rispetto al totale delle strutture della G.R.).				
Peso rispetto all'O.S.(%)	12,50				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Non sono previste				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
caricamento dei dati acquisiti e collegamento con le risorse finanziarie.		caricamento dei dati acquisiti e collegamento con le risorse finanziarie.				01/10/2017	31/12/2017			
Aggiornamento dell'applicativo di gestione.		adeguamento dell'applicativo di gestione dei collaboratori (Co.co.co) e contestuale attivazione della procedura di acquisizione dei dati dai dipartimenti;				01/01/2017	31/03/2017			
implementazione del dizionario dell'applicativo con le voci inerenti alle missioni ed ai programmi;		implementazione del dizionario dell'applicativo con le voci inerenti alle missioni ed ai programmi;				01/04/2017	30/06/2017			
catalogazione dei dati acquisiti;		catalogazione dei dati acquisiti;				01/07/2017	30/09/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado aggiornamento banca dati.	Totale dati caricati	Totale dei dati acquisiti e collegati alle risorse finanziarie	%	0.00000	1	Procedura gestione stipendi.	0,00	0,00	50,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.3.4

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 9 - Datore di Lavoro, Sicurezza Luoghi di Lavoro, Privacy					
Titolo Obiettivo operativo	Aggiornamento elenchi dei lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria e completa attuazione dei protocolli relativi alle visite mediche				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Attualmente l' elenco dei lavoratori, da sottoporre a visita medica è costituito di n° 563 dipendenti. Tenuto conto che devono essere sottoposti a visita medica coloro che svolgono particolari mansioni (autisti, addetti al movimento terra o carichi) ed i videoterminalisti , e ritenendo non adeguato il numero dei lavoratori sottoposti a visita rispetto a quello totale, si sta provvedendo ad aggiornare l' elenco attraverso le richieste ai Dirigenti Generali dei dipartimenti.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L' obiettivo operativo che il settore si è prefisso è coerente con l' obiettivo strategico che prevede il miglioramento dell'efficienza amministrativa. L' adeguamento e l' ottimizzazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, insieme al rispetto dei tempi di esecuzione delle visite mediche è espressione del buon funzionamento della struttura amministrativa e consente alla stessa di dimostrare l' efficienza nei casi di ispezione da parte degli organi competenti (INAIL - ISPELS)				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L' indicatore è stato scelto in quanto rispetto all' obiettivo operativo consente di esprimere in modo chiaro e affidabile il raggiungimento dello stesso. Inoltre si ritiene rappresentativo al fine di monitorare e valutare il risultato e quindi l' adeguatezza dell' attività				
Peso rispetto all' O.S.(%)	12,50				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Per la realizzazione del presente obiettivo operativo non sono necessaria risorse finanziarie				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
2	Convocazione dei lavoratori ed esecuzione visita				01/01/2017		31/12/2017			
3	Invio dei giudizi di idoneità ai dirigenti				01/01/2017		31/12/2017			
1	Aggiornamento elenchi lavoratori da sottoporre a visita 01/01/2017 - 31/03/2017				01/01/2017		31/03/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria	N° di lavoratori visitati	N° di lavoratori da visitare	%	0.00000	1	Dipartimentale - Protocollo SIAR / Pec / Email	20,00	40,00	60,00	90,00

Obiettivo operativo 1.2.3.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Provveditorato, Autoparco e BURC	
Titolo Obiettivo operativo	Abbattimento costi di funzionamento della struttura con particolare riferimento alle stampanti di rete multifunzione
Descrizione dell'obiettivo operativo	Obiettivo prefissato dal Settore è la riduzione del costo medio unitario annuo delle stampanti multifunzione utilizzate dall'Ente. In particolare, il Settore si prefigge l'obiettivo di abbattimento dei costi di funzionamento della struttura su due fronti: – 1. Riorganizzazione interna – Solo le direzioni generali ed assessori avranno in dotazione le stampanti di rete multifunzione (a colori). Sinora i singoli Dipartimenti potevano usare i fondi POR per acquistare autonomamente le stampanti con conseguente aumento dei costi in termini di materiali di consumo; 2. Procedure di acquisizione razionalizzate – lo sfruttamento della convenzione Consip (frutto di una gara comunitaria) comporterà nell'arco del 2017 evidenti economie di scala con conseguente impatto sul costo medio unitario annuo delle macchine; 3. Innovazione tecnologica – Le nuove macchine in utilizzo saranno acquisite secondo la normativa vigente in tema di acquisti verdi, con conseguente risparmio energetico.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Quanto in descrizione rappresentato, comporta inevitabilmente un miglioramento non solo in termini economici, ma comporta anche di efficienza derivante dall'attività del Settore Provveditorato, Autoparco e Burc. Tale obiettivo risulta dunque in linea con l'obiettivo strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa" nella misura in cui si propone di "misurare analiticamente i costi".
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore misura la variazione del costo medio unitario annuo di ciascuna stampante in rete multifunzione tra il 2016 ed il 2017. Dal delta si potrà evidenziare come il Settore si proponga di contribuire all'efficienza amministrativa dell'Ente tramite il significativo abbattimento dei costi unitari nell'ordine del 10%.
Peso rispetto all'O.S.(%)	12,50
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie		Capitolo di spesa U1204012001									
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
obiettivo 2017.pdf											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 0.00											
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.	
Variazione del costo annuo medio di ciascuna stampante in rete multifunzione (riduzione)	Costo medio annuo stampanti multifunzione 2017- Costo medio annuo stampanti multifunzione 2016	Costo medio annuo stampanti multifunzione 2016	%	0.00000	2	Siar (fatture) - Interno	0,00	0,00	0,00	10,00	

Obiettivo operativo 1.2.3.6

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 4 - Gestione Previdenziale del Personale					
Titolo Obiettivo operativo	Favorire l'applicazione di sistemi telematici alle procedure di gestione previdenziale del personale				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con il presente obiettivo operativo si intende garantire la gestione per via telematica delle procedure previdenziali con particolare riferimento alla procedura Passweb 2 ed alla trasmissione dell'ulteriore documentazione richiesta dagli Enti previdenziali e dalle amministrazioni pubbliche nell'ambito dei procedimenti attinenti alle azioni amministrative di competenza del Settore. L'ottimizzazione di tale attività dipende dai tempi di risposta INPS.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 1.1.2 in quanto l'prevede iniziative specifiche finalizzate a migliorare l'efficienza della gestione dei processi di natura previdenziali anche con specifici sistemi informativi, potenziando banche dati e progetti di semplificazione procedurale.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono stati scelti in considerazione dell'attività da svolgere connessa all'ambito di misurazione dei processi di natura previdenziale e sono coerenti con i tempi necessari alla realizzazione dell'obiettivo e la sostenibilità del processo anche in relazione alle risorse umane effettivamente a disposizione.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	12,50				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Presente nel precedente piano ed in quanto tale riproposta poiché essenziale per gestire al meglio le procedure ed i procedimenti che riguardano l'azione amministrativa)				
Risorse Finanziarie	Non sono previste risorse per il raggiungimento dell'obiettivo				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Telematizzazione procedimenti	Trasmissione comunicazione dipendenti/--inoltro documentazione in via telematica				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Migliorare la gestione telematica	Numero procedure gestite in via telematica	Numero complessivo procedure previdenziali	%	70.00000	1	Settore-Banca dati interna e sistema INPS Passweb	75,00	80,00	90,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.3.7

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 7 - Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane					
Titolo Obiettivo operativo	Miglioramento della qualità della formazione del personale regionale				
Descrizione dell'obiettivo operativo	La delibera della Giunta Regionale n 517 del 16/12/2016, di approvazione del prossimo piano formativo, prevede – nell'arco del prossimo biennio 2017/2018 – l'espletamento di n°56 corsi, da sviluppare in n°12 aree omogenee. L'obiettivo operativo che si prevede nell'anno 2017 per questo Settore consiste nello svolgimento di una parte considerevole di attività formative, comprensiva di verifiche di gradimento e dell'elaborazione degli opportuni report.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 1.2 Migliorare l'efficienza amministrativa, in quanto l'istituzione di un piano formativo ha come scopo principale il miglioramento delle competenze del personale interno all'ente regione.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Si ritiene di concentrare gli indicatori sulle procedure espletive nell'arco dell'anno nonché sul gradimento del personale perché detti indicatori rappresentano un modo quanto mai efficace sia l'aspetto "quantitativo" dell'attività del settore (ossia, quante procedure si svolgono) sia l'aspetto qualitativo (quale è il gradimento rispetto all'attività svolta).				
Peso rispetto all' O.S.(%)	12,50				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Le risorse saranno in parte regionale e in parte si attinge su fondi del piano di rafforzamento amministrativo (PRA)				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Organizzazione	2° trimestre, procedure per n. 5+6 corsi totale n°11; verrà presentato un questionario di gradimento dell'attività formativa dei corsi in questione.				01/04/2017		30/06/2017			
Organizzazione	4° trimestre, procedure per n° 5+6+7+6 corsi totali n°24; verrà presentato un questionario di gradimento dell'attività formativa dei corsi in questione. Alla fine, ci sarà una elaborazione di ideogrammi di tutti i corsi in modo da verificarne l'andamento.				01/10/2017		31/12/2017			
Organizzazione	3° trimestre, procedure per n. 5+6+7 corsi totale n°18; verrà presentato un questionario di gradimento dell'attività formativa dei corsi in questione.				01/07/2017		30/09/2017			
Organizzazione: attivazione delle procedure per lo svolgimento di n°24 corsi formativi nell'anno, così come individuati nelle fasi successive.	1° trimestre, procedure per n. 5 corsi; verrà presentato un questionario di gradimento dell'attività formativa dei corsi in questione.				01/01/2017		31/03/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.

Formazione personale interno	Creazione RDO/Affidamento diretto	Corsi previsti dell'anno	%	0.00000	1	MEPA-CONSIP - Protocollo SIAR/ Pec / Email	0,00	20,00	40,00	60,00

Obiettivo operativo 1.2.3.8

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 5 - Economato, Logistica e Servizi Tecnici					
Titolo Obiettivo operativo	Progetto Fitti Zero				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'intento perseguito è quello di individuare all'interno dei comuni capoluogo di provincia delle sedi ove ubicare gli "Uffici regionali di Prossimità" secondo criteri di concentrazione e con preferenza, ove possibile, per l'utilizzo di immobili di proprietà riducendo i costi di locazione passiva.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Coerentemente con l'obiettivo strategico si cerca di rendere maggiormente fruibili i servizi erogati dall'Ente Regione ai cittadini sulla base dei criteri di tendenziale concentrazione logistica e di maggiore coerenza con gli assetti dati della viabilità urbana in un'ottica, migliorando così l'efficienza interna dell'amministrazione regionale.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Recupero e valorizzazione degli immobili di proprietà della Regione Calabria e redistribuire del personale; gli indicatori individuati sono coerenti con l'obiettivo, trattandosi di sedi da adeguare, e sono ritenute sostenibili anche in relazione alle risorse a disposizione				
Peso rispetto all'O.S.(%)	12,50				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Risorse allocate sul capitolo di spesa canoni di allocazione e manutenzione				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
obiettivo operativo 1.1.2.3.8.pdf					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Progettazione	Redazione progetti esecutivi di adeguamento locali					01/01/2017	31/03/2017			
Esecuzione	Realizzazione adeguamento locali					01/07/2017	31/12/2017			
Approvazione e finanziamento	Approvazione e finanziamento progetti esecutivi					01/04/2017	30/06/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado Adeguazione Sedi	Numero sedi adeguate	Numero sedi da adeguare	%	0.00000	2	Settore (documenti ufficiali e tracciabili tramite SIAR, pec, email). Atti di completamento adeguamento sedi	0,00	0,00	0,00	50,00

Obiettivo operativo 1.2.3.10 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - Controllo di Gestione, Supporto OIV, RPC, RT	
Titolo Obiettivo operativo	Adeguare il ciclo di gestione della performance alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 (Riforma Madia).
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con il presente obiettivo operativo il Settore intende dare attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 che all'art. 18 dispone che <i>“Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal presente decreto, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.”</i> In particolare sarà adeguato il Regolamento 1/2014 (così come modificato dal Regolamento 5/2015) - S.Mi.Va.P - alle novità introdotte dal citato D.Lgs. n. 74/2017 limitatamente a quanto di competenza del Settore Controllo di gestione. Il decreto legislativo n. 74 del 2017 interviene sulla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici, introducendo una serie di modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione della legge n. 124 del 2015. Tale novellata disciplina si ispira ai seguenti principi e criteri direttivi: – semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità; – razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche; – sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti; – potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti; – riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione

	con il ciclo di bilancio; – coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni; – previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo operativo contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo strategico 1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il presente obiettivo operativo è misurato attraverso le seguenti attività: – Istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale (<i>tale attività si concretizzerà nella individuazione degli attori coinvolti nel processo di adeguamento normativo del regolamento S.Mi.Va.P preesistente al D.Lgs. 74/ 2017</i>) – Convocazione di incontri studio (<i>tale attività si concretizzerà nella convocazione delle figure precedentemente individuate al fine di garantire un coinvolgimento collaborativo nel processo di adeguamento normativo</i>) – Adeguamento Regolamento S.Mi.Va.P al D.Lgs. 74/ 2017 (<i>tale attività si concretizzerà nell'invio della bozza di Regolamento al Dirigente generale</i>) L'indicatore per risultati tende, invece, a misurare il numero di Titoli del Regolamento 1/2014 adeguati al D.Lgs. 74/ 2017. Il valore del denominatore dell'indicatore è pari a 5. Per i primi due trimestri dell'anno non è stato inserito il target in quanto la riforma in questione è entrata in vigore il 7/6/2017.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	12,50				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	NO				
.Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009					

D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017

Regolamento 1/2014 (così come modificato dal Regolamento 5/2015)

Sistema di misura

Azioni

Peso (%) 30

Fasi	Attività	Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Preliminare	Istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale	01.08.2017	30.09.2017
Operativa	Convocazione di incontri studio	01.09.2017	30.11.2017
Finale	Adeguamento Regolamento S.Mi.Va.P al D.lgs. 74/ 2017 (bozza)	01.09.2017	31.12.2017

Risultati (Indicatori)

Peso (%) 70

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Indice di avanzamento adeguamento titoli del Regolamento	n. Titoli del Regolamento 1/2014 adeguati al D.lgs. 74/ 2017	n. Titoli del Regolamento 1/2014 (5)	%	0	1	SIAR/pec	0	0	40	100

Obiettivo operativo 1.4.3.9 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	
Titolo Obiettivo operativo	Progettare e attivare un modello per la certificazione delle competenze del personale delle strutture di attuazione, controllo e monitoraggio del PO che costituisca la base di un più generale sistema utilizzabile anche in altri ambiti di operatività del personale regionale
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo concorre a realizzare l'intervento 6.2.4 del Piano di rafforzamento amministrativo. In particolare vengono poste le premesse per un sistema generalizzato di mappatura e certificazione delle competenze e di disporre di una ampia base informativa in grado di restituire certezza in ordine alle competenze interne disponibili. Aspetti rilevanti dell'obiettivo sono: • rendere possibile la valorizzazione delle risorse umane e una migliore performance dei dipendenti; • migliorare la performance generale di Ente; • limitare il ricorso a professionalità esterne favorendo l'internalizzazione delle competenze; • rafforzare il senso di appartenenza di chi lavora per l'Amministrazione Regionale per trasformare la percezione di un'Amministrazione da "consumare" e da "sfruttare" verso un'idea di Amministrazione da tutelare, da curare, da difendere al fine di riscoprire l'orgoglio di lavorare nelle amministrazioni pubbliche che forniscono servizi alla collettività; l'obiettivo pone le premesse per la realizzazione dell'Osservatorio delle Competenze del Personale Regionale che sia connesso al Sistema Permanente dei Fabbisogni Formativi per consentire una piena valorizzazione ed un adeguato impegno del personale regionale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo risulta coerente con l'obiettivo strategico 1.4, volto a rafforzare la capacità istituzionale dell'Ente ed a dare attuazione a quanto previsto dal P.R.A. In tal senso l'obiettivo concorre a realizzare l'intervento 6.2.4 del Piano di rafforzamento amministrativo.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono costruiti in piena coerenza con quanto previsto dall'intervento 6.2.4 del P.R.A., all'interno del quale è previsto l'intervento finalizzato alla "attivazione di un percorso finalizzato al conseguimento della certificazione di qualità e/o certificazione delle competenze del personale delle strutture di attuazione, controllo e monitoraggio del PO." Trattandosi di un percorso di nuova istituzione e da costruire completamente ex novo nell'amministrazione regionale (anche in assenza di linee guida o di direttive interne a ciò confacenti), si giustifica appieno sia la presenza di attività finalizzate alla disamina preliminare e all'avvio del percorso, sia un target che - a prima vista - apparirebbe alquanto contenuto, ma in realtà è conseguenza della necessità di avviare le fasi

	preliminari descritte. Viene da sè che, nell'ambito del prossimo ciclo (laddove le fasi preliminari saranno verosimilmente espletate ed il percorso già pienamente avviato) si potrà ipotizzare il completamento dell'attività di certificazione.
Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Per la realizzazione del presente obiettivo operativo non sono previste risorse finanziarie di bilancio interno (le risorse finanziarie provenienti da fondi di bilancio comunitarie verranno definite, in coerenza tra P.R.A. e programmazione comunitaria) una volta che il percorso sarà avviato.

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
ANALISI	Ricerca ed esame di modelli utilizzati da altre pubbliche amministrazioni regionali e verifica della possibilità di riuso di modelli e supporti informatici.			01/01/2017	31/03/2017
PROGETTAZIONE	Progettazione e realizzazione banca dati delle certificazioni.			01/04/2017	30/06/2017
IMPLEMENTAZIONE	Linee guida per la certificazione delle competenze negli ambiti di cui all'azione 1 e per l'estensione del modello ad altri ambiti di operatività del personale			01/01/2017	31/12/2017

	regionale.									
PROGETTAZIONE	Individuazione dei profili di dettaglio delle competenze di dettaglio negli ambiti di cui all'azione 1.					01/04/2017	30/06/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di attuazione Controllo sui Dipartimenti	N. di posizioni certificate	Personale coinvolto in sede di prima applicazione del modello	%	0.00000	1	Settore Personale coinvolto in una delle strutture destinatarie del modello in sede di prima applicazione	0,00	0,00	0,00	20,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

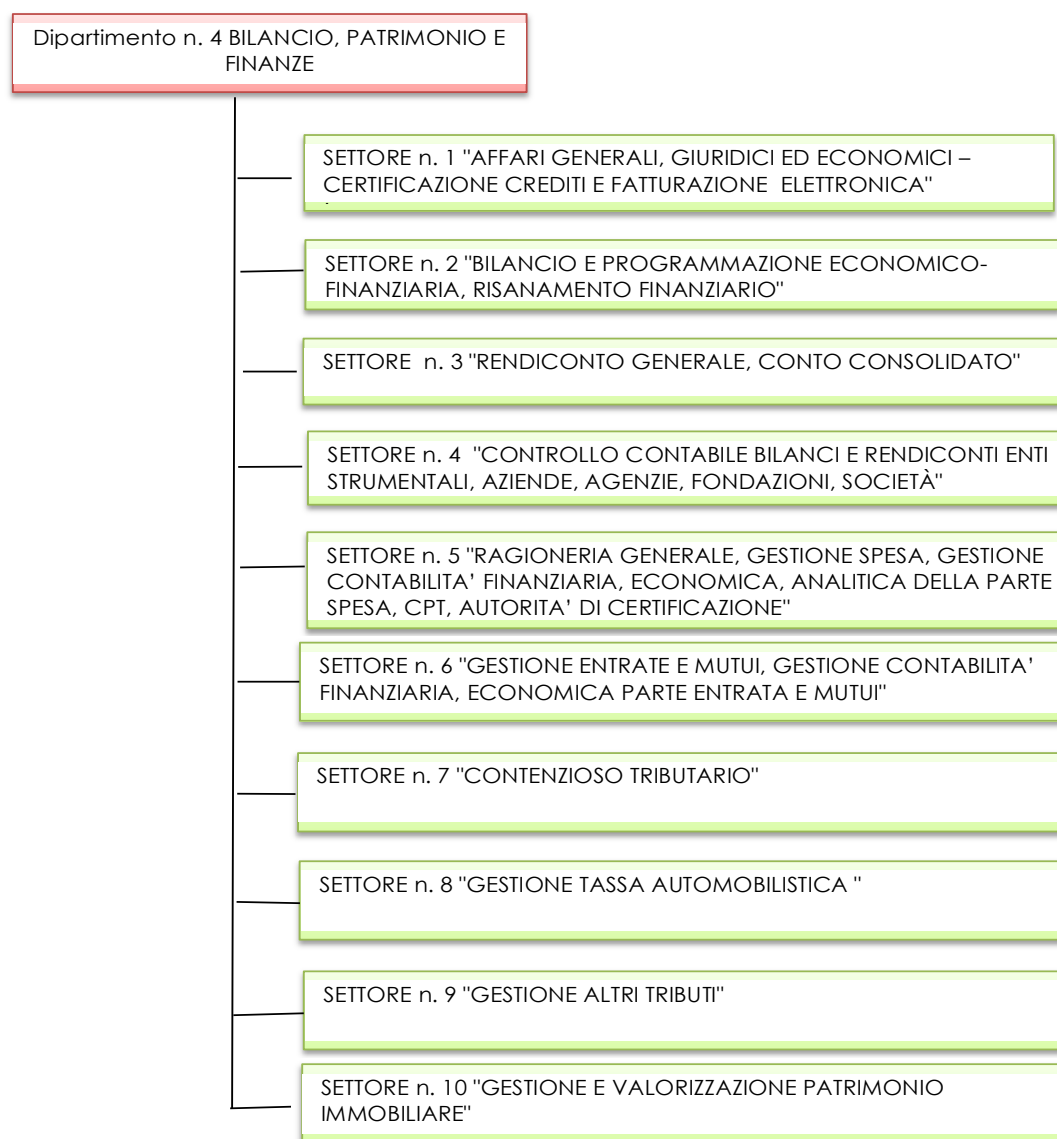
1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Dipartimento 4 – Bilancio, patrimonio e finanze

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.4.1 (Rimodulato) - Predisposizione del rendiconto consolidato	100.00	SETTORE 3 - Rendiconto Generale, Conto consolidato	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.4.2 (Rimodulato) - Ottimizzazione della gestione della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti	21.40	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Certific...	50.00
				SETTORE 5 - Ragioneria Generale, Gestione Spesa, Gestione cont...	50.00
		1.2.4.4 - Aumento della tax compliance	18.40	SETTORE 9 - Gestione Altri Tributi	50.00
				SETTORE 8 - Gestione Tassa Automobilistica	50.00
		1.2.4.5 - Aumento della capacità di accertamento tributario	18.40	SETTORE 7 - Contenzioso Tributario	30.00
				SETTORE 8 - Gestione Tassa Automobilistica	40.00
				SETTORE 9 - Gestione Altri Tributi	30.00
		1.2.4.3 - Istruttoria e verifica dei documenti contabili dei soggetti costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Calabria	21.40	SETTORE 4 - Controllo Contabile Bilanci e Rendiconti Enti Stru...	100.00
		1.2.4.6 - Tempi medi di predisposizione delle deliberazioni di variazione al bilancio	20.40	SETTORE 2 - Bilancio e Programmazione Economico-Finanziaria, R...	100.00
	1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	1.3.4.8 - Costituire una relazione fra gli impegni di spesa e le connesse operazioni in entrata	20.00	SETTORE 5 - Ragioneria Generale, Gestione Spesa, Gestione cont...	50.00
				SETTORE 6 - Gestione Entrate e Mutui, Gestione Contabilità Fin...	50.00
		1.3.4.7 - Ottimizzazione del processo di riconoscimento dei debiti fuori bilancio proposti dai Dipartimenti regionali.	20.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Certific...	100.00
		1.3.4.10 - Implementazione e aggiornamento dell'inventario dei beni immobili.	20.00	SETTORE 10 - Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare	100.00
		1.3.4.11 - Ricognizione straordinaria del patrimonio.	20.00	SETTORE 10 - Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare	100.00
		1.3.4.9 - Verifica della corretta contabilizzazione, sotto il profilo	20.00	SETTORE 5 - Ragioneria Generale, Gestione Spesa, Gestione cont...	50.00

		finanziario, economico e patrimoniale, degli atti di gestione		SETTORE 6 - Gestione Entrate e Mutui, Gestione Contabilità Fin...	50.00

Figura 4. Organigramma Dipartimento 4- Bilancio, Patrimonio e Finanze.



Obiettivo operativo 1.1.4.1 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - Rendiconto Generale, Conto consolidato	
Titolo Obiettivo operativo	Predisposizione del rendiconto consolidato
Descrizione dell'obiettivo operativo	Lo scopo del presente obiettivo è quello di pervenire per la prima volta alla predisposizione del rendiconto consolidato ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Tale attività, che presuppone necessariamente un'intensa attività di raccordo dei documenti contabili della Giunta e del Consiglio regionale, costituisce una profonda innovazione per l'Amministrazione e richiederà la profusione di un notevole impegno anche di carattere organizzativo, per la realizzazione delle azioni necessarie alla definitiva determinazione del documento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'art. 11, co. 8) e 9) del D. Lgs. 118/2011 prevede le Regioni "... approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale. 9. Il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. Al rendiconto consolidato sono allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g).Al fine di consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato l'ente disciplina tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dei suoi organismi strumentali". Al fine del rispetto di quanto disposto dalla normativa di riferimento, per come già evidenziato nella descrizione dell'obiettivo, l'attività prevista richiede, dal punto di vista organizzativo, un'efficiente gestione e coordinamento delle azioni da porre in essere in sinergia con il Consiglio regionale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Tramite il rendiconto consolidato è possibile verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente, aventi una attività rilevante nell'ambito dell'economia regionale. L'indicatore prescelto costituisce strumento idoneo alla misurazione delle complesse attività del Settore che saranno rivolte a predisporre il rendiconto consolidato attraverso una costante attività di raccordo col Consiglio regionale. Attraverso le azioni, assolutamente essenziali e di grande importanza, sarà possibile

	raggiungere le finalità specificamente indicate nel richiamato Decreto Legislativo nel rispetto dei tempi e delle modalità previste.										
Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00										
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO										
Risorse Finanziarie	Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne, senza ulteriori spese										
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza			
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Preliminare	Acquisizione dei dati dei risultati di gestione del Consiglio regionale					01/01/2017		14/07/2017			
Operativa	Predisposizione del rendiconto consolidato della Regione					01/06/2017		30/09/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte		31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.

Predisposizione del Rendiconto Consolidato	Dati dei risultati di gestione del Consiglio regionale inseriti nel rendiconto consolidato a seguito di verifica della correttezza contabile da parte del Settore	Dati dei risultati di gestione del Consiglio regionale acquisiti dal Consiglio stesso	%	0.00000	3	Dipartimento: numeratore: proposta di delibera inerente il disegno di legge di approvazione del rendiconto consolidato denominatore: Protocollo	0,00	0,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.4.2 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Certificazione Crediti e Fatturazione SETTORE 5 - Ragioneria Generale, Gestione Spesa, Gestione contabilità Finanziaria, Economica, Analitica della Parte Spesa, ...	
Titolo Obiettivo operativo	Ottimizzazione della gestione della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'articolo 7-bis del D.L. 35/2013, introdotto con il comma 1 dell'articolo 27 del D.L. 66/2014, prevede che siano puntualmente rilevate sulla piattaforma per la certificazione dei crediti tutte le fasi del ciclo di vita dei debiti commerciali, prevedendo per ciascuna di esse specifici adempimenti. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 7-bis del D.L. 35/2013, in particolare, le pubbliche amministrazioni comunicano, mediante il sistema PCC, contestualmente all'emissione del mandato, l'avvenuto pagamento della fattura. La corretta gestione della PCC rileva al fine del monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento della PA ai propri creditori. Al fine della realizzazione dell'obiettivo è necessaria un'azione congiunta dei due settori assegnatari dello stesso che miri innanzitutto a sensibilizzare e formare i Dipartimenti in merito alla corretta gestione dei documenti contabili nel sistema COEC e successivamente alla corretta comunicazione dei flussi da parte del Settore 5 al Settore 1 che coordina il processo. In particolare, entrambi i settori dovranno curare la formazione ai Dipartimenti, il Settore 5 per gli aspetti contabili ed operativi su COEC ed il Settore 1 per i riflessi delle lavorazioni contabili sulla gestione PCC. Per quanto riguarda, invece, la gestione della PCC, che compete al Settore 1, il Settore 5 dovrà fornire tutte le informazioni contabili necessarie all'implementazione dei dati sulla piattaforma.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'area e l'obiettivo strategico in quanto la gestione ottimale della PCC si traduce in una maggiore trasparenza del ciclo dei pagamenti dell'Ente.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto costituisce strumento idoneo alla misurazione del risultato conseguito dai Settori in termini di adempimento dell'obbligo di gestione dei dati in PCC in quanto comporta il monitoraggio, da parte del settore AGGE, della gestione delle fatture lavorate dai dipartimenti destinatari delle fatture medesime. L'indicatore pertanto, è riferito all'attività di controllo costante dei dati presenti in PCC da parte del Settore AGGE, e l'attività di gestione è da intendersi quale attività di monitoraggio dell'implementazione dei dati da parte dei Dipartimenti

		regionali su piattaforma.				
Peso rispetto all' O.S.(%)		21.40				
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO				
Risorse Finanziarie		Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne, senza ulteriori spese				
Missione	Programma		U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento						
Sistema di misura						
Azioni Peso (%) 30.00						
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Operativa	Monitoraggio di tutte le fatture pervenute in PCC nell'anno 2017				01/01/2017	31/12/2017
Operativa	Ricognizione di tutte le fatture non correttamente gestite in PCC per gli anni antecedenti il 2017				01/01/2017	31/12/2017
Conclusiva	Gestione delle fatture presenti in PCC				01/01/2017	31/12/2017
Preliminare	Attività di sensibilizzazione e formazione dei Dipartimenti regionali in merito alla corretta gestione dei documenti contabili nel sistema COEC				01/01/2017	31/12/2017
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00						

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Gestione delle fatture presenti in PCC 1	Numero di fatture correttamente gestite	Numero di fatture da gestire presenti in PCC per gli anni antecedenti il 2017	%	0.00000	1	Piattaforma Ministeriale per la certificazione dei crediti	15,00	30,00	40,00	50,00
Gestione delle fatture presenti in PCC 2	Numero di fatture correttamente gestite	Numero di fatture da gestire presenti in PCC per il 2017	%	0.00000	1	Piattaforma Ministeriale per la certificazione dei crediti	25,00	50,00	75,00	90,00

Obiettivo operativo 1.2.4.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 4 - Controllo Contabile Bilanci e Rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società	
Titolo Obiettivo operativo	Istruttoria e verifica dei documenti contabili dei soggetti costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Calabria
Descrizione dell'obiettivo operativo	Lo scopo del presente obiettivo operativo è quello di procedere all'istruttoria dei bilanci e rendiconti degli Enti, Aziende, Agenzie regionali, Società partecipate e Fondazioni costituenti Enti strumentali, compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Calabria, trasmessi dai dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività di tali soggetti entro le scadenze previste, secondo le disposizioni normative vigenti. La connotazione sfidante dell'obiettivo deriva dalle scadenze previste per la definizione delle istruttorie, i cui tempi finora hanno risentito di forti oscillazioni legate alle eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni ai dipartimenti vigilanti. All'interno del GAP, è individuabile il Gruppo della Regione Calabria, che riveste particolare importanza in quanto le attività, relative allo stesso, sono preliminari al consolidamento del bilancio regionale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo tende a garantire il miglioramento dell'efficienza amministrativa in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le attività relative agli enti, aziende e società componenti il Gruppo della Regione Calabria, tra l'altro, costituiscono attività preliminari alla definizione del conto consolidato che deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo, attribuendo alla Regione in qualità di amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie, ivi incluso il risultato economico, del gruppo stesso.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto costituisce strumento di misurazione idoneo a dare contezza delle attività svolte e del grado di attuazione dei risultati conseguito in quanto evidenzia il completamento dei processi di verifica dei documenti contabili del GAP.
Peso rispetto all'	21.40

O.S.(%)											
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO										
Risorse Finanziarie	Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne, senza ulteriori spese.										
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Preliminare	Acquisizione dei bilanci e rendiconti degli Enti, Aziende, Agenzie regionali, Società partecipate e Fondazioni costituenti Enti strumentali, compresi nel GAP, trasmessi dai dipartimenti che esercitano la vigilanza sulle attività di tali soggetti entro le scadenze previste ovvero attività di coordinamento ed impulso in caso di inerzia dei dipartimenti, secondo le disposizioni normative vigenti					01/01/2017		15/03/2017			
operativa	Istruttoria dei bilanci e rendiconti degli Enti, Aziende, Agenzie regionali, Società partecipate e Fondazioni costituenti Enti strumentali, compresi nel GAP, secondo le disposizioni normative vigenti					15/03/2017		30/04/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di	Val.	Ambito di misurazione	Fonte		31	30	30	31

			misura	Iniz.			Mar.	Giu.	Set.	Dic.
Istruttoria bilanci e rendiconti dei soggetti costituenti il GAP	N. istruttorie dei bilanci e rendiconti dei soggetti costituenti il GAP	N. bilanci e rendiconti dei soggetti costituenti il GAP acquisiti entro le scadenze stabilite	%	0.00000	1	Dipartimento: numeratore: proposte di delibera inerenti l'approvazione dei documenti contabili denominatore: protocollo		100,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.4.4

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 9 - Gestione Altri Tributi SETTORE 8 - Gestione Tassa Automobilistica	
Titolo Obiettivo operativo	Aumento della tax compliance
Descrizione dell'obiettivo operativo	La tax compliance, cioè l'adempimento spontaneo agli obblighi tributari da parte del contribuente, rappresenta la mission tributaria principale dell'Amministrazione, da raggiungere attraverso un'azione di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale selettiva ed efficace e una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione e assistenza offerta ai contribuenti. Questi due filoni d'intervento sono fondamentali per sviluppare la lealtà fiscale e rispondere così all'esigenze di crescita del sistema. Per troppo tempo l'amministrazione finanziaria è stata vissuta, erroneamente, come controparte del cittadino, come se gli obiettivi che essa perseguiva fossero in contrasto con quelli del contribuente, ma così non è. Il lavoro svolto dagli uffici tributari contribuisce, invece, ad assicurare i servizi pubblici alla collettività, a sostenere le imprese sane combattendo la concorrenza sleale, ad eliminare l'ingiustizia di chi si avvale indebitamente di agevolazioni a scapito di coloro che hanno effettivo bisogno, e a promuovere la cultura della legalità e del rispetto delle regole.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo dell'azione amministrativa è una maggiore equità e vicinanza ai bisogni dei cittadini da cui conseguiranno una riduzione dei costi di riscossione, una crescente ed efficace tutela e riscossione delle entrate tributarie regionali, ed un contenimento del contenzioso
Motivazioni della scelta degli indicatori	In un contesto socio-economico di perdurante crisi, e conseguente aumento dell'evasione fiscale, il contrasto a quest'ultima si pone come un obiettivo sfidante della pubblica amministrazione e gli indicatori prescelti evidenziano l'ottimizzazione dell'azione amministrativa tramite il maggiore dialogo coi cittadini ed il conseguente aumento della tax compliance
Peso rispetto all'O.S.(%)	18.40
Presente nel	NO

precedente Piano (motivazione)										
Risorse Finanziarie	L'obiettivo non prevede l'utilizzo di risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle assegnate per l'attività ordinaria del Settore									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo		Residui			Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Preliminare	Individuazione delle posizioni tributarie in relazione alle quali il contribuente potrebbe avere errate convinzioni sulla effettiva debenza del tributo (ad es. cessione dell'attività economica o del veicolo durante l'anno tributario) (anni tributari di riferimento: 2015 - 2016 per il Settore Tassa Automobilistica; 2013-2016 per il Settore Altri Tributi)				01/01/2017			30/06/2017		
Operativa	Comunicazione ai contribuenti sulle motivazioni della effettiva debenza del tributo				01/01/2017			31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Aumento della tax	Numero di comunicazioni	Numero di posizioni tributarie in relazione alle	%	0.00000	3	Dipartimento Numeratore:	25,00	50,00	75,00	100,00

compliance	effettuate ai contribuenti sulle motivazioni della effettiva debenza del tributo	quali il contribuente potrebbe avere errate convinzioni sulla effettiva debenza del tributo (anni tributari di riferimento: 2015 - 2016 per il Settore Tassa Automobilistica; 2013-2016 per il Settore Altri Tributi)				archivio tributario informatico Denominatore: Protocollo				
Aumento dell'adempimento spontaneo	Numero di pagamenti ricevuti da parte dei contribuenti destinatari di comunicazioni sulle motivazioni della effettiva debenza del tributo	Numero di comunicazioni effettuate ai contribuenti sulle motivazioni della effettiva debenza del tributo	%	0.00000	2	Archivio digitale tributi	0,00	0,00	0,00	5,00

Obiettivo operativo 1.2.4.5

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 7 - Contenzioso Tributario SETTORE 8 - Gestione Tassa Automobilistica SETTORE 9 - Gestione Altri Tributi					
Titolo Obiettivo operativo	Aumento della capacità di accertamento tributario				
Descrizione dell'obiettivo operativo	La capacità di accertamento tributario dell'Ente è condizionata dal grado di accuratezza del database degli archivi anagrafici tributari. A cagione di indirizzi non corretti, ogni anno si verifica un fenomeno di mancata notificazione di atti ai contribuenti evasori. L'obiettivo mira a ridurre, tramite un'azione di bonifica mirata degli archivi, la percentuale di avvisi con esito negativo di notifica ai fini del miglioramento della riscossione				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo dell'azione amministrativa è un miglioramento dell'azione di contrasto all'evasione tramite la notifica di atti giudiziali tributari ad un sempre maggiore numero di evasori				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti sono idonei alla misurazione dell'effettivo miglioramento delle informazioni presenti negli archivi a seguito delle attività poste in essere dagli uffici. La bonifica delle informazioni (intesa come correttezza di tutti i dati minimi indispensabili per la notifica degli accertamenti tributari- nome, cognome, codice fiscale, indirizzo del contribuente) renderà possibile, in futuro, la corretta contestazione delle violazioni tributarie agli evasori ed eviterà l'insorgere di contenzioso derivante dalla mancata notificazione degli atti prodromici all'iscrizione al ruolo di riscossione coattiva.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	18.40				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	L'obiettivo non prevede l'utilizzo di risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle assegnate per l'attività ordinaria del Settore				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Conclusiva	Bonifica degli archivi anagrafici tributari					01/01/2017	31/12/2017			
Preliminare	Individuazione delle informazioni anagrafiche di archivio non corrette					01/01/2017	31/03/2017			
Operativa	Ricerca ed analisi delle informazioni anagrafiche corrette presso archivi esterni all'amministrazione					01/01/2017	30/09/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Bonifica degli archivi tributari a seguito di esito negativo di notifica	Numero di bonifiche delle informazioni anagrafiche degli archivi tributari	Numero di informazioni anagrafiche corrette reperite presso gli archivi esterni all'amministrazione	%	0.00000	1	Dipartimento: archivio tributario informatizzato	0	0	0	100,00
Bonifica degli archivi tributari a seguito di ricorso giurisdizionale	Numero di bonifiche delle informazioni anagrafiche degli archivi tributari	Numero di ricorsi giurisdizionali ricevuti con indicazione di informazioni anagrafiche differenti	%	0.00000	1	Dipartimento archivio tributario informatizzato	0	0	0	100,00

Obiettivo operativo 1.2.4.6

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Bilancio e Programmazione Economico-Finanziaria, Risanamento Finanziario	
Titolo Obiettivo operativo	Tempi medi di predisposizione delle deliberazioni di variazione al bilancio
Descrizione dell'obiettivo operativo	Ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nel corso dell'anno la Giunta regionale può disporre una serie di variazioni al bilancio di previsione tramite specifica deliberazione. Tali proposte di delibera devono, quindi, essere redatte da parte del Settore "Bilancio", sulla base di una richiesta formulata dai dipartimenti competenti per materia, e della successiva istruttoria tesa a verificare la fattibilità della variazione richiesta, che potrebbe rendere necessarie ulteriori integrazioni. L'obiettivo si propone di ottimizzare i tempi di redazione delle proposte di delibera e di conseguenza i tempi dei procedimenti di gestione delle risorse finanziarie da parte dei dipartimenti competenti per materia.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo tende al miglioramento dell'azione amministrativa poiché vengono determinati i tempi massimi di predisposizione delle proposte di deliberazione, da sottoporre all'esame della Giunta regionale. Tale attività è comunque subordinata alla regolarità e correttezza delle richieste formulate dai dipartimenti competenti.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto costituisce strumento idoneo a misurare la correttezza dell'azione amministrativa in relazione agli adempimenti a carico del Settore "Bilancio" in seguito alle ricezioni di richieste di variazione formulate dai dipartimenti regionali. In particolare, fa riferimento all'esattezza e alla tempistica circa gli adempimenti amministrativi che, ove svolti in modo puntuale, comportano il completamento delle procedure di redazione delle proposte di deliberazione entro un numero di giorni contenuto, calcolato dalla ricezione della corretta richiesta da parte del competente centro di responsabilità amministrativa.
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.40
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie		Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne, senza ulteriori spese											
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza			
Documenti di riferimento													
Sistema di misura													
Azioni Peso (%) 0.00													
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista					
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00													
Titolo		Numeratore		Denominatore		Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tempi medi di predisposizione delle proposte di deliberazione di variazione al bilancio da sottoporre alla Giunta regionale		Somma dei giorni decorrenti dalla data di ricezione della corretta richiesta di variazione trasmessa dai dipartimenti al Settore Bilancio fino alla data di trasmissione della proposta di deliberazione al Settore Segreteria di Giunta		Numero richieste di variazione al bilancio corrette formulate dai dipartimenti		GG	0.00000	2	Protocollo informatico	15,00	15,00	15,00	15,00

Obiettivo operativo 1.3.4.7

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Certificazione Crediti e Fatturazione	
Titolo Obiettivo operativo	Ottimizzazione del processo di riconoscimento dei debiti fuori bilancio proposti dai Dipartimenti regionali.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa. L'intento dell'obiettivo è in primo luogo quello di effettuare, anche attraverso un'attività di coordinamento preventivo tra i Dipartimenti, un'istruttoria completa ed esaustiva dei decreti che propongono il riconoscimento dei debiti fuori bilancio al fine di verificare l'esatta applicazione, da parte dei Dipartimenti regionali, dei principi di cui agli atti di indirizzo eventualmente predisposti e la corretta individuazione delle risorse finanziarie necessarie per fornire copertura ai debiti stessi. In secondo luogo, si mira a prevedere una specifica tempistica per la predisposizione dei relativi disegni di legge, che consenta da un lato di rispettare le indicazioni della magistratura contabile, tese ad evitare un abuso dello strumento normativo in materia, e dall'altro di definire in tempi brevi i procedimenti così da evitare ulteriori aggravii all'erario regionale derivanti da eventuali procedure esecutive.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il "buon andamento della pubblica amministrazione" dal punto di vista contabile è rappresentato dall'obbligo di mantenimento dell'equilibrio di bilancio tra le entrate e le spese, esteso a tutte le pubbliche amministrazioni; come evidenziato dal Consiglio di Stato, Ad. PL. 6, 11 e 12/2013, "il principio del necessario concorso di Regioni ed enti locali al conseguimento degli obiettivi di bilancio imposti dai vincoli ed impegni assunti al livello dell'Unione europea è oggi elevato a rango costituzionale dall'art. 119, comma 1, Cost., come modificato dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, nr. 1". Nell'ambito del mutato quadro costituzionale si è affermato ed ha acquisito maggior riconoscimento giurisdizionale il bene/ interesse "buon andamento", nella sua specifica connotazione di "equilibrio di bilancio", rispetto al quale la problematica dei debiti fuori bilancio acquisisce un rilievo determinante,

	potendo rappresentare un fattore di negativa incisione sul mantenimento degli equilibri di bilanci.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	In considerazione dell'iter procedimentale previsto per l'autorizzazione al pagamento dei debiti fuori bilancio, che implica un'attività di verifica di tutti gli elementi essenziali ed utili al fine del riconoscimento del debito stesso e della predisposizione del relativo disegno di legge, si prevede una tempistica predefinita per la predisposizione dei disegni di legge così da evitare l'ulteriore aggravio di spesa derivante da eventuali procedure esecutive tese al recupero delle somme nel rispetto delle indicazioni della Corte dei Conti sulla necessità di evitare un proliferare di norme di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	20.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne, senza ulteriori spese				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività		Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista
Conclusiva	Istruttoria di tutti i decreti che propongono il riconoscimento dei debiti fuori bilancio proposti dai Dipartimenti regionali al fine della verifica della corretta applicazione delle linee d'indirizzo in materia e della esatta individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la copertura dei debiti stessi		01/01/2017		31/12/2017

Preliminare	Coordinamento con cadenza mensile delle attività dei Dipartimenti regionali tese al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	01/01/2017	01/12/2017							
Preliminare	Ricognizione di tutti i decreti che propongono il riconoscimento dei debiti fuori bilancio proposti dai Dipartimenti regionali	01/01/2017	31/12/2017							
Operativa	Monitoraggio di tutti i decreti che propongono il riconoscimento dei debiti fuori bilancio proposti dai Dipartimenti regionali	01/01/2017	31/12/2017							
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tempi medi di predisposizione delle proposte di delibera di giunta recanti il disegno di legge di cui all'art. 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 118/2011	Somma dei giorni decorrenti dalla data di ricezione del corretto decreto alla data di trasmissione della proposta di delibera al Settore Segreteria di Giunta	Numero di decreti correttamente predisposti trasmessi al Dipartimento Bilancio	GG	0	2	SIAR	0	0	0	30
Tempi medi di predisposizione delle proposte di delibera di giunta recanti il disegno di legge di cui all'art. 73 comma 1 lettere b), c) d) ed e) del d. lgs. 118/2011	Somma dei giorni decorrenti dalla data di ricezione del corretto decreto alla data di trasmissione della proposta di delibera al Settore Segreteria di Giunta	Numero di decreti correttamente predisposti trasmessi al Dipartimento Bilancio	GG	0	2	SIAR	0	0	0	90

Obiettivo operativo 1.3.4.8

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Ragioneria Generale, Gestione Spesa, Gestione contabilità Finanziaria, Economica, Analitica della Parte Spesa, ... SETTORE 6 - Gestione Entrate e Mutui, Gestione Contabilità Finanziaria, Economica Parte Entrate e Mutui	
Titolo Obiettivo operativo	Costituire una relazione fra gli impegni di spesa e le connesse operazioni in entrata
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'applicazione dei principi contabili introdotti con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 rende necessario effettuare un collegamento sul sistema informativo fra gli impegni di spesa, sia quelli già esistenti sia quelli oggetto di proposta nel corso dell'esercizio finanziario, e le relative operazioni in entrata, riferite a residui attivi o a somme iscritte in Bilancio sui capitoli a destinazione vincolata. Tale collegamento dovrà essere preceduto da una approfondita attività istruttoria effettuata sulla base della documentazione inviata dai singoli dipartimenti
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La legge 24 dicembre 2013, n. 243 introduce il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, nonché un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. La necessità di effettuare il collegamento dell'impegno di spesa con il relativo accertamento su capitoli a destinazione vincolata, favorisce l'attuazione del pareggio di bilancio
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto una serie di innovazioni in relazione ai principi contabili ed agli schemi di bilancio. In particolare, l'allegato 4.2 al citato decreto indica in maniera dettagliata le fasi dell'accertamento e dell'impegno diversificando i momenti a seconda delle tipologie di entrata e spesa. Si renderà, quindi, necessario operare un collegamento di carattere informatico, anche al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, fra gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata. Per tali ragioni, durante il corrente anno, si dovrà realizzare il suddetto collegamento sia sugli impegni di spesa di esercizi precedenti oggetto di differita esigibilità, sia su quelli assunti nel corso dell'esercizio finanziario
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'obiettivo di cui trattasi risultava già presente nel precedente piano. Il suo mantenimento risulta opportuno e necessario in quanto le attività in oggetto sono fondamentali al fine di favorire il rispetto degli obiettivi di saldo anche per l'anno 2017)									
Risorse Finanziarie	Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne. Non sono previste ulteriori spese.									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Operativa	Verifica atti amministrativi per determinare il collegamento fra Entrata e Spesa					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Collegamento fra impegni assunti nell'anno 2017 e operazioni di entrata	N. collegamenti con le poste di entrata	N. impegni di spesa relativi all'anno 2017 assunti su capitoli a destinazione vincolata	%	0.00000	2	Dipartimento: numeratore e denominatore: schede contabili prodotte dal sistema COEC	60,00	70,00	80,00	90,00

Obiettivo operativo 1.3.4.9

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Ragioneria Generale, Gestione Spesa, Gestione contabilità Finanziaria, Economica, Analitica della Parte Spesa, ... SETTORE 6 - Gestione Entrate e Mutui, Gestione Contabilità Finanziaria, Economica Parte Entrate e Mutui	
Titolo Obiettivo operativo	Verifica della corretta contabilizzazione, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, degli atti di gestione
Descrizione dell'obiettivo operativo	Tale obiettivo nasce dalla duplice esigenza di consentire il rispetto della scadenze connesse alla redazione del Rendiconto della gestione che, a partire dall'anno 2016, contiene anche il conto economico e lo stato patrimoniale, nonché di garantire, ai sensi dell'art.3 del decreto MEF del 12 maggio 2016, il tempestivo invio delle informazioni su indicate alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche. Tenuto conto che la redazione del Rendiconto è connessa alla corretta contabilizzazione, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, degli atti di gestione, è necessario che i settori assegnatari concludano tempestivamente tutte le attività di verifica, provvedendo ad apportare le eventuali correzioni, anche sui documenti trasmessi al Tesoriere regionale, entro il 15 marzo del 2017
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'intempestiva conclusione delle operazioni contabili di competenza dei Settori incide "a cascata" sui tempi di redazione del Rendiconto ed espone l'Amministrazione alle sanzioni previste dall'art. 9 del D.L.113/2016, convertito con modificazioni dalla legge 160/2016, ovvero al divieto di "assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto nonché al divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo."
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti costituiscono strumento idoneo a misurare il corretto adempimento delle operazioni di verifica in quanto facenti riferimento a tutte le informazioni richieste dalla normativa sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale
Peso rispetto all' O.S.(%)	20.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne. Non sono previste ulteriori spese				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
operativa	Attestazione da parte del Settore 6, dopo verifica ed eventuali correzioni anche con il tesoriere regionale, della corretta imputazione e contabilizzazione: a. del valore finale degli accertamenti di competenza registrati nell'esercizio finanziario 2016, al netto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui; b. del valore finale delle riscossioni in conto competenza e in conto residui dell'esercizio finanziario 2016 e completa regolarizzazione dei "provvisori di entrata"; c. del valore iniziale e finale delle componenti positive del conto economico; d. del valore iniziale e finale dei singoli "crediti" riportati e da riportare nel conto del patrimonio; e. del valore finale e completa individuazione delle voci "dare" e "avere" connesse alle componenti positive del conto economico; f. del valore iniziale e finale dell'indebitamento regionale.			01/01/2017	21/03/2017
Operativa	Attestazione da parte del Settore 5, dopo verifica ed eventuali correzioni anche con il tesoriere regionale, della corretta imputazione e contabilizzazione: a. del valore finale degli impegni di competenza registrati nell'esercizio finanziario 2016, al netto delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui; b. del valore finale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui dell'esercizio finanziario 2016 e completa regolarizzazione dei "provvisori di uscita"; c. del valore iniziale e finale delle componenti negative del conto economico, distinte per programma; d. del valore iniziale e finale dei singoli "debiti" riportati e da riportare nel conto del patrimonio; e. del valore finale e completa individuazione delle voci "dare" e "avere" connesse alle			01/01/2017	21/03/2017

	componenti negative del conto economico.		
Operativa	Attestazione da parte del Settore 5, dopo verifica ed eventuali correzioni anche con il tesoriere regionale, della corretta imputazione e contabilizzazione, sugli impegni e sui pagamenti e sino al V livello del piano dei conti, di quanto segue: a. codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea; b. codice identificativo del perimetro sanitario; c. il codice unico di progetto; d. tutte le altre componenti del codice di transazione elementare e specificamente del codice del piano dei conti finanziario riportato sugli ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere.	01/01/2017	31/12/2017
Operativa	Attestazione da parte del Settore 6, dopo verifica ed eventuali correzioni anche con il tesoriere regionale, della corretta imputazione e contabilizzazione, sugli impegni e sui pagamenti e sino al V livello del piano dei conti, di quanto segue: a. codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea; b. codice identificativo del perimetro sanitario; c. tutte le altre componenti del codice di transazione elementare e specificamente del codice del piano dei conti finanziario riportato sulle reversali di incasso trasmesse al tesoriere regionale.	01/01/2017	31/12/2017

Risultati (Indicatori)

Peso (%) 70.00

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Verifica della corretta contabilizzazione, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, degli atti di gestione - spesa 2016	N. atti di gestione relativi al 2016 correttamente contabilizzati	N. atti di gestione relativi al 2016	%	0.00000	1	Dipartimento: sistema COEC	100,00	100,00	100,00	100,00
Verifica della corretta contabilizzazione, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, degli atti di gestione - spesa 2017	N. atti di gestione relativi al 2017 correttamente contabilizzati	N. atti di gestione relativi al 2017	%	0.00000	1	Dipartimento: sistema COEC	20,00	40,00	60,00	80,00
Verifica della corretta contabilizzazione, sotto il	N. atti di gestione relativi al 2016	N. atti di gestione relativi	%	0.00000	1	Dipartimento:	100,00	100,00	100,00	100,00

profilo finanziario, economico e patrimoniale, degli atti di gestione - entrata 2016	correttamente contabilizzati	al 2016				sistema COEC				
Verifica della corretta contabilizzazione, sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, degli atti di gestione - entrata 2017	N. atti di gestione relativi al 2017 correttamente contabilizzati	N. atti di gestione relativi al 2017	%	0.00000	1	Dipartimento: sistema COEC	20,00	40,00	60,00	80,00

Obiettivo operativo 1.3.4.10

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 10 - Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare					
Titolo Obiettivo operativo	Implementazione e aggiornamento dell'inventario dei beni immobili.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Malgrado la forte accelerazione impressa alle operazioni di inventariazione negli ultimi anni, la gestione del Patrimonio Immobiliare si è caratterizzata per un atavico ritardo nelle operazioni di inventariazione e, quindi, per la incompleta conoscenza del patrimonio medesimo, con conseguenti deficit nella gestione patrimoniale. L'amministrazione si pone, quindi, come obiettivo prioritario del prossimo triennio l'implementazione e l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei dipartimenti regionali e dei soggetti terzi, gestori di immobili di proprietà della Regione				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'attuazione dell'obiettivo operativo è in linea con l'area strategica e con l'obiettivo strategico, perché l'attività da realizzare è propedeutica alla valorizzazione e conseguente messa a reddito del patrimonio				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'obiettivo viene misurato in azioni e risultati. Gli indicatori prescelti costituiscono strumento di misurazione idoneo a dare contezza delle attività svolte e del grado di attuazione dei risultati conseguito in quanto evidenziano la percentuale di maggiorazione del numero di immobili inventariati.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
preliminare	Attività di concertazione con i dipartimenti regionali e i soggetti terzi, gestori di immobili di proprietà della Regione, al fine di acquisire elenchi di nuovi cespiti censibili sulla base delle informazioni (tecniche, ipocatastali e giuridiche) utili alla conoscenza del patrimonio					01/01/2017	31/12/2017			
operativa	Individuazione e verifica degli immobili potenzialmente inventariabili					01/01/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Aggiornamento dell'inventario	Numero di immobili verificati	Numero di immobili potenzialmente riconducibili al patrimonio regionale	%	0.00000	1	Dipartimento: numeratore: verbali di sopralluogo in immobili presenti nella banca dati del Patrimonio immobiliare, ma non inseriti nell'ultimo inventario dei beni immobili approvato denominatore: banca dati informatizzata del Patrimonio	0,00	20,00	25,00	33,00

Obiettivo operativo 1.3.4.11

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 10 - Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare	
Titolo Obiettivo operativo	Ricognizione straordinaria del patrimonio.
Descrizione dell'obiettivo operativo	I principi dell'armonizzazione contabile, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, richiedono, da parte delle Regioni, l'adozione di un primo stato patrimoniale, sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, integrato da una ricognizione straordinaria, applicando i criteri di classificazione e di valutazione armonizzati, di cui al punto 9.3 del principio contabile applicato della contabilità patrimoniale. Successivamente, è necessario applicare all'inventario ed allo stato patrimoniale i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato, predisponendo a tal fine una tabella per ciascuna voce, che affianchi agli importi di chiusura del precedente esercizio quelli attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, con le relative differenze. I prospetti aggiornati, unitamente a quelli di raccordo fra la vecchia e la nuova classificazione, devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio in sede di rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'attuazione dell'obiettivo operativo è in linea con l'area strategica e con l'obiettivo strategico, in quanto si tratta di una riclassificazione in grado di rideterminare il patrimonio netto dell'Ente..
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto costituisce strumento di misurazione idoneo a dare contezza delle attività svolte e del grado di attuazione dei risultati conseguito in quanto evidenzia il completamento del processo di rivalutazione degli immobili che sono inseriti nell'inventario.
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie		Il presente obiettivo sarà realizzato tramite le risorse interne								
Missione	Programma			U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività						Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista	
Conclusiva	Predisposizione tabelle di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione e trasmissione delle stesse al Settore Rendiconto generale, Conto Consolidato						01/01/2017		28/02/2017	
Operativa	Ricognizione straordinaria del patrimonio						01/01/2017		28/02/2017	
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riclassificazione immobili	n. beni immobili riclassificati	n. beni immobili inseriti nell'inventario	%	0.00000	1	DGR di approvazione tabelle di raccordo della classificazione sottoposte al Consiglio regionale	100,00	100,00	100,00	100,00

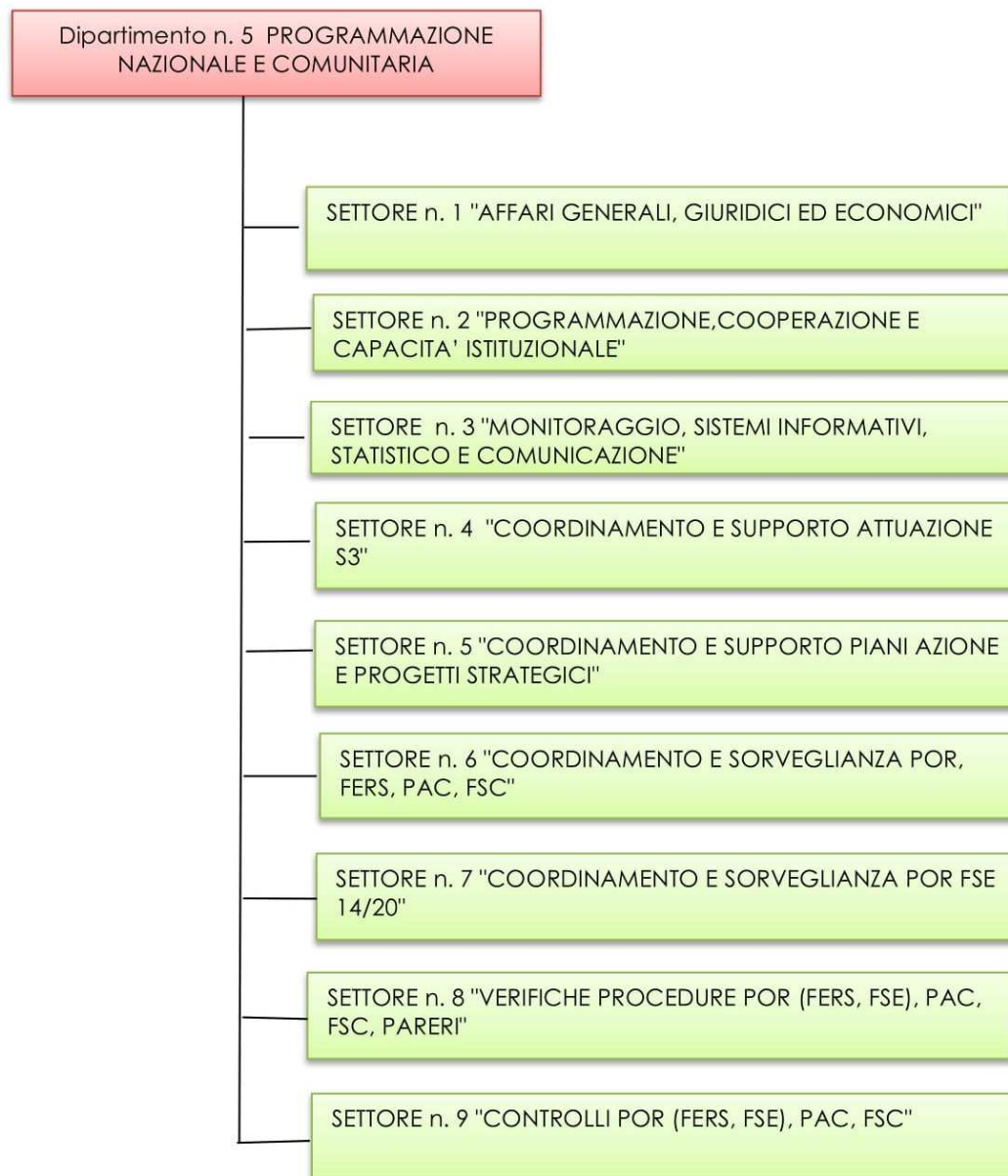
¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Dipartimento 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.5.1 - Potenziamento delle attività di monitoraggio dei progetti e supporto ai beneficiari.	100.00	SETTORE 3 - Monitoraggio, Sistemi Informativi, Statistico e Co...	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.5.2 - Ottimizzazione processo di coordinamento intradipartimentale in materia di gestione del ciclo della Performance.	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali Giuridici ed Economici	100.00
	1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	1.4.5.8 - Miglioramento della trasparenza nell'avvio e nella realizzazione degli interventi cofinanziati dal POR Calabria 2014-2020	14.80	SETTORE 6 - Coordinamento e Sorveglianza POR, FERS, PAC, FSC	100.00
		1.4.5.3 - Rafforzamento delle attività di verifica di coerenza sul POR Calabria 2014/2020	14.20	SETTORE 8 - Verifiche Procedure POR (FERS, FSE), PAC, FSC, PAR...	100.00
		1.4.5.4 - Rafforzamento attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente "S3"	14.20	SETTORE 4 - Coordinamento e Supporto Attuazione S3	100.00
		1.4.5.7 - Rafforzamento dei sistemi di controlli di I livello.	14.20	SETTORE 9 - Controlli POR (FERS, FSE), PAC, FSC	100.00
		1.4.5.9 - Miglioramento dell'efficacia dell'attuazione del POR Calabria 2014-2020 attraverso regolamenti di settore.	14.20	SETTORE 7 - Coordinamento e Sorveglianza POR FSE 14/20	100.00
		1.4.5.5 - Rafforzamento della partecipazione del Partenariato socio economico nell'ambito della nuova Programmazione Regionale 2014-2020.	14.20	SETTORE 2 - Programmazione, Cooperazione e Capacità Istituzionale	100.00
		1.4.5.6 (Rimodulato) - Implementazione della Strategia per l'attuazione dell'Agenda Urbana.	14.20	SETTORE 5 - Coordinamento e Supporto Piani Azione e Progetti S...	100.00

Figura 5. Organigramma Dipartimento 5 – Programmazione Nazionale e Comunitaria



Obiettivo operativo 1.1.5.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - Monitoraggio, Sistemi Informativi, Statistico e Comunicazione	
Titolo Obiettivo operativo	Potenziamento delle attività di monitoraggio dei progetti e supporto ai beneficiari.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Le attività di monitoraggio rappresentano, nell'ambito della filiera attuativa del POR Calabria, attività strategicamente rilevanti ai fini del processo di implementazione e gestione del programma nonché ai fini dell'eventuale ripianificazione periodica delle procedure di attuazione. L'Autorità di Gestione deve garantire, a tal fine, l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati finanziari di ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma, che sia collegato con la Banca Dati Unitaria dei progetti (BDU IGRUE). Tutte le informazioni relative ai progetti e interventi cofinanziati dai Fondi strutturali devono infatti essere trasmesse con cadenza bimestrale al Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IGRUE, per consentirne l'accessibilità ai diversi target di riferimento. Rientra sotto il profilo del monitoraggio anche la raccolta dei dati relativi all'attuazione, funzionale alle attività di sorveglianza, verifica e valutazione del Programma. L'acquisizione in BDU dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali dei progetti finanziati a valere su risorse POR consente, tra l'altro, una visione integrata dell'andamento complessivo della politica regionale unitaria, fornendo informazioni utili all'esercizio delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione. L'IGRUE (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea), utilizza, appunto, i dati in BDU per esercitare funzioni di controllo sull'attuazione degli interventi di politica comunitaria e sull'utilizzo delle relative risorse finanziarie, ivi comprese le quote di cofinanziamento nazionale, anche attraverso l'ausilio delle Ragionerie territoriali dello Stato. Attesa la rilevanza delle attività di monitoraggio, per come sopra rappresentate, l'obiettivo operativo concretizza e sostanzia il rafforzamento delle attività di: - monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul POR Calabria 2014/2020; - supporto ai beneficiari degli interventi anche attraverso l'implementazione del sistema informativo dedicato, adeguato alle esigenze della nuova Programmazione 2014/2020. L'implementazione del nuovo Sistema informativo di Monitoraggio, adeguato, come già detto, alle esigenze della nuova programmazione, è destinata a garantire, tra l'altro: - una qualità ottimale delle informazioni inserite e disponibili a sistema; - l'allineamento dei dati all'effettivo stato di attuazione/realizzativo degli interventi censiti a sistema.
Analisi di coerenza con	L'obiettivo operativo risulta coerente con l'obiettivo strategico 1.1 "Migliorare la rendicontazione esterna" in

l'obiettivo strategico	quanto una migliore imputazione dei dati di monitoraggio da parte dei soggetti deputati e l'inserimento delle informazione da parte dei beneficiari finali attraverso moduli di acquisizione dati, con il conseguenziale miglioramento dei report, costituiscono, nel contempo, strumenti di semplificazione, trasparenza e innovazione delle modalità di comunicazione con i beneficiari degli interventi.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori scelti consentono di oggettivare il potenziamento delle attività di monitoraggio dei progetti e di supporto ai beneficiari sia in termini di azioni che in termini di risultati. L'indicatore scelto in termini di azioni è costituito dall'avvio dell'operatività del nuovo Sistema di Monitoraggio che, con tutte le difficoltà connesse da una parte all'implementazione di un sistema nuovo e dall'altra alla fase di avvio della programmazione 2014/2020 è, in ogni caso funzionale al conseguimento dell'obiettivo operativo ed in tal senso rappresentativo dell'impatto delle attività del Settore sul fattivo monitoraggio del programma operativo. Occorre, tra l'altro, tenere conto del fatto che il numero e la tipologia delle informazioni richieste dall'IGRUE per il periodo di programmazione 2014/2020 sono di gran lunga superiori e di maggior dettaglio rispetto a quelle previste per il precedente periodo 2007/2013. L'indicatore scelto in termini di risultati fornisce una misura oggettiva dell'impatto delle attività del Settore sulla qualità intrinseca del Sistema di Monitoraggio, in quanto suddetta valutazione non è autoreferenziale ma viene effettuata direttamente da un soggetto terzo, l'IGRUE, per mezzo dell'analisi del dato di monitoraggio inviato alla BDU dal Settore. Le attività del Settore, dirette a "filtrare" il dato inserito a sistema dai Responsabili di Azione/Beneficiari del PO in maniera da consentirne l'uso per le finalità sopra illustrate, consentono, tra l'altro: - di evidenziare e correggere dati errati o incompleti; - di standardizzare il dato; - di operare una revisione, in corso d'opera, del sistema di monitoraggio, laddove l'acquisizione dei dati evidenzia problematiche connesse alla struttura del sistema di gestione del SIURP. La percentuale di progetti correttamente censiti rispetto al totale dei progetti in banca dati, seppure con tutte le difficoltà ed i limiti connessi con l'avvio del nuovo programma operativo e del nuovo sistema informativo di monitoraggio, rappresenta un efficace indicatore del rafforzamento, in termini quantitativi sia, intrinsecamente, qualitativi, dell'azione di monitoraggio. Il 2017 rappresenta una sorta di anno zero delle attività di monitoraggio sia perché si entrerà nella fase di piena operatività della programmazione 2014/2020, sia perché tali attività verranno gestite attraverso un software che, seppure ricalcando l'architettura del SIURP 2007/2013, presenta elementi di novità sia in termini di richiesta informazioni da parte dei Responsabili di Azione/Beneficiari sia in termini di possibilità di desumere informazioni a supporto delle scelte relative all'attuazione del programma operativo e, pertanto, prefigura un obiettivo di realizzazione che, apparentemente minimale e prudentiale, sconta tutte le incertezze delle fasi di start-up.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO										
Risorse Finanziarie	Piano di Azione Coesione Calabria 2014/2020										
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi		Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Implementazione del nuovo sistema informativo di monitoraggio per la programmazione 2014/2020		Avvio operatività del nuovo sistema informativo di monitoraggio per il periodo di programmazione 2014/2020 e riorganizzazione del flusso di monitoraggio					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.	
Qualità del dato relativo ai progetti afferenti la programmazione 2014/2020	Progetti correttamente censiti (senza scarti in BDU)	Totale progetti censiti	%	0.00000	1	Report IGRUE	0,00	0,00	0,00	30,00	

Obiettivo operativo 1.2.5.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali Giuridici ed Economici	
Titolo Obiettivo operativo	Ottimizzazione processo di coordinamento intradipartimentale in materia di gestione del ciclo della Performance.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è orientato a ottimizzare la tempistica nello svolgimento delle procedure riferite al ciclo di gestione performance per la parte di competenza dipartimentale, attraverso lo svolgimento di tempestiva e costante attività di coordinamento, supporto e monitoraggio a mezzo di riunioni periodiche che vedano il coinvolgimento dei diversi Settori dipartimentali. Tale attività mira a garantire, in tal modo, il rispetto dei termini indicati dalle strutture competenti in materia di gestione del ciclo delle performance nel riscontro alle diverse richieste dalle stesse formulate (a titolo esemplificativo, nella trasmissione dei dati di consuntivazione, nella elaborazione della proposta degli obiettivi di performance nei tempi richiesti).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo si colloca nel più ampio quadro del miglioramento dell'efficienza amministrativa poiché diretto ad evitare il dilazionamento dei tempi nelle attività riferite al ciclo di gestione della performance, contribuendo dunque al regolare funzionamento del medesimo ciclo, ad oggi non pienamente conseguito. Considerato, inoltre, che il nuovo assetto organizzativo dipartimentale di cui alla DGR n. 541/2015 ha visto il passaggio da n. 3 a n. 9 Settori, di cui alcuni di nuova istituzione, l'attività di coordinamento richiesta risulta particolarmente significativa.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Le azioni indicano le fasi del processo di coinvolgimento dei Settori del Dipartimento nelle attività inerenti al ciclo di gestione della performance. In particolare, tale processo prevederà da parte del Settore 1 una fase istruttoria preliminare per l'analisi delle attività da svolgere e dei tempi di riferimento; successivamente, lo stesso provvederà a tenere riunioni con i Settori competenti e i controller. I risultati indicano l'intento, per tramite dell'attività di coordinamento svolta con i Settori, di rispettare la tempistica indicata dai dipartimenti competenti in materia gestione performance.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel	NO

precedente Piano (motivazione)										
Risorse Finanziarie	Non previste									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo		Residui		Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Istruttoria	Analisi adempimenti periodici afferenti al ciclo di gestione performance				01/01/2017		31/12/2017			
Operativa	Riunioni di coordinamento con i Settori del Dipartimento				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Rispetto dei tempi di risposta nei procedimenti relativi al ciclo di gestione performance	N. di richieste evase nel rispetto dei termini indicati	N. di richieste pervenute dalle strutture competenti in materia di gestione della performance	%	0.00000	2	Dipartimentale/atti del Settore 1/pec/SIAR				80,00

Obiettivo operativo 1.4.5.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - Verifiche Procedure POR (FERS, FSE), PAC, FSC, PARERI	
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzamento delle attività di verifica di coerenza sul POR Calabria 2014/2020
Descrizione dell'obiettivo operativo	Le attività di verifica e valutazione ex ante, da compiere in stretta sinergia con i Dipartimenti proponenti titolari delle Azioni del Programma Operativo, sono finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento dell'azione amministrativa in termini di riduzione dei tempi propedeutici alla pubblicazione degli atti e di efficacia dell'attuazione. Superata la prima fase di avvio del nuovo Programma operativo 2014/2020, che si è collocata temporalmente nella seconda metà del 2016, si prevede la piena operatività del Programma nel corso del 2017 e dunque ci si attende un incremento significativo delle richieste di parere di coerenza da parte dei Dipartimenti titolari delle azioni del POR.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo si colloca nel più ampio quadro del miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria, considerato che le attività previste si propongono di performare l'operatività e il supporto del Settore ai Dipartimenti, talora anticipando la fase istruttoria, al fine di prevenire l'insorgere di criticità che possano rallentare il complesso processo attuativo.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli Indicatori scelti sono i più idonei per la misurazione dell'Obiettivo essendo univocamente riscontrabili e rintracciabili.
Peso rispetto all'O.S.(%)	14.20
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Per il raggiungimento dell'Obiettivo non è previsto l'utilizzo di Risorse Finanziarie.

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista					
Istruttoria	Esame istruttorio delle richieste, e relativa documentazione, pervenute dai Dipartimenti proponenti.			01/01/2017	31/12/2017					
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Rafforzamento delle verifiche di coerenza di atti e procedure ai fini dell'ammissibilità a finanziamento sul POR Calabria FESR FSE 2014/2020	N. pareri di coerenza emessi	N. di pareri di coerenza richiesti dai Dipartimenti competenti nel periodo di riferimento	%	0.00000	2	Dipartimentale/Atti Settore 8/ SIAR	20,00	40,00	60,00	85,00

Obiettivo operativo 1.4.5.4

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 4 - Coordinamento e Supporto Attuazione S3	
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzamento attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente "S3"
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Strategia regionale per l'Innovazione e la Specializzazione intelligente 2014/2020 (di seguito S3) costituisce la cornice di riferimento per le attività di ricerca e innovazione del sistema regionale, nel più ampio quadro strategico nazionale ed europeo, e per un utilizzo più efficiente ed efficace dei Fondi Strutturali. La S3 Calabria, approvata con DGR n. 294 del 28 luglio 2016 e dalla Commissione Europea nel settembre 2016, è ormai pienamente entrata nella fase attuativa. Costituisce uno strumento concreto di indirizzo delle politiche di innovazione, rafforzando un dialogo continuo e concreto con i beneficiari, il partenariato e gli stakeholders. Nell'ambito delle attività volte al rafforzamento dell'attuazione della S3, si colloca l'avvio, delle cd. "Piattaforme Tematiche". Queste costituiscono la "Comunità di riferimento della S3", formate da attori regionali con uno specifico interesse sul tema (associazioni di categoria, imprenditori, agenzie di sviluppo e di trasferimento tecnologico, università, centri di ricerca, ecc.) e dai Dirigenti regionali dei Settori competenti all'attuazione della S3, con la funzione, tra le altre, di rafforzare la cooperazione fra gli operatori di una filiera; elaborare e condividere priorità e percorsi di innovazione tecnologica a livello di filiere S3, in chiave interdisciplinare; alimentare, condividere e validare i risultati del lavoro di analisi del contesto, del monitoraggio e della valutazione; trasferire e diffondere risultati e buone pratiche nei propri settori.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo si colloca nel quadro più generale del miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria, considerato che l'attuazione della Strategia regionale per l'innovazione e la Specializzazione intelligente S3 è trasversale rispetto a numerosi obiettivi tematici, rappresentando il riferimento programmatico per le attività di ricerca e innovazione del sistema regionale e per un uso più efficiente dei fondi strutturali.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Per come previsto dalla Strategia regionale S3, il Dipartimento intende concentrare la sua azione per l'attivazione delle Piattaforme tematiche individuate. L'indicatore intende dunque misurare lo sforzo gestionale del Settore per l'attivazione, entro il 2017, di 4 delle 8 Piattaforme tematiche previste, corrispondenti alle Aree di innovazione della S3 (Agroalimentare, Edilizia sostenibile, Turismo e Cultura, Logistica, ICT e Terziario innovativo,

		Smart Manufacturing, Ambiente e Rischi naturali, Scienze della Vita).									
		Successivamente alla attivazione delle predette Piattaforme tematiche, ci si propone entro la fine dell'anno, di vedere coinvolti sulle medesime le tre Università pubbliche calabresi (Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, Università della Calabria e Università degli Studi Mediterranea) che per loro costituzione rappresentano tre interessanti bacini per attività di ricerca e innovazione.									
Peso rispetto all’O.S.(%)		14.20									
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO									
Risorse Finanziarie		Per il raggiungimento dell'Obiettivo non è previsto l'utilizzo di Risorse Finanziarie									
Missione	Programma			U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni											
Peso (%) 30.00											
Fasi	Attività						Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Istruttoria	Definizione del Regolamento di funzionamento delle Piattaforme tematiche e monitoraggio della sua applicazione.						01/01/2017		30/06/2017		
Operativa	Predisposizione del «Piano di lavoro» delle Piattaforme tematiche da avviare entro l'anno						01/07/2017		30/09/2017		
Risultati (Indicatori)											
Peso (%) 70.00											
Titolo		Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.

Grado di operatività delle piattaforme S3	N. Piattaforme tematiche attivate	N. Piattaforme tematiche programmate	%	0.00000	1	Dipartimentale/Atti Settore 4/Sito tematico Calabriaeuropa	0,00	0,00	35,00	50,00
Coinvolgimento stakeholders	N. Università pubbliche partecipanti		N	0	1	Sito tematico Calabriaeuropa	0	0	0	3

Obiettivo operativo 1.4.5.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Programmazione, Cooperazione e Capacità Istituzionale	
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzamento della partecipazione del Partenariato socio economico nell'ambito della nuova Programmazione Regionale 2014-2020.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Al fine di sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato nelle proprie politiche di sviluppo, la Regione Calabria, in aderenza alle disposizioni comunitarie e nazionali, si impegna a dar vita ad un metodo di confronto che riconosca il ruolo del Partenariato durante l'intero periodo di programmazione del POR Calabria FESR FSE 2014 2020. La sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione Calabria e Partenariato (approvato con D.G.R. n. 496 del 06/12/2016) condivide per l'appunto la necessità di una efficace e diretta cooperazione strategica e operativa tra le parti istituzionali, sociali ed economiche attive nel territorio calabrese. In aderenza a quanto concordato nel sottoscritto protocollo d'intesa, l'Amministrazione regionale intende dare attuazione ad un continuo confronto partenariale che sia inclusivo, pertinente e rappresentativo, organizzando, in tale senso, anche incontri/seminari tematici/scambi di best practice. In particolare, il Settore si prefigge di elaborare un questionario che favorisca l'interattività del Partenariato socio-economico nelle scelte decisionali dell'Amministrazione e che possa favorire una attiva e qualificata partecipazione per ciascun ambito di discussione. Lo strumento sarà inoltre utile per individuare migliori approcci metodologici da utilizzare per la conduzione e l'organizzazione dei seminari e per l'individuazione dei temi da discutere. Per l'elaborazione del questionario si procederà preliminarmente, nel primo semestre dell'anno in corso, alla costruzione della struttura (corpo) del questionario e successivamente alla stesura di una lista di variabili domande che possano contenere tutti i possibili stimoli da trattare. La bozza di questionario sarà, a partire del secondo semestre del 2017, oggetto di una sperimentazione "pilota" effettuata su un campione di soggetti del Partenariato e sarà utile a valutare la completezza, chiarezza e gestibilità del questionario medesimo, quale strumento di misura da utilizzare per raccogliere informazioni/ricieste/esigenze del Partenariato. La fase di costruzione del questionario si concluderà, al termine dell'annualità 2017, con la stesura definitiva. La formulazione del questionario ha lo scopo di capire quali siano le proposte e le esigenze del Partenariato al fine di assicurare che le competenze di cui i diversi partner sono in possesso nei rispettivi settori di attività siano adeguatamente sfruttate e concorrano ad una partecipata pianificazione ed attuazione delle politiche di sviluppo e, più in generale, ad una governance multilivello.

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo concorre al miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria attraverso il coinvolgimento del partenariato.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori individuati concorrono ad aumentare il livello di conoscenza specifica dei temi della Programmazione in aderenza ai principi contenuti nel Codice Europeo di Condotta per il Partenariato.
Peso rispetto all'O.S.(%)	14.20
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Le risorse finanziarie saranno individuate all'interno degli Assi 13 e 14 del POR FESR/FSE 2014/2020

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Preliminare	Costruzione della struttura (corpo) del questionario e stesura di una lista di variabili domande			01/01/2017	30/06/2017
Operativa	Stesura della bozza del questionario e sperimentazione “pilota” effettuata su un campione di soggetti			01/07/2017	31/12/2017
Risultati (Indicatori)					
Peso (%) 70.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Questionario per il partenariato	Elaborazione del questionario		N	0.00000	3	Dipartimento/Atti Settore 2/SIAR	0	0	0	1,00

Obiettivo operativo 1.4.5.6 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Coordinamento e Supporto Piani Azione e Progetti Strategici	
Titolo Obiettivo operativo	Implementazione della Strategia per l'attuazione dell'Agenda Urbana.
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Strategia per l'attuazione dell'Agenda Urbana costituisce un elemento centrale della politica di coesione in Calabria per il periodo 2014/2020. In coerenza con i principi dell'Agenda Urbana nazionale, il POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 riserva ingenti risorse alla strategia regionale per il sostegno dei centri urbani della Regione. I contesti interessati dalla strategia urbana sono due e riguardano i Centri urbani di livello regionale e i Centri urbani di minore dimensione (città portuali e hub di servizi). Con particolare riferimento alle città di dimensioni inferiori, si procederà nel corso del 2017 allo svolgimento delle attività di coordinamento e supporto tecnico necessarie al fine di supportare le aree urbane di dimensioni inferiori nella predisposizione delle proposte di strategia e relativi Quadri finanziari, attraverso riunioni di coordinamento e incontri tecnici. La predetta attività di coordinamento si estrinsecherà altresì nelle attività di pre istruttoria ai fini della ricevibilità delle proposte di strategia da parte delle città di dimensioni inferiori. L'obiettivo in questione è particolarmente significativo tenuto conto che in sede di riorganizzazione delle strutture dipartimentali l'Amministrazione regionale ha scelto di istituire un nuovo Settore cui attribuire specificamente, tra gli altri, i compiti di coordinamento per l'attuazione della Strategia regionale per le Aree Urbane, a sua volta strumento innovativo creato nel quadro nella nuova programmazione comunitaria 2014/2020.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo rientra nell'ambito dell'obiettivo del miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria, considerato che la Strategia in questione costituisce uno strumento innovativo costruito dalla Regione per una migliore e più coerente attuazione di determinati Assi e azioni del POR FESR/FSE 2014 - 2020.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli Indicatori scelti sono i più idonei per la misurazione dell'Obiettivo e risultano particolarmente significativi in quanto richiedono una complessa attività di coordinamento e supporto all'attuazione da rivolgere in favore dei Comuni interessati dalla Strategia. In particolare, attraverso l'indicatore di risultato prescelto si intende misurare lo sforzo gestionale del Settore per una fase di pre- istruttoria delle proposte di strategia e relativi quadri finanziari

	relativamente alle aree urbane di dimensioni inferiori.									
Peso rispetto all'O.S.(%)	14.20									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Per il raggiungimento dell'Obiettivo non è previsto l'utilizzo di Risorse Finanziarie									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista				
Coordinamento e supporto	Attività di coordinamento e supporto alle Città di dimensioni inferiori ai fini della elaborazione delle proposte				01/01/2017	31/12/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Pre – istruttoria proposte di strategia e relativi quadri finanziari	N. Proposte di strategia pre - istruite	N. Proposte di strategia pervenute	%	0.00000	3	Dipartimentale/Atti Settore 5/SIAR / BURC	0,00	0,00	0,00	100

relativamente alle Aree urbane dimensioni inferiori										

Obiettivo operativo 1.4.5.7

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 9 - Controlli POR (FERS, FSE), PAC, FSC					
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzamento dei sistemi di controlli di I livello.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Nell'ambito della Programmazione 2014/2020 obiettivo dell'Autorità di Gestione, nella sua qualità di responsabile controllo di I livello dei progetti a valere sul POR Calabria, è la quality review dei controlli nonché la prevenzione delle irregolarità. La quality review rientra nella più ampia gamma della definizione del potenziamento del settore controlli di I livello evidenziato nel PRA. Infatti il Know-how acquisito nel periodo di programmazione 2007/2013 sarà migliorato aumentando l'efficienza dei controlli attraverso un'attività di miglioramento della qualità del lavoro dei controlli.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il miglioramento della qualità dei controlli è strettamente connesso alla capacità attuativa della programmazione comunitaria poiché diretto alla prevenzione delle irregolarità e alla riduzione delle stesse.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore riguarda la misurazione della verifica desk di qualità del lavoro di controllo di I livello su un campione di progetti. Il campione verrà estrapolato in base alla spesa precertificata l'anno precedente e sarà pari al 10% del totale della spesa pre-certificata, in linea con quanto concertato con la Commissione europea.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	14.20				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Programmazione POR Calabria 2014/2020 capitolo U9011200108				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

			9011200108	50000.00	150000.00					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Istruttoria	Approvazione graduatoria				01/04/2017		30/09/2017			
Operativa	Avvio attività da parte dei soggetti selezionati				01/10/2017		31/12/2017			
Istruttoria	Costituzione commissione di selezione esperti				01/01/2017		31/03/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Review desk dei controlli di I livello	Totale spesa posta a verifica desk di qualità	totale spesa precertificata	%	0.00000	3	Dipartimentale e atti settore 9/SIURP	2,00	5,00	8,00	10,00

Obiettivo operativo 1.4.5.8

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Coordinamento e Sorveglianza POR, FERS, PAC, FSC	
Titolo Obiettivo operativo	Miglioramento della trasparenza nell'avvio e nella realizzazione degli interventi cofinanziati dal POR Calabria 2014-2020
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con deliberazione n. 508 del 3.12.2015 la Regione Calabria ha adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), quale importante atto di indirizzo e strumento diretto al rafforzamento della capacità amministrativa in materia di gestione dei fondi comunitari, per favorire il superamento delle criticità riscontrate durante l'attuazione del programma 2007-2013 e il raggiungimento degli obiettivi della Programmazione 2014-2020. Tra le necessità indicate nel predetto Piano, al fine di migliorare l'efficacia della Governance e dell'attuazione del programma, vi è quella della standardizzazione e semplificazione delle procedure di selezione delle operazioni. In tale ottica, con riferimento agli avvisi pubblici/manifestazione d'interesse, diversi dalle gare d'appalto, con assegnazione dei finanziamenti a seguito della presentazione di domande di finanziamento e successiva valutazione e selezione, il Settore ha previsto di realizzare un vademecum a supporto dell'iter procedurale di valutazione e selezione delle domande ad uso delle relative Commissioni di valutazione. Tale documento, al fine di facilitare l'attività delle predette commissioni, dovrà fornire indicazioni, metodologie e modelli, riguardo le varie fasi di valutazione e selezione degli interventi: □ istruttoria ai fini della verifica di ammissibilità formale e soggettiva, secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; □ valutazione delle operazioni, secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza; □ Verbalizzazione e comunicazione degli esiti della selezione. La realizzazione dell'obiettivo operativo in questione prevede la redazione del documento suddetto, previa analisi dell'iter seguito dalle Commissioni di valutazioni durante lo svolgimento dei lavori; successivamente, sulla scorta delle risultanze della suddetta analisi, saranno predisposti degli appositi modelli utili alla standardizzazione e semplificazione delle procedure; da ultimo, si procederà alla redazione del Vademecum, all'interno del quale saranno anche inseriti i modelli.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Tale obiettivo concorre al miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria considerato che è diretto a facilitare l'attività delle Commissioni di valutazione degli interventi assicurando maggiore trasparenza, obiettività, omogeneità della valutazione e perfezionamento della formalizzazione degli esiti istruttori a vantaggio dei potenziali beneficiari nell'avvio e nella realizzazione degli interventi cofinanziati a valere sui fondi

	comunitari.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori scelti esplicitano la metodologia seguita nello svolgimento dell'attività finalizzata alla stesura del Vademecum diretto alla standardizzazione e semplificazione delle procedure di selezione delle operazioni attraverso l'uniformazione di modelli e metodologie di valutazione. L'obiettivo risulta essere "sfidante" poiché rappresenta per all'amministrazione uno strumento che utile per il miglioramento dell'efficienza amministrativa e delle procedure di trasparenza.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	14.80				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Le risorse finanziarie saranno individuate all'interno degli Assi 13 e 14 del POR FESR/FSE 2014/2020				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività		Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista
Preliminare	Costituzione e organizzazione di gruppo di lavoro presso il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria		01/01/2017		28/02/2017
Operativa	Analisi dell'iter procedurale adottato dalle Commissioni di Valutazioni al fine di individuare i modelli utili alla standardizzazione e semplificazione delle procedure		31/03/2017		31/05/2017

Finale	Predisposizione modelli e realizzazione del vademecum					01/06/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Vademecum per le Commissioni di valutazione	Realizzazione del Vademecum		ON/OFF	0.00000	1	Dipartimento/Atti Settore 6/SIAR	0,00	0,00	0,00	1,00

Obiettivo operativo 1.4.5.9

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Coordinamento e Sorveglianza POR FSE 14/20	
Titolo Obiettivo operativo	Miglioramento dell'efficacia dell'attuazione del POR Calabria 2014-2020 attraverso regolamenti di settore.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con deliberazione n. 508 del 3.12.2015 la Regione Calabria ha adottato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), quale importante atto di indirizzo e strumento diretto al rafforzamento della capacità amministrativa in materia di gestione dei fondi comunitari, per favorire il superamento delle criticità riscontrate durante l'attuazione del programma 2007-2013 e il raggiungimento degli obiettivi della Programmazione 2014-2020. Tra le necessità indicate nel predetto Piano, vi è quella della semplificazione legislativa e procedurale. In tale contesto è prevista l'adozione di una regolamentazione volta a definire gli indirizzi in tema di aiuti alle imprese. Al fine dall'elaborazione di apposite linee guida in materia, stante la rilevanza dell'argomento, il Settore ritiene di particolare importanza il coinvolgimento del partenariato socio-economico sui contenuti fondamentali dello stesso, attraverso specifici incontri di confronto da tenersi con i predetti attori, al fine di trarre utili spunti e contributi sul contenuto delle predette linee guida.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Tale obiettivo concorre al miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria considerato che è diretto a garantire un quadro regolamentare unitario in materia di aiuti di Stato per le parti di competenza regionale, migliorando quindi l'applicazione della normativa in materia.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli Indicatori scelti sono i più idonei per la misurazione dell'Obiettivo, consistendo nella prima stesura delle linee guida in materia di aiuti di Stato e successivo coinvolgimento e confronto con il partenariato socio economico sui suoi contenuti al fine di addivenire all'adozione di un documento condiviso nelle sue linee essenziali. Il grado di coinvolgimento del partenariato agli incontri che si intendono organizzare per un confronto sui contenuti delle linee guida costituisce misura significativa del livello di attuazione dell'obiettivo in questione.
Peso rispetto all'O.S.(%)	14.20
Presente nel	SI ((Quale obiettivo ON/OFF di fonte PRA ma di cui non si è riusciti ad assicurarne la realizzazione considerata la

precedente Piano (motivazione)	particolare complessità della normativa comunitaria e soprattutto della relativa trasposizione a livello regionale attraverso specifiche linee guida di compendio nell'applicazione alle concrete fattispecie. Il rafforzamento amministrativo in materia di aiuti di stato rientra tra le condizionalità ex ante a livello nazionale e l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha concordato un piano di azione per il soddisfacimento dei criteri di adempimento previsti nell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei fondi SIE 2014/2020, al quale il Dipartimento Programmazione partecipa in quanto Autorità di Gestione. Detto piano non è stato ancora completato e in particolare il forum Mosaico dedicato alla materia non è stato ancora attivato.))				
Risorse Finanziarie	Le risorse finanziarie saranno individuate all'interno degli Assi del POR FESR/FSE 2014/2020 di competenza.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Operativa	Coinvolgimento del Partenariato per confronto sul documento			01/05/2017	31/07/2017
Finale	Predisposizione del documento finale e trasmissione all'organo competente alla sua approvazione			01/08/2017	31/12/2017
Istruttoria	Predisposizione proposta di Linee guida in materia di aiuti di Stato			01/01/2017	30/04/2017
Risultati (Indicatori)					
Peso (%) 70.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di coinvolgimento del Partenariato sulla proposta di linee guida (tasso medio)	N° Rappresentanti del partenariato presenti	N° Rappresentanti del partenariato convocati	%	0.00000	3	Dipartimento/atti Settore 7/SIAR	0	0	0	60,00

¹ Indicare l'0 più coerente tra:

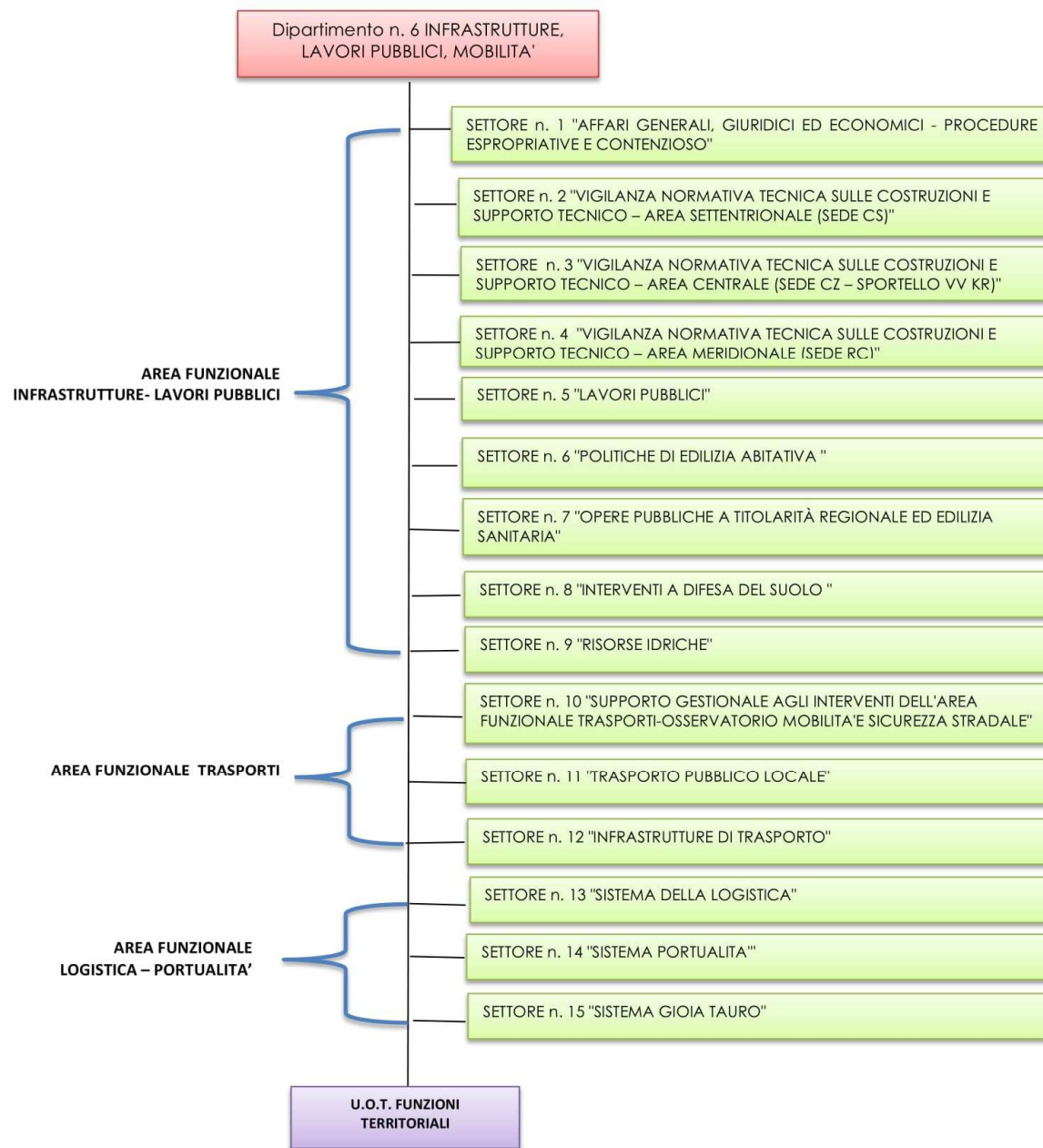
1. *.Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;*
2. *Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;*
3. *Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
4. *Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*

Dipartimento 6 – Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.6.1 - Rafforzare la capacità istituzionale degli Enti proprietari delle strade in materia di programmazione degli interventi di sicurezza stradale	50.00	SETTORE 10 - Supporto Gestionale Agli Interventi Dell'Area Funz...	100.00
		1.1.6.2 - Consultazione degli stakeholder ai fini dell'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 35/2015.	50.00	SETTORE 11 - Trasporto Pubblico Locale	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.6.3 - Migliorare la comunicazione interna e la gestione delle attività e degli adempimenti relativi a performance e trasparenza.	10.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Procedur...	100.00
		1.2.6.10 - Riduzioni dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica (sede RC)	10.00	SETTORE 4 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Su...	100.00
		1.2.6.6 - Sblocco grandi opere: Realizzazione primo lotto Aerostazione di Lamezia Terme	10.00	SETTORE 14 - Sistema Portualità	100.00
		1.2.6.7 - Ciclo Integrato delle Acque – Armonizzazione amministrativa delle convenzioni per l'adeguamento e il potenziamento delle strutture di depurazione su tutto il territorio regionale (delibera CIPE 60/2012)	10.00	SETTORE 9 - Risorse Idriche	100.00
		1.2.6.5 (Rimodulato) - Accelerazione delle procedure di gara acquisto materiale rotabile anche per il Grande Progetto Metro di Catanzaro.	10.00	SETTORE 12 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	100.00
		1.2.6.11 (Rimodulato) - Efficienza nell'impiego delle risorse per la realizzazione del nuovo Ospedale della Sibariide	10.00	SETTORE 7 - Opere Pubbliche a Titolarità Regionale ed Edilizia...	100.00
		1.2.6.4 - Realizzazione di uno strumento digitale per la realizzazione di politiche di open data in linea con il Codice Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs 82/2005 ed al codice degli appalti, relativo alle opere di maggior rilievo attinenti le infrastrutture di trasporto.	10.00	SETTORE 12 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	100.00

		1.2.6.8 - Riduzioni dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica. (sede CS)	10.00	SETTORE 2 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Su...	100.00
		1.2.6.9 - Riduzioni dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica. (sede CZ - Sportello KR)	10.00	SETTORE 3 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Su...	100.00
		1.2.6.19 - Riduzioni dei tempi per il rilascio delle concessioni di piccole derivazioni di acque pubbliche.	10.00	UOT - Funzioni Territoriali	100.00
2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.2 - Riqualificare la rete di sostegno sociale	2.2.6.12 - Riduzione dei tempi medi di erogazione dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.	100.00	SETTORE 6 - Politiche di Edilizia Abitativa	100.00
5 - I nodi da stringere – Riqualificazione infrastrutturale del territorio	5.1 - Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci	5.1.6.13 - Interventi infrastrutturali nel settore portuale	50.00	SETTORE 14 - Sistema Portualità	100.00
		5.1.6.14 - “Elaborazione proposta normativa di revisione della precedente disciplina relativa alle Zone Economiche Speciali”	50.00	SETTORE 15 - Sistema Gioia Tauro	100.00
	5.2 - Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile	5.2.6.15 - Misure per il potenziamento infrastrutturale e dei servizi nelle aree urbane.	100.00	SETTORE 13 - Sistema della Logistica	100.00
6 - Gravità zero – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali	6.1 - Prevenire e gestire i rischi naturali	6.1.6.16 - Prevenzione del rischio sismico	30.00	SETTORE 5 - Lavori Pubblici	100.00
		6.1.6.17 - Efficienza nell'impiego delle risorse per la realizzazione degli interventi integrati per la difesa delle coste – APQ Difesa del Suolo – Erosione delle Coste – D.CIPE 87/2012	70.00	SETTORE 8 - Interventi a Difesa del Suolo	100.00
	6.3 - Razionalizzare la risorsa acqua	6.3.6.18 - Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana dei Comuni Capoluogo di Provincia.	100.00	SETTORE 9 - Risorse Idriche	100.00

Figura 6. Organigramma Dipartimento 6- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità



Obiettivo operativo 1.1.6.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 10 - Supporto Gestionale Agli Interventi Dell'Area Funzionale Trasporti - Osservatorio Mobilità e Sicurezza Stradale	
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzare la capacità istituzionale degli Enti proprietari delle strade in materia di programmazione degli interventi di sicurezza stradale
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il Settore, nell'ambito delle funzioni di Osservatorio sulla sicurezza stradale, attiverà Convenzioni e protocolli di intesa con gli Enti proprietarie delle strade (Amministrazioni provinciali e comunali) nonché con Amministrazioni coinvolte nella tematica della sicurezza stradale. In coerenza con gli obiettivi dell'unione Europea, che mirano alla "incidentalità zero" al 2050, al fine di ridurre il numero di vittime sulla strada e il costo sociale causato dagli incidenti stradali, la Regione ha incluso la sicurezza stradale nel Piano regionale dei trasporti ed intende mettere in campo una serie di azioni complesse, che mirano tra l'altro ad orientare un percorso virtuoso negli Enti proprietari delle strade, responsabili della scelta degli interventi di manutenzione delle strade nonché della progettazione di eventuali interventi infrastrutturali. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche da parte degli Enti e garantire quale risultato ultimo la massima salvaguardia della salute, pertanto sarà valorizzato il ruolo di programmazione dell'Ente Regione, attuando un "sistema a rete": un approccio che prevede il coinvolgimento di soggetti istituzionali, che svolgono un ruolo in materia di sicurezza stradale. Il sistema permette che ciascuno porti esperienze, professionalità e risorse ed evitando, allo stesso tempo, sovrapposizioni e dispersione di risorse, nell'attuazione del comune obiettivo in vista della Incidentalità Zero.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.1– Rielaborare i principali documenti di rendicontazione
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore scelto prevede un incremento delle Convenzioni firmate tra il Dipartimento Lavori pubblici e gli Enti coinvolti in tema di sicurezza stradale (le 5 Province, i venti Comuni sul suolo calabrese sopra i 15.000 abitanti) rispetto all'anno 2016.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO (il Settore è stato istituito con DGR n. 541 del 2015)									
Risorse Finanziarie	Capitolo U9030200104									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
istruttoria	Predisposizione Convenzioni					01/01/2017		31/12/2017		
esecutiva	Firma Convenzioni					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Incremento di Convenzioni e Protocolli di Intesa in tema di sicurezza stradale rispetto all'anno 2016	n. Convenzioni e Protocolli attivati	n. Convenzioni e Protocolli da attivare	%	8.00000	3	Repertorio contratti regionale	8,00	16,00	20,00	32,00

Obiettivo operativo 1.1.6.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 11 - Trasporto Pubblico Locale	
Titolo Obiettivo operativo	Consultazione degli stakeholder ai fini dell'attuazione di quanto previsto dalla L.R. 35/2015.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il Settore 11 ha quale principale responsabilità la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e, ad oggi, fino al trasferimento delle competenze all'Autorità Regionale dei Trasporti, anche la relativa gestione. Nel dicembre 2015 è stata approvata dal Consiglio regionale la L.R. n. 35/2015, che costituisce una legge quadro in materia di trasporto pubblico locale, e sostituisce la precedente L.R. n. 23/1999. La legge prevede fra le altre cose, al Titolo II, una serie di strumenti di pianificazione e programmazione e assimilabili (definizione del livello dei servizi minimi, piano attuativo del trasporto pubblico locale, programma pluriennale del trasporto pubblico locale, definizione dell'assetto tariffario), insieme a strumenti di partecipazione (Comitato della Mobilità) e di monitoraggio (Osservatorio della Mobilità). L'intera legge, partendo da un assetto attuale nel quale gli enti locali sono estromessi dalle funzioni che la legge attribuisce, è interamente orientata a forme di partecipazione a vari livelli. In particolare essa prevede □ quale organo consultivo il Comitato della Mobilità (che deve essere costituito), composto dai rappresentanti volontariamente designati dagli enti locali, dalle università e dagli istituti di formazione di ogni ordine e grado calabresi, dalle associazioni dei consumatori e dei pendolari, dalle organizzazioni sindacali, dalle associazioni di categoria delle imprese, fra le quali quelle che rappresentano le imprese di trasporto pubblico locale; i pareri del Comitato, non vincolanti, sono però obbligatori e quindi propedeutici all'approvazione degli strumenti previsti dal Titolo II della legge; □ che il Programma pluriennale del trasporto pubblico locale sia redatto tenendo conto (oltre che del Piano attuativo del trasporto pubblico locale) degli indirizzi dei Piani urbani della mobilità e dei Piani di ambito della mobilità di cui al comma 7 dell'articolo 15, nonché degli altri piani in materia redatti in applicazione delle leggi vigenti dagli enti locali; tale indicazione non può prescindere pertanto dalla partecipazione degli enti locali in una fase ascendente e discendente della programmazione.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna in quanto prevede la partecipazione alle indagini sul grado di soddisfazione dei portatori di interessi.
Motivazioni della	Le azioni scelte sono quelle propedeutiche alla effettiva costituzione del Comitato della Mobilità, da attuarsi entro i

scelta degli indicatori	primi mesi dell'anno. L'indicatore scelto consiste nel numero di Province (o Città Metropolitana)e Comuni superiori ai 15.000 abitanti (enti che per legge sono titolari di funzioni di programmazione sul trasporto pubblico locale) consultati ai fini della programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale. L'indicatore tiene conto dei casi in cui la consultazione vi è stata e l'ufficio ha prodotto un report conseguente
Peso rispetto all' O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Non vi sono risorse finanziarie destinate allo scopo. I processi coinvolti sono finalizzati, principalmente, alla programmazione della spesa corrente per i servizi di trasporto pubblico locale che si attesta a circa 235 Meuro/anno (di cui circa 25 MEuro di risorse autonome e circa 210 Meuro di risorse rinvenienti dal fondo per il concorso finanziario dello Stato per il trasporto pubblico locale)

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Istruttoria	Elaborazione proposta di D.G.R. di costituzione del Comitato della Mobilità (selezione dei componenti)			01/01/2017	30/09/2017
Istruttoria	Elaborazione proposta di D.G.R. di approvazione del Regolamento del Comitato della Mobilità			01/01/2017	30/06/2017

Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Consultazione Stakeholder	N. soggetti coinvolti	N. soggetti individuati per legge (25)	%	0.00000	3	email, Pec, Fogli firma presenza	10,00	40,00	70,00	80,00

Obiettivo operativo 1.2.6.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Procedure Espropriative e Contenzioso	
Titolo Obiettivo operativo	Migliorare la comunicazione interna e la gestione delle attività e degli adempimenti relativi a performance e trasparenza.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo nasce dall'esigenza di superare la tendenza dei singoli settori del dipartimento a lavorare individualmente e, spesso, in modo autoreferenziale. A tal fine è prevista l'attivazione di forme strutturate di comunicazione interna al dipartimento per migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra i settori e la diffusione di tutti gli atti interdipartimentali che impattano a vario titolo sull'organizzazione e sulle attività attraverso la rete intranet e mediante la definizione di modelli comunicativi semplici e tempestivi. La creazione da parte del settore AA.GG. di un tavolo permanente cui far partecipare un referente per ogni settore, strumento già implementato nel 2016, permetterà un'attenzione continua e costante sulle attività di performance, trasparenza e flussi informativi e, pertanto, un miglioramento dei tempi di risposta del dipartimento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	In coerenza con l'obiettivo strategico, le attività previste permettono di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso forme di confronto, diffusione e condivisione per accrescere lo spirito di appartenenza e la responsabilizzazione di ciascun dipendente su obiettivi comuni del dipartimento, realizzando così una maggiore coesione sui tempi di risposta alle varie attività ed incombenze.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Superare le criticità in ordine alla risposta dei settori e del dipartimento tutto alle scadenze generate dalle materie indicate, riportando l'assolvimento delle attività preposte ad una condizione di normalità. Il rafforzamento delle attività relative alla performance ed alla trasparenza viene misurato dalla capacità di evadere le richieste pervenute al settore nei tempi indicati.
Peso rispetto all'O.S.(%)	11.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie	NO									
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Feedback con i settori	Riunioni tavolo permanente					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Rafforzamento comunicazione interna e gestione adempimenti	Numero richieste evase nei tempi indicati	Numero di richiesta pervenute al settore	%	0.00000	2	Pec/SIAR	100,00	100,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.6.4

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 12 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
Titolo Obiettivo operativo	Realizzazione di uno strumento digitale per la realizzazione di politiche di open data in linea con il Codice Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs 82/2005 ed al codice degli appalti, relativo alle opere di maggior rilievo attinenti le infrastrutture di trasporto.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il Settore 12 programma e gestisce le fonti di finanziamento sulle infrastrutture di trasporto attraverso le attività collegate all'I.G.Q e agli Accordi di Programma Quadro delle Infrastrutture di Trasporto (fondi FAS, Delibere CIPE e altri fonti statali). Allo stesso Settore compete la gestione tecnica e finanziaria delle misure del POR relative a interventi sulle infrastrutture di trasporto, l'analisi e lo studio sulla rete infrastrutturale esistente, al fine di garantire l'efficienza della rete. In considerazione che i suddetti strumenti finanziari attuano politiche con alla base l'accessibilità e fruibilità dei dati, fermo restando il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione regionale persegue, attraverso l'uso delle tecnologie e con metodi innovativi, politiche di open data, promuovendo la cultura della trasparenza nella pubblica amministrazione, ritenendo trasparenza, accountability e partecipazione obiettivi fondamentali per una corretta azione amministrativa, favorendone anche l'efficacia con la conoscenza dinamica, approfondita e puntuale dei processi attuativi degli interventi, offrendone inoltre una visione d'insieme all'interno dei programmi. A tal fine è prevista la realizzazione di un portale che consenta la pubblicazione in formato aperto di tutte le informazioni riguardanti gli interventi sulle infrastrutture di trasporto (propedeuticamente con specifico riferimento ai Grandi Progetti infrastrutturali in attuazione e a quelli a regia regionale).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa" in quanto funzionale alla misurazione analitica dei costi e ad assicurare l'avanzamento della spesa.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'azione produrrà un sostanziale impatto sulla trasparenza amministrativa , garantendo una completa accessibilità ai dati e, quindi, una piena partecipazione al procedimento amministrativo. L'attivazione dello strumento digitale, garantisce trasparenza tramite l'accessibilità a informazioni concernenti gli aspetti principali di attuazione degli interventi (e dei programmi), degli indicatori relativi agli andamenti gestionali/attuativi e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi

	competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, obiettivi fondamentali per una corretta azione amministrativa, favorendone anche l'efficacia con la conoscenza dinamica, approfondita e puntuale dei processi attuativi degli interventi, offrendone inoltre una visione d'insieme all'interno dei programmi. A tal fine è prevista la realizzazione di un portale che consenta la pubblicazione in formato aperto di tutte le informazioni riguardanti gli interventi sulle infrastrutture di trasporto (propedeuticamente con specifico riferimento ai Grandi Progetti infrastrutturali in attuazione e a quelli a regia regionale) con funzionalità e interfaccia anche di tipo grafico.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	12.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	A.P.Q. "Sistema Delle Infrastrutture di Trasporto" - FSC 2007/2013 – Piano Nazionale Sud				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività		Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista
Esecutiva	Verifica contenuti		01/01/2017		31/12/2017
Istruttoria	Analisi e definizione delle informazioni da pubblicare		01/01/2017		31/03/2017
Esecutiva	Realizzazione del prototipo del portale		01/01/2017		30/06/2017

Esecutiva	Implementazione banca-dati e predisposizione modalità di aggiornamento				01/01/2017		30/09/2017			
Esecutiva	Attivazione portale on line				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Pubblicazione dati grandi progetti di infrastrutture lineari	N. Grandi Progetti pubblicati	N. Grandi Progetti di infrastrutture lineari	%	0.00000	3	Portale del Dipartimento LL.PP. - Diretta	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.6.5 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 12 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
Titolo Obiettivo operativo	Accelerazione delle procedure di gara acquisto materiale rotabile anche per il Grande Progetto Metro di Catanzaro.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Le procedure di gara relative al materiale rotabile riguardano tipologie di materiale che ricade sulla rete attualmente gestita da Ferrovie della Calabria . Le attività da porre in essere prevedono una prima analisi dei fabbisogni complessivi di materiale rotabile comprese le istanze provenienti da Ferrovie della Calabria (Note di interlocuzione), considerato anche la vetustà del parco treni esistenti. Al bisogno di materiale rotabile di Fdc si aggiungono le previsioni contenute nel quadro del programma delle grandi opere metro di Catanzaro, dove risulta una spesa da quadro economico di progetto pari a euro 6.400.000,00 compresa iva. In tal senso si sta valutando la possibilità di aggregare tale acquisto all'intera progettualità di Fdc poiché trattasi, in entrambi i casi, di treni a scartamento ridotto di equiparabile tipologia. L'opportunità di operare con un'unica gara e con un'unica Stazione Appaltante assume rilevanza dal punto di vista della migliore assonanza del prodotto rispetto alle richieste e dell'economie di scala ottenibili.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta dell'indicatore risulta sfidante, in quanto trattasi di attività complessa. Si presuppone di effettuare le attività propedeutiche (analisi dei bisogni) e le definizioni delle procedure di gara entro l'anno, per poi giungere ad impegnare le somme previste.
Peso rispetto all'O.S.(%)	12.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie		CAPITOLO U 91.00.600.402 - 91.00.600.501								
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Istruttoria	Definizione procedure di gara					01/01/2017		31/12/2017		
Preliminare	Analisi dei fabbisogni complessivi del materiale rotabile					01/01/2017		30/09/2017		
Preliminare	Individuazione e analisi delle specifiche esigenze di materiale rotabile delle Ferrovie della Calabria					01/01/2017		30/06/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Accelerazione procedure acquisto materiale rotabile Metro di Catanzaro	Somme impegnate	Somme disponibili (6,4 M€ come da QE)	%	0.00000	3	Dipartimento - Registro decreti	0,00	0,00	0,00	80,00

Obiettivo operativo 1.2.6.6

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 14 - Sistema Portualità	
Titolo Obiettivo operativo	Sblocco grandi opere: Realizzazione primo lotto Aerostazione di Lamezia Terme
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con Decisione assunta nel mese di Agosto u.s., la CE ha ritenuto compatibile con l'ordinamento comunitario in materia di aiuti di stato, il contributo pubblico di importo pari a circa 17 Milioni di Euro, a concorrenza di un investimento complessivo di 50 Milioni di Euro, per la realizzazione del primo lotto della nuova aerostazione dell'aeroporto di Lamezia Terme. La copertura finanziaria di matrice pubblica è garantita con i fondi del Piano di Azione e Coesione 2007-2013, mentre la concorrenza alla completa occorrenza per la realizzazione dell'intervento rimane a carico della Società di gestione aeroportuale SACAL s.p.a. Allo stato sono in corso, da parte di SACAL, le procedure per il reperimento della quota finanziaria a proprio carico, al completamento delle quali potrà stipularsi la convenzione di finanziamento e dare concretamente avvio la processo di realizzare. Il Settore competente in materia di infrastrutture aeroportuali dovrà procedere con le attività propedeutiche alla sottoscrizione del richiamato atto convenzionale, con l'impegno di accelerare l'iter e concludere entro l'anno i correlati procedimenti. La finalizzazione del processo rimane comunque subordinata al reperimento della completa copertura finanziaria a carico della Società di gestione aeroportuale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta dell'indicatore appare sfidante poiché concerne la definizione dell'output di un complesso procedimento amministrativo volto all'accelerazione delle opere di realizzazione della nuova aerostazione di Lamezia Terme. Occorre tuttavia precisare che la sottoscrizione della convenzione di finanziamento, cui l'obiettivo operativo è riconducibile, rappresenta l'atto conclusivo di processi e contributi in capo anche a soggetti diversi dalla Regione, rispetto ai quali il competente Settore Regionale è comunque chiamato a svolgere un'attività di stimolo e raccordo operativo. Si chiarisce infine che, poiché l'indicatore attiene all'adozione dell'atto amministrativo conclusivo del processo, per il medesimo sarà adottata la modalità di misurazione on/off.

Peso rispetto all' O.S.(%)		12.00								
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO								
Risorse Finanziarie		PAC 2007 - 2013								
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Istruttoria	Predisposizione del testo di Convenzione di finanziamento					01/01/2017		31/12/2017		
Preliminare	Esame degli elementi costitutivi e dei parametri tecnici e prestazionali del progetto					01/01/2017		30/06/2017		
Preliminare	Aggiornamento del cronoprogramma di intervento					01/01/2017		31/03/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
stipula convenzioni	N° di convenzioni stipulate per i progetti approvati	Totale progetti approvati	%	0.00000	2	protocollo SIAR	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.6.7

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 9 - Risorse Idriche					
Titolo Obiettivo operativo	Ciclo Integrato delle Acque – Armonizzazione amministrativa delle convenzione per l'adeguamento e il potenziamento delle strutture di depurazione su tutto il territorio regionale (delibera CIPE 60/2012)				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Nell'ambito del Ciclo Integrato delle Acque è stato previsto un finanziamento con delibera CIPE 60/2012, diretto a finanziare 13 interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture di depurazione su tutto il territorio regionale. Le convenzioni risultano datate in quanto stipulate nel 2013, e risulta fondamentale considerati i rilievi ANAC e le recenti normative in materia di linee guida per la redazione di convenzioni tipo e del D.Lgs. 50/2016. Si procederà con la ridefinizione delle convenzioni al fine di facilitare la fase esecutiva deputata a quello che poi risulterà essere l'individuazione di un unico soggetto per la gestione del servizio idrico integrato.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso azioni in grado di incentivare la collaborazione tra dipartimenti, in quanto la ridefinizione delle convenzioni ha lo scopo di facilitare la fase esecutiva.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta dell'indicatore è particolarmente significativa, in quanto il settore si viene ad occupare di un'attività da poco presa in carico, e con approccio pro-attivo mira all'armonizzazione della totalità delle Convenzioni, in attesa del nuovo soggetto (Gestore Unico del Ciclo Integrato delle Acque). Tale attività risulta propedeutica alla migliore istituzione del Soggetto Unico.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	11.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	No				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Armonizzazione Convenzioni a valere su delibera Cipe (60/2012)	Convenzioni Armonizzate	Convenzioni in essere (13)	%	0.00000	1	Protocollo Siar	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.6.8

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 2 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico - Area Settentrionale (sede CS)					
Titolo Obiettivo operativo	Riduzioni dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica. (sede CS)				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di rendere più efficiente la procedura di rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica attraverso una riduzione dei tempi. In ossequio alla priorità strategica in merito alla messa in sicurezza dell'immobile dal punto di vista sismico, espressa anche dalla modifica approvata alla legge regionale sul piano casa, il settore facilita la mobilitazione delle risorse. Tale attività viene posta in essere attraverso la riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di conformità geomorfologica.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'obiettivo strategico 1.2.1 – Migliorare l'efficienza amministrativa, in quanto è funzionale all'obiettivo strategico trasformare il rispetto della tempistica in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti consentono di migliorare l'efficienza amministrativa, evitando lungaggini consentendo di fornire agli istanti una rapida conclusione del procedimento. Il dato del numeratore e del denominatore sono riscontrabili dal protocollo informatico.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	10.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Spese attività di servizi inerenti all'attivazione legge sismica U32020318-01				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione dei tempi dei pareri di compatibilità geomorfologica	Pareri rilasciati entro 50 giorni dalla domanda	Richieste di parere pervenute	%	0.00000	2	sistema informatico SI-ERC	0,00	0,00	0,00	100,00
Riduzioni dei tempi per il rilascio di autorizzazioni sismiche	Autorizzazioni e dinieghi rilasciati entro 50 giorni dalla domanda	Richieste di autorizzazione pervenute	%	0.00000	2	Sistema informatico SI-ERC	0,00	0,00	0,00	60,00

Obiettivo operativo 1.2.6.9

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 3 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico - Area Centrale (sede CZ - Sportello KR)					
Titolo Obiettivo operativo	Riduzioni dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica. (sede CZ - Sportello KR)				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di rendere più efficiente la procedura di rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica attraverso una riduzione dei tempi. In ossequio alla priorità strategica in merito alla messa in sicurezza dell'immobile dal punto di vista sismico, espressa anche dalla modifica approvata alla legge regionale sul piano casa, il settore facilita la mobilitazione delle risorse. Tale attività viene posta in essere attraverso la riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di conformità geomorfologica.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.2.1 – Migliorare l'efficienza amministrativa, in quanto è funzionale all'obiettivo strategico trasformare il rispetto della tempistica in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti consentono di migliorare l'efficienza amministrativa, evitando lungaggini consentendo di fornire agli istanti una rapida conclusione del procedimento. Il dato del numeratore e del denominatore sono riscontrabili dal protocollo informatico				
Peso rispetto all'O.S.(%)	10.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Spese attività di servizi inerenti all'attivazione legge sismica Cap. U32020318-01				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzioni dei tempi per il rilascio di autorizzazioni sismiche	Autorizzazioni e dinieghi rilasciati entro 50 giorni dalla domanda	Richieste di autorizzazione pervenute	%	0.00000	2	Sistema informatico SI-ERC	0,00	0,00	0,00	60,00
Riduzione dei tempi dei pareri di compatibilità geomorfologica	Pareri rilasciati entro 50 giorni dalla domanda	Richieste di parere pervenute	%	0.00000	2	Dipartimento (protocollo SIAR)	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.6.10

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 4 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico - Area Meridionale (sede RC)					
Titolo Obiettivo operativo	Riduzioni dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica (sede RC)				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di rendere più efficiente la procedura di rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di compatibilità geomorfologica attraverso una riduzione dei tempi In ossequio alla priorità strategica in merito alla messa in sicurezza dell'immobile dal punto di vista sismico, espressa anche dalla modifica approvata alla legge regionale sul piano casa, il settore facilita la mobilitazione delle risorse. Tale attività viene posta in essere attraverso la riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni sismiche e dei pareri di conformità geomorfologica.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'obiettivo strategico 1.2.1 – Migliorare l'efficienza amministrativa, in quanto è funzionale all'obiettivo strategico trasformare il rispetto della tempistica in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti consentono di migliorare l'efficienza amministrativa, evitando lungaggini consentendo di fornire agli istanti una rapida conclusione del procedimento. Il dato del numeratore e del denominatore sono riscontrabili dal protocollo informatico				
Peso rispetto all'O.S.(%)	10.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Spese attività di servizi inerenti all'attivazione legge sismica Cap. U32020318-01				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione dei tempi dei pareri di compatibilità geomorfologica	Pareri rilasciati entro 50 giorni dalla domanda	Richieste di parere pervenute	%	0.00000	2	Dipartimento Protocollo SIAR, PEC, email	0,00	0,00	0,00	100,00
Riduzioni dei tempi per il rilascio di autorizzazioni sismiche	Autorizzazioni e dinieghi rilasciati entro 50 giorni dalla domanda	Richieste di autorizzazione pervenute	%	0.00000	2	Sistema informatico SI-ERC - Protocollo SIAR, PEC, email	0,00	0,00	0,00	60,00

Obiettivo operativo 1.2.6.11(Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Opere Pubbliche a Titolarità Regionale ed Edilizia Sanitaria	
Titolo Obiettivo operativo	Efficienza nell'impiego delle risorse per la realizzazione del nuovo Ospedale della Sibaritide
Descrizione dell'obiettivo operativo	La realizzazione dei nuovi ospedali in Calabria rappresenta un segmento funzionale alla creazione di un sistema sanitario integrato, che assolva appieno la funzione di massima soddisfazione dei bisogni sanitari dei cittadini, in accordo con le previsioni della programmazione sanitaria regionale. L'obiettivo prevede, per l'Ospedale della Sibaritide, l'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento, previa conclusione della Conferenza di Servizi, già avviata per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di legge, lo sviluppo e l'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento, il concreto inizio dei lavori e l'esecuzione delle fondazioni del Nuovo Ospedale. La realizzazione dell'Ospedale della Sibaritide rientra a pieno titolo nell'accordo sul Piano di Rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Calabria, sottoscritto il 17 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della L. 311/2004, in quanto indispensabile per la rimodulazione della rete ospedaliera regionale, anche in relazione a quanto disposto in sede di conferenza Stato-Regioni riguardo agli standard di posti letto da destinare ai ricoveri per acuti, ordinari e di day-hospital, alle post-acuzie (riabilitazione e lungodegenza) ed alla distribuzione nei diversi presidi delle singole discipline. I parametri di identificazione dei servizi sanitari, di organizzazione funzionale e di dimensionamento delle strutture sanitarie assunti nel progetto definitivo sono pienamente coerenti con i Decreti n. 30/2016 e 64/2016 del Commissario ad acta per il Piano di rientro. Le risorse finanziarie pubbliche per la realizzazione dell'obiettivo sono in parte nazionali (art. 20, L. 67/1988 - art 71, L. 448/1998) ed in parte regionali (mutui ex art 10, L.R. 7/2006).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.1 – Migliorare la rendicontazione esterna, in quanto l'iniziativa favorisce risposte alle domande di salute provenienti dall'esterno econ l'Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione del Nuovo Ospedale produrrà un sostanziale impatto sulla sanità pubblica solo dopo l'entrata in esercizio. Gli indicatori prescelti danno, in ogni caso, chiara indicazione della misura dei progressi che si intendono conseguire in termini di avanzamento della spesa. Il valore della spesa programmata discende dai dati oggettivi

	desumibili dal quadro economico e dagli elaborati di progetto, nonché dal cronoprogramma contrattuale.
Peso rispetto all' O.S.(%)	12.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO (L'obiettivo è pluriennale. La conclusione dell'intervento è prevista per il 2020.)
Risorse Finanziarie	CAPITOLO U61.06.01.28.00 IMPEGNO 16786/2014

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Progettazione	Provvedimento finale Conferenza di Servizi decisoria			01/01/2017	30/06/2017
Progettazione	Verifica ed approvazione progetto definitivo			01/01/2017	30/09/2017
Esecuzione	Consegna verifica ed approvazione primo stralcio esecutivo di cantierizzazione			01/01/2017	30/09/2017
Esecuzione	Concreto inizio dei lavori (installazione cantiere)			01/01/2017	30/09/2017
Progettazione	Consegna progetto esecutivo			01/01/2017	31/12/2017
Progettazione	Verifica ed approvazione progetto esecutivo			01/01/2017	31/12/2017
Risultati (Indicatori)					

Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Avanzamento della spesa	Spesa ammessa a liquidazione con decreto	Spesa programmata	%	0.00000	3	Dipartimento - Registro decreti	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 2.2.6.12

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Politiche di Edilizia Abitativa	
Titolo Obiettivo operativo	Riduzione dei tempi medi di erogazione dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di rendere più efficiente la procedura di erogazione dei contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati attraverso una riduzione dei tempi. La legge 9.1.1989, n. 13 - così come modificata e integrata dalla L. 27.2.1989, n. 62, -, infatti, reca "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", ed interviene, quindi, nel tessuto normativo preposto ad assicurare l'utilizzazione degli spazi edificati, e a quelli ad essi accessori, a una sempre più allargata fascia di individui, con particolare riguardo a chi, permanentemente o temporaneamente, soffre di una ridotta o impedita capacità motoria. L'intervento deve riguardare un immobile costruito prima del 11/8/1989. Hanno diritto a presentare la domanda di contributo i disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i non vedenti coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente i condomini ove risiedano le suddette categorie di beneficiari i centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone con disabilità. La domanda deve essere presentata al sindaco del comune in cui è sito l'immobile, in bollo, entro il 1° Marzo di ogni anno, dal disabile (o da chi ne esercita la tutela o la potestà) per l'immobile nel quale egli ha la residenza abituale e per opere volte a rimuovere gli ostacoli alla sua mobilità. Il Comune entro e non oltre il 31 Marzo, deve trasmettere copie delle domande, complete degli allegati al Dipartimento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 2.1.2 - Riqualificare la rete di sostegno sociale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti consentono di migliorare la riqualificazione della rete di sostegni sociale, evitando lungaggini consentendo di fornire agli istanti una rapida conclusione del procedimento. Il dato del numeratore è riscontrabile dal protocollo informatico mentre il dato del denominatore si potrà evincere dal registro di assunzione decreti dipartimentale.

Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Capitolo U0232221201, Impegno 453/2016									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Istanze evase	Numero istanze evase	numero istanze pervenute	%	0.00000	2	Dipartimento (Ufficio registrazione decreti - protocollo informatico) - Diretta	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 5.1.6.13

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 14 - Sistema Portualità	
Titolo Obiettivo operativo	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE PORTUALE
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo si concentra sui procedimenti tecnico – amministrativi che è necessario attivare per la selezione di interventi infrastrutturali da ammettere a finanziamento con le risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. L'Azione programmatica di riferimento è la 7.2.2. "Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali" prevista nell'ambito dell'Asse VII del Programma "Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile" e si specializza nella riqualificazione, messa in sicurezza e adeguamento dei porti della rete portuale regionale, con particolare riguardo agli scali individuati quali di maggior rilievo dai documenti di pianificazione regionale. L'obiettivo prevalente dell'azione della Regione Calabria nell'ambito di riferimento, è la costruzione di un sistema portuale efficiente ed efficace, che possa incidere in misura determinante sul rilancio dell'economia regionale. Tale obiettivo deve orientarsi verso forme di sostegno della relazione mare-terra, in cui il porto assume il ruolo di porta di accesso al territorio. Nell'ambito della piattaforma logistica costiera assume un ruolo importante la portualità turistica, di cui ci si prefigge di elevare i livelli prestazionali e di qualità. I porti turistici, infatti, costituiscono risorsa di interesse unitario regionale da valorizzazione anche ai fini della definizione di un assetto coordinato e integrato tra i porti connotati da una medesima funzione prevalente (commerciale, turistica, peschereccia).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo, cui è correlato il finanziamento di interventi infrastrutturali nel settore portuale, è inquadrabile nelle azioni di potenziamento della mobilità sostenibile di passeggeri e merci riconnesse all'Obiettivo Strategico 5.1.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore scelto riguarda la procedura di selezione degli interventi infrastrutturali nel settore portuale da ammettere a finanziamento che ci si prefigge di espletare entro l'anno 2017 ed è riferito alla percentuale di risorse finanziarie interessate dalla medesima procedura rispetto alla dotazione iscritta in bilancio corrispondente alla citata Azione 7.2.2. del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. L'indicatore è agevolmente misurabile ed

		è riscontrabile dai decreti dirigenziali di indizione e/o conclusione della procedura di selezione.								
Peso rispetto all' O.S.(%)		50.00								
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO								
Risorse Finanziarie		Capitoli: U9100600801 - U9100600802								
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui			Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista			
Indizione	Pubblicazione Avviso per selezione interventi			01/01/2017			30/06/2017			
Selezione	Espletamento della procedura selettiva			01/01/2017			31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Risorse finanziarie interessate dalla procedura di selezione	Risorse finanziate	Risorse disponibili	%	0.00000	3	Decreti dirigenziali - Diretta	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 5.1.6.14

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 15 - Sistema Gioia Tauro	
Titolo Obiettivo operativo	"Elaborazione proposta normativa di revisione della precedente disciplina relativa alle Zone Economiche Speciali"
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 311 del 31/05/2013 veniva approvato un disegno di legge per l'istituzione della zona economica speciale (ZES) per l'area di Gioia Tauro. Nel corso del suo esame presso le competenti commissioni di Camera e Senato veniva tuttavia approvato dal Consiglio dei Ministri il Piano strategico nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL) nel quale era espressamente previsto, con riferimento al "Sistema calabro ed al Porto di Gioia Tauro", l'istituzione della area ZES. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 27/07/2015 è stato aggiornato il Piano di azione per supportare il rilancio del transhipment. Sulla scorta, poi, dei regolamenti comunitari n. 651/2014, 702/2014 e 1388/2014, recanti una radicale revisione delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato, al fine di rendere la proposta normativa compatibile con i vincoli comunitari, veniva adottata una nuova deliberazione di Giunta Regionale, la n. 294/2015- "Misure straordinarie per lo sviluppo dell'area economica di Gioia Tauro- DDL per l'istituzione di una Zona economica Speciale" di approvazione delle modifiche al testo di legge precedentemente proposto, approvato con successiva deliberazione consiliare n. 52 del 25 settembre 2015, e trasmesso al Parlamento per la sua adozione. L'importanza dell'istituzione della Zes è altresì emergente dalla deliberazione di adozione della proposta definitiva del Piano Regionale dei Trasporti n. 327 del 09/08/2016, come può rilevarsi all'allegato obiettivo 6), azione 6.1) " macronodo economico, zona franca , zona economica speciale, zona territoriale speciale". Si è proceduto di recente alla istituzione di un tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'elaborazione congiunta con tutti i soggetti coinvolti nella proposta normativa di una bozza normativa definitiva. In questo panorama la possibile istituzione della Zes rappresenta per il porto di Gioia Tauro un'occasione unica per il rilancio strategico coerente rispetto all'obiettivo strategico 5.1. "Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci".
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L' obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 5.1 "Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci" perché volto al potenziamento della grande rete logistica legata alla creazione dell'area Zes ed agli interventi ad essa connessi.
Motivazioni della	L'indicatore prescelto pone forte attenzione sull'impegno del Settore per il completamento dell'iter di approvazione

scelta degli indicatori	della proposta normativa da parte della Giunta Regionale.									
Peso rispetto all' O.S.(%)	50.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Non previste									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista				
Istruttoria	Predisposizione proposta di revisione della normativa relativa alle ZES			01/01/2017		31/12/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Approvazione da parte della Giunte Regionale della normativa di revisione della disciplina relativa alle ZES	Approvazione normativa di revisione		ON/OFF	0.00000	1	Registro Delibere di G.R.	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 5.2.6.15

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 13 - Sistema della Logistica	
Titolo Obiettivo operativo	Misure per il potenziamento infrastrutturale e dei servizi nelle aree urbane.
Descrizione dell'obiettivo operativo	La proposta definitiva del Piano Regionale dei Trasporti, adottata con la Delibera di Giunta Regionale n. 327/2016, indica azioni strategiche e misure operative per il perseguimento della vision generale articolata in quattro punti, nell'ambito dei quali il sistema dei trasporti e della logistica può e deve essere: - fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Calabria; - strumento decisivo per l'accessibilità esterna verso l'Italia, l'UE, il Mediterraneo ed il resto del Mondo; - elemento base per l'integrazione di tutte le aree della Calabria, ai fini di un progetto complessivo di inclusione; - quadro di riferimento per uno sviluppo della Calabria che sia garanzia di sostenibilità; Per perseguire le indicazioni di vision, il Piano Regionale dei Trasporti è articolato in dieci obiettivi nell'ambito dei quali è ricompreso l'obiettivo n. 2, "Aree Urbane", cui è correlata l'Azione n. 2, "Misure per il potenziamento infrastrutturale e dei servizi nelle aree urbane" e, in particolare la sua declinazione 2.5, "City logistics". Tale obiettivo e l'azione correlata delineano le strategie di intervento del settore, statuendo l'impegno della Regione a sostenere tutti gli interventi che si ispirano e si relazionano alle azioni individuate nell'Action Plan on Urban Mobility (Brussels, COM(2009), 490/5) ed in particolare all'azione 19, "Urban Freight Transport" (Trasporto merci urbano). Per l'attuazione delle previsioni del Piano Regionale dei trasporti in materia di city logistics si intende promuovere una procedura di selezione mediante avviso pubblico, rivolto in particolare ai Comuni calabresi, finanziata a valere su risorse del Piano di Azione e Coesione 2014/2020 che privilegi, tra le misure per la logistica urbana: 1) misure di regolamentazione dell'offerta (regolamentazione degli orari di accesso, regolamentazione degli accessi in riferimento alle dimensioni dei veicoli merci, regolamentazione dell'uso delle corsie preferenziali del trasporto pubblico locale, regolamentazione degli accessi delle aree più centrali con la predisposizione di un sistema di NDA (nearby delivery area – aree logistiche di prossimità), integrazione con il trasporto intermodale di lunga percorrenza per la raccolta/distribuzione delle merci urbane, con l'eventuale predisposizione di CDU (Centri Distribuzione Urbana); 2) misure di gestione della domanda (supporto alle politiche urbane finalizzate alla promozione di modelli innovativi basati sulla cooperazione tra gli attori coinvolti, e allo sviluppo di partnership locali pubbliche e private tra i vari attori, razionalizzazione della distribuzione, con la massimizzazione dei carichi per veicolo e la minimizzazione dei veicoli complessivi); 3) interventi infrastrutturali (potenziamento della distribuzione

	con l'uso di piazzole di sosta (a tendere in prenotazione), predisposizione di CDU e NDA, predisposizione di Pick-up Point a supporto dei nuovi modelli di acquisto on-line (e-commerce)); 4) misure di supporto alle migliori pratiche che facciano uso di ITS per la gestione del traffico merci in area urbana; 5) impiego di veicoli ecompatibili ed innovativi (potenziamento delle flotte di veicoli ad impatto zero, regolamentazione degli accessi in riferimento alle caratteristiche prestazionali ambientali dei veicoli merci); 6) interventi di collaborazione pubblico-privato; 7) analisi e controllo di tutte le componenti della logistica urbana con attenzione alla logistica reverse in tutti i segmenti: dalle restituzioni alle altre fasi di recupero.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è pienamente coerente con l'Obiettivo Strategico 5.2 "Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile" e, in particolare, alle "Linee di indirizzo per la elaborazione del Piano della Performance 2017-2019" approvate giusta D.G.R. n. 417 del 31/10/2016 che prevedono appunto, tra le "Leve gestionali" di suddetto Obiettivo Strategico le "Razionalizzazione dell'offerta di trasporto pubblico locale attraverso la definizione di un nuovo programma di esercizio orientato ad una maggiore integrazione sinergica tra offerta TPL gomma ed offerta TPL ferro".
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore discende dalla necessità di promuovere ed utilizzare forme specializzate di comunicazione verso i portatori di interesse al fine di favorire risposte adeguate alle domande provenienti dall'esterno, in accordo con le finalità di cui all'Obiettivo Strategico 1.1 "Migliorare la rendicontazione esterna". L'indicatore di risultato scelto fornisce una chiara indicazione della misura dei risultati conseguiti ovvero, nella fattispecie, del grado di coinvolgimento dei comuni. È fornito dal rapporto tra il numero dei Comuni coinvolti, ovvero raggiunti da adeguata informativa in ordine alle finalità della procedura di selezione ed alle modalità di partecipazione alla stessa ed il numero totale (n. 409) dei Comuni presenti sul territorio regionale. L'obiettivo si intende raggiunto all'avvenuto coinvolgimento, per il tramite di spedizione (con PEC o raccomandata A/R) dell'informativa di cui sopra, di almeno il 75% dei Comuni calabresi.
Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Piano di Azione Coesione (PAC) 2014/2020, approvato con D.G.R. n. 448 del 14/11/2016. Quota parte di risorse

	relative ad: Asse 7 - Obiettivo Tematico n. 7 - Obiettivo specifico 7.3 - Azione 7.3.3 *									
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 10.00										
Fasi	Attività						Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista		
Avviso Pubblico	Predisposizione del bando						01/01/2017	31/03/2017		
Finanziamento comuni	Decreto di finanziamento di progetto pilota						01/01/2017	31/12/2017		
Individuazione dei comuni finanziabili	Decreto di approvazione della graduatoria						01/01/2017	30/09/2017		
Avviso Pubblico	Predisposizione di informativa da inviare ai Comuni calabresi in ordine agli obiettivi della procedura di selezione ed alle modalità di partecipazione						01/01/2017	31/03/2017		
Individuazione dei comuni finanziabili	Esame delle domande di partecipazione						01/01/2017	30/06/2017		
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 90.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di coinvolgimento dei Comuni	Numero totale di Comuni coinvolti	Numero totale di comuni sul territorio (n. 409)	%	0.00000	3	Registro protocollo o registro PEC - Diretta	50,00	75,00	75,00	75,00

Obiettivo operativo 6.1.6.16

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Lavori Pubblici	
Titolo Obiettivo operativo	Prevenzione del rischio sismico
Descrizione dell'obiettivo operativo	interventi strutturali di adeguamento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche. E', altresì, consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza sottoposto all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'articolo 18, ove esistente. La ricostruzione può essere attuata attraverso appalto pubblico ovvero mediante contratto di acquisto di cosa futura, ai sensi dell'art. 1472 c.c., o il contratto di disponibilità di cui all'art. 160-ter del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica relative alla scelta del contraente. In ossequio alla priorità strategica in merito alla messa in sicurezza dell'immobile dal punto di vista sismico, espressa anche dalla modifica approvata alla legge regionale sul piano casa, il settore facilita la mobilitazione delle risorse. Tale attività viene posta in essere sia attraverso l'assistenza tecnica e amministrativa fornita ai comuni nella fase progettuale, che per tramite della stipula delle convenzioni.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 6.1 "Prevenire e gestire i rischi naturali" mediante la realizzazione dei programmi di adeguamento sismico degli edifici.
Motivazioni della scelta degli	L'indicatore consentirà di misurare il numero di interventi strutturali di adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche di interesse strategico per finalità di protezione civile avviati. L'obiettivo è sfidante in quanto l'intero Programma attivato con l'art. 1 della Legge 77/2009 è in ritardo a causa delle difficoltà

indicatori	dei Comuni e delle Regioni nell'attivazione degli interventi. Il numero elevato di interventi da avviare richiede uno sforzo supplementare da parte del Settore per garantire la formalizzazione di tutte le Convenzioni e l'avvio di tutti gli interventi.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	30.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	OCDPC 344/2015				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Intermedia	Richiesta alla Settore Protezione Civile Regionale per requisiti ammissibilità			01/01/2017	30/06/2017
Finale	Emissione decreti di finanziamento			01/01/2017	31/12/2017
Finale	Approvazione graduatoria definitiva			01/01/2017	30/06/2017
Trasversale	Assistenza tecnica amministrativa ai comuni per progettazione			01/01/2017	31/12/2017
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Stipula convenzioni con i Comuni	Convenzioni stipulate	n. soggetti ammessi in graduatoria	%	0.00000	3	Registro di Repertorio presso il Dipartimento Segretariato Generale - Diretta	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 6.1.6.17

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - Interventi a Difesa del Suolo	
Titolo Obiettivo operativo	Efficienza nell'impiego delle risorse per la realizzazione degli interventi integrati per la difesa delle coste – APQ Difesa del Suolo – Erosione delle Coste – D.CIPE 87/2012
Descrizione dell'obiettivo operativo	La programmazione delle opere di difesa costiera a cura del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, con l'ausilio dell'Autorità di Bacino Regionale, è stata impostata su base regionale e applicata su aree vaste, per le quali si è tenuto conto delle dinamiche costiere del trasporto solido fluviale e marino, i sistemi ambientali, gli interventi già in corso di realizzazione e l'evoluzione della linea di riva, e che, di fatto, riguardano l'intera fascia costiera regionale a rischio elevato di erosione costiera. Con la Delibera n. 87/2012, approvata dal CIPE il 3 agosto 2012, sono state ri-programmate importanti risorse, pari a M€ 38,2, finalizzate alla realizzazione di interventi per la tutela e l'integrità dei tratti di litorale a rischio di erosione costiera e la salvaguardia del patrimonio ambientale costiero calabrese. A valere sulle suddette risorse, in data 5 marzo 2013 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Difesa del Suolo ed Erosione delle Coste" tra la Regione Calabria, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale sono stati programmati n. 15 interventi (di cui n. 1 con fondi POR FESR), per un totale di circa 40 M€. La programmazione dei fondi relativi all'APQ Difesa del Suolo – Erosione delle Coste, elaborata sulla base del quadro conoscitivo a oggi disponibile e sopra descritto, ha riguardato la scelta di tratti litoranei su cui si ravvisa la necessità di interventi in funzione delle seguenti priorità: Ricostituzione delle spiagge nelle zone a particolare valenza ambientale e/o a elevato potenziale turistico, integrazione e/o completamento di interventi programmati o in corso, ripascimento di tratti di litorale in disequilibrio anche a causa dell'interferenza degli interventi antropici (porti o altre opere), messa in sicurezza di abitati e infrastrutture di vario tipo. Gli interventi programmati saranno in ogni caso finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio dinamico costiero, equilibrio tra ambiente naturale e ambiente antropizzato, valorizzazione, recupero e salvaguardia dei sistemi naturali, ripascimento degli arenili. Le risorse finanziarie pubbliche per la realizzazione dell'obiettivo sono in parte nazionali (D.CIPE 87/2012) ed in parte europee (POR FESR 2014/2020).
Analisi di coerenza con l'obiettivo	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 6.1 – Prevenzione e gestire i rischi naturali e con l'Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa.

strategico					
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione delle opere di difesa costiera produrrà gli effetti previsti progettualmente, che saranno desunti sulla base del monitoraggio post-operam. Gli indicatori prescelti danno, in ogni caso, chiara indicazione della misura dei progressi che si intendono conseguire in termini di avanzamento della spesa. Il valore della spesa programmata discende dai dati oggettivi desumibili dal quadro economico e dagli elaborati di progetto, nonché dal cronoprogramma contrattuale.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	70.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	CAPITOLO U33010202 IMPEGNO IN FASE DI DEFINIZIONE				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività		Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista
Progettazione	Stipula contratto (n. 8 interventi su 15)		01/01/2017		30/06/2017
Esecuzione	Concreto inizio dei lavori e installazione cantiere (n. 8 interventi su 15)		01/01/2017		30/09/2017
Progettazione	Verifica ed approvazione progetto esecutivo (n. 8 interventi su 15)		01/01/2017		30/08/2017

Progettazione	Approvazione progetto definitivo e provvedimento di chiusura Conferenza di Servizi (n. 8 interventi su 15)					01/01/2017	30/04/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Avanzamento della spesa su num. 15 interventi per la difesa delle coste	Spesa ammessa a liquidazione con decreto	Spesa programmata	%	0.00000	3	Registro decreti dipartimentale	0,00	5,00	10,00	20,00

Obiettivo operativo 6.3.6.18

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 9 - Risorse Idriche	
Titolo Obiettivo operativo	Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana dei Comuni Capoluogo di Provincia.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il Settore, in considerazioni delle attribuzioni correlate alla istituzione dell'Ambito Unico Regionale, ha programmato la realizzazione di interventi di ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana dei n.5 Comuni Capoluogo funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione e alla riduzione delle perdite. Nel corso dell'anno 2017 ci si prefigge la definizione della stipula dei contratti ed il raggiungimento della certificazione del 30% dell'importo di contratto relativamente ai capoluoghi di provincia di Cosenza e Reggio Calabria; l'aggiudicazione, stipula dei contratti e consegna degli interventi per i capoluoghi di provincia di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. L'obiettivo si prefigge di conferire caratteri di sostenibilità economico-finanziaria al servizio idrico integrato regionale, nella previsione del conferimento al soggetto gestore che, per come stabilito dal mutato assetto normativo, sarà unico sulla scala territoriale regionale. Il tutto in coerenza con gli obiettivi strategici dipartimentali che si prefiggono di agire sia sul fronte infrastrutturale che sulla qualità del servizio reso all'utenza. Il raggiungimento degli obiettivi può essere condizionato dall'esito delle verifiche previste dall'art. 86 del D. Lgs. 50/2016, nel caso in cui le imprese aggiudicatarie risultassero prive dei requisiti previsti, con conseguente prolungamento dei tempi per la stipula dei contratti e successiva consegna dei lavori.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'Obiettivo Strategico 6.3 - Razionalizzare la risorsa acqua
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono stati costruiti in modo da rappresentare in modo oggettivo il grado di avanzamento delle attività correlate al conseguimento dell'obiettivo operativo. Gli indicatori scelti rappresentano in modo oggettivo l'avanzamento degli appalti. L'indicatore denominato "Avanzamento della contabilizzazione servizio" è definito come rapporto tra l'importo dei certificati di pagamento e l'importo complessivo del contratto. Considerate i ritardi dovuti anche al trasferimento risorse dal POR 2007/2013 al Programma Operativo FESR/FSE 2014/2020 i target sono stati fissati prudenzialmente per come riportato nella tabella dei risultati degli indicatori il valore iniziale è 0

	proprio perché ancora non si è proceduto alla stipula dei contratti.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'obiettivo era già presente del precedente Piano e viene riproposto in quanto l'attività cui esso fa riferimento si svolgerà in più annualità. Ed infatti, l'attività proposta ha interessato per la precedente annualità, procedure di gara e aggiudicazione. Per l'annualità 2017, invece, l'attività proposta riguarda la definizione delle procedure sottoscrizione del contratto, consegna dei lavori e svolgimento dei lavori. Inoltre, l'obiettivo viene riproposto in quanto nel 2016 non è stato possibile procedere a causa del trasferimento delle risorse dal POR 2007/2013 al Programma Operativo FESR/FSE 2014/2020.)				
Risorse Finanziarie	Programma Bilancio regionale Risorse POR Calabria 2014-2020				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività		Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista
Interventi comuni capoluogo di Cosenza e Reggio Calabria	Stipula contratto		01/01/2017		31/03/2017
Interventi comuni capoluogo di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia	Aggiudicazione		01/01/2017		31/03/2017

Interventi comuni capoluogo di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia	Stipula contratto					01/01/2017	31/12/2017			
Interventi comuni capoluogo di Cosenza e Reggio Calabria	Consegna dei lavori					01/01/2017	31/12/2017			
Interventi comuni capoluogo di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia	Consegna lavori					01/01/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Avanzamento della contabilizzazione servizio	Importo dei certificati di pagamento	Importo di contratto	%	0.00000	3	Dipartimento- Certificati di pagamento	5,00	15,00	20,00	25,00

Obiettivo operativo 1.2.6.19

Unità Organizzative coinvolte	
UOT – Funzioni territoriali	
Titolo Obiettivo operativo	Riduzioni dei tempi per il rilascio delle concessioni di piccole derivazioni di acque pubbliche.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di rendere più efficiente la procedura di rilascio delle concessioni di piccole derivazioni di acque pubbliche attraverso una riduzione dei tempi di esclusiva competenza della UOT, limitatamente a quelle afferenti alle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. Si intendono ridurre i tempi relativi alle procedure, di esclusiva competenza della UOT, per il rilascio o il diniego della richiesta di concessione. Le fasi i cui tempi si intendono ridurre sono: 1) dalla protocollazione della domanda alla richiesta di rilascio del parere all'Autorità di Bacino e di pubblicazione sul BURC, salvo eventuali richieste di integrazione documentale; 2) dalla data di ottenimento del parere dell'Autorità di Bacino e della decorrenza dei termini pubblicazione sul Burc (30 giorni) alla richiesta di pubblicazione dell'ordinanza al Comune di competenza per la convocazione del sopralluogo; 3) dalla data di redazione del verbale di sopralluogo alla sottoscrizione del disciplinare. I tempi rilevati per l'anno 2016 sono di 60 giorni.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa, in quanto è funzionale all'obiettivo strategico trasformare il rispetto della tempistica in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti consentono di migliorare l'efficienza amministrativa, evitando lungaggini consentendo di fornire agli istanti una rapida conclusione del procedimento. Il dato del numeratore e del denominatore sono riscontrabili dal protocollo informatico e/o registro di repertorio
Peso rispetto all'O.S.(%)	10,00%
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie		NO								
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 00.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31/12/17
Tasso di riduzione dei tempi, di esclusiva competenza della UOT, per il rilascio o diniego delle concessioni di piccole derivazioni di acque pubbliche	Numero giorni Rilascio o diniego concessioni anno precedente – Numero giorni Rilascio o diniego	Numero giorni Rilascio o diniego concessioni anno precedente	%	0	2	SIAR/registro repertorio	5	10	15	20

	concessioni anno corrente									

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. *Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;*
2. *Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;*
3. *Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
4. *Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*

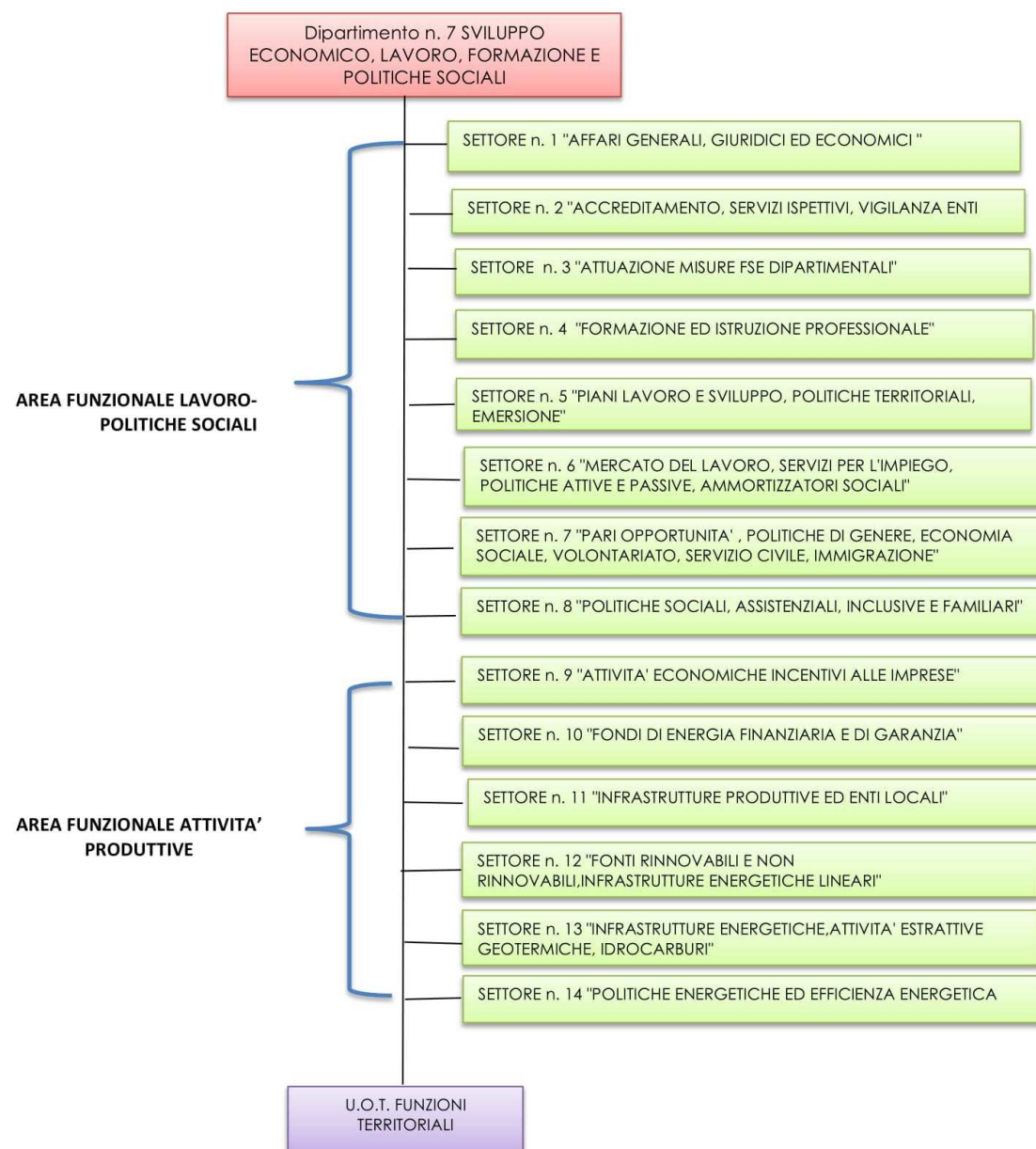
Dipartimento 7- Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.7.1 - Riduzione dei tempi di risposta alle richieste di accesso civico.	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.7.2 - Riduzione i tempi del procedimento di verifica dei requisiti giuridici, strutturali e finanziari per l'accreditamento degli enti e delle agenzie formative che producono istanza all'Amministrazione regionale.	50.00	SETTORE 2 - Accreditamento, Servizi Ispettivi, Vigilanza Enti	100.00
		1.2.7.16 - Revisione dell'albo delle cooperative sociali e del Registro delle associazioni di volontariato delle sedi territoriali di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia	50.00	UOT - Funzioni Territoriali	100.00
	1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	1.3.7.3 - Attuare una incisiva azione di controllo su Azienda Calabria Lavoro	100.00	SETTORE 2- Accreditamento, Servizi Ispettivi, Vigilanza Enti	100.00
	1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	1.4.7.17 (Rimodulato) – Rafforzare le procedure di chiusura relativi al POR 2007/2013	100	SETTORE 3 – Attuazione misure FSE dipartimentali	100
2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.2 - Riquilibrare la rete di sostegno sociale	2.2.7.5 - Riforma del Welfare: programmare, coordinare e indirizzare gli interventi sociali sui territori	50.00	SETTORE 8 - Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Fami...	100.00
		2.2.7.4 - Prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere	50.00	SETTORE 7 - Pari Opportunità, Politiche di Genere, Economia So...	100.00

	2.3 - Favorire l'occupazione	2.3.7.6 (Rimodulato) - Rafforzare l'opportunità di inserimento lavorativo dei giovani che hanno aderito al programma garanzia giovani Calabria, mediante il catalogo unico dell'offerta formativa	50.00	SETTORE 6 - Mercato del Lavoro, Servizi per Impiego, Politiche...	100.00
		2.3.7.7 - Avviso pubblico Dote Lavoro.	50.00	SETTORE 6 - Mercato del Lavoro, Servizi per Impiego, Politiche...	100.00
	2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti	2.4.7.8 - Utilizzare le aree interne come motore di sviluppo locale mediante l'attuazione di 5 azioni di Politica attiva nell'ambito dei PLL.	100.00	SETTORE 5 - Piani Lavoro e Sviluppo, Politiche Territoriali, E...	100.00
3 - Calabrlmpresa – Il rilancio dell'economia calabrese fra settori cardine ed internazionalizzazione	3.1 - Costruire una Regione attrattiva	3.1.7.9 - Rivisitazione della L.R. n. 40/2009 al fine di semplificare le norme dei processi autorizzativi per renderli più agevoli e definiti ed incrementare lo sviluppo delle attività estrattive.	50.00	SETTORE 13 - Infrastrutture Energetiche, Attività Estrattive Ge...	100.00
		3.1.7.10 - Fondo unico di ingegneria finanziaria. chiusura documentale e monitoraggio sulle aziende finanziate.	50.00	SETTORE 10 - Fondi di Energia Finanziaria e di Garanzia	100.00
4 - Calabria 2.0 – Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio	4.1 - Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente	4.1.7.11 - Sostenere i percorsi I e FP nell'ambito del sistema duale	100.00	SETTORE 4 - Formazione ed Istruzione Professionale	100.00
	4.2 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	4.2.7.12 (Rimodulato) - Iniziative per il rafforzamento del tessuto produttivo: strumenti di incentivazione delle imprese. Accelerazione dei procedimenti agevolativi	100.00	SETTORE 9 - Attività Economiche Incentivi alle Imprese	100.00
5 - I nodi da stringere – Riqualificazione infrastrutturale del territorio	5.1 - Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci	5.1.7.13 (Rimodulato) - Ampliamento del portale regionale “calabriaimpresa.eu” a supporto degli investimenti nell' istituenda area ZES di Gioia Tauro.	100.00	SETTORE 11 - Infrastrutture Produttive ed Enti Locali	100.00

	5.2 - Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile	5.2.7.15 - Aumento della diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili attraverso una riduzione dei tempi di completamento delle istruttorie.	50.00	SETTORE 12 - Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, Infrastruttur...	100.00
		5.2.7.14 - Sostenere l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione comunale.	50.00	SETTORE 14 - Politiche Energetiche ed Efficienza Energetica	100.00

Figura 7. Organigramma Dipartimento 7- Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali.



Obiettivo operativo 1.1.7.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	
Titolo Obiettivo operativo	Riduzione dei tempi di risposta alle richieste di accesso civico.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo ha come finalità quella di ridurre i tempi di riscontro alle richieste di accesso civico, fissati in giorni 30 dal D.Lgs. n. 33/2013. In particolare, la legge sulla trasparenza prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere noti i documenti, le informazioni o i dati, attribuendo allo stesso tempo il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La fattispecie si differenzia in tal senso dal diritto di accesso ordinario e pertanto richiede una procedura differente per la sua attuazione. Il Settore si propone di fungere da raccordo tra il Responsabile per la Trasparenza dell'Ente, destinatario della domanda, ed il cittadino che esercita il proprio diritto, garantendo, entro 25 giorni dalla richiesta, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'atto o documento, dandone comunicazione al richiedente. Qualora la pubblicazione sia già avvenuta, verrà data comunicazione relativamente al collegamento ipertestuale per la ricerca.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è pienamente coerente con l'Obiettivo strategico 1.1 "Migliorare la rendicontazione esterna" in quanto è funzionale a promuovere e migliorare forme specializzate ed innovative di comunicazione verso i portatori di interessi, privilegiando il rapporto con i cittadini.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti consentono di migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa consentendo di fornire agli istanti tutti gli elementi per una rapida conclusione del procedimento.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie	non sono presenti									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione dei tempi di risposta alle richieste di Accesso Civico	Tempi previsti dalla norma - Tempi medi di risposta	Tempi previsti dalla norma	%	0.00000	2	SIAR/Sito istituzionale	0,00	0,00	0,00	17,00

Obiettivo operativo 1.2.7.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Accreditamento, Servizi Ispettivi, Vigilanza Enti	
Titolo Obiettivo operativo	Riduzione i tempi del procedimento di verifica dei requisiti giuridici, strutturali e finanziari per l'accreditamento degli enti e delle agenzie formative che producono istanza all'Amministrazione regionale.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con il presente obiettivo l'Amministrazione si prefigge di concludere entro 45 giorni il procedimento che prende avvio con la presentazione delle istanze di accreditamento provvisorio da parte di enti ed Agenzie formative in applicazione del Regolamento n. 1 del 2011 adottato con D.G.R. n.872 del 29/12/2010. Un ulteriore abbattimento dei tempi di lavorazione - 45 giorni in luogo dei 60 giorni complessivi previsti dalle normative di riferimento - sarà conseguito attraverso la razionalizzazione delle fasi del processo istruttorio e il miglioramento dell'organizzazione funzionale dei servizi ispettivi deputati al controllo dei requisiti di enti ed agenzie formative. Tali interventi punteranno a una maggiore efficienza ed economicità dei processi di gestione e a un rafforzamento delle potenzialità di controllo e di qualificazione dell'attività tecnico - amministrativa. Diventa sfidante porsi come obiettivo non solo l'uniformità dei tempi dei procedimenti di verifica, coordinando le varie sedi decentrate, bensì ridurre in modo significativo previsti dal predetto Regolamento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico 1.1 – “ Migliorare la rendicontazione esterna” in quanto il miglioramento dell'efficienza dei processi interni volti all'accreditamento di enti ed agenzie formative è funzionale anche al rispetto dei tempi procedurali.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'abbattimento dei tempi procedurali consente di dare risposte concrete ai cittadini, privilegiando un rapporto di fiducia e captando il grado di soddisfazione dei destinatari degli interventi. Il calcolo degli indicatori sarà effettuato su valori medi in modo da considerare opportunamente i casi particolari che richiedono maggiore approfondimento istruttorio, e sarà reso trasparente mediante un sistema di monitoraggio visibile in tempo reale e in modalità open data sul sito istituzionale dell'Amministrazione
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Per il raggiungimento dell'Obiettivo non è previsto l'utilizzo di Risorse Finanziarie									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Operativa	Verifica requisiti				01/01/2017		31/12/2017			
Operativa	Istruttoria				01/01/2017		31/12/2017			
Preliminare	Avvio procedura				01/01/2017		31/12/2017			
Finale	Comunicazione esito				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione tempi medi di accreditamento	Tempi di conclusione del procedimento previsti per	Tempi di conclusione del procedimento previsti per	%	0.00000	2	Protocollo SIAR, BURC	0,00	0,00	0,00	25,00

	legge -Tempi di effettivi conclusione del procedimento	legge								

Obiettivo operativo 1.3.7.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Accreditamento, Servizi Ispettivi, Vigilanza Enti	
Titolo Obiettivo operativo	Attuare una incisiva azione di controllo su Azienda Calabria Lavoro
Descrizione dell'obiettivo operativo	Azienda Calabria Lavoro è un Ente Pubblico Economico Strumentale della Regione Calabria, con sede in Reggio Calabria, istituito ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.5/01 e per effetto dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 23 Dicembre 1997, n.469, per supportare la Giunta Regionale nell'ambito delle scelte sulle Politiche del lavoro. È sottoposto alla vigilanza della Giunta, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, che si esercita con il controllo degli atti afferenti il bilancio di previsione ed il programma annuale di attività, il rendiconto generale annuale, la pianta organica. La Giunta regionale, contestualmente all'esame del rendiconto annuale, riscontra la coerenza delle azioni dell'Azienda rispetto agli indirizzi espressi.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La verifica del rispetto dei limiti di spesa nei bilanci dell'Ente strumentale, imposti dalla vigente normativa, trova piena coerenza con l'obiettivo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e con gli indirizzi di governance volti ad incidere in maniera effettiva sulla spesa mediante azioni di controllo sul rispetto delle norme dettate per le suddette finalità.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto, non presente nel precedente piano, permette di monitorare costantemente la corretta applicazione delle normative di contenimento di spesa per gli enti strumentali attraverso il monitoraggio quadrimestrale dei dati relativi ai capitoli di spesa sottoposti alla spending review (in termini di stanziamenti, impegni e liquidazioni). Nello specifico mediante l'utilizzo del Sistema Informativo Contabile CO.EC., dal quale si estrapolano i dati contabili oggetto di controllo, si avrà modo di verificare se nell'arco del periodo intercorrente tra l'approvazione del bilancio di previsione 2017 e la fine dell'esercizio finanziario, sono intervenute variazioni nei capitoli di spesa oggetto di contenimento. Tale attività consente di monitorare le spese controllando il corretto utilizzo del budget previsto. In tal modo il Dipartimento vigilante avrà modo di segnalare agli Organi di Vertice di Azienda Calabria Lavoro il raggiungimento dei limiti di spesa, indirizzandone l'azione per la corretta gestione dei fondi di bilancio. Inoltre, si avrà modo di verificare l'eventuale superamento degli stanziamenti previsionali effettuati attraverso variazioni di bilancio non autorizzate dai Dipartimenti competenti e non approvate dal

	Consiglio Regionale.									
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'obiettivo è stato riproposto nel proseguo della salvaguardia degli equilibri di bilancio)									
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Operativa	Redazione report sui dati contabili dei capitoli oggetto di spending review					01/01/2017		31/12/2017		
Operativa	Compilazione della check list sui capitoli di spesa oggetto di spending review.					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Monitoraggio sul contenimento	Numero di verifiche	Numero di verifiche	%	0.00000	2	Dipartimento - Email/pec/Siar/strumenti	0,00	100,00	100,00	100,00

della spesa	effettuate	programmate (n. 3)				in grado di assicurare la necessaria tracciabilità				

Obiettivo operativo 2.2.7.4

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Pari Opportunità, Politiche di Genere, Economia Sociale, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione	
Titolo Obiettivo operativo	Prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere
Descrizione dell'obiettivo operativo	Nell'ambito delle azioni che la Regione Calabria intende intraprendere per garantire le pari opportunità in Calabria, risultano fondamentali quelle volte alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere. Per il perseguimento di tale obiettivo la Regione adotta misure atte a rafforzare la rete dei servizi territoriali e a promuovere e potenziare gli 11 Centri antiviolenza (CAR) e le Case accoglienza (Case Rifugio - CR) per le donne vittime di violenza (e per i loro figli) e per le donne vittime di tratta, dando attuazione, in tal modo, al Piano Nazionale contro la violenza alle donne, in un'ottica non soltanto di assistenza ma anche di empowerment femminile. Infatti, tenuto conto dell'emergente fabbisogno dettato dall'incremento del fenomeno sul territorio, del tessuto socio-economico e culturale nel cui humus si manifesta la violenza sulle donne e della necessità di istituzione di nuovi Centri antiviolenza e di Case rifugio in modo da aumentare l'offerta di tali servizi, la Regione ha ritenuto di attivare un avviso pubblico volto al finanziamento di progetti finalizzati a: - Promuovere un livello di informazione adeguato, diffuso ed efficace del fenomeno, al fine di accrescere la consapevolezza e la sensibilità del territorio; - Sviluppare la rete di sostegno alle donne vittime di violenza, delle case rifugio e dei servizi di assistenza, prevenzione e contrasto che, a diverso titolo, entrano in relazione con le donne vittime di violenza; - Assicurare un elevato livello di accoglienza e sostegno alle donne vittime di violenza; - Garantire una formazione adeguata delle operatrici dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio; - Prevedere una raccolta strutturata di dati e di informazioni del fenomeno. L'avviso pubblico è stato emanato con D.D.G. n. 14705 del 25/11/2016 e pubblicato sul BURC n. 119 del 5/12/2016. Le domande perverranno entro il 4 gennaio 2017. Sarà prevista un'anticipazione a richiesta pari al 70% del totale del finanziamento con obbligo di inizio attività entro 30 gg. dalla comunicazione da parte della Regione. Si prevede di aumentare l'offerta complessiva di CAR e CR del 50%.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo risulta perfettamente coerente con i contenuti fissati dall'Obiettivo Strategico incentrato, quest'ultimo, sull'inclusione sociale e sulla lotta alla povertà e alle discriminazioni. Nel sostenere la rete delle pari opportunità nonché azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere, si ottiene un generale miglioramento dei servizi sociali offerti e si aumenta la legalità, specie in quelle aree a basso tasso, mediante

	maggiore consapevolezza e diffusione del concetto di parità tra le nuove generazioni. Si evidenzia, peraltro, che attraverso le azioni descritte si pone l'accento su di una leva specifica dell'obiettivo strategico e cioè la realizzazione, l'ampliamento e la riqualificazione di strutture e servizi volte al sostegno delle responsabilità familiari e per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La gestione dell'Avviso pubblico sopra citato si inserisce nell'ambito delle attività del Settore n. 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, cooperazione, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione", appena istituito con D.D.G. n. 12804 del 25/10/2016, in attuazione della D.G.R. n. 541/2015 di riorganizzazione della struttura amministrativa della Giunta regionale, che nella sua fase di start up annovera attualmente due sole unità di personale a fronte della molteplicità e della complessità delle competenze ad esso attribuite. Le difficoltà derivanti dal gap iniziale dettato dalla mancanza di asset immateriale, in termini di capitale umano e di bagaglio di competenze e conoscenze specifiche, rendono particolarmente sfidante l'intervento proposto in quanto il personale coinvolto che, al fine di gestire al meglio le azioni del Bando, sarà fortemente impegnato anche nell'acquisizione del necessario know how. Attraverso l'indicatore scelto per l'obiettivo si potrà misurare in percentuale l'implementazione di tali servizi sul territorio il cui potenziamento produrrà effetti positivi sulla generale offerta di prestazioni sociali sul territorio e, nel particolare, un ulteriore diffusione di cultura e consapevolezza sulla parità.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Cap. U6201052001 – 200.000,00 euro Cap. U6201052002 – 200.000,00 euro Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015/2016 (ex art.5-bis, c.1, D.L. 14/08/2013, n.93 convertito in L. 15/10/2013, n.119 – Intesa sullo schema di DPCM del 23/11/2016) - complessivi 563.404,00 euro (da erogare a cura del Dicastero competente) da utilizzare per una eventuale implementazione delle risorse sopracitate				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
12	U.12.04		U6201052001	0.00	200000.00
12	U.12.04		U6201052002	0.00	200000.00

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Preliminare	Approvazione graduatoria				01/04/2017		30/06/2017			
Preliminare	Istruttoria delle domande				01/01/2017		31/03/2017			
Operativa	Avvio attività				01/07/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Valutazione progetti Bando Centri antiviolenza e Case rifugio	Centri antiviolenza e Case rifugio al 2017 - Totale Centri antiviolenza al 2016	Totale Centri antiviolenza al 2016	%	0.00000	4	Protocollo SIAR	0,00	0,00	0,00	27,27

Obiettivo operativo 2.2.7.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari	
Titolo Obiettivo operativo	Riforma del Welfare: programmare, coordinare e indirizzare gli interventi sociali sui territori
Descrizione dell'obiettivo operativo	Per garantire la realizzazione del nuovo sistema territoriale per le Politiche di inclusione sociale e familiare, ai sensi della legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, il Settore Politiche Sociali intende avviare interventi volti a supportare le fasi preliminari, di transizione e propedeutiche al trasferimento delle funzioni così come previsto nella riforma del welfare, " Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", approvato con D.G.R. n. 449/2016 . La finalità precipua, pertanto, è attuare e formalizzare la creazione degli uffici di Piano, deputati alla gestione dei servizi sociali integrati sul territorio, fase procedurale essenziale per la delega all'esercizio associato delle funzioni di cui all'art.13 della legge regionale n. 23/2003. La seconda fase prevede il trasferimento della documentazione ed atti relativi alle strutture socio-assistenziali ammesse a retta al 31/12/2016. La terza fase prevede misure di accompagnamento e supporto tecnico amministrativo al personale degli Uffici di piano, tale supporto avverrà mediante incontri formali su convocazioni ufficiali e concordati, al termine dei quali sarà redatto apposito verbale, da notificare alla dirigenza generale a mezzo Protocollo.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico 2.2 – Riqualificare la rete di sostegno sociale, in quanto collegato alla leva gestionale: Promuovere l'inclusione sociale, combattere le povertà e le discriminazioni attraverso le buone pratiche innovative, la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Promuovere la solidarietà sociale, la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari e della solidarietà organizzata.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta di sostenere misure di accompagnamento e supporto tecnico agli ambiti territoriali, deputati alla gestione dei servizi sociali integrati sul territorio, ha lo scopo di assicurare un'informazione completa sulle novità introdotte dalla riforma, mettere in condizione il personale degli Uffici di Piano di partecipare ad iniziative di formazione in servizio, con la finalità ultima di favorire e valorizzare l'autonomia locale. Si realizzerà, in tal modo, perfettamente la ratio indicata nella legge quadro 328/2000 e successiva legge regionale n. 23/2003.

Peso rispetto all'O.S.(%)		50.00								
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO								
Risorse Finanziarie		Risorse del bilancio regionale e risorse POR 2014/2020								
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività						Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista	
Conclusiva	Supporto tecnico ed amministrativo al personale afferente agli uffici di piano						01/07/2017		31/12/2017	
Preliminare	Attività amministrativa propedeutica alla istituzione degli uffici di piano						01/01/2017		31/03/2017	
Operativa	Trasferimento formale della documentazione/atti afferenti la gestione dei servizi socio assistenziali						01/04/2017		30/06/2017	
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Formazione uffici di piano	Uffici di piano formati	Uffici di piano istituiti	%	0.00000	1	SIAR	0,00	15,00	30,00	45,00

Obiettivo operativo 2.3.7.6 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Mercato del Lavoro, Servizi per Impiego, Politiche Attive e Passive	
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzare l'opportunità di inserimento lavorativo dei giovani che hanno aderito al programma garanzia giovani Calabria, mediante il catalogo unico dell'offerta formativa
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Regione Calabria, con DDG n. 242/2016 ha approvato l'avviso pubblico " PON ION costruzione del catalogo unico dell'offerta formativa per i giovani che hanno aderito al programma garanzia giovani" , in conformità alle indicazioni comunitarie, nazionali e regionali menzionate nel successivo art. 19, rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni di età, al fine di fornire loro le competenze necessarie per agevolare l'inserimento lavorativo. I percorsi formativi da inserire nel Catalogo unico dell'offerta formativa dovranno essere finalizzati all'acquisizione di competenze, capacità e conoscenze funzionali all'inserimento lavorativo, sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della domanda delle imprese interessate
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è coerente con l'OS 2.1.3 " Favorire l'occupazione" in quanto mira a ridurre la situazione di inattività attraverso molteplici opportunità di apprendimento, nel medio e lungo termine.
Motivazioni della scelta degli indicatori	la scelta dell'indicatore si pone in termini direttamente funzionali rispetto all'obiettivo operativo in quanto si traduce nella possibilità di avviare nel breve tempo i percorsi formativi previsti nel catalogo al fine di garantire ai destinatari apprendimenti facilmente spendibili nel mercato del lavoro e riconoscibili nell'ambito dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'obiettivo viene riproposto in quanto amministrativamente deve essere espletata l'istruttoria e la valutazione delle istanze pervenute)

Risorse Finanziarie		PON IOG - Decreto legislativo n. 76/2014 – POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. risorse disponibili € 7.362.533,20 - DGR n. 155/2014 modificata dalla DGR 21/2015 - DGR n. 560/2015 – DGR n. 123/2017								
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
operativa	formulazione e stesura graduatoria				01/10/2017		31/12/2017			
preliminare	nomina commissione per l'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute				01/08/2017		30/09/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.

Valutazione istanze pervenute	N. istanze pervenute istruite	N. istanze pervenute	%	0,000	1	Siar – DDG di approvazione graduatoria	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 2.3.7.7

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Mercato del Lavoro, Servizi per Impiego, Politiche Attive e Passive	
Titolo Obiettivo operativo	Avviso pubblico Dote Lavoro.
Descrizione dell'obiettivo operativo	La "Dote Lavoro", come prevista dalla DGR n.243/2016 "Approvazione Piano regionale per le Politiche Attive del Lavoro" è una misura di politica attiva finalizzata alla collocazione o ricollocazione di persone in cerca di occupazione. E' finanziata mediante l'erogazione di un contributo economico alla persona finalizzato a remunerare le attività e i servizi funzionali alle esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione della persona (presa in carico, attivazione, accompagnamento al lavoro, tirocini, ecc.) svolte dai soggetti attuatori. La gestione amministrativa del sistema dotale prevede quindi l'emissione di un titolo di spesa (dote) di ammontare predeterminato, figurativamente assegnato al lavoratore (destinatario) e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori (beneficiari). L'attuazione della Dote Lavoro si fonda pertanto sull'organizzazione e successiva valorizzazione della Rete regionale dei Servizi per il Lavoro, pubblici e pubblico-privati accreditati che attraverso i loro operatori devono assicurare la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio personalizzato di cui all'art.20 del D.Lgs. 150/2015.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Obiettivo strategico 2.3 Favorire l'occupazione Attraverso la Dote Lavoro, la Regione mira a sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, in particolare quelli di lunga durata, con un'offerta integrata e personalizzata di strumenti di politica attiva integrata. Ai fini dell'inserimento lavorativo ed in coerenza con l'obiettivo strategico sarà importante il collegamento con i fabbisogni delle imprese nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita valorizzando i partenariati pubblico-privati e le reti d'impresa esistenti nei territori anche con riferimento ad esperienze in corso quali i Piani Locali del Lavoro.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'efficace e puntuale valutazione dei contenuti quali - quantitativi dei progetti presentati per la partecipazione all'Avviso pubblico "Dote lavoro" incide in maniera significativa sulla dimensione attuativa dell'obiettivo operativo e conseguentemente sulla ricaduta effettiva dell'iniziativa nel contesto territoriale socio-economico regionale.
Peso rispetto	50.00

all'O.S.(%)										
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO								
Risorse Finanziarie		Risorse POR FSE 2014 - 2020 OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori"								
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Propedeutica	Predisposizione, approvazione e pubblicazione dell' Avviso pubblico					01/01/2017		31/03/2017		
Operativa	Istruttoria e valutazione dei progetti pervenuti					01/04/2017		31/10/2017		
Conclusiva	Approvazione e pubblicazione della graduatoria dell' Avviso					01/11/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Istruttoria e valutazione dei progetti pervenuti	Numero dei progetti valutati	Numero dei progetti ammessi a valutazione	%	0.00000	2	BURC Portale istituzionale del Dipartimento SELFPS	20,00	50,00	70,00	100,00

Obiettivo operativo 2.4.7.8

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Piani Lavoro e Sviluppo, Politiche Territoriali, Emersione	
Titolo Obiettivo operativo	Utilizzare le aree interne come motore di sviluppo locale mediante l'attuazione di 5 azioni di Politica attiva nell'ambito dei PLL.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo mira a favorire l'occupazione e di conseguenza l'azione 5 dei PLL, mira a sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani in cerca di occupazione attraverso un percorso integrato di animazione territoriale (perfezionamento e formazione delle competenze per poi essere assunti o aprire un'attività personale. Voucher per la buona occupabilità. L'azione è finalizzata a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'attuazione di interventi integrati che agiscono congiuntamente: Dote Occupazionale o Autolavoro/Microimpresa. Lo stesso obiettivo nasce per essere concluso durante l'anno 2018.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Attraverso la rigenerazione dell'economia nelle aree interne si integra una parte di formazione pratica di 9 mesi, regolarmente retribuita, la quale permette al soggetto interessato di professionalizzarsi e di avere l'opportunità di rimanere assunto dove ha fatto la formazione oppure di aprire una impresa autonomamente. Tutto ciò supportato da aiuti da parte dei fondi PAC previsti dalla Regione.
Motivazioni della scelta degli indicatori	I PLL sono delle azioni volte a favorire la crescita delle aree interne e di conseguenza l'occupazione. In tale contesto i PLL rappresentano una sfida e al contempo un'occasione/opportunità per rispondere ai nuovi fabbisogni del sistema produttivo locale e creare "buona occupabilità", intesa come occupazione qualificante e stabile, indispensabile ai fini della competitività nel mondo del lavoro con buone opportunità di inserimenti lavorativi sia nell'ambito stesso dove svolge il tirocinio o nella creazione di una nuova impresa individuale. Come analisi critica c'è da evidenziare la scarsa fiducia da parte dei giovani nei confronti dello Stato e delle istituzioni locali oltre che nel radicato tessuto del lavoro nero oramai generalizzato.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano	SI (--)

(motivazione)											
Risorse Finanziarie		Azione 5 per €. 2.520.000,00.									
Missione			Programma			U.P.B	Capitolo		Residui		Competenza
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi			Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista	
Avvio Percorso integrato.			Inizio percorso formativo della durata di 9 mesi. Liquidazione indennità voucher mensile.					15/10/2017		31/12/2017	
Istruttoria e Valutazione.			Nomina della commissione per l'istruttoria e la valutazione delle istanze. Istruttoria delle istanze. Valutazione delle istanze validamente istruite.					16/01/2017		16/03/2017	
Pubblicazione Avviso Pubblico			Stesura bando con annessi allegati e pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Calabria.					03/01/2017		15/02/2017	
Convocazione degli ammessi e stipula atto adesione ed obbligo.			Informare tutti i candidati ammessi e rientranti nel numero previsto per stipulare l'atto di adesione ed obblighi tra la Regione e il candidato.					17/07/2017		15/09/2017	
pubblicazione graduatoria provvisoria.			formulazione e stesura graduatoria provvisoria. Ricorsi. Stesura graduatoria definitiva.					16/03/2017		15/07/2017	
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte		31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Voucher formativi	Voucher attivati	Voucher previsti	%	0.00000	3	Piattaforma SETA programma PLL - Diretta		20,00	40,00	50,00	60,00
spesa effettuata	Spesa effettiva	Spesa prevista	%	0.00000	3	Sistema COEC		0,00	0,00	0,00	30,00

Obiettivo operativo 3.1.7.9

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 13 - Infrastrutture Energetiche, Attività Estrattive Geotermiche, Idrocarburi	
Titolo Obiettivo operativo	Rivisitazione della L.R. n. 40/2009 al fine di semplificare le norme dei processi autorizzativi per renderli più agevoli e definiti ed incrementare lo sviluppo delle attività estrattive.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Attraverso l'obiettivo s'intende facilitare lo sviluppo delle attività estrattive favorendo le imprese che operano nel settore mediante la proposta di revisione della L.R. n. 40/2009 che renda più semplici e chiari i procedimenti autorizzativi chiarendo i dubbi interpretativi che si sono riscontrati nel periodo di applicazione della legge. Inoltre si dovranno riesaminare gli articoli della Legge riguardante gli incentivi alle imprese del settore e l'utilizzo dei proventi derivanti dalla riscossione dei canoni e gli articoli che normano il funzionamento dell'Osservatorio Regionale delle Attività Estrattive.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Le modifiche apportate alla Legge regionale n. 40/2009 saranno funzionali a rendere più semplici e definiti i procedimenti, a razionalizzare l'uso degli incentivi alle imprese ed i proventi derivanti dalla riscossione dei canoni, allo scopo, inoltre, di innalzare i livelli di competitività dei sistemi produttivi.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il fine dell'obiettivo è la semplificazione dei processi autorizzativi e l'utilizzo delle risorse provenienti dalle attività estrattive; l'indicatore prescelto è finalizzato a misurare la realizzazione delle modifiche di legge.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	L'attività mappata dal presente obiettivo operativo non necessita di risorse finanziarie perché basata sull'attività

	interna all'Amministrazione.									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo	Residui			Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
operativa	Stesura delle modifiche della Legge regionale n. 40/2009 da sottoporre alla Giunta Regionale				01/07/2017			30/09/2017		
conclusiva	Presentazione dalla Giunta Regionale delle modifiche della L.R. 40/2009 e successivi adempimenti Legge.				01/10/2017			31/12/2017		
Preliminare	Individuazione dei punti da modificare della Legge regionale n. 40/2009.				01/01/2017			30/06/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
PRESENTAZIONE BOZZA MODIFICA DI LEGGE	Approvazione legge		N	0.00000	1	Servizio cave e miniere	0,00	0,00	0,00	1,00

Obiettivo operativo 3.1.7.10

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 10 - Fondi di Energia Finanziaria e di Garanzia	
Titolo Obiettivo operativo	FONDO UNICO DI INGEGNERIA FINANZIARIA. CHIUSURA DOCUMENTALE E MONITORAGGIO SULLE AZIENDE FINANZIATE.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L' obiettivo si prefigge al 30 aprile 2017 la chiusura del fondo previa verifica dei documenti giustificativi che attestano il rispetto delle norme comunitarie e nazionali per le aziende finanziate pari al totale di n. 190 su 400 aziende che hanno richiesto finanziamento. Il monitoraggio che sarà chiuso al 31 dicembre 2017 si prefigge la verifica per le 457 aziende finanziate del rispetto dei termini di pagamento della rate, verifiche contrattuali, rispetto termini e parametri contratto di finanziamento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'Obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico in quanto direttamente funzionale alla capacità risposta in termini impatto ed affidabilità delle operazioni finanziate nel tempo nell'ambito della programmazione 2007/2013. Acquisizione di informazioni utili alla programmazione dei SIF sul 2014/2020 in continuità con la precedente esperienza.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La Calabria è la regione con un sistema imprenditoriale ancora molto debole e frammentato in imprese di piccole e piccolissime dimensioni che stentano a trovare spazi su mercati nazionali ed internazionali. Un limite forte alla crescita ed allo sviluppo delle imprese è costituito anche dalla loro sottocapitalizzazione e dalle persistenti difficoltà di accesso al credito, a sua volta determinato dalle difficoltà delle imprese a restituire i prestiti ricevuti dal sistema creditizio. Le difficoltà finanziarie delle imprese, aggravate dai ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, determinano, a loro volta ritardi pagamenti ai dipendenti ed una forte limitazione agli investimenti. A causa di queste difficoltà, nella Regione Calabria stentano ancora a manifestarsi i segni di ripresa economica che si intravedono invece nel resto del paese. Poiché le imprese calabresi sono piccole, sotto capitalizzate e dipendenti dal credito bancario le politiche del credito risultano fondamentali. Occorre, sostenere gli investimenti delle imprese, con adeguati sistemi di incentivazione, efficaci e semplici, per rilanciare gli investimenti in beni strumentali, beni immateriali. Altro fattore sul quale appare opportuno intervenire è lo stimolo a creare un sistema di rete di imprese idoneo a superare i limiti dimensionali del sistema imprenditoriale ed a favorire l'accesso ai mercati nazionali ed internazionali. La drastica semplificazione della burocrazia è una priorità assoluta. In particolare, va riformata la gestione degli aiuti alle imprese, allo scopo di ridurre considerevolmente i tempi di gestione dei

		procedimenti e il carico di adempimenti. L'indicatore scelto (numero di pratiche 457 per le quali si è avviato il monitoraggio rispetto al totale delle 776 richieste di finanziamento) tende a misurare la capacità e l'affidabilità dell'Ente per garantire l'ottimale utilizzo dei fondi ed il loro buon esito nonché di dare risposte immediate alle esigenze delle Imprese			
Peso rispetto all'O.S.(%)		50.00			
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO			
Risorse Finanziarie		Il Fondo ha una dotazione finanziaria complessiva di 76,7 Meuro (al lordo degli impegni già effettuati). Il Capitolo di bilancio è U2905103.			
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
unica	Implementazione e verifica rispetto dei termini di chiusura del FUIF alla data del 30.4.2017			01/01/2017	30/04/2017
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Gestione "Fondo unico di Ingegneria Finanziaria"	Numero delle pratiche di finanziamento per le quali viene avviata attività di monitoraggio	Numero di pratiche complessivamente finanziate dal FUIF alla data del 31/12/2016	%	0.00000	1	Fincalabra spa – Soggetto gestore	0,00	20,00	40,00	80,00

Obiettivo operativo 4.1.7.11

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 4 - Formazione ed Istruzione Professionale	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere i percorsi I e FP nell'ambito del sistema duale
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con il presente obiettivo operativo si intende favorire, nell'ambito dei percorsi di leFP, azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale (alternanza scuola-lavoro), facilitando le transizioni tra sistema di formazione professionale e il mondo del lavoro. Con un Avviso pubblico verranno selezionati Centri di Formazione Professionale accreditati che proporranno ai giovani percorsi formativi di tipo duale: ovvero metà dell'orario di studio verrà svolta presso l'istituzione formativa e la rimanente metà sarà svolta in impresa. Il conseguimento di qualifiche con specifiche competenze tecniche e professionali rappresenta, per i giovani, un'opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. È indispensabile, promuovere, politiche attive di inserimento nel mondo del lavoro attraverso il conseguimento di qualifiche con specifiche competenze tecniche e professionali in grado di incrementare le competenze specifiche che richiede l'attuale mercato, costruendo, insieme al mondo dell'impresa, una nuova opportunità per i giovani e per il futuro del territorio calabrese. L'importanza di investire sui giovani costituisce una leva strategica importante per la crescita economica del territorio calabrese;
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La scelta di sostenere questo obiettivo è quella di ridurre l'abbandono scolastico e rendere più efficace per i nostri giovani il conseguimento di competenze professionali apprezzate dal mercato del lavoro
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta degli indicatori mira a dare risalto alle attività necessarie alla individuazione delle agenzie formative ammesse al sistema duale e la relativa erogazione dell'anticipazione, in particolare si vuole raggiungere una target di anticipazione del 50%.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel	NO

precedente Piano (motivazione)										
Risorse Finanziarie	Assegnazione finanziaria del Ministero del Lavoro. Decreto Direttoriale n. 417/I/2015									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Preliminare	Istruttoria documentale per la liquidazione					01/05/2017		30/06/2017		
Operativa	Liquidazione anticipi					01/07/2017		31/12/2017		
Fase preliminare	Istruttoria e valutazione dei progetti					01/01/2017		31/03/2017		
Operativa	Convocazione Enti - stipula disciplinare					01/04/2017		30/04/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
EROGAZIONE FINANZIAMENTI	Liquidazione Anticipazioni	Impegno di spesa	%	0.00000	3	Protocollo SIAR e Sistema COEC		20,00	30,00	50,00

Obiettivo operativo 4.2.7.12 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 9 - Attività Economiche Incentivi alle Imprese	
Titolo Obiettivo operativo	Iniziative per il rafforzamento del tessuto produttivo: strumenti di incentivazione delle imprese. Accelerazione dei procedimenti agevolativi
Descrizione dell'obiettivo operativo	Accelerazione dell'attuazione del nuovo POR FESR FSE 2014 2020, Asse 3, relativo alla concessione di agevolazione all'impresa e dei procedimenti finalizzati alla concessione delle agevolazioni – L'obiettivo attiene sia all'apertura degli sportelli operativi per la presentazione delle domande, sia l'accelerazione dei procedimenti finalizzati alla concessione delle agevolazioni, nell'ambito delle aree di innovazione individuate dall' S3. L'accelerazione dei procedimenti agevolativi riguarda anche il Bando " PISL-Contratti di investimento sui sistemi produttivi" finanziato con risorse PAC.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'Obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 3.1 e con l'obiettivo strategico 4.2 (nell'ambito delle aree di innovazione individuate dall' S3) in quanto direttamente funzionale al rafforzamento del tessuto produttivo territoriale attraverso il rilancio della propensione agli investimenti finalizzato al rafforzamento del tessuto produttivo ed all'ampliamento della quota di mercato delle imprese regionali.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La Calabria è la regione con un sistema imprenditoriale ancora molto debole e frammentato in imprese di piccole e piccolissime dimensione che stentano a trovare spazi su mercati nazionali ed internazionali. Risulta necessario rafforzare il sistema delle imprese regionali, sia dal punto di vista della capacità produttiva, sia dal punto di vista dell'efficientamento dei processi produttivi, rilanciando e stimolando la propensione agli investimenti, notevolmente calata negli anni della crisi iniziata a decorrere dall'anno 2008, e rafforzando ed accompagnando, in tal modo, i deboli segnali di ripresa economica che si stanno rilevando negli ultimi anni. I nuovi investimenti, oltre a consentire un aumento dell'occupazione, consentiranno alle imprese che operano nel territorio di aumentare la capacità produttiva e di migliorare la loro capacità competitiva. Lo strumento per il raggiungimento di tali risultati è la concessione di incentivi agli investimenti mediante l'utilizzazione delle risorse del Nuovo POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e delle risorse PAC. Per quanto attiene il POR Calabria 2014/2020 l'obiettivo prevede l'apertura, entro il 30/06/2017, degli sportelli operativi per la presentazione delle domande su almeno tre nuovi bandi. E' inoltre prevista l'adozione del decreto di approvazione degli esiti delle attività delle Commissioni di Valutazione e

	dell'assunzione dei relativi impegni di spesa per tutte le domande per le quali sarà concluso e comunicato l'esito delle valutazioni per le domande a valere sul Bandi POR 2014/2020 e per le domande a valere sul Bando PISL approvato con DDG n. 9005 del 27.08.2015 (BURC n. 57 del 07.09.2015). In particolare, per il Bando PISL, per il quale è prevista la formazione di una graduatoria finale, il Settore provvederà, entro la data del 31/12/2017, all'approvazione della graduatoria finale delle domande ammesse o non ammesse per come comunicate dalla Commissione di valutazione. Per i tre Avvisi Pubblici a valere sul POR 2014/2020 (Bando Impianti e Macchinari – Bando ICT – Bando Internazionalizzazione), per i quali la valutazione è a sportello, è previsto che il Soggetto Gestore Fincalabra s.p.a trasmetta al Settore, periodicamente, l'elenco delle domande improcedibili e/o inammissibili nonché, relativamente alle domande ammissibili, l'esito delle valutazioni effettuate dall'apposita Commissione di Valutazione Anche in questo caso il Settore dovrà procedere, entro il 31/12/2017, all'adozione del decreto di approvazione degli esiti dell'attività di valutazione svolta dall'apposita commissione. Pertanto il denominatore è costituito dal numero domande valutate positivamente dalle Commissioni di Valutazione a valere sui bandi POR 2014/2020 e sul Bando PISL e per le quali è stato comunicato l'esito delle attività di valutazione. Il numeratore è costituito dal numero delle domande per le quali verrà adottato dal Settore il decreto di approvazione degli esiti della valutazione. L'obiettivo è adottare il decreto di approvazione delle attività di valutazione per tutte le domande per le quali sarà comunicato, da parte del Presidente della Commissione e/o dal Soggetto gestore, l'esito delle attività di valutazione. Si mira, in tal modo, a ridurre i tempi di gestione dei procedimenti che in passato hanno scontato considerevoli ritardi e velocizzare l'avvio delle ulteriori attività finalizzate all'erogazione dei contributi pubblici alle imprese o, comunque, di favorire la celere definizione dei procedimenti. L'indicatore scelto tende a misurare la capacità dell'Ente di dare risposte tempestive alle esigenze delle Imprese, velocizzando la tempistica di definizione delle pratiche e riducendo in tal modo anche i tempi di erogazione in favore dei soggetti beneficiari. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato al 31/12/2017. Il target previsto è quello del 100% delle domande per il quale si è concluso ed è stato comunicato al settore l'esito dell'attività di valutazione.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano	SI (L'obiettivo era presente solo in misura limitata nel vecchio piano, che richiama l'accelerazione dei procedimenti di valutazione delle domande pervenute a valere sul Bando PISL – Contratti di investimento.)

(motivazione)										
Risorse Finanziarie	POR CALABRIA FESR 2014/2020									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo		Residui		Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
1	Apertura sportelli operativi per almeno 3 nuovi bandi a valere sul POR Calabria FESR FSE 2014/2010				01/01/2017		30/06/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Adozione decreti di approvazione delle attività delle Commissioni di Valutazione	Numero domande per le quali viene adottato il decreto di approvazione degli esisti delle valutazione	Numero domande POR 2014/2020 e Bando PISL per le quali è stato comunicato l'esito delle attività di valutazione	%	0.00000	1	Registro decreti regionali-Dati forniti dal soggetto gestore Fincalabra	0	0	0	100,00

Obiettivo operativo 5.1.7.13 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 11 - Infrastrutture Produttive ed Enti Locali	
Titolo Obiettivo operativo	Ampliamento del portale regionale "calabriaimpresa.eu" a supporto degli investimenti nell' istituenda area ZES di Gioia Tauro.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L' obiettivo si prefigge di ampliare la piattaforma "calabriaimpresa" con il coinvolgimento della rete regionale dei suap come supporto e accompagnamento agli investimenti delle imprese nell' area ZES di gioia tauro, in linea con i contenuti del progetto strategico di cui alla dgr n. 304/2016 "accesso unico ai servizi e agli strumenti digitali dell'amministrazione regionale per lo sviluppo imprenditoriale"
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Nell' anno 2016 è stato avviato lo sportello suap associato per la "piana di gioia tauro", tra i comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando e il corap (consorzio regionale per le aree produttive, istituito con dpgr n. 115/2016) che opera nell'ambito dello sportello suap associato per la "piana di Gioia Tauro. L' obiettivo per l' anno 2017 sarà quello di coinvolgere l'Autorità Portuale di Gioia Tauro ed altre amministrazioni, ampliando così la rete esistente delle pp.aa. operanti nell'area portuale. L'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico 5.1 in quanto l'ampliamento delle infrastrutture materiali ed immateriali a servizio del sistema imprenditoriale aumenta il grado di competitività del sistema produttivo calabrese anche nell'area "ZES di Gioia Tauro", inoltre, la presenza dello Sportello Suap associato e la realizzazione di uno sportello dedicato del Surap regionale, garantisce il necessario coordinamento di tutti gli interventi ed iniziative previste, all'interno del medesimo Obiettivo Strategico Tra gli obiettivi di Governo infatti, si conferma la volontà di attivare l'area ZES di "Gioia Tauro " (DGR 294/2015 - DDL n° 311/2013). Complementare agli altri interventi infrastrutturali nell'area ZES legati alla logistica ed alla integrazione territoriale, la Regione punta a promuovere un SET di strumenti di semplificazione amministrativa, promozione del territorio (MKT Territoriale) e supporto-accompagnamento alle imprese per gli investimenti. Nello specifico, la progettazione e implementazione di misure specifiche di semplificazione per la costituenda zona ZES, in coerenza anche, con quanto delineato nelle precedenti DGR n. 294/2015 e 150/2016, prevede: o Il potenziamento dello Sportello SUAP Associato per la "Piana di Gioia Tauro", tra i Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando, che dovrà interfacciarsi con lo Sportello Unico Amministrativo per tutti gli altri procedimenti e per le altre attività produttive intra Porto non esclusivamente commerciali, tenuto conto del necessario coordinamento con le diverse normative di settore. Il Settore 15 "Sistema Gioia Tauro" del Dipartimento Infrastrutture avrà la funzione di assicurare l'interfaccia tra il SUAP Associato della "Piana di Gioia Tauro" e il sopra citato Sportello Unico Amministrativo; o la revisione dei tempi per gli atti dei procedimenti con riduzione del tempo complessivo, mediante la previsione

	obbligatoria della procedura di cui all' art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 all'interno della già sottoscritta Convenzione per l'istituzione del Suap Associato della "Piana di Gioia Tauro", nella quale, il Corap ha funzioni di "pianificazione urbanistica sovraordinata" ai sensi della Legge n. 1159/1942 nonché, l'internalizzazione della procedura di "assegnazione dei lotti industriali" – ai sensi della L.R. 38/2001 – riclassificandola quale endo procedimento del SUAP; o l'utilizzo del CORAP (Consorzio regionale per le Aree Produttive, istituito con DPGR n. 115/2016) che opera nell'ambito dello Sportello Suap Associato per la "Piana di Gioia Tauro" - o di altro soggetto regionale allo scopo individuato, quale interfaccia con i potenziali investitori ovvero con le imprese insediate nell'area del Porto di Gioia Tauro, la zona franca doganale e le aree industriali retro-porto di cui alla DGR 294/2015 e al DDL 311/2013. Il soggetto così individuato dalla Regione potrà gestire tra l'altro, l'apposita sezione MKT dedicata all'area "Zes di Gioia Tauro" all'interno del portale "calabrialmpresa.eu" anche con valenza internazionale. Il modello di cui sopra, potrà trovare applicazione in tutti gli altri contesti regionali unitari dove risultano preesistenti sia il Porto che l'Area industriale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore scelto ha la funzione di misurare la composizione ovvero la configurazione dello sportello associato tra i Comuni facenti parte dell'area ZES (Gioia Tauro, San Ferdinando e Rosarno) e le altre amministrazioni terze come il Corap (valore iniziale al 01.01.2017 = n. 4). L'obiettivo al 31.12.2017 sarà quello di coinvolgere nel portale "calabrialmpresa.eu" l'Autorità Portuale, pertanto il numero complessivo delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rete all' interno dell' istituenda Area ZES dovrà diventare 5 su 5, ampliando e completando così la presenza delle principali amministrazioni pubbliche operanti nell' area portuale. Nell'ambito del Protocollo istitutivo del Suap Associato sottoscritto il 31.10.2016 fanno parte della "Conferenza Permanente" anche la Regione e il SAPP della Provincia di Reggio Calabria-Città Metropolitana. Ai fini dell'indicatore, poiché si è ancora in attesa della nomina del Legale rappresentante dell'Autorità Portuale da parte del Ministero competente, entro il 2017, l'Autorità Portuale sarà interessata solo per la parte di inserimento di una scheda anagrafica e relativa mappatura a sistema delle competenze (procedimenti), non potendosi ancora procedere alla configurazione formale a sistema.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Riproposto in quanto la continuità dell' obiettivo operativo rientra tra gli obiettivi strategici del 2017 e il valore iniziale costituisce la continuità rispetto all' obiettivo realizzato nel 2016 con un target incrementale nel 2017)
Risorse Finanziarie	Per la parte di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico: POR 2014/2020 - OT2 - l'onere finanziario di cui alla Delibera di Giunta n. 304 del 09.08.2016 è pari a complessivi €. 9.350.000,00 di cui € 4.750.000,00 già disponibili per le annualità 2016, 2017 e 2018 (capitoli: U9140501701 -Azione 2.2.1 per €. 200.000,00; U9140501801 Azione 2.2.2 per €. 3.600.000,00 la cui dotazione dovrà essere adeguata da parte del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e

		Finanze, in conseguenza del Decreto di approvazione del Piano Operativo per come già previsto dalla Delibera di Giunta n. 304 del 09.08.2016; U9011201111 -Azione 11.3.1 per €. 950.000,00). All'ulteriore spesa aggiuntiva di €. 4.600.000,00 per il triennio successivo 2019-2021 a favore di ulteriori interventi già previsti nel Progetto Strategico "calabriaimpresa.eu" approvato con DGR n. 304 del 09.08.2016, si darà corso - successivamente alla verifica e alla valutazione complessiva degli interventi progettuali realizzati al 31.12.2018, in coerenza con le innovazioni di metodo definite per l'attuazione dei Fondi strutturali 2014-2020, tendenti a favorire l'efficacia e la qualità realizzativa dei programmi e dei progetti, adottando una logica d'intervento orientata alle realizzazioni (output), ai risultati e al conseguimento di obiettivi prestabiliti - mediante: - €. 4.000.000,00 (Azione 2.2.2) a valere sul Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020 (ex Delibera CIPE n. 10/2015), a seguito della formalizzazione del piano finanziario da parte della Giunta regionale e sul Fondo di Sviluppo e Coesione programmate attraverso il Patto per la Calabria di cui alla DGR n. 160 del 13.05.2016; - €. 600.000,00 (Azione 11.3.1) a valere sul medesimo capitolo POR n. U9011201111.									
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni											
Peso (%) 30.00											
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Attivazione del portale regionale "calabriaimpresa.eu"		Configurazione del portale "calabriaimpresa.eu" mediante l'ampliamento della piattaforma regionale esistente "calabriasuap" con ulteriori informazioni a supporto e accompagnamento dell'Imprenditore agli investimenti nell'area ZES				01/06/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori)											
Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.	
AMPLIAMENTO SPORTELLO ASSOCIATO SUAP NELL'	Numero di amministrazione pubbliche coinvolte su "Calabriaimpresa.eu"	Numero di Amministrazioni pubbliche coinvolte nell' istituenda Area	%	80.00000	3	portale calabriaimpresa.eu gestito da	0,00	0,00	0,00	100,00	

AREA ZES DI GIOIA TAURO	nel 2017 all' interno dell' istituenda area ZES di Gioia Tauro	"ZES di Gioia Tauro" e configurabili su "calabriaimpresa.eu"				Fincalabra spa				

Obiettivo operativo 5.2.7.14

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 14 - Politiche Energetiche ed Efficienza Energetica	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione comunale.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo operativo ha ad oggetto l'Avviso pubblico finanziato con i fondi dell'O.T. 4 del POR Calabria 2014-2020 ed in particolare dell'azione 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete). "L'avviso per il finanziamento di interventi di efficientamento delle reti di illuminazione pubblica dei comuni che abbiano già affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti" destinate alle amministrazioni comunali calabresi incentiva le stesse ad adottare soluzioni tecnologiche ad alta efficienza per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, favorendo altresì la riduzione degli interventi di manutenzione e il contenimento dell'inquinamento luminoso. In particolare l'avviso è rivolto ai Comuni che alla data di presentazione della domanda abbiano già affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica nel rispetto dell'art.26 comma 3 della legge n. 488/1999 e finanzia interventi di risparmio energetico, adeguamento tecnologico ed evoluzione tecnologica ulteriori rispetto a quelli già previsti nel contratto base.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è perfettamente coerente con l'obiettivo strategico, atteso che l'avviso pubblico oggetto dell'obiettivo promuove l'efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche attraverso l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici delle reti di pubblica illuminazione.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore misura il grado di raggiungimento dell'obiettivo, poichè descrive le varie fasi di avanzamento dell'avviso nonché il numero dei Comuni Calabresi finanziati dallo stesso, che attraverso le azioni finanziate dal bando contribuiranno dunque a conseguire l'obiettivo di ottimizzazione dei consumi energetici.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	20 M€ a valere sul POR Calabria 2014-2020									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista				
Operativa	Approvazione primo elenco istanze ammesse a finanziamento			01/04/2017		30/06/2017				
Conclusiva	Stipula convenzioni con i beneficiari.			01/07/2017		31/12/2017				
Preliminare	Pubblicazione Avviso			01/01/2017		31/03/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Istanze finanziate ai Comuni Calabresi	Convenzioni stipulate con i beneficiari	Totale istanze ammesse a finanziamento (primo elenco)	%	0.00000	1	Documentazione relativa alle convenzioni detenuta presso il settore/SIAR	0,00	0,00	0,00	80,00

Obiettivo operativo 5.2.7.15

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 12 - Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, Infrastrutture Energetiche Lineari	
Titolo Obiettivo operativo	Aumento della diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili attraverso una riduzione dei tempi di completamento delle istruttorie.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo persegue la sostenibilità ambientale anche attraverso la diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili favorendo la velocizzazione dell'iter autorizzativo e l'entrata in esercizio di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è perfettamente coerente con l'obiettivo strategico, atteso che lo stesso persegue la sostenibilità ambientale attraverso la diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il raggiungimento dell'obiettivo operativo indicato è conseguito attraverso il completamento delle istruttorie tecnico/amministrative preliminari delle domande di autorizzazione pendenti e l'indizione - per le istanze che a seguito della predetta istruttoria risultino complete o regolarmente integrate- delle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei progetti di realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Il contributo all'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, coerentemente con le finalità dell'obiettivo strategico 5.2 viene fornito attraverso lo smaltimento dell'arretrato accumulato relativamente alle convocazioni delle Conferenze di Servizi che, secondo la normativa vigente, rappresenta il procedimento amministrativo mediante il quale si procede all'approvazione dei progetti di realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e alla successiva autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi. L'indicatore scelto tende a misurare la qualità/quantità dei servizi erogati in termini di prontezza nella definizione dei procedimenti, da conseguirsi attraverso la definizione dei procedimenti pendenti e la conseguente eventuale indizione delle Conferenze di Servizi (target da raggiungere al 31.12.2017: 100% di procedimenti da istruire e definire rispetto ai procedimenti pendenti al 31.12.2016).
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Si riconferma l'obiettivo operativo al fine di proseguire l'azione di smaltimento, già avviato negli anni scorsi, dell'arretrato accumulato sulle domande di autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.)									
Risorse Finanziarie	Non sono previsti poteri di spesa: le competenze istituzionali prevedono esclusivamente le procedure amministrative (Conferenze di Servizi e conseguenziale emanazione dell'Autorizzazione Unica) finalizzate al rilascio dei titoli autorizzativi alla costruzione ed esercizio degli impianti elettrici alimentati da fonti rinnovabili.									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista				
Operativa	Indizione per eventuale e successiva convocazione conferenze dei servizi			01/01/2017		31/12/2017				
Preliminare	Istruttoria documentale dei progetti presentati per rilascio autorizzazione			01/01/2017		31/12/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Conferenze dei Servizi	Istruttorie preliminari effettuate propedeutiche alla convocazione delle CdS	Istanze di Autorizzazione Unica pendenti al 31.12.2016	%	0.00000	1	SIAR	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.7.16

Unità Organizzative coinvolte	
UOT - Funzioni Territoriali	
Titolo Obiettivo operativo	Revisione dell'albo delle cooperative sociali e del Registro delle associazioni di volontariato delle sedi territoriali di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia
Descrizione dell'obiettivo operativo	La normativa antimafia (<i>D. Lgs. 159/2011 in sostituzione DPR 252/98</i>) prevede che le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti pubblici e le aziende vigilate dallo Stato debbano acquisire idonea documentazione informativa, relativamente alle aziende ed ai soggetti con cui, tra l'altro, sono coinvolti in provvedimenti autorizzativi e di iscrizione ad Albi e Registri, circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all' art. 67 del D. Lgs. 159/2011. Oggi tramite l'utilizzo di Si.Ce.Ant. (<i>Sistema Certificazione Antimafia</i>) - B.D.N.A.(<i>Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia</i>), per effetto del comma 2-bis dell'articolo 99 del Codice delle leggi antimafia (<i>D. Lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i.</i>), presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, è istituita la Banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia operativa dal 7 gennaio 2016 che ha sostituito le dovute verifiche cartacee. La Legge Regionale 22.6.2015 n. 14, in ottemperanza alla legge 7 aprile 2014, n. 56, ha disposto che la Regione Calabria riassuma, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già trasferite alle Province sulla base della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34, assorbendo nei propri ruoli d'organico il relativo personale e avviando un gravoso processo di riorganizzazione istituzionale, burocratica e funzionale. Con DGR n. 369 del 24.09.2015 sono state costituite le Unità Organizzative Temporanee– Funzioni Territoriali che hanno garantito e svolto in continuità l'attività amministrativa, uniformando alla normativa regionale i procedimenti prima di competenza delle Province. Tra le funzioni riassunte sussistono quelle di cui alle leggi regionali nn. 28/2009 e 33/2012. Le Amministrazioni Provinciali hanno trasmesso nel periodo che va dal mese di dicembre 2015 a febbraio 2016, in esecuzione delle suddette norme, i registri e gli albi in vigore. I suddetti albi sono stati redatti sulla base di singoli provvedimenti di iscrizione che comportano nei confronti delle associazioni e delle cooperative sociali, ivi inserite, diversi vantaggi economici e prerogative di diritto di rilevanza economica. Durante l'attività istruttoria relativa ai nuovi procedimenti di iscrizione è emerso che molte delle precedenti iscrizioni difettavano dell'obbligatoria richiesta di certificazione antimafia (<i>all'epoca cartacea</i>) in applicazione al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e del

	previgente DPR 252/98. Quanto sopra rilevato comporta la necessità che sia effettuato un lavoro generale e complessivo di verifica e successiva acquisizione delle relative certificazioni antimafia che possano determinare, in caso di certificazione positiva, la perdita dell'ottenuto beneficio abilitante di iscrizione con avvio del processo di cancellazione dai suddetti albi. L'attività coinvolge la verifica e controllo, in relazione al numero complessivo di associazioni e cooperative inserite nei diversi albi delle citate sedi territoriali (<i>pai a n. 1.007 associazioni e n.293 cooperative</i>), delle associazioni per le quali si determina nell'anno in corso l'obbligatoria verifica triennale e per le cooperative per le quali si determina l'obbligatoria verifica annuale. Si vuole, pertanto, determinare l'adeguamento al D. Lgs. 159/2011 anche per quelle Associazioni e Cooperative già iscritte dalle Amministrazioni Provinciali senza la necessaria certificazione antimafia attraverso n. 3 (tre) fasi: la fase n. 1 è caratterizzata dall'analisi e ricognizioni delle Associazioni di volontariato e delle Cooperative sociali su cui si dovrà svolgere la procedura rispettivamente di verifica triennale e annuale di rinnovo dell'iscrizione nell'anno 2017 per le quali non è stata acquisita la dovuta certificazione antimafia(D. Lgs. 159/2011), da cui scaturirà il valore iniziale di riferimento; la fase n. 2 è caratterizzata dalla procedura di accreditamento alla Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia (BDNA), dei responsabili delle Unità Operative della U.O.T. – Funzioni Territoriali <i>Linea 2 - Gestione sezioni territoriali Albo Cooperative e Albo Associazioni Volontariato</i>, con relativa attività di formazione on the job finalizzata all'utilizzo del Sistema; la fase n. 3 è caratterizzata dalla acquisizione, durante lo svolgimento delle procedure di rinnovo delle iscrizioni dell'idonea documentazione informativa secondo la vigente normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011) attraverso la Banca Dati Nazionale Unica.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa che prevede, tra l'altro l'Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini, Migliorare e favorire l'efficienza amministrativa attraverso azioni in grado di incentivare la collaborazione interna, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative, con particolare riferimento ad attività di controllo anticorruzione e rispetto dei principi di legalità.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore individuato consente di controllare la regolarità delle iscrizioni esistenti e di quelle effettuate in assenza della documentazione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011, e quindi di adeguare gli albi secondo la vigente normativa antimafia, delle Associazioni di Volontariato in scadenza triennale e delle Cooperative Sociali in scadenza annuale, iscritte ai Relativi Registri delle ex Province di Catanzaro, Crotone, Cosenza e Vibo Valentia, regolarizzando le effettuate iscrizioni esistenti. Obiettivo sfidante ed importante per tutta la Regione Calabria determinando la suddetta iscrizione il diritto a provvidenze e vantaggi economici, sgravi fiscali e la possibilità di affidamenti diretti ai sensi della legge 381/1991 o del diritto alla partecipazione ad appalti riservati.

Peso rispetto all'O.S.(%)	50
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Non sono previste risorse finanziarie

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Manuale di Accreditamento alla banca dati del Sistema di Certificazione Antimafia					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Procedura preliminare	Analisi e ricognizione delle Associazioni di volontariato e delle Cooperative sociali iscritte prima dell'avvenuta riassunzione di cui alla l. 56/2014 e L.R. 14/2015 alla data del 01.08.2015. L'attività consiste nella verifica delle associazioni e cooperative su cui si dovrà svolgere la procedura in considerazione rispettivamente della scadenza triennale e annuale di rinnovo dell'iscrizione nell'anno 2017, per le quali non è stata acquisita la dovuta certificazione antimafia.			01.01.2017	30/04/2017

Procedura di accreditamento alla BDNA	Procedura di accreditamento alla BDNA dei responsabili delle Unità Operative della U.O.T. – Funzioni Territoriali Linea 2 U.O. - Gestione sezioni territoriali Albo Cooperative e Albo Associazioni Volontariato. L'attività si sostanzia nella predisposizione della documentazione e Avvio Attività di accreditamento presso la competente Prefettura, Ufficio Territoriale di Governo, secondo la procedura definita dal Ministero dell'Interno (BDNA).	01/05/2017	30/06/2017
Procedura d'acquisizione informativa	Acquisizione della documentazione informativa, durante lo svolgimento delle attività di rinnovo delle iscrizioni esistenti, dell'idonea documentazione informativa secondo la vigente normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011) attraverso la Banca Dati Nazionale Unica di tutte le Associazioni di Volontariato e Cooperative sociali la cui iscrizione verrà rinnovata nell'anno 2017 con avvio procedimento di cancellazione in caso di esito positivo.	01/07/2017	31/12/2017

Risultati (Indicatori)

Peso (%) 70.00

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Sett.	31 Dic.
Revisione dell'albo delle cooperative sociali e del Registro delle associazioni di volontariato delle sedi territoriali di Catanzaro, Cosenza, Crotone e	Numero di cooperative sociali ed associazioni di volontariato adeguate al D. Lgs. 159/2011	Numero di cooperative sociali ed associazioni di volontariato iscritte all'albo da adeguare	%	n.d.	3	Albo regionale delle cooperative sociali e albi sedi territoriali delle	0,00	10,00	30,00	80,00

Vibo Valentia						associazioni di volontariato				

Obiettivo operativo 1.4.7.17 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 3 – Attuazione misure FSE dipartimentale					
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzare le procedure di chiusura e post chiusura relativi al POR 2007/2013				
Descrizione dell'obiettivo operativo	La regione Calabria e, per essa, l'autorità di gestione del POR 2007/2013, col supporto del Settore 3, in conformità ai regolamenti comunitari n. 1083/2006 e n. 1828/2006, nonché alle indicazioni presenti negli "orientamenti sulla chiusura del POR FSE 2007/2013", approvati con Decisione C. (2015) 2771 del 30/12/2015, è tenuta alla pianificazione ed allo svolgimento delle attività per la predisposizione dei documenti di chiusura, nonché per il compimento delle attività post chiusura, al fine dei consentire una puntuale valutazione dei progetti che potrebbero transitare sul POR 14/20 anche da altri fondi.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo per come definito è coerente con l'obiettivo strategico 1.4 "Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria"				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta dell'indicatore si pone in termini direttamente funzionali rispetto all'obiettivo operativo in quanto si traduce nella possibilità di raggiungere un livello soddisfacente dei progetti finanziati con fondi comunitari.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Non sono previste risorse finanziarie				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi		Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Operativa		Operazione di chiusura progetti sul SIURP			01/07/2017		30/09/2017			
Operativa		Individuazione dei progetti da transitare sul POR 14/20			01/10/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Sett.	31 Dic.
Progetti chiusi sul SIURP	n. di progetti chiusi	n. di progetti aperti	%	0,00	1	SIURP	0	0	60	70

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

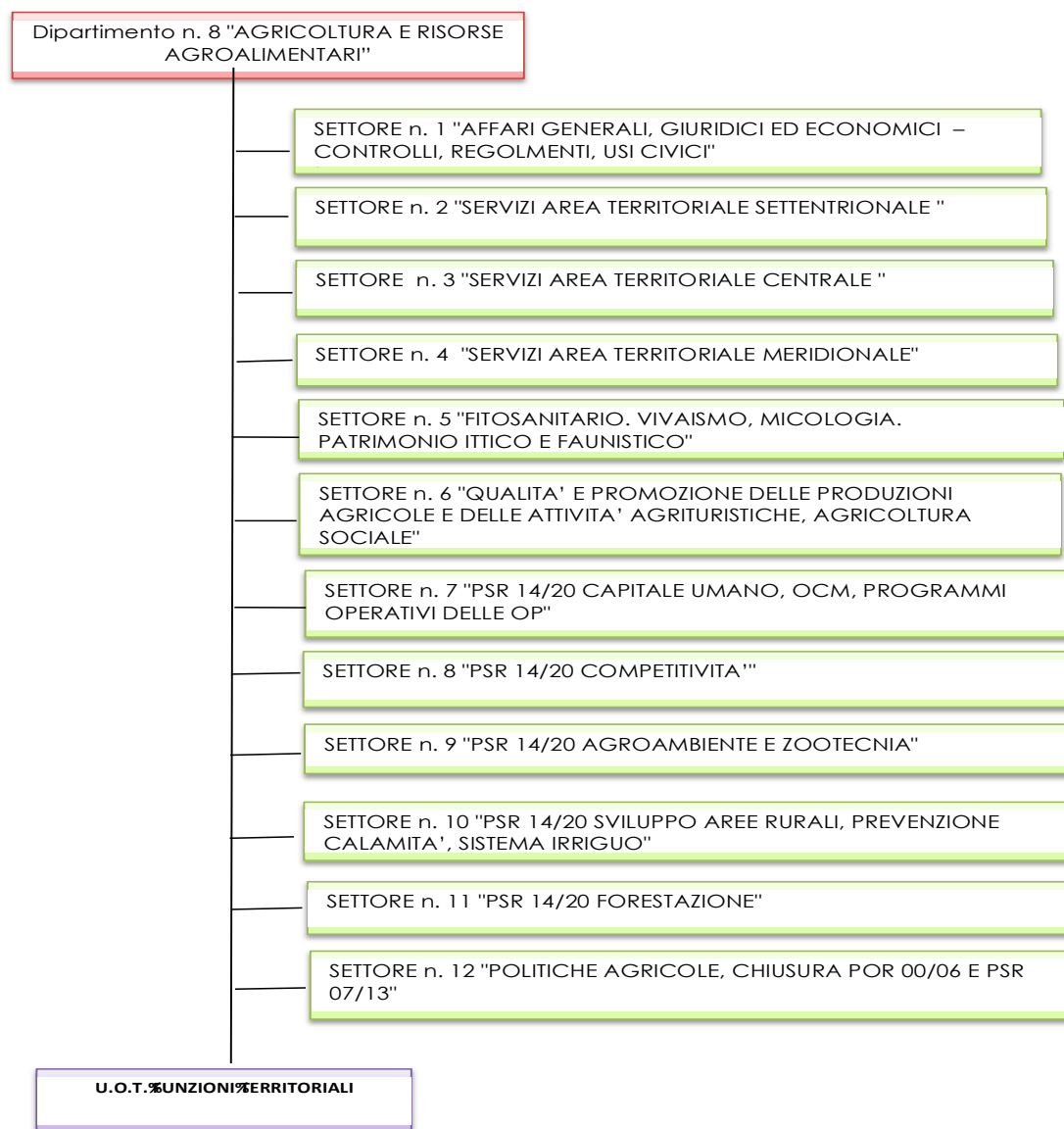
1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Dipartimento 8 – Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.8.1 - Migliorare la rendicontazione esterna garantendo il rispetto dei tempi nei procedimenti amministrativi	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controll...	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.8.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso il controllo sui bilanci dei Consorzi di bonifica	50.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controll...	100.00
		1.2.8.17 - Migliorare la rendicontazione esterna garantendo il rispetto dei tempi nei procedimenti amministrativi	50.00	UOT - Funzioni Territoriali	100.00
	1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	1.3.8.3 - Riduzione dell'entità dei debiti fuori bilancio	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controll...	100.00
	1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	1.4.8.4 - Attività di chiusura POR 2000/2006 e del PSR 2007/2013	100.00	SETTORE 12 - Politiche Agricole, Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13	100.00
2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti	2.4.8.7 - Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali - Prov. CZ/KR/VV	16.67	SETTORE 3 - Servizi Area Territoriale Centrale	100.00
		2.4.8.8 - Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali - Prov. RC	16.67	SETTORE 4 - Servizi Area Territoriale Meridionale	100.00
		2.4.8.10 - Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali, Misura 8 (Forestazione)	16.67	SETTORE 11 - PSR 14/20 Forestazione	100.00
		2.4.8.9 - Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali, Misura 19 (GAL)	16.67	SETTORE 6 - Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e d...	100.00
		2.4.8.6 - Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali - Prov. CS	16.66	SETTORE 2 - Servizi Area Territoriale Settentrionale	100.00
		2.4.8.5 - Sostegno alle produzioni nelle Aree Interne relativo all'OCM vino	16.66	SETTORE 7 - PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi...	100.00
3 - CalabriaImpresa – Il rilancio dell'economia calabrese fra settori cardine ed internazionalizzazione	3.2 - Aumentare la competitività del settore agricolo	3.2.8.15 - Incentivazione all'acquisto di risorse agroalimentari a chilometro zero	20.00	SETTORE 6 - Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e d...	100.00
		3.2.8.12 - Sostenere l'aggregazione e la cooperazione nel comparto agricolo, Misure 1, 2, 3, 9, 16	20.00	SETTORE 7 - PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi...	100.00

		3.2.8.11 - Sostenere la competitività delle aziende agricole, Misure 4 e 6	20.00	SETTORE 8 - PSR 14/20 Competitività	100.00
		3.2.8.13 - Sostenere la competitività delle aziende ittiche, Misure FEP/FEAMP	20.00	SETTORE 5 - Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Itt...	100.00
		3.2.8.14 - Sostenere la competitività delle aziende agricole, Misure 10, 11, 13 e 14.	20.00	SETTORE 9 - PSR 14/20 Agroambiente e Zootecnica	100.00
6 - Gravità zero – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali	6.3 - Razionalizzare la risorsa acqua	6.3.8.16 - Razionalizzazione della risorsa acqua nel settore acquedottistico, in quello fognario-depurativo e nel sistema di distribuzione delle reti irrigue	100.00	SETTORE 10 - PSR 14/20 Sviluppo Aree Rurali, Prevenzione Calami...	100.00

Figura 8. Organigramma Dipartimento 8 – Agricoltura e Risorse Agroalimentari



Obiettivo operativo 1.1.8.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controlli, Regolamenti, Usi Civili	
Titolo Obiettivo operativo	Migliorare la rendicontazione esterna garantendo il rispetto dei tempi nei procedimenti amministrativi
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il Settore si adopererà alla riduzione dei tempi nei procedimenti amministrativi gestiti (conferenze di servizi, ecc.), attraverso l'acquisizione dei pareri espressi dai settori dipartimentali attraverso il sistema informatico, che a regime dovrà produrre la riduzione dei tempi di acquisizione dei pareri e la riduzione dei costi relativi all'utilizzo del cartaceo. Tale stato è finalizzato all'adozione di nuovi modelli organizzativi e gestionali improntati sia alla razionalizzazione della spesa e dell'utilizzo delle risorse sia ai principi di misurazione della performance e di valutazione dei risultati. Al termine del processo il Settore analizzerà definitivamente gli elementi acquisiti, compresi quelli relativi alle misure correttive.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La coerenza con l'obiettivo strategico è dettata dalla riduzione del tempo di risposta alle richieste di parere relative alle conferenze di servizi, quindi in definitiva alla riduzione dei tempi di lavorazione di una richiesta.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta degli indicatori è stata dettata dalla rilevante attività amministrativa in capo al settore e in particolare all'espressione dei pareri per le conferenze di servizi. Relativamente alla pesatura e alla scelta dei target, la determinazione dei valori è conseguenza dai tempi di risposta alle istanze, che variano in funzione della tipologia di istanza. La motivazione pertanto è dettata dalla riduzione dei tempi nell'espressione del parere dipartimentale; in quanto, da una stima dei tempi effettuata relativamente ai primi sei mesi del 2016 - periodo in cui sono pervenute n. 30 richieste di pareri - si è verificato che il tempo medio di risposta è di circa 22 giorni. Si intende, pertanto, ridurlo al fine di migliorare l'efficienza del settore.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano	NO

(motivazione)										
Risorse Finanziarie	Nessuna									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui			Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista			
Coinvolgimento Settori	Richiesta parere ai settori			01/01/2017			31/12/2017			
Espressione parere	Definizione parere			01/01/2017			31/12/2017			
Acquisizione istanze	Acquisizione istanze pareri conferenze servizi			01/01/2017			31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione tempi medi di lavorazione pareri	Tempo medio di lavorazione di un parere anno precedente - Tempo medio di lavorazione di un parere anno corrente	Tempo medio di lavorazione di un parere anno precedente	%	0.00000	2	SIAR - SIMOT	0,00	5,00	7,00	10,00

Obiettivo operativo 1.2.8.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controlli, Regolamenti, Usi Civili	
Titolo Obiettivo operativo	Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso il controllo sui bilanci dei Consorzi di bonifica
Descrizione dell'obiettivo operativo	Scopo di questo obiettivo operativo è di ridurre i tempi di approvazione dei bilanci dei Consorzi di bonifica, fissati in 20 giorni, per come prescritto dalla L. R. 11/2003 art. 38 co. II. A tale scopo la normativa in vigore prevede: - per i Consorzi di Bonifica : I bilanci di previsione e i consuntivi dei Consorzi sono formulati, sulla stregua dei bilanci adottati dalla Giunta regionale, avuto riguardo della natura giuridica dei Consorzi stessi, in conformità a principi di trasparenza, veridicità e congruenza, distinti in movimenti correnti per funzionamento, per conseguimento di fini istituzionali e singole attività. I bilanci di previsione sono approvati entro il 30 novembre di ciascun anno precedente l'esercizio cui si riferiscono. I bilanci consuntivi sono approvati entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio cui si riferiscono. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. L'obiettivo operativo costituisce una specifica articolazione dell'obiettivo strategico di riferimento. Quest'ultimo, infatti, è finalizzato a perseguire, fra l'altro il rispetto della tempistica dei procedimenti rappresentati nell'obiettivo operativo, in modo da garantire un normale funzionamento delle strutture amministrative. Il contesto nell'ambito del quale l'obiettivo operativo in questione è destinato ad agire è quello dei Consorzi di Bonifica rientranti nella sfera di competenza del Dipartimento. Tale competenza è, in genere, limitata ad una vigilanza sui bilanci assunti dagli enti; ciò non preclude alla Regione Calabria di disporre di strumenti incisivi di intervento diretto sugli enti medesimi; per tale ragione l'unica modalità di intervento che consenta di indirizzare la complessiva attività di tali enti verso gli obiettivi dell'indirizzo strategico è quella indicata nella parte descrittiva della scheda.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La coerenza con l' obiettivo strategico è dettata per i Consorzi di Bonifica dall'approvazione dei bilanci nei tempi previsti
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta degli indicatori è stata dettata dalla rilevante attività amministrativa in capo al settore quali l'approvazione dei bilanci dei Consorzi di bonifica, di norma effettuata nella tempistica prevista dalla normativa (pari a 20 gg).

Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Nessuna									
Missione		Programma		U.P.B	Capitolo	Residui			Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 30.00										
Fasi		Attività			Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Coinvolgimento struttura di controllo		Riunione struttura di controllo			01/01/2017			31/12/2017		
Istanze approvazione bilanci		Approvazione bilanci			01/01/2017			31/12/2017		
Preliminare		Convocazione struttura di controllo			01/01/2017			31/12/2017		
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione dei tempi di approvazione dei bilanci dei Consorzi di bonifica	Tempo previsto dalla norma - Tempo effettivo di approvazione dei bilanci	Tempo previsto dalla norma	%	0.00000	2	Protocollo SIAR	0,00	5,00	7,00	10,00

Obiettivo operativo 1.3.8.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controlli, Regolamenti, Usi Civili	
Titolo Obiettivo operativo	Riduzione dell'entità dei debiti fuori bilancio
Descrizione dell'obiettivo operativo	Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa. Attraverso l'obiettivo l'intento è quello di ridurre l'incidenza nell'anno in corso, ricognendo parimenti i centri di costo che li hanno originati. Ciò allo scopo di analizzare gli iter che non essendo conformi ai principi giuscontabili, potrebbero nuovamente presentare criticità future.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Nella maggior parte dei casi, quando ci si trova innanzi a debiti fuori bilancio, si tratta di passività pregresse e non contabilizzate che trovano copertura sulla competenza dell'ultimo esercizio chiuso incidendovi notevolmente. Il riconoscimento infatti presuppone l'individuazione della copertura finanziaria degli stessi debiti a salvaguardia quindi, degli equilibri di bilancio.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Attraverso la predisposizione di appositi report, uno dedicato alle convenzioni e l'altro ad uso collaborazioni professionali, è possibile ricognere tutti i debiti fuori bilancio generati negli anni passati e quindi individuare i rapporti giuridici che li hanno generati, nella fattispecie il settore si prefigge di analizzare gli ultimi dieci anni, ovvero dal 2006 al 2016. Così facendo, comprendendo anche il preciso momento temporale, è possibile verificarne lo stato ed eventualmente ricondurlo ad uno delle 4 casistiche riportate nell'anzidetto articolo di legge (art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118).
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Nessuna									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Preliminare	Convocazione struttura di controllo					01/01/2017		31/12/2017		
Coinvolgimento struttura di controllo	Riunione struttura di controllo					01/01/2017		31/12/2017		
Istanze approvazione bilanci	Approvazione bilanci					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Autodiagnosi sulla consistenza dei Debiti fuori Bilancio 2006-2016	Predisposizione report		ON/OFF	0.00000	2	Settore 1 – Diretta/SIAR	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.4.8.4

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 12 - Politiche Agricole, Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13					
Titolo Obiettivo operativo	Attività di chiusura POR 2000/2006 e del PSR 2007/2013				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Tenendo in considerazione le competenze specifiche del settore, lo scopo dell'obiettivo è quello di portare a compimento le attività previste ai fini della chiusura definitiva del POR 2000/2006 e del PSR 2007/2013, in particolare si intende incrementare la percentuale di liquidazione del saldo finale, a completamento delle somme già erogate ai beneficiari ammessi. Pertanto e al fine di procedere allo smaltimento del pregresso, verrà avviata una fase preliminare di ricognizione di tutti i beneficiari ricadenti nella fattispecie e, una volta verificata il possesso dei requisiti, si provvederà all'erogazione del saldo finale.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo risulta coerente con l'obiettivo strategico 1.4 - migliorare la capacità attuativa della Programmazione Comunitaria, in quanto soddisfa la leva gestionale relativa alla riduzione dei tempi di rendicontazione e liquidazione della spesa.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore scelto intende evidenziare lo sforzo amministrativo del settore, volto a chiudere le pendenze precedentemente accumulate relativamente al POR 2000/2006 e al PSR 2007/2013, attraverso la liquidazione del saldo finale.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Trattasi di fondi relativi al POR 2000/2006 e al PSR 2007/2013				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Preliminare	Ricognizione pratiche di finanziamento a valere sul POR 2000/2006 e PSR 2006/2013				01/01/2017		31/03/2017			
Conclusiva	Erogazione del saldo finale				01/04/2017		31/12/2017			
Operativa	Verifica dei requisiti di ammissibilità alla erogazione del saldo finale				01/04/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Liquidazione saldo POR 2000/2006 PSR 2007/2013	Liquidazioni erogate	Liquidazione da erogare	%	0.00000	3	SIAN	0,00	10,00	20,00	30,00

Obiettivo operativo 2.4.8.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP	
Titolo Obiettivo operativo	Sostegno alle produzioni nelle Aree Interne relativo all'OCM vino
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso le Misure inerente l'OCM Vino. Tutte le attività sono complementari ed integrative ed in connessione alle attività di multifunzionalità rurale delle aree interne effettuate con il PSR, propedeutiche alla valorizzazione delle risorse ivi connesse. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle inerenti le verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e controlli in loco ed all'autorizzazione/diniego. Tale orientamento operativo è supportato dalla peculiare caratteristica della nostra Regione con prodotti esclusivi nel contesto nazionale e presidio di 52 biodiversità, ad oggi a rischio scomparsa. La vite viene coltivata in 13.413 aziende ed occupa un ulteriore 4% della SAU delle coltivazioni in osservazione e registra negli ultimi anni una buona performance qualitativa anche per effetto del recupero di vitigni autoctoni. La Calabria, è la quarta regione italiana per numero di produzioni tutelate: formaggi, salumi, vino, ortofrutta e olio d'oliva. Una risorsa su cui investire che collega le radici alle grandi tradizioni che, in alcune zone d'Italia particolarmente consapevoli, significa già identificazione culturale, sviluppo economico e sociale, conservazione e caratterizzazione ambientale. Tutto questo si traduce in un aumento dell'occupazione e in un miglioramento della qualità della vita.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto le produzioni sostanziano le attività economiche delle aree interne in cui il settore primario ha mostrato, anche in periodo di grande crisi e spopolamento, la sua vitalità economica.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono stati scelti in base al numero di Organizzazioni di Produttori Operanti nella Regione, nel rispetto della serie storica di presentazione che perverranno nel corso del 2016. Si tratta di implementazione nel caso dell'OCM vino, del nuovo sistema di assegnazione delle autorizzazioni all'impianto dei vigneti, che sostituisce i diritti di reimpianto. Pertanto la configurazione è straordinaria con la messa a regime del sistema e tutte le attività ad esso conseguenti. L'erogazione dei pagamenti nella fattispecie avviene attraverso il sistema SIAN gestito da AGEA.

Peso rispetto all'O.S.(%)	16.66									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	OCM Ortofrutta e Olio Annualità 2016 Reg. CE 1308/2013 Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi europei 2016 (che vengono liquidati da AGEA, sulla base del nulla osta trasmesso dal Settore delle istruttorie di competenza).									
Missione	Programma		U.P.B	Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Verifiche domande OCM Vino	Verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) delle domande pervenute					01/01/2017		31/12/2017		
Liquidazione domande OCM Vino	Verifiche in loco delle domande pervenute					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Liquidazione nulla osta domande OCM vino 2017	Liquidazione domande pervenute	Domande pervenute	%	0.00000	3	SIAN	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 2.4.8.6

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Servizi Area Territoriale Settentrionale	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali - Prov. CS
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione del nuovo PSR Calabria 2014/2020, tramite l'approccio LEADER ed al turismo rurale, per la valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La Strategia Aree interne, adottata dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, rappresenta un'opportunità anche a livello regionale, per poter incidere nelle aree rurali in cui sono più complesse le problematiche correlate al grado di "perifericità" che, di fatto, sono bloccanti rispetto ad uno sviluppo socioeconomico più equilibrato sui territori regionali. Data la portata del fabbisogno e degli interventi richiesti, il FEASR concentra il proprio intervento nelle aree rurali con maggiori svantaggi (aree C e D), nell'ambito dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER, e nell'ambito delle infrastrutture di piccola scala. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione del PSR Calabria 2014/2020, relativo all'approccio LEADER ed al turismo rurale, concorre a realizzare l'accrescimento delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono, tra l'altro, quelle connesse a sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale"), anche con il contributo prioritario delle forze locali. Si inserisce come intervento di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" e si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (strategia LEADER). Così i territori potranno programmare le proprie strategie di sviluppo locale, in un'ottica di flessibilità dell'uso delle misure "standard" e nell'ambito di un'azione che sarà indirizzata a garantire incisività "locale" e complementarietà rispetto all'azione delle altre Misure PSR. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere le Aree interne rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 8314 final del 20/11/2015 della Commissione Europea. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.
Peso rispetto all'O.S.(%)	16.66
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi relativi alla nuova programmazione PSR 2014/2020 (che vengono liquidati da ARCEA, sulla base degli elenchi trasmessi dal Settore 3 ad ultimazione delle istruttorie di competenza).

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Esecutività	Espletamento verifica amministrativa o in loco			01/01/2017	31/12/2017
Ricevibilità	Verifica documentazione			01/01/2017	31/12/2017

Acquisizione	Acquisizione richieste di verifica				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Liquidazione domande relative alle Misure PSR per valorizzazione aree interne 2017	n° domande istruite e liquidate	n° domande ricevute	%	0.00000	3	SIAN	0,00	30,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 2.4.8.7

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - Servizi Area Territoriale Centrale	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali - Prov. CZ/KR/VV
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione del nuovo PSR Calabria 2014/2020, tramite l'approccio LEADER ed al turismo rurale, per la valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La Strategia Aree interne, adottata dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, rappresenta un'opportunità anche a livello regionale, per poter incidere nelle aree rurali in cui sono più complesse le problematiche correlate al grado di "perifericità" che, di fatto, sono bloccanti rispetto ad uno sviluppo socioeconomico più equilibrato sui territori regionali. Data la portata del fabbisogno e degli interventi richiesti, il FEASR concentra il proprio intervento nelle aree rurali con maggiori svantaggi (aree C e D), nell'ambito dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER, e nell'ambito delle infrastrutture di piccola scala. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione del PSR Calabria 2014/2020, relativo all'approccio LEADER ed al turismo rurale, concorre a realizzare l'accrescimento delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono, tra l'altro, quelle connesse a sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale"), anche con il contributo prioritario delle forze locali. Si inserisce come intervento di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" e si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (strategia LEADER). Così i territori potranno programmare le proprie strategie di sviluppo locale, in un'ottica di flessibilità dell'uso delle misure "standard" e nell'ambito di un'azione che sarà indirizzata a garantire incisività "locale" e complementarietà rispetto all'azione delle altre Misure PSR. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere le Aree interne rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 8314 final del 20/11/2015 della Commissione Europea. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.
Peso rispetto all'O.S.(%)	16.67
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi relativi alla nuova programmazione PSR 2014/2020 (che vengono liquidati da ARCEA, sulla base degli elenchi trasmessi dal Settore 3 ad ultimazione delle istruttorie di competenza).

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Acquisizione	Acquisizione richieste verifiche			01/01/2017	31/12/2017

Ricevibilità	Verifica documentazione					01/01/2017	31/12/2017			
Esecutività	Espletamento verifica amministrativa o in loco					01/01/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Liquidazione domande relative alle Misure PSR per valorizzazione aree interne 2017	n° domande istruite e liquidate	n° domande ricevute	%	0.00000	3	SIAN	0,00	30,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 2.4.8.8

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 4 - Servizi Area Territoriale Meridionale	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali - Prov. RC
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione del nuovo PSR Calabria 2014/2020, tramite l'approccio LEADER ed al turismo rurale, per la valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La Strategia Aree interne, adottata dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, rappresenta un'opportunità anche a livello regionale, per poter incidere nelle aree rurali in cui sono più complesse le problematiche correlate al grado di "perifericità" che, di fatto, sono bloccanti rispetto ad uno sviluppo socioeconomico più equilibrato sui territori regionali. Data la portata del fabbisogno e degli interventi richiesti, il FEASR concentra il proprio intervento nelle aree rurali con maggiori svantaggi (aree C e D), nell'ambito dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER, e nell'ambito delle infrastrutture di piccola scala. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione del PSR Calabria 2014/2020, relativo all'approccio LEADER ed al turismo rurale, concorre a realizzare l'accrescimento delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono, tra l'altro, quelle connesse a sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale"), anche con il contributo prioritario delle forze locali. Si inserisce come intervento di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" e si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (strategia LEADER). Così i territori potranno programmare le proprie strategie di sviluppo locale, in un'ottica di flessibilità dell'uso delle misure "standard" e nell'ambito di un'azione che sarà indirizzata a garantire incisività "locale" e complementarietà rispetto all'azione delle altre Misure PSR. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere le Aree interne rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 8314 final del 20/11/2015 della Commissione Europea. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.
Peso rispetto all'O.S.(%)	16.67
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi relativi alla nuova programmazione PSR 2014/2020 (che vengono liquidati da ARCEA, sulla base degli elenchi trasmessi dal Settore 3 ad ultimazione delle istruttorie di competenza).

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Ricevibilità	Verifica documentazione			01/01/2017	31/12/2017

Esecutività	Espletamento verifiche amministrative o in loco					01/01/2017	31/12/2017			
Acquisizione	Acquisizione richieste di verifica					01/01/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Liquidazione domande relative alle Misure PSR per valorizzazione aree interne 2017	n° domande istruite e liquidate	n° domande ricevute	%	0.00000	3	SIAN	0,00	30,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 2.4.8.9

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e delle Attività Agrituristiche, Agricoltura Sociale	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali, Misura 19 (GAL)
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione del nuovo PSR Calabria 2014/2020, tramite l'approccio LEADER ed al turismo rurale, per la valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La Strategia Aree interne, adottata dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, rappresenta un'opportunità anche a livello regionale, per poter incidere nelle aree rurali in cui sono più complesse le problematiche correlate al grado di "perifericità" che, di fatto, sono bloccanti rispetto ad uno sviluppo socioeconomico più equilibrato sui territori regionali. Data la portata del fabbisogno e degli interventi richiesti, il FEASR concentra il proprio intervento nelle aree rurali con maggiori svantaggi (aree C e D), nell'ambito dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER, e nell'ambito delle infrastrutture di piccola scala. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione del PSR Calabria 2014/2020, relativo all'approccio LEADER ed al turismo rurale, concorre a realizzare l'accrescimento delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono, tra l'altro, quelle connesse a sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale"), anche con il contributo prioritario delle forze locali. Si inserisce come intervento di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" e si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (strategia LEADER). Così i territori potranno programmare le proprie strategie di sviluppo locale, in un'ottica di flessibilità dell'uso delle misure "standard" e nell'ambito di un'azione che sarà indirizzata a garantire incisività "locale" e complementarietà rispetto all'azione delle altre Misure PSR. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere le Aree interne rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 8314 final del 20/11/2015 della Commissione Europea. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.
Peso rispetto all'O.S.(%)	16.67
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi relativi alla nuova programmazione PSR 2014/2020 (che vengono liquidati da ARCEA, sulla base degli elenchi trasmessi dal Settore 3 ad ultimazione delle istruttorie di competenza).

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Acquisizione	Acquisizione richieste di pagamento			01/01/2017	31/12/2017

Liquidazione	Liquidazione richieste				01/01/2017	31/12/2017				
Ricevibilità e ammissibilità	Verifica documentazione				01/01/2017	31/12/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Raggiungimento target Misure PSR per valorizzazione aree interne	Importo domande istruite e liquidate (€)	Importo target (€)	%	0.00000	3	Settore 6 - SIAN	0,00	30,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 2.4.8.10

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 11 - PSR 14/20 Forestazione	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali, Misura 8 (Forestazione)
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione del nuovo PSR Calabria 2014/2020, tramite l'approccio LEADER ed al turismo rurale, per la valorizzazione delle risorse delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La Strategia Aree interne, adottata dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, rappresenta un'opportunità anche a livello regionale, per poter incidere nelle aree rurali in cui sono più complesse le problematiche correlate al grado di "perifericità" che, di fatto, sono bloccanti rispetto ad uno sviluppo socioeconomico più equilibrato sui territori regionali. Data la portata del fabbisogno e degli interventi richiesti, il FEASR concentra il proprio intervento nelle aree rurali con maggiori svantaggi (aree C e D), nell'ambito dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER, e nell'ambito delle infrastrutture di piccola scala. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione del PSR Calabria 2014/2020, relativo all'approccio LEADER ed al turismo rurale, concorre a realizzare l'accrescimento delle aree interne montane e rurali. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono, tra l'altro, quelle connesse a sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale"), anche con il contributo prioritario delle forze locali. Si inserisce come intervento di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" e si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (strategia LEADER). Così i territori potranno programmare le proprie strategie di sviluppo locale, in un'ottica di flessibilità dell'uso delle misure "standard" e nell'ambito di un'azione che sarà indirizzata a garantire incisività "locale" e complementarietà rispetto all'azione delle altre Misure PSR. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono le Aree Interne, concorrono a utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere le Aree interne rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 8314 final del 20/11/2015 della Commissione Europea. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.
Peso rispetto all'O.S.(%)	16.67
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi relativi alla nuova programmazione PSR 2014/2020 (che vengono liquidati da ARCEA, sulla base degli elenchi trasmessi dal Settore 3 ad ultimazione delle istruttorie di competenza).

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Acquisibilità	Acquisizione richieste pagamento			01/01/2017	31/12/2017

Ricevibilità e ammissibilità	Verifica documentazione					01/01/2017	31/12/2017			
Liquidazione	Liquidazione richieste					01/01/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Raggiungimento target Misure PSR per valorizzazione aree interne	Importo domande istruite e liquidate (€)	Importo target (€)	%	0.00000	3	SIAN	0,00	30,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 3.2.8.11

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - PSR 14/20 Competitività	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere la competitività delle aziende agricole, Misure 4 e 6
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione delle misure relative al nuovo PSR Calabria 2014/2020, riferiti al comparto agricolo, forestale e zootecnico. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La posizione della Calabria agricola, in termini di competitività, è in declino sia nel contesto nazionale che in quello internazionale a causa dell'aumento dei costi di produzione, di una cronica debolezza strutturale, da associare, inoltre, ad uno scarso livello d'innovazione applicata, sia di processo che di prodotto. Per sanare tali criticità, la Regione Calabria è chiamata ad intervenire per supportare una generalizzata e prioritaria politica di riduzione dei costi di produzione, anche attraverso la modernizzazione dell'intera struttura aziendale. La valorizzazione di prodotti di largo consumo (es. olio di oliva, agrumi) e dei prodotti di alto profilo (salumi, formaggi, vini, cedro e bergamotto, liquirizia, cipolla di Tropea, miele, ecc.), indispensabile per sviluppare economicamente il settore, deve essere incentrata sull'attività di caratterizzazione geografica e marketing territoriale, che abbia la Regione Calabria come attore principale. Dall'analisi di contesto effettuata nel nuovo PSR 2014/2020 si evince che i 566 mila occupati rilevati nel 2012 nella regione presentano un elevato tasso di concentrazione all'interno del settore agricolo, nel quale risulta occupato il 9,2% del totale degli occupati regionali (Italia 3,4%) e forestale, nel quale si concentra l'1,4% del totale regionale (Italia 0,2%). Per il settore agricolo la produttività del lavoro, misurata come media di valori del periodo 2009-2011 del rapporto valore aggiunto/ULA, con € 13.354,4 €/ULA è pari al 64% del valore di riferimento nazionale (20.897,7 €/ULA). Il valore stimato della produttività del settore forestale è pari a 22.792 €. Un livello di produttività per addetto inferiore ai benchmark di riferimento si registra anche per il comparto dell'industria alimentare regionale. L'ultimo Censimento generale del 2010 rileva una superficie agricola totale (SAT) di 706.480,04 ettari ed una SAU di 549.250 ettari. La regione rappresenta l'8,5% della SAT ed il 4,1% della SAU nazionale. La composizione della SAU regionale rileva una forte specializzazione colturale rispetto alle coltivazioni legnose agrarie, le quali coprono un'estensione di 250.983,71 ha pari a circa la metà della SAU regionale (45,7%). I seminativi utilizzano il 28,4% della SAU regionale, i prati permanenti ed i pascoli il 25,6%. La metà del valore della produzione del settore è costituita da olive e agrumi. Tra le coltivazioni legnose agrarie quella dell'olivo è la più

rappresentativa sia in termini di aziende interessate, 113.307, che in termini di SAU impegnata, pari a 185.914 ha (74,5%). Il comparto olivicolo regionale assume un peso importante sulla produzione nazionale, sia in termini di superfici olivetate che rappresentano (17% della superficie olivetata nazionale), che in termini di produzione di olive (26,6% della produzione nazionale), e di olio a pressione prodotto (28% del totale nazionale). Di rilievo è la coltivazione degli agrumi nell'ambito della quale sono presenti alcuni prodotti di elevata rappresentatività sulla produzione totale nazionale, quali le clementine, riconosciute da una IGP, e produzioni come il cedro ed il bergamotto, prodotti esclusivi nel contesto nazionale e presidio di 52 biodiversità, ad oggi a rischio scomparsa. I fruttiferi sono presenti in 11.736 aziende agricole ed occupano il 7,4% della SAU delle coltivazioni legnose agrarie. La vite viene coltivata in 13.413 aziende ed occupa un ulteriore 4% della SAU delle coltivazioni in osservazione e registra negli ultimi anni una buona performance qualitativa anche per effetto del recupero di vitigni autoctoni. La specializzazione viene confermata anche dalla produzione vendibile calabrese (PLV), pari a 2,059 miliardi di euro (media 2011-2012), di cui il 78% è riferita a quattro principali comparti, tra cui tre riferiti a coltivazioni legnose agrarie: quello olivicolo (24,25%), quello agrumicolo (23,43%), l'ortofrutta (17,25%), cui si aggiunge la zootecnia sia da latte che da carne (12,44%). La Calabria, pertanto, assume una posizione importante sia nel settore olivicolo, sia nell'agrumicolo; inoltre è la quarta regione italiana per numero di produzioni tutelate: formaggi, salumi, vino, ortofrutta e olio d'oliva. Dall'analisi di contesto e delle filiere emerge, quindi, l'importanza della produzione regionale su quella nazionale di alcuni prodotti calabresi (agrumi, olio, ortive). La presenza di tali punti di forza vale a sostenere che esistono le basi affinché, attraverso nuove misure da attivarsi, possa innalzarsi il livello di competitività del settore agricolo. Colture specializzate, infatti, sono presenti nella piana di Lamezia (ortofrutta, olivo e florovivaismo), nella piana di Sibari (agrumi, olivo e ortofrutta), nella Piana di Gioia Tauro (agrumi e olivo), nel crotonese (vite, ortaggi, cereali). La zootecnia è presente nella Sila, nel Monte Poro (bovini), nella Valle Crati, nel Basso e Alto Tirreno Cosentino (suini). Le aree di produzione agrumicola della Calabria sono concentrate nelle poche aree di pianura esistenti nella regione. La Calabria è la quarta regione italiana per numero di produzioni tutelate: formaggi, salumi, vino, ortofrutta e olio d'oliva sono le tipologie dei prodotti maggiormente significative. Una risorsa su cui investire che collega le radici alle grandi tradizioni che, in alcune zone d'Italia particolarmente consapevoli, significa già identificazione culturale, sviluppo economico e sociale, conservazione e caratterizzazione ambientale. Tutto questo si traduce in un aumento dell'occupazione e in un miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono la competitività delle aziende agricole concorrono a realizzare l'accrescimento della competitività del settore agricolo, puntando sui territori, sulla valorizzazione del suolo, sulle nostre eccellenze produttive, per favorire le imprese, le filiere e le reti e realizzando una strategia alimentare, sostenendo, tra gli altri, i giovani imprenditori agricoli, la competitività delle imprese, anche attraverso

	la loro proiezione verso i mercati internazionali.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono la competitività delle aziende agricole concorrono a realizzare l'accrescimento della competitività del settore agricolo, puntando sui territori, sulla valorizzazione del suolo, sulle nostre eccellenze produttive, per favorire le imprese, le filiere e le reti e realizzando una strategia alimentare, sostenendo, tra gli altri, i giovani imprenditori agricoli, la competitività delle imprese, anche attraverso la loro proiezione verso i mercati internazionali.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere la competitività delle aziende agricole rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 8314 final del 20/11/2015 della Commissione Europea. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi relativi alla nuova programmazione PSR 2014/2020 (che vengono liquidati da ARCEA, sulla base degli elenchi trasmessi dal Settore 3 ad ultimazione delle istruttorie di competenza).				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					

Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Ammissibilità e liquidazione	Verifica ammissibilità domande e liquidazione				01/01/2017		31/12/2017			
Ricezione domande	Acquisizione richieste di pagamento				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Raggiungimento target Misure PSR per valorizzazione aree interne 2017	Importo domande istruite e liquidate (€)	Importo target (€)	%	0.00000	3	SIAN	20,00	40,00	60,00	90,00

Obiettivo operativo 3.2.8.12

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere l'aggregazione e la cooperazione nel comparto agricolo, Misure 1, 2, 3, 9, 16
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione delle attività inerenti le Organizzazioni Comuni di Mercato in particolare l'OCM Ortofrutta e Olio di Oliva, e Unica di cui al Regolamento UE 1308/2013. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La posizione del comparto aggregato regionale risente di una cronica debolezza strutturale che se non accompagnata da leve strategiche incentivanti rischia rimanere fuori da tutti i circuiti commerciali nazionali ed internazionali. Per sanare tali criticità, la Regione Calabria è chiamata ad intervenire con sistema integrato multifondo per supportare una generalizzata e prioritaria politica di riduzione dei costi di produzione, anche attraverso la modernizzazione dell'intera struttura aziendale. In tale logica l'obiettivo operativo interviene in supporto di completamento alla concorrenza dell'aumento di competitività organizzata nel settore agricolo. Dalla propedeutica analisi di contesto effettuata per l'emanazione del nuovo PSR 2014/2020 si evince che i 566 mila occupati rilevati nel 2012 nella regione presentano un elevato tasso di concentrazione all'interno del settore agricolo, nel quale risulta occupato il 9,2% del totale degli occupati regionali (Italia 3,4%) e forestale, nel quale si concentra l'1,4% del totale regionale (Italia 0,2%). Per il settore agricolo la produttività del lavoro, misurata come media di valori del periodo 2009-2011 del rapporto valore aggiunto/ULA, con € 13.354,4 €/ULA è pari al 64% del valore di riferimento nazionale (20.897,7 €/ULA). Il valore stimato della produttività del settore forestale è pari a 22.792 €. Un livello di produttività per addetto inferiore ai benchmark di riferimento si registra anche per il comparto dell'industria alimentare regionale. L'ultimo Censimento generale del 2010 rileva una superficie agricola totale (SAT) di 706.480,04 ettari ed una SAU di 549.250 ettari. La metà del valore della produzione del settore è costituita da olive e agrumi. Tra le coltivazioni legnose agrarie quella dell'olivo è la più rappresentativa sia in termini di aziende interessate, 113.307, che in termini di SAU impegnata, pari a 185.914 ha (74,5%). Il comparto olivicolo regionale assume un peso importante sulla produzione nazionale, sia in termini di superfici olivetate che rappresentano (17,33% della superficie olivetata nazionale), che in termini di produzione di olive (26,6% della produzione nazionale), e di olio a pressione prodotto (28% del totale nazionale). Di rilievo è la coltivazione degli agrumi nell'ambito della quale sono presenti alcuni prodotti di elevata

	rappresentatività sulla produzione totale nazionale, quali le clementine, riconosciute da una IGP, e produzioni come il cedro ed il bergamotto, prodotti esclusivi nel contesto nazionale e presidio di 52 biodiversità, ad oggi a rischio scomparsa. I fruttiferi sono presenti in 11.736 aziende agricole ed occupano il 7,4% della SAU delle coltivazioni legnose agrarie. La vite viene coltivata in 13.413 aziende ed occupa un ulteriore 4% della SAU delle coltivazioni in osservazione e registra negli ultimi anni una buona performance qualitativa anche per effetto del recupero di vitigni autoctoni. La specializzazione viene confermata anche dalla produzione vendibile calabrese (PLV), pari a 2,059 miliardi di euro (media 2011-2012), di cui il 78% è riferita a quattro principali comparti, tra cui tre riferiti a coltivazioni legnose agrarie: quello olivicolo (24,25%), quello agrumicolo (23,43%), l'ortofrutta (17,25%), cui si aggiunge la zootecnia sia da latte che da carne (12,44%). L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto la cooperazione e le organizzazioni di produttori OP rappresentano lo strumento operativo individuato a livello nazionale e comunitario per la competitività di sistema delle aziende agricole, concorrendo a realizzare l'accrescimento della competitività del settore agricolo sostenendo, tra gli altri, i giovani imprenditori agricoli, la competitività delle imprese, anche attraverso la loro proiezione verso i mercati internazionali.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto la cooperazione e le organizzazioni di produttori OP rappresentano lo strumento operativo individuato a livello nazionale e comunitario per la competitività di sistema delle aziende agricole, concorrendo a realizzare l'accrescimento della competitività del settore agricolo sostenendo, tra gli altri, i giovani imprenditori agricoli, la competitività delle imprese, anche attraverso la loro proiezione verso i mercati internazionali.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono stati scelti in base al numero di Organizzazioni di Produttori Operanti nella Regione, nel rispetto della serie storica di presentazione che perverranno nel corso del 2016. Il regolamento 1308 inerente l'OCM unica per la parte pertinente l'OCM ortofrutta, troverà nel 2016 il completamento dei regolamenti di esecuzione e delegati. Pertanto si tratta di prima applicazione di una norma modificata, con conseguente adeguamento della strategia nazionale e delle norme di applicazione.
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00
Presente nel precedente Piano	NO

(motivazione)										
Risorse Finanziarie	OCM Ortofrutta e Olio Annualità 2016 Reg. CE 1308/2013 Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi europei 2016 (che vengono liquidati da AGEA, sulla base del nulla osta trasmesso dal Settore delle istruttorie di competenza).									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
OCM ortofrutta e Olio	Rilascio nulla osta di liquidazione					01/01/2017		31/12/2017		
OCM ortofrutta e Olio	Controllo in loco					01/01/2017		31/12/2017		
OCM ortofrutta e Olio	Esame ricevibilità domande					01/01/2017		31/12/2017		
OCM ortofrutta e Olio	Esame ammissibilità domande					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Approvazione piani O.P. 2017	n° piani O.P. approvati 2017 - n° piani O.P. approvati 2016	n° piani O.P. approvati 2016	%	0.00000	2	SIAN	20,00	50,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 3.2.8.13

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico e Faunistico	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere la competitività delle aziende ittiche, Misure FEP/FEAMP
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione delle misure relative al FEP 2007/2013 e/o al FEAMP 2014/2020, riferiti al comparto ittico. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alla predisposizione delle schede con i criteri di selezione e ammissibilità per il nuovo FEAMP. Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP), gestito dall'Unione Europea con il regolamento 1198/2006, ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca FEAMP, Reg. 508/2014, hanno come obiettivo principale promuovere lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche e dell'acquacoltura nel contesto di uno sviluppo sostenibile, senza trascurare gli aspetti ambientali, economici e sociali. Scopo principale della politica comune della pesca è infatti la conservazione, la gestione e lo sfruttamento delle risorse acquatiche, con particolare attenzione pure alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. La Calabria per il comparto della pesca conserva la sua tradizione e contribuisce ai valori di produzione nazionale pur presentandosi in maniera eterogenea, in ragione delle differenze non solo di carattere ambientale ma anche storiche e sociali. La produzione di questo comparto economico non ha mai raggiunto livelli soddisfacenti mantenendo caratteristiche di ritardo nei confronti delle altre aree dell'Italia, anche in considerazione dell'inesistenza di centri di servizio, di mercati, di reti distributive, di attrezzature e strutture portuali confacenti all'attività. La flotta da pesca calabrese è costituita da 906 imbarcazioni (6,7% del totale italiano) per complessive 5.311 tonnellate di stazza lorda; il tonnellaggio medio è pari 5,8 mentre la potenza media motore è di 50 kW per battello, caratterizzandosi così come piccole imbarcazioni dedite alla pesca entro le 12 miglia (piccola pesca costiera). I pescherecci per la piccola pesca rappresentano pertanto circa il 75% del totale dei pescherecci calabresi e oltre ad occupare la quasi totalità dei pescatori la piccola pesca, associa spesso indirettamente le loro famiglie nelle attività di commercializzazione delle catture. Poiché queste catture sono in genere di entità troppo modesta per essere sbarcate e vendute in porti diversi da quello di partenza, la piccola pesca svolge un ruolo importante nell'economia locale della Regione, nonché nel tessuto sociale della comunità. La piccola pesca rappresenta inoltre in Calabria un'importante tratto culturale delle zone costiere e contribuisce alla loro attrattiva come destinazione turistica. La produzione ittica della flotta peschereccia registra anche in Calabria una vistosa

	contrazione dei livelli produttivi. Il calo di catture è imputabile alla contrazione della capacità e, in minor misura, alla flessione della produttività unitaria; sono inoltre diminuite da circa un decennio le giornate lavorative e conseguentemente il numero degli imbarchi. Una risorsa su cui investire che collega le radici alle grandi tradizioni che, in alcune zone d'Italia particolarmente consapevoli, significa già identificazione culturale, sviluppo economico e sociale, conservazione e caratterizzazione ambientale. Tutto questo si traduce in un aumento dell'occupazione e in un miglioramento della qualità della vita.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto sia l'attuazione delle misure del FEP/FEAMP e sia l'attività svolta dal S.F.R. sostengono, promuovono la competitività delle aziende Ittiche e Agricole e concorrono a realizzare l'accrescimento della competitività del comparto pesca, vivaistico e delle produzioni vegetali, puntando sui territori, sulla valorizzazione delle risorse naturali, sulla protezione delle coltivazioni agricole delle nostre eccellenze produttive, per favorire le imprese, le filiere e le reti e realizzando una strategia alimentare, sostenendo, tra gli altri, i giovani imprenditori, la competitività delle imprese, anche attraverso la loro proiezione verso i mercati internazionali.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere la competitività delle aziende ittiche rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal FEAMP 2014/2020. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del FEAMP 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Risorse comunitarie dei Programmi FEP e FEAMP e risorse regionali.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Acquisizione	Acquisizione domande di pagamento				01/01/2017		31/12/2017			
Ricevibilità e ammissibilità	Verifica documentazione				01/01/2017		31/12/2017			
Liquidazione	Liquidazione domande				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Raggiungimento target misure competitività FEAMP 2017	Importo domande istruite e liquidate (€)	Importo target (€)	%	0.00000	3	SIAN	0,00	30,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 3.2.8.14

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 9 - PSR 14/20 Agroambiente e Zootecnica	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere la competitività delle aziende agricole, Misure 10, 11, 13 e 14.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso l'attuazione delle misure relative al nuovo PSR Calabria 2014/2020, riferiti al comparto agricolo, forestale e zootecnico. Le azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo operativo sono quelle connesse alle verifiche amministrative (ricevibilità e ammissibilità) e in loco ed all'autorizzazione/diniego alla liquidazione. La posizione della Calabria agricola, in termini di competitività, è in declino sia nel contesto nazionale che in quello internazionale a causa dell'aumento dei costi di produzione, di una cronica debolezza strutturale, da associare, inoltre, ad uno scarso livello d'innovazione applicata, sia di processo che di prodotto. Per sanare tali criticità, la Regione Calabria è chiamata ad intervenire per supportare una generalizzata e prioritaria politica di riduzione dei costi di produzione, anche attraverso la modernizzazione dell'intera struttura aziendale. La valorizzazione di prodotti di largo consumo (es. olio di oliva, agrumi) e dei prodotti di alto profilo (salumi, formaggi, vini, cedro e bergamotto, liquirizia, cipolla di Tropea, miele, ecc.), indispensabile per sviluppare economicamente il settore, deve essere incentrata sull'attività di caratterizzazione geografica e marketing territoriale, che abbia la Regione Calabria come attore principale. Dall'analisi di contesto effettuata nel nuovo PSR 2014/2020 si evince che i 566 mila occupati rilevati nel 2012 nella regione presentano un elevato tasso di concentrazione all'interno del settore agricolo, nel quale risulta occupato il 9,2% del totale degli occupati regionali (Italia 3,4%) e forestale, nel quale si concentra l'1,4% del totale regionale (Italia 0,2%). Per il settore agricolo la produttività del lavoro, misurata come media di valori del periodo 2009-2011 del rapporto valore aggiunto/ULA, con € 13.354,4 €/ULA è pari al 64% del valore di riferimento nazionale (20.897,7 €/ULA). Il valore stimato della produttività del settore forestale è pari a 22.792 €. Un livello di produttività per addetto inferiore ai benchmark di riferimento si registra anche per il comparto dell'industria alimentare regionale. L'ultimo Censimento generale del 2010 rileva una superficie agricola totale (SAT) di 706.480,04 ettari ed una SAU di 549.250 ettari. La regione rappresenta l'8,5% della SAT ed il 4,1% della SAU nazionale. La composizione della SAU regionale rileva una forte specializzazione colturale rispetto alle coltivazioni legnose agrarie, le quali coprono un'estensione di 250.983,71 ha pari a circa la metà della SAU regionale (45,7%). I seminativi utilizzano il 28,4% della SAU regionale, i prati permanenti ed i pascoli il 25,6%. La metà del valore della produzione del settore è costituita da olive e agrumi. Tra le coltivazioni legnose agrarie quella dell'olivo è la più

rappresentativa sia in termini di aziende interessate, 113.307, che in termini di SAU impegnata, pari a 185.914 ha (74,5%). Il comparto olivicolo regionale assume un peso importante sulla produzione nazionale, sia in termini di superfici olivetate che rappresentano (17% della superficie olivetata nazionale), che in termini di produzione di olive (26,6% della produzione nazionale), e di olio a pressione prodotto (28% del totale nazionale). Di rilievo è la coltivazione degli agrumi nell'ambito della quale sono presenti alcuni prodotti di elevata rappresentatività sulla produzione totale nazionale, quali le clementine, riconosciute da una IGP, e produzioni come il cedro ed il bergamotto, prodotti esclusivi nel contesto nazionale e presidio di 52 biodiversità, ad oggi a rischio scomparsa. I fruttiferi sono presenti in 11.736 aziende agricole ed occupano il 7,4% della SAU delle coltivazioni legnose agrarie. La vite viene coltivata in 13.413 aziende ed occupa un ulteriore 4% della SAU delle coltivazioni in osservazione e registra negli ultimi anni una buona performance qualitativa anche per effetto del recupero di vitigni autoctoni. La specializzazione viene confermata anche dalla produzione vendibile calabrese (PLV), pari a 2,059 miliardi di euro (media 2011-2012), di cui il 78% è riferita a quattro principali comparti, tra cui tre riferiti a coltivazioni legnose agrarie: quello olivicolo (24,25%), quello agrumicolo (23,43%), l'ortofrutta (17,25%), cui si aggiunge la zootecnia sia da latte che da carne (12,44%). La Calabria, pertanto, assume una posizione importante sia nel settore olivicolo, sia nell'agrumicolo; inoltre è la quarta regione italiana per numero di produzioni tutelate: formaggi, salumi, vino, ortofrutta e olio d'oliva. Dall'analisi di contesto e delle filiere emerge, quindi, l'importanza della produzione regionale su quella nazionale di alcuni prodotti calabresi (agrumi, olio, ortive). La presenza di tali punti di forza vale a sostenere che esistono le basi affinché, attraverso nuove misure da attivarsi, possa innalzarsi il livello di competitività del settore agricolo. Colture specializzate, infatti, sono presenti nella piana di Lamezia (ortofrutta, olivo e florovivaismo), nella piana di Sibari (agrumi, olivo e ortofrutta), nella Piana di Gioia Tauro (agrumi e olivo), nel crotonese (vite, ortaggi, cereali). La zootecnia è presente nella Sila, nel Monte Poro (bovini), nella Valle Crati, nel Basso e Alto Tirreno Cosentino (suini). Le aree di produzione agrumicola della Calabria sono concentrate nelle poche aree di pianura esistenti nella regione. La Calabria è la quarta regione italiana per numero di produzioni tutelate: formaggi, salumi, vino, ortofrutta e olio d'oliva sono le tipologie dei prodotti maggiormente significative. Una risorsa su cui investire che collega le radici alle grandi tradizioni che, in alcune zone d'Italia particolarmente consapevoli, significa già identificazione culturale, sviluppo economico e sociale, conservazione e caratterizzazione ambientale. Tutto questo si traduce in un aumento dell'occupazione e in un miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono la competitività delle aziende agricole concorrono a realizzare l'accrescimento della competitività del settore agricolo, puntando sui territori, sulla valorizzazione del suolo, sulle nostre eccellenze produttive, per favorire le imprese, le filiere e le reti e realizzando una strategia alimentare, sostenendo, tra gli altri, i giovani imprenditori agricoli, la competitività delle imprese, anche attraverso

	la loro proiezione verso i mercati internazionali.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo strategico e quello operativo sono in netta sintonia tra loro, in quanto l'attuazione delle misure del PSR Calabria 2014/2020 che sostengono la competitività delle aziende agricole concorrono a realizzare l'accrescimento della competitività del settore agricolo, puntando sui territori, sulla valorizzazione del suolo, sulle nostre eccellenze produttive, per favorire le imprese, le filiere e le reti e realizzando una strategia alimentare, sostenendo, tra gli altri, i giovani imprenditori agricoli, la competitività delle imprese, anche attraverso la loro proiezione verso i mercati internazionali.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione dell'obiettivo operativo è ottenuto con il raggiungimento dell'indicatore di risultato che misura la spesa realizzata sulle misure dirette a sostenere la competitività delle aziende agricole rispetto al valore target per l'anno 2016, desumibile dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato con Decisione C(2015) 8314 final del 20/11/2015 della Commissione Europea. Si tratta dell'attuazione della nuova programmazione del PSR 2014/2020 da avviare integralmente, non rappresentando, pertanto, attività ordinaria.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Non esiste alcun Capitolo di bilancio – Trattasi dei fondi relativi alla nuova programmazione PSR 2014/2020 (che vengono liquidati da ARCEA, sulla base degli elenchi trasmessi dal Settore 3 ad ultimazione delle istruttorie di competenza).				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					

Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Acquisizione	Acquisizione domande di pagamento				01/01/2017		31/12/2017			
Liquidazione	Liquidazione domande				01/01/2017		31/12/2017			
Ricevibilità e ammissibilità	Verifica documentazione				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Raggiungimento target Misure PSR per valorizzazione aree interne 2017	Importo domande istruite e liquidate (€)	Importo target (€)	%	0.00000	3	Settore 9 - SIAN	0,00	30,00	70,00	90,00

Obiettivo operativo 3.2.8.15

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e delle Attività Agrituristiche, Agricoltura Sociale	
Titolo Obiettivo operativo	Incentivazione all'acquisto di risorse agroalimentari a chilometro zero
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo, che si inserisce all'interno del Patto per la Calabria, intende incentivare l'utilizzo di risorse agroalimentari a "chilometro zero", da parte delle reti di grande distribuzione alimentare. L'azione, che si inserisce nel quadro della più ampia strategia volta ad indirizzare le risorse finanziarie disponibili verso il sistema produttivo locale, è particolarmente significativa per il territorio in quanto oltre gli effetti virtuosi della filosofia di consumo "chilometro zero", ovvero: --consumo eco-sostenibile; --abbattimento dei prezzi per i consumatori finali, si stima che l'assenza di intermediari ed il mancato trasporto su ruote possa ridurre i -prezzi dei prodotti fino al 30%; --riduzione dell'impatto ambientale, una filiera corta riduce non solo le emissioni di CO2, ma anche l'utilizzo di packaging "di lungo raggio"; --migliore tracciabilità e di conseguenza la qualità, nonché freschezza, dei prodotti agroalimentari; crea i presupposti per il rafforzamento quali-quantitativo del sistema produttivo agroalimentare locale promuovendo: -- l'occupazione sia in ambito agricolo che in tutti quei settori di trasformazione e confezionamento di prodotti agroalimentari; --la valorizzazione di terreni agricoli in disuso; --la cooperazione tra aziende locali, solitamente di piccola dimensioni che non hanno volumi tali da accedere alla grande distribuzione di massa; --l'adeguamento alla normativa sulla rintracciabilità dei prodotti agroalimentari; non di meno, nel lungo periodo, tale azione di incentivo locale potrebbe fungere da volano per la creazione di un flusso di consumo su più larga scala dei prodotti calabresi, veicolato a mezzo delle stesse reti di grande distribuzione. Per il perseguimento di quanto sopra esposto, il settore, si pone come obiettivo l'indizione di una manifestazione di interesse, nella quale una volta raccolte le adesioni, si procederà alla apertura di uno o più bandi.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La coerenza con l'obiettivo strategico 3.2 – Aumentare la competitività del settore agricolo, si manifesta in termini di crescita dimensionale delle aziende agricole, rafforzamento delle filiere produttive e valorizzazione delle produzioni locali.
Motivazioni della scelta degli	L'obiettivo, dal forte carattere innovativo, mira a concentrare l'erogazione delle risorse finanziarie sul canale distributivo attivando così un circolo virtuoso, secondo la logica bottom up, che produca effetti virtuosi su tutta la catena agroalimentare partendo dalla distribuzione per arrivare alla produzione. L'indicatore, attraverso la

indicatori	misurazione delle risorse finanziarie regionali direttamente immesse sul mercato distributivo, rappresenta il modi più diretto ed efficace di valutare gli effetti dell'obiettivo.									
Peso rispetto all'O.S.(%)	20.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Risorse assegnate al dipartimento dal Patto per la Calabria									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Operativa	Istruttoria e valutazione delle richieste pervenute					01/01/2017		31/12/2017		
Conclusiva	Approvazione e pubblicazione elenco ammessi					01/01/2017		31/12/2017		
Preliminare	Predisposizione, approvazione e pubblicazione del bando					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.

Utilizzo risorse patto per la Calabria	Risorse erogate	Tot. Risorse assegnate	%	0.00000	3	SIAR/BURC/Sito Istituzionale	0,00	0,00	0,00	10,00

Obiettivo operativo 6.3.8.16

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 10 - PSR 14/20 Sviluppo Aree Rurali, Prevenzione Calamità, Sistema Irriguo	
Titolo Obiettivo operativo	Razionalizzazione della risorsa acqua nel settore acquedottistico, in quello fognario-depurativo e nel sistema di distribuzione delle reti irrigue
Descrizione dell'obiettivo operativo	Scopo di questo obiettivo operativo è di perseguire la razionalizzazione della risorsa acqua nel settore acquedotti stico, in quello fognario-depurativo e nel sistema di distribuzione delle reti irrigue. A seguito dell'accordo di Partenariato 2014-2020 – Sezione II - Punto 6.1.4 che prevede, al più tardi entro luglio 2015, l'emanazione di Linee guida statali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo", il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stato incaricato, per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, approvate con il Decreto MIPAAF 31 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 213 - del 14 settembre 2015, di istituire apposito gruppo di lavoro per gli adempimenti alla stessa demandata dal suddetto Decreto MIPAAF, per la stesura e l'approvazione di apposito regolamento, da concertare tra le strutture competenti in materia di gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale, così come funzionalmente organizzate all'interno della Regione Calabria, tenuto conto che, tra l'altro, le attività devono essere svolte in coerenza con il Piano di gestione delle acque e con il Piano di gestione delle alluvioni, al fine di una ottimizzazione della gestione delle risorse idriche e delle situazioni di crisi; con D.G.R. n. 379 del 13/10/2015 è stato istituito il gruppo di lavoro. L'obiettivo operativo costituisce una specifica articolazione dell'obiettivo strategico di riferimento. Quest'ultimo, infatti, è finalizzato a perseguire la razionalizzazione della risorsa acqua nel settore acquedottistico, in quello fognario-depurativo e nel sistema di distribuzione delle reti irrigue. Il contesto nell'ambito del quale l'obiettivo operativo in questione è destinato ad agire è quello degli enti subregionali rientranti nella sfera di competenza del Dipartimento. Tale competenza viene esplicitata attraverso la gestione degli impianti irrigui di proprietà della Regione Calabria, dai Consorzi di bonifica. La coerenza con l'obiettivo strategico è dettata: 1) con la D.G.R. n. 379 del 13/10/2015 è stato istituito il gruppo di lavoro tecnico interdisciplinare, ai fini degli adempimenti di cui al citato decreto del MIPAAF 31 luglio 2015, per la stesura e l'approvazione di apposito regolamento che determinerà le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati

	dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo; la stessa D.G.R. ha stabilito che il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in qualità di Dipartimento capofila, attraverso il rappresentante di cui sopra, congiuntamente con le proprie strutture con competenza per la programmazione e gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, coordina le attività per la redazione del regolamento di che trattasi sia a livello nazionale rispetto ai lavori del Tavolo permanente presso il MIPAAF, sia a livello regionale rispetto ai lavori del predetto gruppo interdisciplinare.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La coerenza con l' obiettivo strategico è dettata: 1) con la D.G.R. n. 379 del 13/10/2015 è stato istituito il gruppo di lavoro tecnico interdisciplinare, ai fini degli adempimenti di cui al citato decreto del MIPAAF 31 luglio 2015, per la stesura e l'approvazione di apposito regolamento che determinerà le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo; la stessa D.G.R. ha stabilito che il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in qualità di Dipartimento capofila, attraverso il rappresentante di cui sopra, congiuntamente con le proprie strutture con competenza per la programmazione e gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, coordina le attività per la redazione del regolamento di che trattasi sia a livello nazionale rispetto ai lavori del Tavolo permanente presso il MIPAAF, sia a livello regionale rispetto ai lavori del predetto gruppo interdisciplinare. Attraverso l'operatività del gruppo e l'approvazione del regolamento, sarà possibile attuare le azioni necessarie tese alla diminuzione dei volumi d'acqua utilizzati per uso irriguo.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Attraverso l'operatività del gruppo e l'approvazione del regolamento, sarà possibile attuare le azioni necessarie tese alla diminuzione dei volumi d'acqua utilizzati per uso irriguo. Il volume irriguo dell'anno precedente è pari a 590.921.251 metri cubi.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	L.R. 11/03 : Capitolo U22040910 L.R. 26/75 : Capitolo U02212103 Dighe : Capitolo U02112103				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Aggiornamento dati sistema Sigrian	Immissione dei dati relativi ai volumi d'acqua immessi nelle reti irrigue da parte dei Consorzi di Bonifica				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Diminuzione della percentuale di volume d'acqua immessa nelle reti irrigue	Volume irriguo anno precedente (mc) - Volume irriguo annuo corrente (mc)	Volume irriguo anno precedente (mc)	%	0.00000	2	SIAN	0,00	100,00	50,00	25,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Obiettivo operativo 1.2.8.17

Unità Organizzative coinvolte	
UOT - Funzioni Territoriali	
Titolo Obiettivo operativo	Migliorare la rendicontazione esterna garantendo il rispetto dei tempi nei procedimenti amministrativi
Descrizione dell'obiettivo operativo	A seguito della riorganizzazione della struttura della Giunta regionale, l'UOT ha avuto assegnato le funzioni di seguito riportate: Rilascio di autorizzazione per la monta naturale pubblica e fecondazione artificiale, compresa la gestione degli elenchi dei veterinari e degli operatori praticanti la fecondazione artificiale, Autorizzazione all'esercizio dell'agriturismo, Esercizio della caccia e della pesca nelle acque interne, Autorizzazione all'impianto di vivai e alla produzione di semi, piante e parti di piante, Patti Agrari, Interventi per calamità naturali: Definizione aree danneggiate, Formazione Proprietà Contadina: Piani di riordino, Orientamento prodotti agroalimentari, Meccanizzazione Agricola e UMA, Piante aromatiche e officinali, Vivaismo ed attività sementiera, Contabilità aziendale, Statistica agraria, Ecologia Agraria. Il Settore pertanto svolgerà le proprie funzioni adoperandosi affinché vengano espletate con l'obiettivo di una riduzione dei tempi nei procedimenti amministrativi gestiti , mediante l'adozione di nuovi modelli organizzativi e gestionali improntati sia alla razionalizzazione della spesa e dell'utilizzo delle risorse sia ai principi di misurazione della performance e di valutazione dei risultati. Al termine del processo il Settore analizzerà definitivamente gli elementi acquisiti, compresi quelli relativi alle misure correttive.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con lo strategico 1.2 – Migliorare l'efficienza amministrativa , tale coerenza è dettata dalla riduzione del tempo di risposta alle richieste di parere relative alle conferenze di servizi, quindi in definitiva alla riduzione dei tempi di lavorazione di una richiesta.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta degli indicatori è stata dettata dalla rilevante attività amministrativa in capo al settore. Relativamente alla pesatura e alla scelta dei target, la determinazione dei valori è conseguenza dai tempi di risposta alle istanze, che variano in funzione della tipologia di istanza. La motivazione pertanto é dettata dalla riduzione dei tempi nella definizione dei procedimenti.

Peso rispetto all' O.S.(%)	50									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Nessuna									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Definizione procedimento	Acquisizione delle richieste				01/01/2017		31/12/2017			
Coinvolgimento Struttura	Assegnazione richieste alle strutture				01/01/2017		31/12/2017			
Chiusura del procedimento	Definizione del procedimento				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di	Val. Iniz.	Ambito di	Fonte	31	30	30	31

			misura		misurazione		Mar.	Giu.	Set.	Dic.
Riduzione tempi di lavorazione dei provvedimenti	tempo effettivo di lavorazione di un provvedimento 2016 - tempo effettivo di lavorazione di un provvedimento 2017	tempo effettivo di lavorazione di un provvedimento 2016	%	0.00000	2	SIAR	0,00	5,00	7,00	10,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Dipartimento 9 – Tutela della Salute

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.9.1 - Riorganizzazione e aggiornamento degli elenchi delle strutture sanitarie pubbliche e private autorizzate e accreditate	100.00	SETTORE 10 - Rilascio Autorizzazioni e Accrediti Strutture Sani...	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.9.2 - Adeguare la legislazione regionale in materia di autorizzazione e accreditamento all'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 e alle osservazioni contenute nei Pareri Ministeriali sul D.C.A. n. 83/2015	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Consulen...	100.00
	1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	1.3.9.4 - Monitoraggio dell'implementazione delle procedure amministrativo contabili nelle Aziende del SSR.	50.00	SETTORE 4 - Gestione FSR, Bilanci Aziendali e Contabilità	100.00
		1.3.9.3 - Monitoraggio dell'attuazione dei Piani di Rientro adottati dalla Aziende Ospedaliere e approvati dalla Regione, ai sensi della Legge 208/2015, articolo 1, commi 526-528 e del DCA n. 104/2016.	50.00	SETTORE 5 - Controllo di Gestione - Monitoraggio Flussi Econom...	100.00
2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.1 - Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale	2.1.9.6 - Automazione del processo di gestione della mobilità sanitaria intra-regionale ed extra-regionale.	9.00	SETTORE 7 - SIRS, Governo dei Flussi Informativi, Monitoraggio...	100.00
		2.1.9.7 - Anagrafica tecnologie sanitarie	7.00	SETTORE 6 - Patrimonio, Edilizia Sanitaria, HTA	100.00
		2.1.9.8 - Monitoraggio delle attività delle ASP attraverso i sistemi informativi BDN e SANAN relativamente alla brucellosi e tubercolosi bovina e bufalina e brucellosi ovicaprina.e relative verifiche sul territorio.	11.00	SETTORE 8 - Sanità Veterinaria, Area SIAN	100.00
		2.1.9.12 - Potenziamento e qualificazione delle funzioni di controllo del settore farmaceutico.	12.00	SETTORE 13 - Politiche del Farmaco, Farmacovigilanza, Farmacia ...	100.00
		2.1.9.10 - Riorganizzazione delle reti assistenziali con particolare riguardo alla rete oncologica su tutto il territorio regionale	14.00	SETTORE 11 - Servizi Ospedalieri, Specialistica Ambulatoriale, ...	100.00

		2.1.9.9 - Adeguare la rete informatica delle centrali operative alle esigenze regionali.	11.00	SETTORE 12 - Reti Emergenza-Urgenza e Tempo-Dipendenti	100.00
		2.1.9.5 - Monitoraggio e valutazione di processo del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.	11.00	SETTORE 2 - Prevenzione e Promozione della Salute, Pianificazi...	100.00
		2.1.9.13 - Avvio del modello di Community Governance di cui al DCA n. 113/2016 attraverso l'attivazione di un percorso istituzionale condiviso tra Regione, articolazioni Ministero della Giustizia, articolazioni del Ministero della Salute, Enti Locali, AASSPP ed AAOO.	14.00	SETTORE 9 - Servizi Territoriali, Governance delle Fragilità e...	100.00
		2.1.9.11 - Adempimenti legge 30/10/2014, n. 161: orario di lavoro del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.	11.00	SETTORE 3 - Risorse Umane SSR, Formazione ECM	100.00

Figura 9. Organigramma Dipartimento 9 – Tutela della Salute e Politiche Sanitarie



Obiettivo operativo 1.1.9.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 10 - Rilascio Autorizzazioni e Accrediti Strutture Sanitarie, Servizi Ispettivi	
Titolo Obiettivo operativo	Riorganizzazione e aggiornamento degli elenchi delle strutture sanitarie pubbliche e private autorizzate e accreditate
Descrizione dell'obiettivo operativo	Ai fini del coordinamento dei Servizi Ispettivi effettuati sul territorio dalle ASP, la Regione deve essere necessariamente in grado di conoscere con precisione quali siano le strutture sanitarie abilitate all'erogazione di prestazioni sanitarie, tanto privatamente quanto in regime di accreditamento istituzionale e dunque a nome e per conto del SSR, quali prestazioni erogano e dove le stesse siano ubicate. Ciò si rivela utile non solo ai fini della programmazione dei fabbisogni sanitari (stakeholders interni) ma, grazie alla pubblicazione degli stessi elenchi sul sito istituzionale, anche per la scelta della struttura di cure più prossima e più adeguata alle esigenze dei cittadini-pazienti (stakeholders esterni). Si specifica che gli elenchi da sottoporre a verifica e aggiornamento sono due, elenco delle strutture autorizzate ed elenco delle strutture accreditate, entrambi saranno aggiornati tenendo conto delle revoche, sospensioni e nuove autorizzazioni, tale attività risulta essere indispensabile, in quanto, gli stessi non venivano aggiornati dal 2011 ed erano incompleti e pertanto seppur pubblicati non avevano valenza ufficiale ma meramente valenza ricognitiva.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 1.1 Migliorare la rendicontazione esterna, in particolare per quanto attiene la gestione delle informazioni sanitarie e la trasparenza amministrativa. La migliore circolazione delle informazioni presenti, infatti, può contribuire a ridurre l'emigrazione sanitaria.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono coerenti con l'obiettivo in quanto solo l'effettiva adozione di elenchi completi, effettivamente ricognitivi della situazione esistente sul territorio regionale, può consentire l'effettiva informazione dei cittadini, la trasparenza e l'utilità per l'espletamento delle funzioni ispettive sul territorio. L'attività di ricognizione richiederà un notevole sforzo da parte del settore sia per la complessità intrinseca dei dati che per la difficoltà di reperimento gli stessi.
Peso rispetto all'	100.00

O.S.(%)											
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO									
Risorse Finanziarie		NESSUNA RISORSA									
Missione	Programma			U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi	Attività						Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Istruttoria	Esame della documentazione esistente						01/01/2017		30/09/2017		
Conclusiva	Pubblicazione sul sito istituzionale						01/01/2017		31/12/2017		
Elaborazione	Elaborazione e approvazione degli elenchi aggiornati delle strutture sanitarie pubbliche e private, autorizzate e accreditate, distinte per A.S.P., con indicazione della loro ubicazione e della tipologia di prestazioni erogate						01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo		Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Elaborazione e approvazione elenco aggiornato delle strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e dell'elenco aggiornato delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate		Numero di elenchi aggiornati	Numero di elenchi da aggiornare	%	0.00000	1	Siar/Sito istituzionale	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.9.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Consulenza di Direzione, Legislazione e Regolamentazione Sanitaria	
Titolo Obiettivo operativo	Adeguare la legislazione regionale in materia di autorizzazione e accreditamento all'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 e alle osservazioni contenute nei Pareri Ministeriali sul D.C.A. n. 83/2015
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il Piano Operativo 2016-2018, attuativo del piano di rientro dal deficit della sanità della Regione Calabria, richiede l'aggiornamento della L.R. n. 24/2008 in materia di Autorizzazioni e Accreditamento, ovvero l'adozione di una nuova legge che la sostituisca. Un primo schema di proposta di legge regionale era stato approvato dal Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal deficit della sanità della regione Calabria con D.C.A. n. 83/2015 ma lo stesso è risultato incoerente con l'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 ed è stato conseguentemente osservato in più punti dai Ministeri Affiancanti, pertanto non ha mai iniziato l'iter legislativo vero e proprio. Poiché, tuttavia, l'adeguamento all'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 è divenuto ormai una necessità, l'obiettivo si propone di fornire uno strumento essenziale per avviare il suddetto iter, attraverso la predisposizione di un nuovo disegno di legge regionale modificativo o sostitutivo della L.R. n. 24/2008
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa" in quanto l'adeguamento all'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2002 della vigente legislazione regionale in materia di autorizzazioni e accreditamento costituisce una riforma che consentirà di semplificare la burocrazia, reingegnerizzare i processi (in particolare i procedimenti amministrativi previsti dalla legge regionale) e razionalizzare le competenze attualmente ripartite in maniera non ottimale tra la Regione e le Aziende Sanitarie Provinciali, trasformando il rispetto delle tempistiche dei procedimenti in una normale condizione di funzionamento delle strutture amministrative
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono coerenti con il raggiungimento dell'obiettivo in quanto, attraverso il coinvolgimento del personale nelle attività proprie del relativo superiore gerarchico si stimola il lavoro in team e si ottimizza il funzionamento della burocrazia regionale, di modo tale che, attraverso la reingegnerizzazione dei processi si comprendano le criticità e siano trovate soluzioni a monte. Inoltre il confronto di stakeholders istituzionali e esponenti di Associazioni di categorie private, consente di poter valutare preventivamente le osservazioni delle parti interessate, per la migliore formulazione della proposta di legge.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel	NO

precedente Piano (motivazione)										
Risorse Finanziarie		NESSUNA								
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo			Residui		Competenza
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività							Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista	
Istruttoria	Incontri con stakeholders							01/03/2017	30/09/2017	
Operativa	Costituzione gruppo di lavoro per la predisposizione di un nuovo disegno di legge regionale							02/01/2017	28/02/2017	
Propositiva	Trasmissione della proposta di legge regionale al Dirigente generale del Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche sanitarie " per la successiva approvazione nelle forme di legge (Deliberazione di Giunta Regionale e/o D.C.A.)							01/10/2017	31/12/2017	
Istruttoria	Esame della documentazione esistente, verifica delle criticità ed elaborazione di un testo di proposta di legge regionale							01/03/2017	30/09/2017	
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tasso di partecipazione ai tavoli di lavoro per elaborazione del testo di proposta di legge regionale	Numero di stakeholders partecipanti alle riunioni svolte col gruppo di lavoro	Numero di stakeholders convocati alle riunioni del gruppo di lavoro previste	N	0.00000	3	DIPARTIMENTO (verbali di riunione/ convocazioni)	20,00	40,00	60,00	80,00

Obiettivo operativo 1.3.9.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Controllo di Gestione - Monitoraggio Flussi Economici - Beni e Servizi	
Titolo Obiettivo operativo	Monitoraggio dell'attuazione dei Piani di Rientro adottati dalla Aziende Ospedaliere e approvati dalla Regione, ai sensi della Legge 208/2015, articolo 1, commi 526-528 e del DCA n. 104/2016.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con DCA n. 129/15 la Regione ha rivisto i criteri di riparto del fondo alle aziende sanitarie regionali e in particolare ha stabilito che dal 2016 le strutture erogatrici di prestazioni sanitarie pubbliche e private verranno remunerate a tariffe e funzioni non tariffabili. Da ultimo, con DCA n.104 del 28/09/2016 si è altresì stabilito che le Aziende ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie le Aziende Sanitarie Provinciali della Regione Calabria che presentano una o entrambe le seguenti condizioni: – Uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione a tariffa e funzioni delle attività, ai sensi dell'art. 8 sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni, pari o superiore al 10% dei suddetti ricavi; – Il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, valutato secondo la metodologia di cui al DM n. 70/15; dovranno presentare al Commissario ad acta ed al Dipartimento Tutela della Salute, un piano di rientro di durata non superiore al triennio 2016-2018, in cui devono essere indicate le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o dell'adeguamento dell'offerta, al fine di superare ciascuno dei disallineamenti rilevati. Entro 30 giorni dall'adozione del Decreto interministeriale contenente le linee guida per la predisposizione dei Piani di cui all'articolo 1, comma 528, della Legge 28 Dicembre 2015 verrà adottato il decreto commissariale con l'individuazione delle aziende che presentano una o entrambe le condizioni di cui sopra. Gli enti individuati, ai sensi dei commi 526 e 528 della L. 208/15, presenteranno, con delibera aziendale, entro il 31 dicembre 2016 il piano di rientro di durata non superiore al triennio (2016-2018) contenente le misure necessarie per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e necessarie al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta. La Struttura Commissariale, ai sensi del comma 530 della L. 208/15, provvederà alla valutazione dei piani di rientro presentati dagli Enti e alla verifica della coerenza con il piano di rientro regionale e con le linee guida di cui al comma 526 della L. 208/15. Successivamente la Struttura Commissariale provvederà ad approvare i piani di rientro con apposito provvedimento. La Struttura Commissariale provvederà trimestralmente a verificare la realizzazione delle azioni previste dai piani di rientro secondo il cronoprogramma approvato.

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è di fondamentale importanza per la realizzazione dell'obiettivo strategico in quanto il monitoraggio dell'attuazione dei Piani di rientro aziendali consente di circoscrivere ulteriormente l'ambito di controllo della gestione e della spesa sanitaria , permettendo un migliore impiego delle risorse finalizzate al Sistema sanitario regionale.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono coerenti con il punto 2.5.2 del Programma Operativo 2016-2018, laddove il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale ed il miglioramento della qualità delle cure o dell'adeguamento dell'offerta sanitaria , consentiranno di superare i disallineamenti determinanti lo stato di sottoposizione al Piano di rientro regionale ed al Commissariamento ministeriale.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	NESSUNA RISORSA				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività		Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista
PRELIMINARE	APPROVAZIONE DEI PIANI DI RIENTRO ADOTTATI DALLE AZIENDE OSPEDALIERE CON ATTO FORMALE DA PROPORRE ALLA STRUTTURA COMMISSARIALE.		01/01/2017		31/03/2017

OPERATIVA	VERIFICA TRIMESTRALE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI AI PIANI DI RIENTRO APPROVATI, ATTRAVERSO IL CONFRONTO DIRETTO CON I REFERENTI AZIENDALI. REDAZIONE DI APPOSITI VERBALI CONTENENTI RILIEVI E SUGGERIMENTI.					01/01/2017	31/12/2017			
ISTRUTTORIA	VERIFICA DELLA PREDISPOSIZIONE DEI CRONOPROGRAMMI AZIENDALI ADOTTATI CON ATTI DELIBERATIVO					01/01/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
percentuale di aziende monitorate sullo stato di attuazione dei Piani di Rientro	numero aziende monitorate	numero aziende da monitorare	%	0.00000	2	DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E ASP/AO - (mail / protocollo Siar)	0	0	0	80,00

Obiettivo operativo 1.3.9.4

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 4 - Gestione FSR, Bilanci Aziendali e Contabilità					
Titolo Obiettivo operativo	Monitoraggio dell'implementazione delle procedure amministrativo contabili nelle Aziende del SSR.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Nell'ambito del percorso attuativo di certificabilità dei bilanci delle Aziende del SSR, il Settore dovrà verificare l'implementazione delle procedure amministrativo contabili, approvate con DCA n.33/2016. Il monitoraggio si inserisce nel processo di standardizzazione delle procedure di Revisione Limitata, e si avvarrà della collaborazione degli organi di controllo esterni delle Aziende (Collegi Sindacali delle Aziende, Collegio dei revisori della Regione), ai quali verrà chiesta, con periodicità semestrale, la trasmissione di un apposito verbale attestante lo stato di implementazione delle procedure amministrativo-contabili.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo risulta coerente con l'obiettivo strategico in quanto attraverso la Certificabilità dei bilanci delle Aziende del SSR garantisce la correttezza contabile delle informazioni, propedeutica alla razionalizzazione del sistema.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'obiettivo ed i relativi indicatori sono previsti dal Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci (PAC) approvato con DCA n° 77/2013, 5/2015, 93/2015; dal DLGS n° 118/2011, dagli Adempimenti LEA punto AT ed infine dal redigendo Programma Operativo 2016-2018.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Quota FSR accantonata in GSA				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
I verifica	Richiesta ai Collegi Sindacali delle Aziende del I verbale di verifica dello stato di implementazione delle procedure amministrativo-contabili.				01/01/2017		30/06/2017			
II Verifica	Richiesta ai Collegi Sindacali delle Aziende del II verbale di verifica dello stato di implementazione delle procedure amministrativo-contabili				01/01/2017		31/12/2017			
Monitoraggio	Attività continuativa di monitoraggio dello stato di implementazione delle procedure amministrativo-contabili nelle Aziende del SSR. coincidente con le riunioni di verifica trimestrale.				01/01/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
PERCENTUALE DI AZIENDE MONITORATE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA CO.AN.	NUMERO AZIENDE MONITORATE	TOTALE AZIENDE DA MONITORARE	%	0.00000	2	Pec, mail dipartimento				100,00

Obiettivo operativo 2.1.9.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Prevenzione e Promozione della Salute, Pianificazione Sanitaria, Qualità, Governo Clinico e Risk Management	
Titolo Obiettivo operativo	Monitoraggio e valutazione di processo del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con il DCA n. 49 dell'8 giugno 2016 la Regione Calabria si è dotata del proprio Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018. Al fine, pertanto, di soddisfare le esigenze emerse dai Macro Obiettivi del PNP 2014-2018, la Regione Calabria ha declinato nel nuovo PRP le proprie attività nei seguenti programmi: 1. Guadagnare salute in Calabria: la salute in tutte le politiche 2. Screening Oncologici 3. Promozione della Salute della donna e del bambino 4. La prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni 5. Ambiente e salute 6. Malattie Infettive e Vaccinazioni 7. La sicurezza alimentare e sanità veterinaria nel territorio regionale 8. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano di Prevenzione Tali programmi sono declinati in progetti, interventi e azioni da compiere nel 2017 quale II anno di vigenza del PRP.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Le attività del Piano Regionale della Prevenzione sono coerenti con quanto previsto nell'obiettivo strategico che considera la prevenzione determinante per il miglioramento delle condizioni di salute di ogni cittadino.
Motivazioni della scelta degli indicatori	SI. L'obiettivo rappresenta la continuazione delle attività implementate nell'anno precedente perché il Piano di prevenzione è pluriennale ed è stato approvato nel 2016, si concluderà nel 2018, con l'avvio delle azioni propedeutiche per l'attivazione dei progetti e degli interventi che seguono un cronoprogramma: 2016 monitoraggio del recepimento del PRP da parte delle ASP ; 2017 monitoraggio dei progetti attivati nelle ASP.
Peso rispetto all'O.S.(%)	11.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (l'obiettivo rappresenta la continuazione delle attività implementate nell'anno precedente e trattasi di Piano Pluriennale.)

Risorse Finanziarie		FSR quota annua destinata al PRP con delibera CIPE								
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Monitoraggio	Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti, interventi e azioni del Piano Regionale di Prevenzione, mediante l'acquisizione presso le aziende degli stati di avanzamento al 30.09.2017 ed al 31.12.2017					30/09/2017		31/12/2017		
Propositiva	Rendicontazione al Ministero della Salute relativa agli obiettivi conseguiti con il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 relativa all'anno 2016.					01/01/2017		31/03/2017		
Operativa	Definizione di indirizzi operativi e supporto alle AASSPP da parte del gruppo di coordinamento regionale					01/01/2017		31/12/2017		
verifica	Verifica su eventuali scostamenti tra valori osservati e standard degli indicatori sentinella dei programmi					01/06/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Percentuale di progetti previsti nei programmi attivati nelle ASP	Numero progetti del PRP attivati	Numero progetti del PRP previsti	%	0.00000	1	Pec, mail dipartimento	0	0	0	100,00

Obiettivo operativo 2.1.9.6

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - SIRS, Governo dei Flussi Informativi, Monitoraggio LEA, Mobilità Sanitaria, ...	
Titolo Obiettivo operativo	Automazione del processo di gestione della mobilità sanitaria infra-regionale ed extra-regionale.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il corretto processo di mobilità sanitaria, previsto dal Accordo Interregionale della Mobilità Sanitaria approvato dalla Conferenza Stato Regioni, e la definizione di un Sistema Informativo univoco che a livello regionale automatizzi tutto il workflow di gestione degli invii dei diversi flussi (primo invio, contestazioni, controdeduzioni) secondo le tempistiche regolate dal Testo Unico è uno degli obiettivi del Programma Operativo 2016-2018. A livello nazionale il mancato utilizzo di meccanismi automatici per l'individuazione delle prestazioni erogate in mobilità, per il controllo degli addebiti ricevuti e per la produzione dei flussi nel rispetto delle regole tecniche ed organizzative previste comporta serio pregiudizio alla possibilità di vantare i crediti e di contestare addebiti. Al momento la Calabria è la Regione che ha lo squilibrio di Compensazione di Mobilità pro capite più alto in Italia, variabile negli anni fra 200 e 250 MLN Euro, pari a circa 100-125 Euro pro capite annui. Un governo del fenomeno che conduca alla contestazione di addebiti per una percentuale del solo 5% sui soli addebiti riferiti ai ricoveri (che genera il 79% delle passività di mobilità extraregionale) di per se comporterebbe un risparmio pari a circa 10-11 MLN Euro annui. E' necessario quindi un investimento in tecnologia e organizzazione in relazione al governo della compensazione. L'avvio di tale sistema consentirà di raggiungere gli obiettivi sopra indicati e di dar corso alla ripartizione del fondo sanitario regionale tenendo conto anche delle posizioni debitorie e creditorie delle Aziende Sanitarie, istituendo una effettiva clearing house a livello regionale, ottenendo indicatori utili alla definizione di una politica sanitaria che tenga conto anche dei flussi di mobilità sul territorio regionale. Per il raggiungimento dell'obiettivo quindi si dovrà - determinare la componente applicativa e l'infrastruttura tecnologica a supporto della innovazione e sistematizzazione del processo - coordinare e sovrintendere alle fasi di installazione ed avvio del modulo applicativo previsto dal SEC-SISR e alla fasi di gestione degli invii da parte delle Aziende Sanitarie e delle altre Regioni, di determinazione delle anomalie, delle contestazioni e delle controdeduzioni, coinvolgendo, laddove necessario, i referenti e professionalità specifiche delle aziende sanitarie - garantire la presenza nelle sedi istituzionali a livello nazionale, per la chiusura delle situazioni creditorie e debitorie (accordi bilaterali) - garantire la produzione indicatori utili all'effettiva compensazione in fase di ripartizione del fondo sanitario regionale

Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'introduzione e la sistematizzazione del processo dovrà essere condotta in coerenza con le azioni di innovazione tecnologica e di processo del SSR in corso di svolgimento.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli Indicatori scelti sono i più idonei per la misurazione dell'Obiettivo, trattandosi della realizzazione di Sistemi Informativi
Peso rispetto all' O.S.(%)	9.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Risorse dedicate POR 2014-2020 Asse 2 Agenda Digitale

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività	Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista	
Avvio a regime	Istituzione gruppo di lavoro per analisi dei dati di mobilità e di compensazione e relativi regolamenti regionali	01/05/2017		31/07/2017	
Avvio a regime	Completa gestione degli invii (primo invio, contestazioni e controdeduzioni): 15/05/2017, 30/06/2017 e 15/09/2017 o secondo le scadenze definite dalla normativa	01/05/2017		15/09/2017	

Installazione e collaudo	Installazione, configurazione e collaudo del sistema applicativo per la mobilità sanitaria					01/01/2017	30/04/2017			
Avvio a regime	Determinazione degli indicatori di compensazione e di valutazione dei fenomeni di mobilità sanitaria					01/10/2017	31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Realizzazione sistema informativo di gestione della mobilità sanitaria	Go live sistema informativo		ON/OFF	0.00000	1	Siar/Pec/email	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 2.1.9.7

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Patrimonio, Edilizia Sanitaria, HTA	
Titolo Obiettivo operativo	Anagrafica tecnologie sanitarie
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo di costruire il database delle tecnologie sanitarie presenti nelle ASP e AO della Regione Calabria risulta essere di fondamentale importanza in quanto consentirà di: • giungere alla corretta rappresentazione della situazione delle tecnologie in possesso delle Aziende; • effettuare una programmazione coerente ed unitaria delle scelte legate alla tecnologia, al fine di evitare acquisti isolati e discontinui all'interno delle strutture sanitarie, che non siano coerenti con la programmazione regionale ed aziendale, con l'organizzazione delle reti ospedaliere, con i vincoli di budget e di contenimento generale della spesa; • presidiare il volume e la vetustà del parco tecnologico a disposizione del SSR, mediante la revisione/integrazione e continuo aggiornamento dell'Anagrafe Tecnologie. Nei precedenti tentativi di giungere al medesimo obiettivo sono state riscontrate notevoli difficoltà da parte delle ASP e delle AO nel fornire dati dettagliati per come richiesto. Il Settore, al fine di superare le criticità del passato, si propone di intensificare l'attività di supporto e monitoraggio alle Aziende.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo è coerente con l'obiettivo strategico in quanto presente come leva gestionale all'interno dell'area 2 "Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona" e risulta altresì coerente con quanto previsto dal Programma Operativo 2016-2018.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori scelti sono i più idonei in quanto consentono la corretta misurazione dell'obiettivo. Attraverso la richiesta della dotazione tecnologica a tutte le nove Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Calabria ed al conseguente riscontro, si potrà definire in maniera dettagliata l'implementazione del database regionale di anagrafica delle tecnologie sanitarie
Peso rispetto all'O.S.(%)	7.00
Presente nel precedente Piano	NO

(motivazione)											
Risorse Finanziarie		Non è previsto l'utilizzo di risorse finanziarie per raggiungere l'obiettivo									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza			
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Istruttoria	Richiesta alle Aziende dei dati relativi alle tecnologie ed esame della documentazione trasmessa dalle ASP/AO.					01/01/2017		31/05/2017			
Predisposizione atti/documenti	Il Settore, dopo la fase istruttoria sugli atti trasmessi dalle Aziende, predisporrà ed implementerà il database delle tecnologie .					01/06/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte		31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Anagrafica delle tecnologie sanitarie	Numero atti di ricognizione delle tecnologie, adottati dalle ASP/AO.	Richiesta regionale di ricognizione delle tecnologie presenti nelle ASP/AO	%	0.00000	1	DIPARTIMENTO/ASP/AAOO - Protocollo Siar, mail- pec				40,00	80,00

Obiettivo operativo 2.1.9.8

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 8 - Sanità Veterinaria, Area SIAN					
Titolo Obiettivo operativo	Monitoraggio delle attività delle ASP attraverso i sistemi informativi BDN e SANAN relativamente alla brucellosi e tubercolosi bovina e bufalina e brucellosi ovicaprina.e relative verifiche sul territorio.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Puntuale e continua applicazione dell'OM 28/05/2015 e del DPGR 118/2011, attuata con un attento monitoraggio delle attività delle ASP attraverso i sistemi informativi BDN e SANAN, utilizzando i controlli previsti dal REG. CE 882/2004 (verifica dell'efficacia) consentirà di ottenere una significativa diminuzione della prevalenza, sino al possibile azzeramento della stessa, delle malattie soggette al risanamento: brucellosi e tubercolosi bovina e bufalina e brucellosi ovino-caprina. Tale obiettivo si rende necessario ed indispensabile tenuto conto che la Regione Calabria non è ufficialmente indenne alla brucellosi e tubercolosi bovina e bufalina e brucellosi ovino-caprina.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Le attività dei Piani di risanamento per la brucellosi e tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini e la brucellosi e la tubercolosi e la brucellosi ovi-caprina rientrano nelle attività del Servizio Sanitario Regionale.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori prescelti sono quelli di misurazione del Piano Straordinario Regionale.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	11.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	FSR quota annua destinata al PRP con delibera CIPE				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista				
Propositiva	Approvazione dei Piani di Risanamento per la brucellosi e tubercolosi bovina e bufalina e brucellosi ovi-caprina.				01/01/2017	31/12/2017				
Monitoraggio	Monitoraggio mensile dell'attività dei Piani di Risanamento per la brucellosi, tubercolosi e leucosi dei Servizi Veterinari Territoriali delle rispettive AASSPP.				01/01/2017	31/12/2017				
Operativa	Costituzione, formazione ed avvio dell'attività del gruppo di coordinamento regionale per il monitoraggio dei Piani di Risanamento per la brucellosi, tubercolosi e leucosi dei rispettivi Servizi Veterinari delle AASSPP.				01/01/2017	31/12/2017				
verifica	Verifica dell'attività espletata dai singoli Servizi Veterinari Territoriali delle rispettive AASSPP				01/01/2017	31/12/2017				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Percentuale di aziende sanitarie monitorate	Numero di servizi veterinari delle AA.SS.PP. monitorate	Numero servizi veterinari da controllare	%	0.00000	1	DIPARTIMENTO - Protocollo Siar, mail, verbali.	0	0	0	100,00

Obiettivo operativo 2.1.9.9

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 12 - Reti Emergenza- Urgenza e Tempo-Dipendenti	
Titolo Obiettivo operativo	Adeguare la rete informatica delle centrali operative alle esigenze regionali.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è quello di realizzare un Sistema Informativo Unico regionale che produca automaticamente i flussi informativi obbligatori ministeriali e serva per la corretta gestione delle Centrali. Le Centrali Operative (CCOO) del 118 della Regione Calabria hanno di recente aggiornato il sistema di Fonia (telefonico) alla tecnologia più moderna. Manca da molto tempo un Sistema Informativo Sanitario dell'EMUR che metta nelle condizioni le CCOO del 118 di poter controllare i mezzi e le attività in maniera efficiente e coerente; questo in ottemperanza al Programma Operativo 2016-2018 di rientro, che prevede l'azione di adeguamento della rete informatica delle centrali operative regionali del 118. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo sarà necessario provvedere alla individuazione di un software che soddisfi le esigenze del 118 in termini di gestione efficiente ed efficace delle richieste di intervento nonché la corretta alimentazione del flusso EMUR, a tal proposito con decreto n°13357 del 04/11/2016 è stato istituito un gruppo di lavoro, il quale sulla base di una serie di incontri con le software house e l'analisi dei requisiti dei programmi esistenti dovrà procedere alla redazione del "Capitolato tecnico per la Informatizzazione delle Centrali Operative del 118 Regione Calabria" questo nei primi sei mesi dell'anno, successivamente si provvederà alla investitura della competente autorità regionale, SUA, per l'indizione della gara.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con lo strategico 2.1 - Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale in quanto ai fini del potenziamento dell'assistenza sanitaria regionale è necessaria l'ottimale organizzazione del sistema emergenza urgenza.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono coerenti con l'obiettivo in quanto mirano a dare enfasi allo sforzo gestionale necessario al raggiungimento dell'obiettivo ed alla indizione della gara, le attività preposte sono altresì previste dal Programma Operativo 2016-2018 e mirano ad individuare le migliori caratteristiche da considerare al fine del redigendo capitolato di appalto, ed a definire tale processo nel tempo di 180 giorni.
Peso rispetto all'	11.00

O.S.(%)										
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Obiettivi di Piano 2011 DGR 255/2011 fondi finalizzati									
Missione	Programma	U.P.B			Capitolo	Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Operativa	Redazione del capitolato di gara					01/01/2017		30/06/2017		
Propedeutica	Incontri del gruppo di lavoro per analisi dei software destinati alla realizzazione del sistema informativo sul 118.					01/01/2017		30/06/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Investitura SUA	Decreto di investitura SUA		N	0.00000	1	Verbali incontri/mail/pec.	0,00	0,00	0,00	1,00

Obiettivo operativo 2.1.9.10

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 11 - Servizi Ospedalieri, Specialistica Ambulatoriale, Diagnostica e Laboratoristica Pubblica e Privata	
Titolo Obiettivo operativo	Riorganizzazione delle reti assistenziali con particolare riguardo alla rete oncologica su tutto il territorio regionale
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con DCA n. 10 del 2 aprile 2015 è stata definita la rete oncologica calabrese Hub e Spoke ad integrazione territoriale, che dovrà essere adeguata alla nuova organizzazione della rete ospedaliera decretata con DCA n. 64/2016 ad integrazione del DCA n.30/2016. Al fine di attivare su tutto il territorio la rete oncologica è necessario ridefinire il DCA n. 10 con nuovo DCA e ridefinire anche i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziale (PDTA) per le principali patologie oncologiche, provvedendo alla realizzazione nei nodi aziendali della rete oncologica e verificandone in prima istanza l'attivazione dei nodi di oncologia previsti (13).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Tale obiettivo è di fondamentale importanza sia per la realizzazione dell'obiettivo strategico (Potenziare e razionalizzare il SSR), sia in quanto previsto dal Programma Operativo 2016-2018 di recente approvazione, così da rendere sinergica l'attività di riorganizzazione della rete oncologica con la più generale riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori individuati, quello per azione e quello di risultato, sono coerenti con il perseguimento tanto dell'obiettivo specifico quanto di quello strategico. Inoltre gli stessi tengono conto di quanto contenuto nel documento di programmazione " Programma Operativo 2016-18" condiviso con il Ministero competente. L'attivazione della rete oncologica si concretizza anche attraverso la realizzazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici per le principali patologie oncologiche (tumori della mammella, del colon retto, del polmone, della prostata e tumori ginecologici) e attraverso l'attivazione dei nodi della rete in prima istanza quelli di oncologia previsti (13).
Peso rispetto all' O.S.(%)	14.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (SI: benché presente nel precedente Piano tale obiettivo trova ragione di essere perseguito, in quanto il relativo avvio è avvenuto solo in fase sperimentale.)

Risorse Finanziarie		Nessuna risorsa dedicata								
Missione	Programma			U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività						Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista		
Operativa	Approvare i relativi PDTA per le principali patologie oncologiche con i relativi indicatori;						30/04/2017	31/12/2017		
Operativa	Attuare la rivalutazione dell'attività oncologica dei nodi della rete in coerenza con i requisiti di cui al DM n. 70/15 con cadenza annuale.						31/07/2017	31/12/2017		
Operativa	Adeguate il DCA n. 10/15, ai pareri dei ministeri vigilanti ed alle indicazioni Ministeriali di cui al verbali dei tavoli di verifica						31/01/2017	31/03/2017		
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Attivazione PDTA rete oncologica	Numero PDTA attivati	Numero PDTA previsti	%	0.00000	1	Dipartimento - Decreti Commissariali (DCA)	0,00	0,00	40,00	80,00
Attivazione nodi di oncologia	Numero nodi attivati		N	0.00000	1	Dipartimento-Struttura Commissariale - Protocollo Siar, Decreti	0,00	0,00	0,00	10,00

Obiettivo operativo 2.1.9.11

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - Risorse Umane SSR, Formazione ECM	
Titolo Obiettivo operativo	Adempimenti legge 30/10/2014, n. 161: orario di lavoro del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Determinazione del fabbisogno del personale necessario all'applicazione della normativa sull'orario di lavoro ai sensi della legge n. 161/2014, sulla base dei criteri definiti dal Tavolo di verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA, nonché dal Tavolo per il monitoraggio dell'attuazione del regolamento di cui al DM. 70/2015. Ai fini della determinazione ed adozione dei provvedimenti di autorizzazione all'assunzione del personale delle ASP/AO saranno istituiti appositi Tavoli Regionali a cui parteciperanno: i 2 Commissari ad Acta; il Dirigente Generale del Dipartimento Sanità e il Dirigente del Settore 3 affiancato da un funzionario; i Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario di ogni Azienda Sanitaria ed Ospedaliera (per un totale di 32 convocati).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Tale obiettivo è coerente con il programma operativo 2016/2018, e rientra nell'obiettivo strategico 2.1 - Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale in quanto la migliore allocazione delle risorse umane è funzionale ad assicurare livelli essenziali e uniformi di assistenza sull'intero territorio regionale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono coerenti con il raggiungimento dell'obiettivo in quanto sono necessari all'effettiva attuazione del Programma operativo approvato con DCA n. 119 del 04.11.2016. Nello specifico l'indicatore che misura il tasso di partecipazione ai tavoli di coordinamento e monitoraggio con le ASP e le AO, risulta valido tenuto conto delle difficoltà riscontrate in passato. Attività queste ultime fondamentali alla migliore riuscita del programma operativo.
Peso rispetto all'O.S.(%)	11.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie	NESSUNA RISORSA									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo		Residui			Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Preliminare	Richiesta dati alle Aziende per l'applicazione L.161/2014				01/01/2017			28/02/2017		
Valutazione	Analisi fabbisogno				01/03/2017			30/06/2017		
Adozione Atti/documenti	Predisposizione provvedimenti di autorizzazione all'assunzione personale Aziende				01/07/2017			31/12/2017		
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tasso medio di partecipazione ai Tavoli di coordinamento e monitoraggio con la Aziende sanitarie ed ospedaliere	Numero di partecipanti ai tavoli	Numero di convocati ai tavoli	%	0.00000	1	SIAR/Verballi incontri del Tavolo.	0,00	0,00	0,00	80,00

Obiettivo operativo 2.1.9.12

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 13 - Politiche del Farmaco, Farmacovigilanza, Farmacia Convenzionata					
Titolo Obiettivo operativo	Potenziamento e qualificazione delle funzioni di controllo del settore farmaceutico.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Revisione e verifica delle attività prescrittive e delle attività di farmacovigilanza (uso inappropriato dei farmaci, aderenza prescrittiva, rischio clinico per i pazienti legato all'uso dei farmaci). La prescrizione dei farmaci innovativi di costo elevato avviene attraverso centri prescrittori individuati dalla Regione, secondo indicazioni dell'Aifa. L'attività di revisione dei centri prescrittori raggruppati nel DCA n. 127/2015 è strategica per garantire accesso alle cure e sostenibilità della spesa.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Al fini del potenziamento e razionalizzazione del Sistema Sanitario Regionale assume particolare rilevanza il monitoraggio dell'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche e l'armonizzazione delle attività di farmacovigilanza, al fine di garantire ai cittadini: A) sicurezza nell'utilizzo dei farmaci; B) garanzia di accesso alle cure				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono in linea con la programmazione sanitaria regionale, nell'ottica di garantire efficacia ed efficienza della risposta nei servizi di cura. A tal fine si sta procedendo, per come successivamente specificato nella parte azioni, alla verifica e riorganizzazione dei centri abilitati alla prescrizione di farmaci innovativi e per patologie croniche.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	12.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Fondi AIFA per la Farmacovigilanza.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Preliminare	Ricognizione Centri prescrittori				01/01/2017		31/03/2017			
Operativa	Revisione DCA n . 127/2015				31/03/2017		31/12/2017			
Preliminare	Predisposizione e approvazione linee guida per abilitazione Centri Prescrittori				01/01/2017		31/03/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Verifica Centri abilitati alla prescrizione di farmaci innovativi e per patologie croniche	Numero di centri prescrittori validati	Totale dei centri prescrittori in Calabria	%	0.00000	1	DIPARTIMENTALE - protocollo SIAR, mail - pec				80,00

Obiettivo operativo 2.1.9.13

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 9 - Servizi Territoriali, Governance delle Fragilità e delle Dipendenze					
Titolo Obiettivo operativo	Avvio del modello di Community Governance di cui al DCA n. 113/2016 attraverso l'attivazione di un percorso istituzionale condiviso tra Regione, articolazioni Ministero della Giustizia, articolazioni del Ministero della Salute, Enti Locali, AASSPP ed AAOO.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con DCA n. 113/2016 è stata approvata la riorganizzazione della rete territoriale finalizzata anche allo sviluppo dei percorsi assistenziali, a livello distrettuale, attraverso l'erogazione congiunta di attività e prestazioni relative all'area sanitaria e dei servizi sociali secondo quanto stabilito dall'Accordo della Conferenza Unificata. L'obiettivo è creare un servizio condiviso tra ASP e i Comuni del territorio, sia come attività di front office che di back office, dalla rilevazione del fabbisogno alla presa in carico della persona.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Si ravvisa la coerenza con l'obiettivo strategico 2.1.1 "Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale" con riguardo sia al principio di base della riorganizzazione dei servizi secondo reti territoriali, integrate e coordinate del Programma di governo sia alla leva gestionale "Punti Unificati di Accesso". Il PUA permette la presa in carico della persona sia dal punto di vista del bisogno sociale che sanitario.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori individuati sono coerenti e rappresentativi sinteticamente sia delle azioni che dei risultati attesi in quanto già declinati del DCA n.113/2016 al quale si fa rinvio per integrazione dei motivi forniti. L'attività che si andrà a realizzare è sperimentale e verrà il coinvolgimento di tre Comuni per territorio delle ASP per un totale di 15 Comuni, compresi i 5 Comuni attuali capoluoghi di Provincia.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	14.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	NESSUNA RISORSA				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Operativa	Costituzione di un Tavolo di concertazione per la realizzazione di un percorso istituzionale condiviso di integrazione socio-sanitaria tra Regione, articolazioni Ministero della Giustizia, articolazioni del Ministero della Salute, Enti Locali, AASSPP ed AAOO.				01/04/2017		30/06/2017			
Preliminare	Predisposizione documento di monitoraggio dello stato di integrazione dell'area sanitaria e dell'area dei servizi sociali e avvio monitoraggio.				01/01/2017		30/04/2017			
Conclusiva	Protocollo d'Intesa per la condivisione del modello di Community Governance (PUA, percorsi di recupero sociale e integrazione sociale)				01/07/2017		31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
PERCENTUALI COMUNI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO	Numero comuni sottoscrittori	Numero comuni coinvolti	%	0.00000	3	DIPARTIMENTO - PEC/SIAR/EMAIL		0,00	0,00	80,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

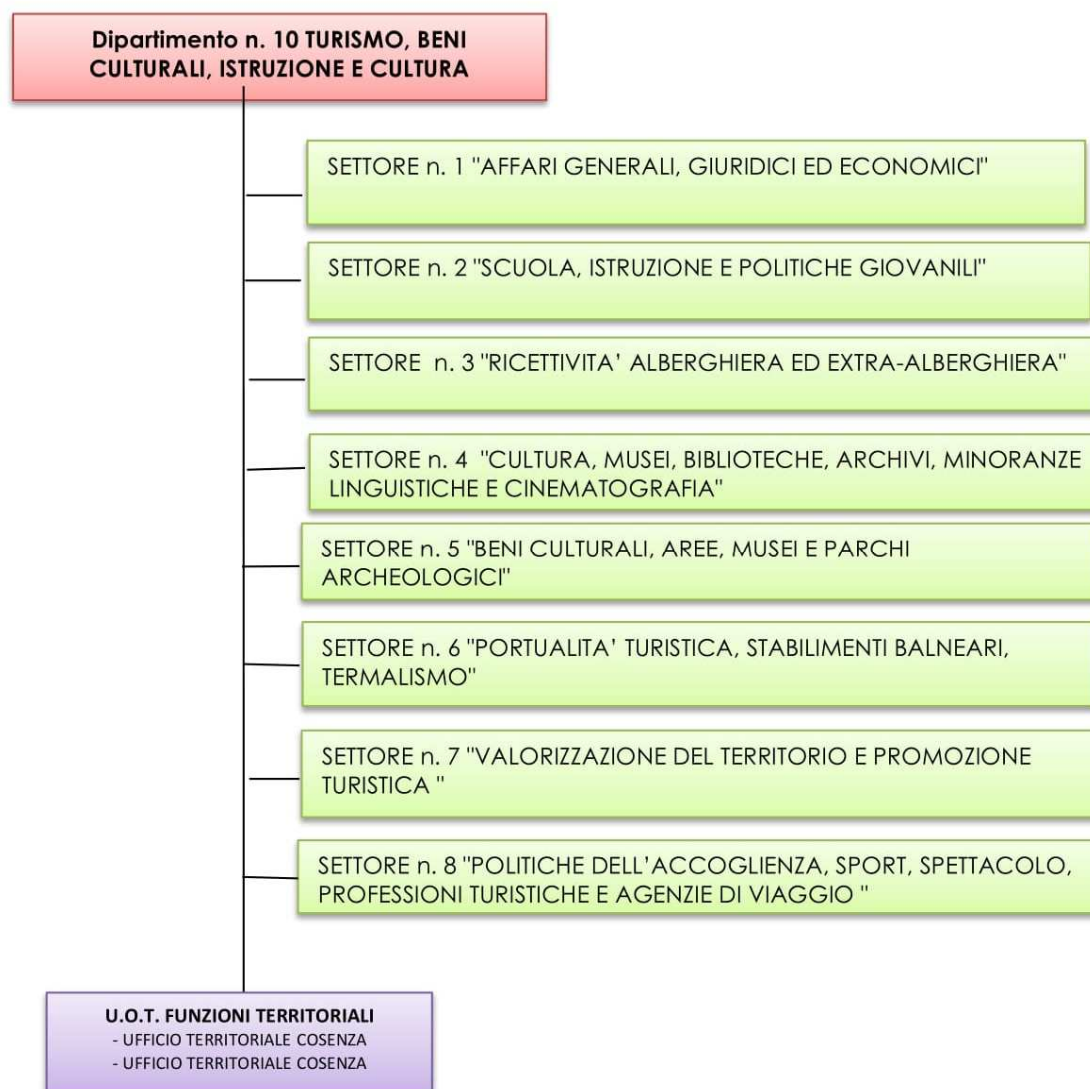
1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Dipartimento 10 – Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura

<i>Area</i>	<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>Obiettivo Operativo</i>	<i>Peso obiettivo operativo su strategico</i>	<i>Settori</i>	<i>Peso settore su obiettivo operativo</i>
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.10.1 - Implementazione Portale del Turismo	100.00	SETTORE 7 - Valorizzazione del Territorio e Promozione Turisti...	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.10.2 - Migliorare la comunicazione interna e la gestione delle attività e degli adempimenti relativi a performance e trasparenza.	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	100.00
2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti	2.4.10.3 - Destagionalizzazione del prodotto turistico, attraverso la incentivazione del Turismo Scolastico Montano	100,00	SETTORE 7 - Valorizzazione del Territorio e Promozione Turisti...	100.00
3 - CalabImpresa – Il rilancio dell'economia calabrese fra settori cardine ed internazionalizzazione	3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche	3.3.10.9 - Interventi per la valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema turistico, culturale e ambientale per Capo Colonna	14,29	SETTORE 5 - Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici	100.00
		3.3.10.6 - Proposta strumento in materia di termalismo, per innovare, facilitare l'attuazione gestionale amministrativa e creare condizioni di sviluppo a favore delle strutture interessate, nonché delle attività correlate.	14,29	SETTORE 6 - Portualità Turistica, Stabilimenti Balneari, Terma...	100.00
		3.3.10.8 - Sostenere l'attrattività dell'offerta turistica in Calabria, mediante l'incentivazione di eventi sportivi di grande richiamo turistico.	14,29	SETTORE 8 - Politiche dell'Accoglienza, Sport, Spettacolo, Pro...	100.00
		3.3.10.5 - Valorizzazione di aree naturalistiche e progettazione degli itinerari naturalistici	14,29	SETTORE 7 - Valorizzazione del Territorio e Promozione Turisti...	100.00
		3.3.10.7 - Sostenere e sviluppare l'offerta culturale in Calabria attraverso il finanziamento delle biblioteche scolastiche che abbiano i requisiti per l'apertura al pubblico.	14,28	SETTORE 4 - Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Li...	100.00

		3.3.10.11 - Aumento delle strutture ricettive regolarmente riclassificate ai sensi della L.r. 26/85 e s.m.i.	14,28	UOT – Funzioni territoriali – Ufficio territoriale Catanzaro, Crotone, Vibo Valenza	100.00
		3.3.10.4 (Rimodulato)- Realizzazione di un mapping cognitivo delle realtà turistico-ricettive della Calabria -	14,28	SETTORE 3- Ricettività Alberghiera e Extra-Alberghiera	100.00
4 - Calabria 2.0 – Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio	4.1 - Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente	4.1.10.10 - Accrescere le competenze chiave e le competenze digitali degli studenti necessarie per favorire l'apprendimento e per adattarsi in un mercato del lavoro sempre più competitivo .	100.00	SETTORE 2 - Scuola, Istruzione e Politiche Giovanili	100.00

Figura 10. Organigramma Dipartimenti 10 – Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura



Obiettivo operativo 1.1.10.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Valorizzazione del Territorio e Promozione Turistica	
Titolo Obiettivo operativo	Implementazione Portale del Turismo
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'implementazione del nuovo portale del turismo, in modalità multilingue, muove dall'idea di voler creare un punto di riferimento permanente attraverso il quale ottenere ogni tipo di informazione turistica sia sul territorio che sulle attività in materia promosse dal Dipartimento. Chi intendesse visitare il territorio avrà l'opportunità di trovare nuovi contenuti, nuovi itinerari e prodotti turistici oltre che informazioni di base sempre aggiornate (ad es. classificazione delle strutture ricettive); mentre chi opera nel settore potrà avvalersi di albi, anch'essi sempre aggiornati, relativi alle guide turistiche, ai tour operator e agenzie di viaggio, alle pro loco. Il nuovo portale del turismo vuole essere, da un lato, uno strumento imprescindibile per le politiche di promozione del territorio e, dall'altro, un mezzo di informazione e comunicazione esterna delle attività di competenza del Settore.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo, nel promuovere e utilizzare forme specializzate ed innovative di comunicazione privilegiando il rapporto con i cittadini ed i diversi soggetti interessati, risulta essere coerente con l'obiettivo strategico 1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il tema della diffusione e promozione della destinazione regionale, tenuto conto dell'ancora debole percezione della regione da parte del largo pubblico, compresi i mercati turistici strategici e/o esteri, avvalorata ancora di più l'esigenza di un'attività di comunicazione attraverso strumenti sempre più efficaci e specialistici. L'indicatore individuato misura la realizzazione dell'obiettivo.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie	Fondi ministeriali per progetti interregionali									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo	Residui			Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Operativa	Programmazione pagine Web				01/07/2017			31/12/2017		
Preliminare	Individuazione contenuti e acquisizione materiali informativi				01/01/2017			30/06/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Implementazione portale turismo in Calabria	Go live portale turismo		ON/OFF	0.00000	3	Sito Internet	0,00	0,00	0,00	1,00

Obiettivo operativo 1.2.10.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	
Titolo Obiettivo operativo	Migliorare la comunicazione interna e la gestione delle attività e degli adempimenti relativi a performance e trasparenza.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo nasce dall'esigenza di superare la tendenza dei singoli settori del dipartimento a lavorare individualmente e, spesso, in modo autoreferenziale. A tal fine è prevista l'attivazione di forme strutturate di comunicazione interna al dipartimento per migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni tra i settori e la diffusione di tutti gli atti interdipartimentali che impattano a vario titolo sull'organizzazione e sulle attività attraverso la rete intranet e mediante la definizione di modelli comunicativi semplici e tempestivi. La creazione da parte del settore AA.GG. di un tavolo permanente cui far partecipare un referente per ogni settore, strumento già implementato nel 2016, permetterà un'attenzione continua e costante sulle attività di performance, trasparenza e flussi informativi e, pertanto, un miglioramento dei tempi di risposta del dipartimento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	In coerenza con l'obiettivo strategico, le attività previste permettono di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso forme di confronto, diffusione e condivisione per accrescere lo spirito di appartenenza e la responsabilizzazione di ciascun dipendente su obiettivi comuni del dipartimento, realizzando così una maggiore coesione sui tempi di risposta alle varie attività ed incombenze.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Superare le criticità in ordine alla risposta dei settori e del dipartimento tutto alle scadenze generate dalle materie indicate, riportando l'assolvimento delle attività preposte ad una condizione di normalità. Il rafforzamento delle attività relative alla performance ed alla trasparenza viene misurato dalla capacità di evadere le richieste pervenute al settore nei tempi indicati.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO

Risorse Finanziarie	No									
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Feedback con i settori	Riunioni tavolo permanente					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Rafforzamento comunicazione interna e gestione adempimenti	Numero richieste evase nei tempi indicati	Numero di richiesta pervenute al settore	%	0.00000	1	Pec/SIAR	100,00	100,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 2.4.10.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Valorizzazione del Territorio e Promozione Turistica	
Titolo Obiettivo operativo	Destagionalizzazione del prodotto turistico, attraverso la incentivazione del Turismo Scolastico Montano
Descrizione dell'obiettivo operativo	In coerenza con l'obiettivo strategico 2.1.4 tendente alla fruizione delle risorse culturali e naturali ed alla promozione delle destinazioni turistiche montane, anche quest'anno l' obiettivo si realizza attraverso l'incremento dei flussi turistici provenienti dalla popolazione studentesca, anche da altre regioni, verso le principali mete turistiche montane compresi i quattro parchi nazionali della regione.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Valorizzare lo sviluppo territoriale equilibrato ed il turismo rurale, salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità attualizzando la legge regionale sul turismo 13/85, nonché i relativi regolamenti attuativi ed il piano regionale di sviluppo turistico sostenibile.
Motivazioni della scelta degli indicatori	In coerenza con la legge regionale 8/2008 ,con i regolamenti attuativi e con il Piano Regionale di Sviluppo del Turismo Sostenibile,la valorizzazione del Turismo Scolastico e Montano, viene attuata attraverso la L. R. 13/85 ,art. 65 , comma 3° ,lett. .h,che prevede la pubblicazione di appositi Avvisi pubblici rivolti agli istituti scolastici , anche fuori regione e la concessione di contributi alle scuole , al fine di incentivare la organizzazione di gite scolastiche , verso i nostri territori montani ed i parchi nazionali ed aumentare le presenze della popolazione studentesca, soprattutto nei periodi di bassa stagione, contribuendo così alla destagionalizzazione del prodotto turistico calabrese.. L'indicatore di risultato tende ad esprimere la percentuale di incremento delle scuole da finanziare che si vuole raggiungere (+10%) rispetto all'anno 2016.
Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Lo scopo è continuare ad incrementare le presenze della fascia giovanile studentesca nelle aree interne al fine di destagionalizzare l'offerta turistica)

Risorse Finanziarie		Capitolo U06133112									
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Preliminare		Avviso Pubblico				01/01/2017		31/03/2017			
Operativa		Istruttoria delle domande pervenute				01/04/2017		30/04/2017			
Conclusiva		Comunicazione ammissione finanziamento				01/05/2017		30/06/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore		Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Incremento turismo scolastico	Numero scuole ammesse a finanziamento 2017- Numero scuole ammesse a finanziamento 2016		Numero scuole ammesse a finanziamento 2016	%	0.00000	2	Dipartimento - Numero Decreti - Diretta	0,00	0,00	0,00	10,00

Obiettivo operativo 3.3.10.4 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - Ricettività Alberghiera ed Extra-Alberghiera	
Titolo Obiettivo operativo	Realizzazione di un mapping cognitivo delle realtà turistico-ricettive della Calabria
Descrizione dell'obiettivo operativo	Azioni di monitoraggio di tutto il territorio calabrese finalizzato alla mappatura delle strutture ricettive esistenti con il coinvolgimento dei Comuni, al fine di pervenire ad un censimento delle strutture ricettive. L'obiettivo si intenderà raggiunto con la trasmissione delle schede appositamente realizzate ai Comuni di tutto il territorio calabrese ed ad una implementazione dei dati pervenuti di almeno il 20% - Le schede saranno trasmesse ai Comuni attraverso PEC e sarà previsto un sollecito da effettuarsi a distanza di un mese dal primo invio L'implementazione dei dati si intenderà realizzata solo nel caso di compilazione corretta da parte dei Comuni di tutti "i campi obbligatori" relativi alla scheda proposta. Nel conteggio del 20% verranno altresì considerati anche i comuni che trasmetteranno scheda negativa in quanto non verrà censita alcuna struttura. La mappatura delle strutture ricettive esistenti comprenderà esclusivamente quelle titolari di codici Ateco 551000 e 552010.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il Governo regionale si propone di valorizzare tutte le aeree del territorio Regionale, procedendo allo sviluppo delle aeree che benché a vocazione turistica non hanno ancora sviluppato un sistema di ricettività alberghiera.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Dal momento che si tratta di una attività di natura programmatica, l'azione dell'ente si svilupperà nel medio periodo. Di conseguenza i risultati attesi per il 2017, rappresentano una percentuale dello sforzo gestionale complessivo a valere sul triennio 2017-2019
Peso rispetto all'O.S.(%)	14,28
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	NO

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista					
Avvio Monitoraggio	Trasmissione Schede e Elaborazione dati			01/09/2017	30/09/2017					
Operativa	Sollecito trasmissione schede			01/10/2017	31/10/2017					
Conclusiva	Relazione prima mappatura			01/12/2017	31/12/2017					
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di mappatura	Numero Comuni che inviano una mappatura completa	Tutti i Comuni del territorio Regionale	%	0	3	Comuni e Osservatorio Turistico regionale	0,00	0,00	0,00	20,00

Obiettivo operativo 3.3.10.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Valorizzazione del Territorio e Promozione Turistica	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione di aree naturalistiche e progettazione degli itinerari naturalistici
Descrizione dell'obiettivo operativo	Valorizzare il territorio e le sua particolarità naturalistiche e ambientali con il concorso di azioni integrate che diano valore aggiunto alla risorsa naturale significa anche rafforzare l'attrattività del territorio stesso e creare nuove opportunità di sviluppo per le aree interessate. Questo obiettivo si realizza attraverso azioni mirate di promozione delle risorse naturali ma anche culturali ed enogastronomiche. Specificatamente, l'obiettivo operativo che s'intende raggiungere consiste nell'aumento della riconoscibilità e della notorietà delle destinazioni turistiche naturalistiche, culturali ed enogastronomiche mediante azioni mirate di promozione che si attuano nel territorio nazionale ed europeo; inoltre si intende diffondere una conoscenza più approfondita dei prodotti turistici attraverso la realizzazione prodotti editoriali e multi mediali tecnologicamente innovativi.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Coerentemente con l'obiettivo 3.3 che intende sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche, l'obiettivo operativo con le sue attività vuole tendere mediante l'incremento della visibilità allo sviluppo di risorse turistiche integrate nei luoghi e nelle aree naturalistiche per allargare il target di riferimento e l'attrattività.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo operativo relativo all'aumento della visibilità della Calabria come destinazione turistica è stato individuato il seguente indicatore : – N. contatti fruitori delle attività di promozione (es. visitatori registrati nelle fiere in cui è presente lo stand Regione Calabria + n. visitatori social network + visitatori sito web turisti Calabria)/ Target atteso 100.000 persone nell'anno, in quanto dalle precedenti esperienze si è rilevato che ancora la nostra regione è scarsamente conosciuta, soprattutto nei mercati europei ed extra europei, puntando inoltre sulla promozione di un turismo diverso da quello balneare favorendone così la destagionalizzazione. Nelle azioni si vuole dare risalto all'impegno costante che il settore ha in termini di partecipazione agli eventi di promozione turistica secondo quanto previsto dal piano regionale di marketing, partecipazione che di fatto aumentando la visibilità della nostra regione aumenta il numero di potenziali turisti e che richiede opportune attività preparatorie.

	Il carattere innovativo del presente obiettivo è legato all'incremento della produzione di materiale promozionale con nuovi contenuti editoriali e di taglio multi mediale anche al fine di adeguarsi alle nuove tecnologie e tecniche di comunicazione creando così una turist digital library attualmente inesistente.									
Peso rispetto all' O.S.(%)	14,29									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	U9050300605 U2205010101 U2201042202									
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
OPERATIVA	Partecipazione ad eventi turistici nazionali ed internazionali piano di marketing di cui all'art 4 l.r 8 del 2008					01/01/2017		30/11/2017		
OPERATIVA	Pubblicazioni di prodotti editoriali, publiredazionali e prodotti multimediali					01/04/2017		30/06/2017		
OPERATIVA	Affissioni pubblicitarie					01/01/2017		30/06/2017		
OPERATIVA	Gestione dei Social Network turistiche e del Portale					01/01/2017		30/11/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.

Incremento visibilità destinazioni turistiche	Numero contatti realizzati	Numero contatti previsti	%	0.00000	3	Social Network, Sito web, Osservatorio turistico regionale	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 3.3.10.6

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Portualità Turistica, Stabilimenti Balneari, Termalismo	
Titolo Obiettivo operativo	Proposta strumento in materia di termalismo, per innovare, facilitare l'attuazione gestionale amministrativa e creare condizioni di sviluppo a favore delle strutture interessate, nonché' delle attività correlate.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Approfondimento sullo stato attuale del termalismo calabrese, allo scopo di migliorare la realtà fisica territoriale e la governance, presentando uno strumento per incrementare le potenzialità turistiche, correlate alla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, culturali e di sviluppo economico. Tenendo presente che si intersecano anche il campo sanitario e del benessere. Tra le competenze di questo Settore, quella delle terme, merita maggiore interesse, in quanto da tempo poco considerato. Si fa riferimento alla L. n. 323, del 24.10.2000 (riordino del settore termale), alla L.r. n. 38 del 03.09.2012 (valorizzazione e promozione del termalismo in Calabria) ed alla L.r. n. 40 del 05.11.2009 (attività estrattiva nel territorio della Regione Calabria). Pertanto, l'obiettivo operativo intende realizzare una proposta di aggiornamento della legislazione esistente o del regolamento attuativo alla legge regionale di settore. Ciò scaturisce dal dato di fatto che, la l.r. di settore n. 38/2012 non ha, ad oggi, avuto un avvio o una continuità di stanziamento sul capitolo di competenza ed ancor di più, neanche un regolamento attuativo, quindi persiste un'inapplicabilità a monte che crea danno a tutti i fruitori termali, compreso il potenziale indotto di sviluppo economico. Quindi, con tale obiettivo operativo, il Settore persegue compiti principali della Regione, ovvero, pianificazione strategica – programmazione - capacità legislativa. Di fatto, si va oltre l'azione amministrativa ordinaria e si opererà nel "management by objectives" intervenendo in tutte le fasi del processo decisionale (problem finding/setting/ analysis/solving – decision making/taking) e creando condizioni migliorative nell'ambito del termalismo sia per i fruitori (che comunque, saranno coinvolti in tale processo innovativo), che per gli operatori pubblici regionali. Si metterà a disposizione del "vertice politico" un prodotto finale qualitativo generato dall'interno, con l'impegno professionale profuso dall'unità operativa semplice a quella più complessa.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il termalismo è trasversale a tutta la filiera turistica (in particolare con la destagionalizzazione e con l'aumento dei flussi), dell'ambiente sostenibile, della cultura e della crescita economica, tutti aspetti prioritari connessi con l'obiettivo strategico.
Motivazioni della scelta	Il Settore propone quindi, un obiettivo operativo competitivo, non gestionale, di ricerca e di proposta, per

degli indicatori	migliorare il comparto termale. Il Settore sarà impegnato in tre fasi: 1^ Analizzare la legislazione nazionale, di altre realtà regionali e di quella calabrese, fare un confronto mettendo a fuoco criticità e punti di forza, raccogliere documenti e dati, valutare l'utilità di avere come obiettivo se proporre l'aggiornamento della normativa di settore esistente o del regolamento attuativo mancante. 2^ Convocare un incontro con gli stakeholder individuati (comuni termali, proprietari dei centri, gestori, organismo di categoria) quale forma di compartecipazione, di condivisione, di proposta, il tutto proficuo per il documento che sarà elaborato. 3^ Redigere l'articolato di una bozza di proposta dello strumento scelto (legge regionale o regolamento), che sarà trasmesso al direttore generale del dipartimento. Si chiarisce, che gli indicatori scelti sono gli stakeholder accennati, in quanto, già riconosciuti con la l.r. di settore n. 38/2012, che all'art. 2 individua la qualifica a comuni termali, riferiti a corrispondenti strutture, di cui una di proprietà regionale, che fanno riferimento ad unica organizzazione di categoria. Da un esame effettuato però, dei nove comuni con potenzialità termali stabilite nella legge, non tutte hanno l'operatività ed il riconoscimento di centro termale. Pertanto, nell'incontro da convocare, saranno invitati tutti, ma il risultato atteso, sarà dato dalla partecipazione di almeno in numero di tre complessivi tra quelli identificati (a prescindere se comuni termali, proprietari dei centri, gestori, organismo di categoria), a cui si esporranno l'attività della fase preliminare e si valuteranno spunti utili per quella finale, per come descritto, interessando perciò circa la metà dei soggetti. L'incontro sarà verbalizzato e tutta l'attività amministrativa espletata dalle risorse umane del Settore, sarà controllabile mediante le registrazioni di protocollo con il sistema informativo regionale. In tal modo, è evidente che l'obiettivo è "sfidante", in quanto si agisce su regole da fissare, adeguate alla normativa vigente ed alle reali necessità del territorio, ribadendo che si darà all'amministrazione uno strumento che, se successivamente riterrà di approvare e di finanziare, si creeranno presupposti di crescita in ogni campo.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	14,29				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Non necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo operativo proposto.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					

Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Finale	Convocare un incontro con le parti interessate da coinvolgere (comuni termali, proprietari dei centri, gestori, organismo di categoria) per spunti integrativi, definizione del documento elaborato, trasmissione della proposta (legge regionale o regolamento)al direttore generale del dipartimento.				01/10/2017		31/12/2017			
Preliminare	Analisi legislazione nazionale, di altre realtà regionali e di quella calabrese, benchmarking degli strumenti normativi o regolamentari, raccolta documenti e dati, valutare l'utilità di avere come obiettivo se proporre l'aggiornamento della normativa di settore esistente o del regolamento attuativo mancante.				01/01/2017		30/06/2017			
Operativa	Redigere l'articolato di una bozza di proposta dello strumento scelto, da da sottoporre nella fase successiva agli stakeholder individuati, quale forma di compartecipazione e condivisione.				01/07/2017		30/09/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di partecipazione stakeholder elaborazione proposta (termalismo)	numero di stakeholder coinvolti	numero di stakeholder individuati	%	0.00000	3	Settore - SIAR	0,00	0,00	0,00	100,00
Grado mappatura normativa o regolamentare (termalismo)	Numero di strumenti esaminati	Numero di strumenti individuati	%	0.00000	1	Settore/SIAR	50,00	100,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 3.3.10.7

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 4 - Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche e Cinematografiche	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere e sviluppare l'offerta culturale in Calabria attraverso il finanziamento delle biblioteche scolastiche che abbiano i requisiti per l'apertura al pubblico.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è finalizzato all'ampliamento e al rafforzamento dell'offerta culturale attraverso il sostegno alle biblioteche scolastiche da realizzarsi con le risorse del FUC. L'obiettivo è fortemente innovativo tenuto conto che, ad oggi, la quota del FUC a sostegno delle biblioteche ha finanziato interventi finalizzati a sostenere il funzionamento delle biblioteche calabresi degli enti locali, dei sistemi bibliotecari e delle biblioteche riconosciute di interesse locale. Sostenere le biblioteche scolastiche che abbiano i requisiti per l'apertura al pubblico significa incentivarne la fruizione soprattutto da parte dei più giovani, dare centralità alle politiche di lettura negli Istituti scolastici in coerenza con le Linee indicate dal Piano nazionale di promozione della lettura, aprire ulteriori spazi culturali a vantaggio della collettività nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. L'incentivazione delle biblioteche scolastiche può essere lo strumento più idoneo, per gli Istituti, per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è strettamente coerente con l'obiettivo strategico 3.3 che si propone, tra l'altro, di consolidare la fruizione integrata delle risorse culturali. Sostenere le biblioteche scolastiche che possano essere aperte all'esterno significa, per una collettività, poter usufruire di un ambiente informale per sviluppare nuove energie e connessioni e di uno spazio che permetta una più facile organizzazione di eventi formativi, anche in estemporanea, in un regime di risorse contenute. Un primo step per tentare di costruire, in futuro, efficaci sinergie sul territorio sia tra le biblioteche scolastiche (ad es. mettendole in rete), sia tra queste e le biblioteche istituzionali valorizzando così il patrimonio documentale esistente
Motivazioni della scelta degli indicatori	L' indicatore, per come concepito, sarà in grado di misurare la percentuale di Fondo FUC destinata al finanziamento delle biblioteche scolastiche rispetto al totale del fondo FUC per le biblioteche. Tale misurazione è volta a porre l'accento sull'ampliamento dell'utilizzo di tale Fondo. In altri termini, mentre in passato i finanziamenti erano diretti esclusivamente al finanziamento delle biblioteche istituzionali, dal 2017 una quota parte di esso sarà

	destinata anche alle biblioteche scolastiche che abbiano i requisiti per l'apertura al pubblico.									
Peso rispetto all' O.S.(%)	14.28									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	FUC - Fondo Unico per la Cultura									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Sostenere le biblioteche scolastiche	Quota di Fondo FUC destinata al finanziamento delle biblioteche scolastiche	Totale Fondo FUC destinato al finanziamento delle biblioteche	%	0.00000	3	Settore 4/BURC/Sito istituzionale	0,00	0,00	0,00	10,00

Obiettivo operativo 3.3.10.8

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - Politiche dell'Accoglienza, Sport, Spettacolo, Professioni Turistiche e Agenzia di Viaggio	
Titolo Obiettivo operativo	Sostenere l'attrattività dell'offerta turistica in Calabria, mediante l'incentivazione di eventi sportivi di grande richiamo turistico.
Descrizione dell'obiettivo operativo	Gli eventi sportivi contribuiscono all'incremento della fruizione di siti/beni paesaggistici, culturali e ambientali, anche alle finalità di diversificazione e destagionalizzazione di flussi turistici. Gli eventi sopra esplicitati sono attuati mediante concessione di agevolazioni agli organizzatori delle iniziative di grande richiamo sportivo, selezionati ed inseriti nel "piano regionale". Il piano annuale rappresenta la selezione di eventi che, per prestigio e importanza, tipologia delle iniziative, e strategie delle stesse sono riconosciute di effettivo richiamo turistico sportivo, nel contempo promuovono l'immagine della Regione in Italia e nel mondo, il loro svolgersi è idoneo a rappresentare di per sé stesso una valida motivazione di viaggio. Per tale motivo tali iniziative, sono finalizzate ad incrementare i flussi turistici verso la Calabria.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	E' notorio che lo sport è uno strumento di promozione turistica, di valorizzazione dell'ambiente, generatore di economia e motore della formazione, importante soprattutto nell'ambito scolastico e dell'inclusione sociale dei giovani e non. Tali aspetti sono coerenti, in quanto coinvolgono nell'ambito strategico tutte le specificità indicate ed approvate.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli interventi per incentivare il turismo sportivo riguarda principalmente quella parte di offerta sportiva capace di richiamare, in qualità di spettatori, numerosi appassionati. È un settore molto interessante in grado di generare una ricaduta economica diretta sul territorio, permettendo d'incrementare il flusso di viaggiatori ed effettuare efficaci strategie di destagionalizzazione, distribuendo i flussi turistici durante tutto l'arco dell'anno. Il turismo sportivo è uno strumento fondamentale per lo studio delle strategie di marketing del territorio, e di attrazione degli investimenti (imprese) e delle persone (sportivi, turisti, visitatori), al fine di garantire la soddisfazione esterna ma soprattutto la soddisfazione per chi vive nel luogo. Qualsiasi evento sportivo è in grado di suscitare l'attenzione di uno o più segmenti di domanda nei confronti di una particolare località e creare flussi turistici verso di essa con ricadute positive per l'immagine dei luoghi e, quindi, a protrarne nel tempo gli effetti benefici. Gli indicatori rendono conto del numero di eventi di grande richiamo turistico ammessi nel piano annuale regionale per i quali è previsto un incentivo mediante contributo rispetto al numero delle richieste di contributo

		pervenute per eventi sportivi.									
Peso rispetto all' O.S.(%)		14.29									
Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO									
Risorse Finanziarie		Capitolo U5202011101 Bilancio 2017.									
Missione		Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni											
Peso (%) 30.00											
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Finale		Graduatoria di merito (Piano annuale)				01/07/2017		31/12/2017			
preliminare		Istruttoria delle domande				01/01/2017		30/06/2017			
Risultati (Indicatori)											
Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.	
Sostegno eventi sportivi di grande richiamo turistico	Numero di eventi sportivi di grande richiamo turistico finanziati	Numero di eventi sportivi di grande richiamo turistici ammessi al finanziamento	%	0.00000	3	Settore/Siar	0,00	40,00	60,00	100,00	

Obiettivo operativo 3.3.10.9

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici	
Titolo Obiettivo operativo	Interventi per la valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema turistico, culturale e ambientale per Capo Colonna
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'ipotesi progettuale prevede interventi per la valorizzazione dell'antica Kroton e del sistema turistico, culturale e ambientale che interessa anche l'area di Capo Colonna. Gli interventi riguardano 1. Bonifica; 2. Riqualificazione urbana della città di Crotone con realizzazione del Parco urbano "Antica Kroton"; 3. Riqualificazione dell'itinerario turistico-culturale-religioso che da Crotone porta a Capo Colonna; 4. Interventi di scavo, realizzazione del Parco e Museo archeologici; 5. Interventi di comunicazione, promozione, assistenza specialistica e tecnica; Monitoraggio.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo si collega direttamente con la linea strategica 3.1.3 in un quadro di riposizionamento competitivo del patrimonio culturale. In particolare, si intende favorire la sperimentazione di nuovi modelli di fruizione e valorizzazione, nel pieno rispetto del principio di cooperazione interistituzionale, e promuovere lo sviluppo di interventi ed azioni di valorizzazione orientati alla messa in rete del patrimonio culturale e ambientale.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La realizzazione del progetto, di particolare complessità dovuta al numero e alla tipologia degli interventi utili in ognuna delle macro-aree, necessita dell'avvio di una serie di azioni propedeutiche e preparatorie che coinvolgono, in qualità di soggetti attuatori, la Regione Calabria, il Segretariato regionale del MIBACT per la Calabria ed il Comune di Crotone. L'obiettivo consente di definire in dettaglio le suddette operazioni, la loro cantierabilità, la loro integrazione ed il valore finanziario da assegnare alle diverse tipologie di azioni. L'indicatore individuato esprime il risultato finale, dato dalle attività preparatorie, e consiste nella redazione e approvazione del <i>masterplan</i> , al fine di sviluppare un'ipotesi complessiva che individui soggetti, allocazione delle risorse, strumenti e azioni necessari all'attuazione del progetto.
Peso rispetto all'	14.29

O.S.(%)					
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Fondo Unico PAC III (fase II)				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
DGR n. 86 del 20/03/2015, DGR n. 40 del 24/02/2016, DGR 448 del 14/11/2016.					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Preliminare	Acquisizione studi preliminari			01/01/2017	31/03/2017
Operativa	Approvazione accordo esecutivo, costituzione tavolo di coordinamento e avvio procedure assistenza tecnica			01/04/2017	30/09/2017
Finale	Redazione e approvazione Masterplan			01/10/2017	31/12/2017
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Approvazione <i>Masterplan</i>	Approvazione <i>Masterplan</i> con dettaglio e pesatura degli interventi		On/off	0.00000	3	SIAR/pec/Burc/Sito istituzionale	0,00	0,00	0,00	1,00

Obiettivo operativo 4.1.10.10

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Scuola, Istruzione e Politiche Giovanili	
Titolo Obiettivo operativo	Accrescere le competenze chiave e le competenze digitali degli studenti necessarie per favorire l'apprendimento e per adattarsi in un mercato del lavoro sempre più competitivo .
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo, attraverso l'emanazione di avvisi pubblici, intende contribuire all'innovazione del sistema dell'istruzione e della formazione e favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie. Fornire quindi agli studenti strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico, promuovendo la diffusione delle competenze digitali, considerate essenziali per garantire pari opportunità nell'accesso all'istruzione e all'inserimento nel mercato del lavoro. Il Governo regionale si propone di rafforzare l'uso delle tecnologie e dei materiali digitali, quali strumenti di supporto efficace al miglioramento dell'apprendimento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo, strettamente collegato all'obiettivo strategico del Dipartimento, mira a supportare la diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e della conoscenza negli ambienti scolastici.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'obiettivo operativo, strettamente collegato all'obiettivo strategico del Dipartimento, mira a supportare la diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e della conoscenza negli ambienti scolastici per perseguire una duplice finalità: incrementare il numero degli alunni che fa uso delle nuove tecnologie nell'ambito delle attività didattiche e sviluppare quelle competenze trasversali necessarie alla crescita individuale, per una più efficace competitività nel prosieguo degli studi e per una più adeguata preparazione ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Gli indicatori associati al presente obiettivo operativo sono stati individuati in coerenza con il POR Calabria FESR e FSE 2014/2020 e con il PON Scuola con l'intento di diminuire il rapporto tra numero di alunni su numero di nuove tecnologie innovative a fini didattici.
Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Trattasi di attività a valere sul POR FESR FSE 2014-2020 - Piano di Azione Calabria Istruzione e Formazione afferente gli assi 11 e 12 OT 10 - inerenti la realizzazione di interventi le cui procedure si attueranno secondo il cronoprogramma di realizzazione di cui al formulario predisposto per la presentazione delle richieste di contributo.)

Risorse Finanziarie		Fondi POR FESR 2014-2020 destinati all'Istruzione e alle Politiche Giovanili; Fondi PAC destinati all'Istruzione; Fondi Statali destinati alle Politiche Giovanili - Capitoli del bilancio regionale per l'attuazione della L.R. 27/85 Diritto allo studio.									
Missione	Programma		U.P.B	Capitolo		Residui			Competenza		
Documenti di riferimento											
Sistema di misura											
Azioni Peso (%) 30.00											
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista			
Preliminare	Acquisizione istanze on line				01/01/2017			31/03/2017			
Operativa	Istruttoria e Valutazione progetti				31/03/2017			30/06/2017			
Finale	Approvazione graduatoria beneficiari				01/04/2017			30/06/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00											
Titolo	Numeratore		Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Incremento quantitativo e tipologico di strumentazioni tecnologiche in dotazione alle scuole	Numero di Istituti che si sono dotati di laboratori/Strumenti tecnologici		Numero Istituzioni scolastiche calabresi	%	0.00000	3	Dipartimentale - BURC	10,00	20,00	30,00	40,00

Obiettivo operativo 3.3.10.11

Unità Organizzative coinvolte	
UOT – Funzioni territoriali – Ufficio territoriale Catanzaro, Crotone, Vibo Valenza	
Titolo Obiettivo operativo	Aumento delle strutture ricettive regolarmente riclassificate ai sensi della L.r. 26/85 e s.m.i.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo intende contribuire all'aumento delle strutture ricettive regolarmente riclassificate secondo i requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 26/85 e s.m.i. al fine di garantire la qualità dell'offerta turistica calabrese. Una delle componenti primarie del turismo è l'alloggio, ossia la struttura ricettiva, che per il turista rappresenta un importante punto di riferimento per la valutazione qualitativa del soggiorno nonché per la possibilità di spostamento nelle varie aree regionali; inoltre il mercato è oramai in grado di offrire una gran varietà di soluzioni d'accoglienza tra le quali i clienti possono scegliere compatibilmente con le proprie possibilità di spesa ed aspettative. Allo stato attuale si è constatato che ad oggi risultano in regola con la riclassifica soltanto il 30% delle strutture esistenti, pertanto ci si propone di contrastare tale criticità attraverso una intensa attività finalizzata ad aumentare il numero delle strutture riclassificate, individuando le strutture che non posseggono i requisiti ed avviando per queste il procedimento di riclassifica che consiste nella segnalazione dell'inadempienza alla struttura, struttura che dovrà provvedere a mettere in atto quanto necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dalla norma presentando poi una scia di riclassificazione, requisiti che dovranno essere successivamente verificati. Tale attività contribuisce inoltre a garantire il rispetto di un requisito propedeutico, qual è la regolare riclassifica, all'accesso ai finanziamenti in materia di industria alberghiera.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori consentono di misurare l'impatto dell'attività svolta dalla UOT dando atto del numero delle istanze di riclassifica presentate a seguito dell'avvio dei procedimenti e delle conseguenti verifiche effettuate e terminate con la riclassifica.
Peso rispetto all 'O.S.(%)	14,28

Presente nel precedente Piano (motivazione)		NO								
Risorse Finanziarie		Non è prevista alcuna risorsa finanziaria.								
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui			Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista			
Preliminare	Ricognizione delle strutture non riclassificate			01/01/2017			31/03/2017			
Operativa	Avvio dei procedimenti finalizzati alla riclassificazione			01/04/2017			31/12/2017			
Finale	Verifica a seguito di SCIA di riclassificazione presentate			01/04/2017			31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Avvio procedimenti di riclassifica	Procedimenti avviati per la riclassifica	Strutture inadempienti individuate	%	0	1	SIAR/pec	0	0	0	100
Incremento istanze di riclassifica	Numero di riclassifiche effettuate	Numero riclassifiche presentate	%	0	1	SIAR/pec	0	0	0	80

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

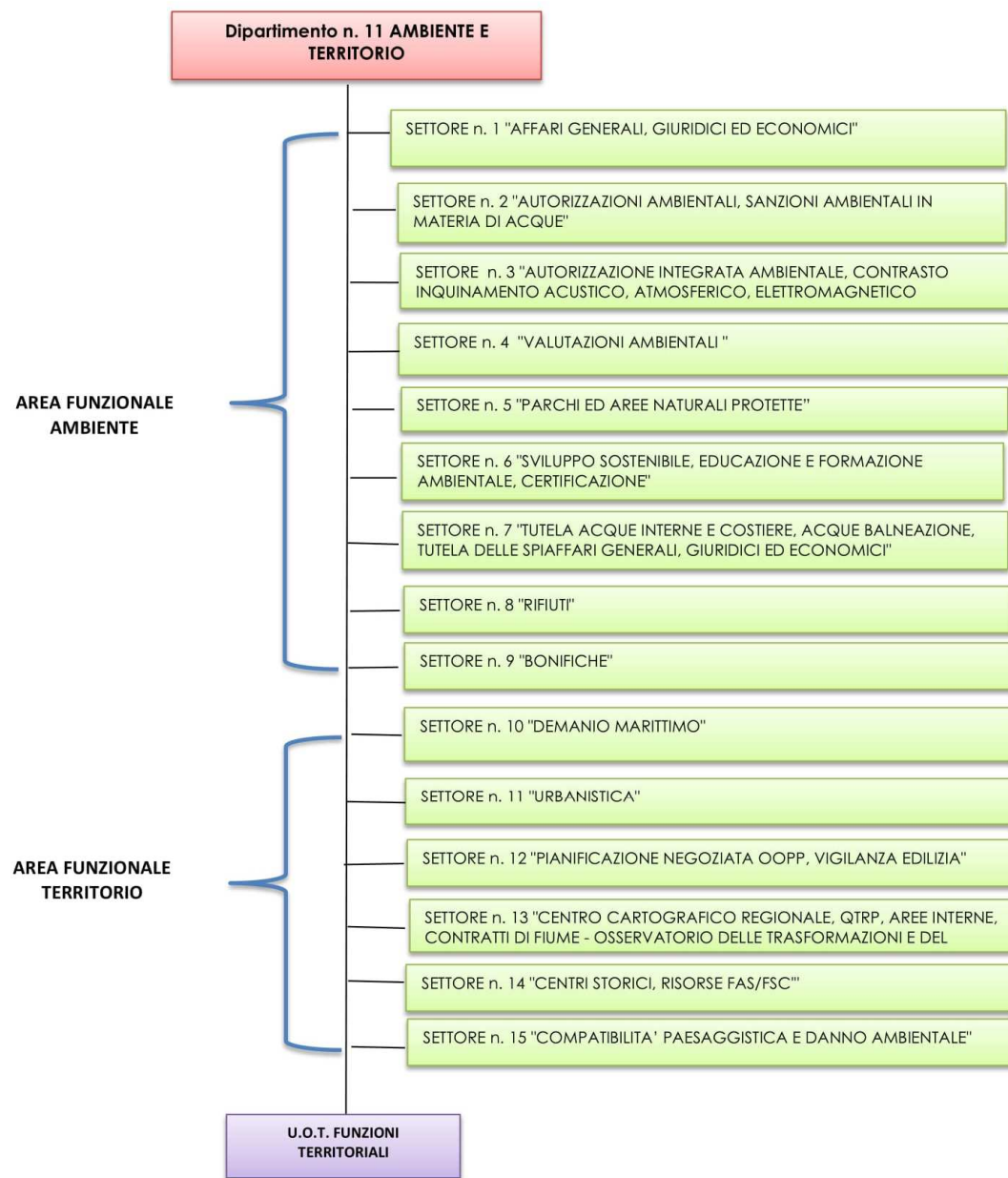
1. *Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;*
2. *Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;*
3. *Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
4. *Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*

Dipartimento 11 – Ambiente e Territorio

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	1.1.11.1 - Favorire l'interscambio delle informazioni territoriali	100.00	SETTORE 13 - Centro Carto Grafico Regionale, QTRP, Aree Interne...	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	1.2.11.2 - Attuare iniziative di informazione, formazione e educazione finalizzate alla migliore conoscenza e tutela dell'ambiente.	100.00	SETTORE 6 - Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambi...	100.00
	1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	1.3.11.3 - Attuare una incisiva azione di controllo sull'Arpacal - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria	100.00	SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	100.00
2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale per costruire territori resilienti	2.4.11.4 (Rimodulato) - Tutela, valorizzazione e promozione del territorio attraverso i "Contratti di Fiume"	100.00	SETTORE 13 - Centro Carto Grafico Regionale, QTRP, Aree Interne...	100.00
3 - Calabrimpresa – Il rilancio dell'economia calabrese fra settori cardine ed internazionalizzazione	3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche	3.3.11.7 - Tutela del patrimonio paesaggistico attraverso una incisiva azione a carattere sanzionatorio	33.00	SETTORE 15 - Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale	100.00
		3.3.11.6 - Proteggere e tutelare la biodiversità attraverso la valutazione dei progetti ricadenti nei siti Natura 2000	33.00	SETTORE 4 - Valutazioni Ambientali	100.00
		3.3.11.5 - Migliorare la tutela, la valorizzazione e la conservazione della biodiversità attraverso la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	34.00	SETTORE 5 - Parchi ed Aree Naturali Protette	100.00
5 - I nodi da stringere – Riqualificazione infrastrutturale del territorio	5.2 - Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile	5.2.11.8 - Attuazione interventi di minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	100.00	SETTORE 3 - Autorizzazione Integrata Ambientale, Contrasto Inq...	100.00

6 - Gravità zero – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali	6.1 - Prevenire e gestire i rischi naturali	6.1.11.9 - Attuare interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale	100.00	SETTORE 9 - Bonifiche	100.00
	6.2 - Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti	6.2.11.11 - Incremento potenzialità di trattamento dei rifiuti	34.00	SETTORE 8 - Rifiuti	100.00
		6.2.11.10 - Valorizzare l'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti.	33.00	SETTORE 8 - Rifiuti	100.00
		6.2.11.18 - Favorire il recupero dei rifiuti	33.00	UOT - Funzioni Territoriali	100.00
	6.3 - Razionalizzare la risorsa acqua	6.3.11.13 - Attuare il completamento degli interventi di competenza del Dipartimento Ambiente e Territorio in materia di razionalizzazione della risorsa idrica - settore fognario-depurativo	60.00	SETTORE 7 - Tutela Acque Interne e Costiere, Acque Balneazione...	100.00
		6.3.11.12 - Attuare una incisiva azione a carattere repressivo al fine di prevenire i rischi naturali tutelando le risorse idriche	40.00	SETTORE 2 - Autorizzazioni Ambientali, Sanzioni Ambientali in ...	100.00
	6.4 - Migliorare la dotazione normativa e degli strumenti urbanistici correlati, nel quadro del riposizionamento competitivo del patrimonio culturale e ambientale	6.4.11.14 - Assicurare la compatibilità dei processi di trasformazione e di uso del suolo con la salvaguardia del territorio e delle coste	25.00	SETTORE 10 - Demanio Marittimo	100.00
		6.4.11.17 - Valorizzazione dei centri storici attraverso il recupero e il riuso del tessuto urbano	25.00	SETTORE 14 - Centri Storici, Risorse FAS/FSC	100.00
		6.4.11.16 - Proposta alla Giunta Regionale del Regolamento per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di vigilanza edilizia (Art. 67, c. 3 L.R. 19/02)	25.00	SETTORE 12 - Pianificazione Negoziata OOPP, Vigilanza Edilizia	100.00
		6.4.11.15 - Salvaguardia del territorio attraverso la semplificazione della legge urbanistica e il programma di attività a sostegno della sua attuazione	25.00	SETTORE 11 - Urbanistica	100.00

Figura 11. Organigramma Dipartimento 11 – Ambiente e Territorio



Obiettivo operativo 1.1.11.1

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 13 - Centro Carto Grafico Regionale, QTRP, Aree Interne, Contratti di Fiume, Osservatorio delle Trasformazioni...					
Titolo Obiettivo operativo	Favorire l'interscambio delle informazioni territoriali				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è la definizione del Modello Unico Digitale per l'Edilizia ed il Catasto (introdotto dalla legge 80 del 9 marzo 2006 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, recante misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione", GU n. 59 del 11-3-2006), al fine di sistematizzare il procedimento di aggiornamento delle banche dati catastali e comunali, attraverso l'utilizzo di un "fascicolo integrato" del procedimento edilizio, costituito da una componente prettamente edile, derivata dai tipici processi autorizzativi comunali, a cui sommare la parte di denuncia catastale				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La Regione Calabria ha intente ampliare il quadro conoscitivo del territorio regionale per sostenere le attività di governo volte alla salvaguardia del territorio mediante l'attività di potenziamento della piattaforma di interscambio dati con gli Enti, rendendo disponibili informazioni e dati certi.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore individuato è quello che meglio riesce a quantificare il miglioramento del servizio erogato e, quindi, fruibile dagli operatori del settore. I servizi di e-government rappresentano il principale strumento attraverso il quale la Regione garantisce la condivisione delle informazioni territoriali				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Cap. U1203010500; U1203010401; U1203011100; U1203011101; U1203011102				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Monitoraggio utilizzo piattaforma di interscambio dato territoriali	Numero di Comuni che interagiscono con la piattaforma dedicata	Numero dei Comuni che aderiscono alla fase sperimentale del progetto	%	0.00000	1	Dipartimento - Centro Cartografico Regionale	0,00	60,00	50,00	100,00

Obiettivo operativo 1.2.11.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 6 - Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambientale, Certificazioni	
Titolo Obiettivo operativo	Attuare iniziative di informazione, formazione e educazione finalizzate alla migliore conoscenza e tutela dell'ambiente.
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'ambiente è il sistema delle relazioni esistenti tra una persona e ciò che lo circonda e che gli permette di vivere nel miglior modo possibile. Le politiche di sviluppo sostenibile portate avanti dall'Amministrazione Regionale devono mirare alla tutela, alla salvaguardia e in definitiva alla protezione dell'ambiente naturale in tutte le sue accezioni. La promozione degli stili e dei comportamenti rispettosi dell'ambiente si sviluppa principalmente attraverso iniziative finalizzate a diffondere una migliore conoscenza e comprensione dell'ambiente inteso come ecosistema complesso e fragile, visto sia nelle sue dimensioni locale e globale. La difesa dell'ambiente è un obiettivo importante per ogni progetto di formazione ambientale. Ma non è l'obiettivo principale. E necessario superare il concetto di tutela intesa come mera conservazione dell'esistente, altrimenti ci si limiterebbe ad una visione "ambientalistica" che bloccherebbe le istanze di sviluppo sul territorio, all'insegna di un conservativismo eccessivo. Le azioni di informazione, formazione e divulgazione puntano ad un concetto di promozione dinamica delle risorse territoriali, che in aggiunta al ripristino delle aree compromesse, privilegino procedure di prevenzione attiva verso i fattori antropici lesivi dell'integrità dei beni naturali e artistici. Ma ogni problema culturale pone un'esigenza di formazione e la cultura d'ambiente esige itinerari e progetti di educazione e formazione ambientale. L'ambiente - ed in particolare la pratica ecologica - costituisce un eccellente palestra di educazione alla responsabilità sociale del cittadino, mettendolo nelle condizioni di potersi esercitare concretamente al recupero dei valori educativi della solidarietà, della disponibilità, della collaborazione, di impegno contro ogni forma di indifferenza. In breve, è possibile affermare che diffondere la cultura ambientale è un obiettivo fondamentale di qualunque autorità pubblica e si muove nel solco della strategia comunitaria "Europa 2020", che persegue una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Modalità innovativa di proposizione di modelli educativi e formativi non possono prescindere da un approccio "ecologico", discostandosi volutamente dai tradizionali eventi di informazione e divulgazione. Il principale obiettivo sfidante è certamente culturale ovvero pensare e operare in modo green; non meno importante è favorire il coinvolgimento e la creazione di reti attraverso una logica smart; in ultima analisi si vogliono sviluppare modelli e buone prassi replicabili, globalmente, in campo della formazione e divulgazione ambientale. Smart perché le azioni proposte vengono veicolate sistemi intelligenti di comunicazione digitali (email,

	pec, whatsapp, Social network), mettendo a disposizione tutti i contenuti e i materiali attraverso sistemi di web-sharing. A ciò va aggiunta la natura dell'informazione fornita, che non è statica come un libro stampato, ma costituisce un sistema dinamico in continuo up-grade. In altre parole la documentazione digitale fornita può essere in continua evoluzione assicurando un supporto efficace e aggiornato della tematica trattata. In definitiva, sviluppare percorsi formativi smart e green consente la riduzione delle risorse utilizzate nel ciclo di vita di progettazione di un evento formativo e, nel contempo, l'utilizzo di sistemi intelligenti a costo zero.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo si propone di diffondere una maggiore consapevolezza della necessità di tutelare l'ambiente attraverso azioni di informazione, formazione ed educazione ambientale rivolte a diversi soggetti portatori di interesse, col minor dispendio di risorse materiali e finanziarie. La natura trasversale e interdisciplinare delle azioni svolte consente di affermare la coerenza con diversi obiettivi strategici, pur essendo predominante l'interesse generale per il miglioramento dell'efficienza amministrativa.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'esigenza di promuovere attività formative specifiche in campo ambientale è commisurato alla struttura del settore interessato, che di fatto è di nuova istituzione, e alle risorse umane assegnate nonché alla possibilità di avvalersi di un partenariato esterno. L'organizzazione di seminari formativi, convegni, workshop, tavole rotonde etc. comporta una strutturazione organizzativa tale da richiedere impegno di strutture e mezzi finanziari. L'indicatore evidenzia il rapporto tra i valori medi del costo di un evento formativo green e il costo standard di un evento tradizionale (quest'ultimo desumibile dal "BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DELLA REGIONE CALABRIA PER GLI ANNI 2016-2018", alla voce "SPESE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE", rapportato agli eventi formativi interni espletati nell'anno di riferimento e pari a circa 1300,00 Euro per evento formativo). Pertanto, per ogni evento formativo green, il raggiungimento di un costo medio al di sotto del 50% rispetto ad un evento formativo tradizionale, potrà soddisfare pienamente l'obiettivo.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Non risultano assegnate risorse finanziarie.

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista					
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Costo eventi formativi green	Costo medio evento formativo green	Costo standard evento formativo regionale	%	0	2	Email/pec/siar/sito istituzionale	0	0	0	50

Obiettivo operativo 1.3.11.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	
Titolo Obiettivo operativo	Attuare una incisiva azione di controllo sull'Arpacal - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'A.R.P.A.Cal è ente strumentale della Regione Calabria sottoposto alla vigilanza del Dipartimento competente cui spetta la stesura, previo verifica del rispetto delle previsioni di legge, dei pareri obbligatori sui bilanci dell'Ente per gli esercizi finanziari di riferimento, la cui definitiva approvazione compete al Consiglio Regionale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La verifica del rispetto dei limiti di spesa nei bilanci dell'Ente strumentale, imposti dalla vigente normativa, trova piena coerenza l'obiettivo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e gli indirizzi di governance al fine di incidere in maniera effettiva sulla spesa dell'Agenzia mediante una azione di controllo sul rispetto delle norme dettate per il contenimento delle spese.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto, non presente nel precedente piano, permette di monitorare costantemente la corretta applicazione delle normative di contenimento di spesa per gli enti strumentali attraverso il monitoraggio quadrimestrale dei dati relativi ai capitoli di spesa sottoposti alla spending review (in termini di stanziamenti, impegni e liquidazioni). Nello specifico mediante l'utilizzo del Sistema Informativo Contabile CO.EC., dal quale si estrapolano i dati contabili oggetto di controllo, si avrà modo di verificare se nell'arco del periodo intercorrente tra l'approvazione del bilancio di previsione 2017 e la fine dell'esercizio finanziario, sono intervenute variazioni nei capitoli di spesa oggetto di contenimento. Tale attività consente di monitorare le spese controllando il corretto utilizzo del budget previsto. In tal modo il Dipartimento vigilante avrà modo di segnalare agli Organi di Vertice dell'Agenzia il raggiungimento dei limiti di spesa, indirizzandone l'azione per la corretta gestione dei fondi di bilancio. Inoltre si avrà modo di verificare l'eventuale superamento degli stanziamenti previsionali effettuati attraverso variazioni di bilancio non autorizzate dai Dipartimenti competenti e non approvate dal Consiglio Regionale.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'obiettivo è stato riproposto nel proseguo della salvaguardia degli equilibri di bilancio)									
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Monitoraggio della spesa esercizio finanziario 2017	Redazione report sui dati contabili dei capitoli oggetto di spending review					01/01/2017		31/12/2017		
Monitoraggio della spesa esercizio finanziario 2017	Compilazione della check list sui capitoli di spesa oggetto di spending review.					01/01/2017		31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Monitoraggio sul contenimento della spesa	Numero di verifiche effettuate	Numero di verifiche programmate (n. 3)	%	0.00000	2	Dipartimento - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità	0,00	100,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 2.4.11.4 (Rimodulato)

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 13 - Centro Carto Grafico Regionale, QTRP, Aree Interne, Contratti di Fiume, Osservatorio delle Trasformazioni	
Titolo Obiettivo operativo	Tutela, valorizzazione e promozione del territorio attraverso i "Contratti di Fiume"
Descrizione dell'obiettivo operativo	I Contratti di Fiume possono essere identificati come processi di programmazione negoziata e partecipata volti al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei territori dei bacini/sottobacini idrografici. Tali processi si declinano in maniera differenziata nei diversi contesti amministrativi e geografici in coerenza con i differenti impianti normativi, in armonia con le peculiarità dei bacini, in correlazione alle esigenze dei territori, in risposta ai bisogni e alle aspettative della cittadinanza. La Regione Calabria con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 29.09.2015 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume/Lago/Costa etc, i quali ai sensi dell'art. 40 bis, L. R. 19/2002 ss. mm. ii. sono stati assunti tra gli strumenti di programmazione strategica e negoziata volti a concorrere alla definizione, all'attuazione e all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione di distretto idrografico con riferimento alla scala di bacino e sottobacino idrografico. Dall'analisi svolta sul territorio pare opportuno rilevare come le attività inerenti ai Contratti di Fiume siano particolarmente orientate alle Aree interne della Regione Calabria, dando così impulso programmatico alle stesse, in linea con quanto previsto dai principali documenti di programmazione regionale e con le priorità politiche riscontrate nei documenti di lavoro. A tal proposito si fa riferimento all'Allegato Unico di cui al "Regolamento di attuazione all'articolo 40 bis, comma 5, della legge regionale 16 aprile 2002 n. 19 - Documento d'indirizzo per l'attuazione dei Contratti di Fiume e per il relativo programma per la promozione ed il monitoraggio" di cui alla DGR 301/2016 che prevede che "lo strumento dei Contratti di Fiume concorre alla definizione ed attuazione della Strategia per le Aree Interne nell'ambito della quale il modello del contratto di fiume può esprimere un importante fattore di crescita e promozione dello sviluppo del territorio e del paesaggio".
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Lo strumento Contratti di Fiume contribuisce alla pianificazione ed attuazione di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, come quelle previste dal pSR Calabria 2014/2020 che prevede misure a sostegno delle attività relative all'avvio e all'attuazione delle azioni per la gestione del territorio e per la gestione sostenibile delle risorse idriche e l'azione per il clima. La strategia territoriale di sviluppo locale prevista dalla misura M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR Calabria 2014/2020 sostiene lo

	sviluppo integrato nelle zone rurali a livello sub-regionale, contribuendo a supportare ed assistere i partenariati alla preparazione di strategie di sviluppo locale, al fine di rafforzare le capacità di programmazione, formazione e creazione di reti per elaborare ed attuare le strategie di sviluppo locale.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'attività di attuazione e gestione dei Contratti di Fiume rientra tra le attività di competenza del Settore, a tal fine con DGR 301/2016, è stato approvato il regolamento di attuazione di cui all'art. 40 bis, c. 5, della L.R. 19/2002 ss. mm. ii. - "Documento d'indirizzo per l'attuazione dei contratti di Fiume e per il relativo programma per la promozione e il monitoraggio" che individua in maniera puntuale gli obiettivi e il programma per la promozione e il monitoraggio. Il Settore è direttamente coinvolto nelle attività relative all'attuazione e gestione dei Contratti di Fiume/Lago/Costa etc. con attività di supporto, assistenza e accompagnamento procedurale agli Enti Locali e ai GAL L'indicatore individua i cd. Contratti di Fiume quale strumento fondamentale di pianificazione negoziata indirizzato alla salvaguardia del territorio, in particolare l'indicatore consente di valutare l'adesione dei bacini idrografici del territorio alla nuova strumentazione				
Peso rispetto all' O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Cap. U3202030301				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 0.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista

Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di diffusione dei Contratti di Fiume	Numero di Comuni che hanno avviato la procedura dei Contratti di Fiume	Numero di Comuni coinvolti negli strumenti di programmazione negoziata	%	0.00000	3	Osservatorio nazionale sui Contratti di Fiume - Atti al Settore n. 13	20,00	30,00	40,00	50,00

Obiettivo operativo 3.3.11.5

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 5 - Parchi ed Aree Naturali Protette	
Titolo Obiettivo operativo	Migliorare la tutela, la valorizzazione e la conservazione della biodiversità attraverso la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
Descrizione dell'obiettivo operativo	Ai sensi della Direttiva Habitat della Commissione europea sono definite zone speciali di conservazione (ZSC), i siti di importanza comunitaria (SIC) in cui sono state applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle popolazioni delle specie presenti. Per la piena attuazione della Rete Natura 2000 la designazione delle ZSC è indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2020. Infatti la ZSC garantisce l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete naturale. Il DPR 357/97 prevede che la designazione a ZSC sia attuata dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata. Alle Regioni competono le stime delle risorse finanziarie oggetto di cofinanziamento da parte dell'Unione Europea necessarie per l'attuazione dei piani di gestione delle zone speciali di conservazione e l'individuazione delle misure necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, con particolare attenzione per quelli prioritari, e le eventuali misure di ripristino.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La designazione delle Zone Speciali di Conservazione rafforza l'obiettivo previsto di salvaguardare, ripristinare e migliorare la Biodiversità (Habitat e Specie).
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto permette di evidenziare la percentuale di territorio designato a ZSC garantendo così, per i siti individuati, l'entrata in vigore di misure di conservazione sito specifiche le quali contribuiscono al rafforzamento della tutela della biodiversità.
Peso rispetto all'O.S.(%)	34.00
Presente nel	SI (Il presente obiettivo viene riproposto in adempimento agli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per la

precedente Piano (motivazione)	Biodiversità di cui la Regione si è dotata con la DGR 579 del 16/12/2011.)									
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie									
Missione	Programma		U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza	
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Garantire la conservazione della biodiversità dei siti della Rete Natura 2000	Numero di SIC oggetto di intesa sottoscritte con il Ministero dell'Ambiente	Numero totale dei SIC Regionali	%	40.00000	3	Dipartimento - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità	50,00	65,00	70,00	80,00

Obiettivo operativo 3.3.11.6

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 4 - Valutazioni Ambientali					
Titolo Obiettivo operativo	Proteggere e tutelare la biodiversità attraverso la valutazione dei progetti ricadenti nei siti Natura 2000				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Per mezzo delle valutazioni ambientali/incidenza si individuano e valutano i principali effetti sul siti Natura 2000 che un piano/progetto (o intervento) può avere in relazione agli obiettivi di conservazione del sito stesso. L'Obiettivo si pone lo scopo di tutelare le aree interessate verificando se dalla realizzazione di un piano/progetto possano derivare effetti significativi sul sito stesso, impartendo le prescrizioni al fine di mitigare gli impatti.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La valutazione degli effetti sul sito interno alla rete Natura 2000, trova coerenza con il programma di governo, che persegue l'obiettivo generale di tutela, salvaguardia e ripristino della biodiversità.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La tempestiva ed efficace valutazione degli effetti dei progetti ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 consente di garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione della Biodiversità (Habitat e Specie) ed uso del territorio. L'indicatore prescelto, non presente nel precedente piano, attraverso le modalità di calcolo (rapporto tra le pratiche evase e quelle agli atti) si propone di evidenziare la percentuale di pareri che vengono emessi rispettando i tempi procedurali previsti nel Disciplinare di valutazione incidenza di cui DGR 749/2009 riguardo alle istanze pervenute complete della documentazione amministrativa e tecnica ivi indicata.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	33.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Il presente obiettivo, modificando l'indicatore di risultato, viene proposto in prosecuzione delle finalità di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità.)				
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi		Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Rispetto dei tempi	Numero pareri di compatibilità ambientale/incidenza rilasciati nei tempi previsti (Reg. Regionale approvato con DGR n. 749/09)	Totale pratiche di compatibilità ambientale/incidenza complete della documentazione istruttoria	%	0.00000	2	Dipartimento (Protocollo SIAR) - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità	100,00	100,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 3.3.11.7

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 15 - Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale	
Titolo Obiettivo operativo	Tutela del patrimonio paesaggistico attraverso una incisiva azione a carattere sanzionatorio
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) rappresenta una autorizzazione successiva al compimento dell'intervento effettuato in aree sottoposte a vincolo legislativo ed in assenza delle prescritte autorizzazioni. L'accertamento di compatibilità paesaggistica è subordinato alla verifica positiva di compatibilità degli interventi edilizi eseguiti rispetto alla pianificazione comunale e sovraordinata. Le domande ammissibili e complete della documentazione richiesta sono inoltrate alla Soprintendenza competente per territorio. Contestualmente l'Amministrazione dà notizia al richiedente. Qualora la Soprintendenza esprima parere favorevole (obbligatorio e vincolante), l'Ufficio irroga la sanzione pecuniaria ai sensi del comma 5 dell'art. 167 del Codice del Paesaggio. A seguito dell'avvenuto pagamento della sanzione, il competente Settore regionale emette il provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica con contestuale chiusura del procedimento.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'azione sanzionatoria degli abusi commessi sul patrimonio paesaggistico/ambientale permette, tutelando, di valorizzare le risorse culturali e paesaggistiche favorendone la più ampia fruizione.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore individuato permette di evidenziare l'incisivo carattere sanzionatorio volto a reprimere le attività effettuate in contrasto con la normativa di tutela salvaguardando l'integrità del patrimonio culturale ed ambientale. Tenuto conto dei numerosi abusi paesaggistici perpetrati nella Regione si è considerato sfidante prevedere come target il raggiungimento di un incremento pari al 10% delle sanzioni/archiviazioni emesse nell'anno di riferimento rispetto alle sanzioni/archiviazioni disposte nell'anno precedente (Il denominatore risulta esattamente definito conoscendo il numero di ingiunzioni/archiviazioni emesse come risulta dal protocollo SIAR).
Peso rispetto all'O.S.(%)	33.00

Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO (L'obiettivo persegue la maggior tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico)									
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie.									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Decisioni Accertamenti per illecito paesaggistico	Numero ingiunzioni/archiviazioni anno 2017 - Numero ingiunzioni/archiviazioni anno 2016	Numero ingiunzioni/archiviazioni anno 2016	%	0.00000	2	Dipartimento (Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità)	0	0	0	10,00

Obiettivo operativo 5.2.11.8

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 3 - Autorizzazione Integrata Ambientale, Contrasto Inquinamento Acustico, Atmosferico, Elettromagnetico	
Titolo Obiettivo operativo	Attuazione interventi di minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
Descrizione dell'obiettivo operativo	Tra le azioni rivolte a perseguire la sostenibilità ambientale rientrano le attività tese a mitigare gli impatti negativi dovuti alla presenza di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici superiori a quelli consentiti. Il primo passo è l'istituzione del catasto dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici al fine di individuare e censire le fonti di inquinamento, controllandole e monitorandole e, ove è necessario, intervenire assicurando la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di emissioni. Le attività Regionali avvengono in sinergia con gli organi ministeriali e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo persegue lo sviluppo energetico sostenibile assicurando la tutela dell'ambiente e promuovendo l'innovazione tecnologia e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Attraverso la raccolta sistematica dei dati di monitoraggio e controllo sulle fonti di emissione e la successiva pubblicazione dei relativi dati ed informazioni ambientali è possibile intervenire ed adeguare in modo graduale gli impianti radio elettrici già esistenti a limiti stabiliti dalla legge. In tal modo si assicura la maggior tutela alla popolazione soggetta ad esposizione.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO (Il presente obiettivo è proposto per favorire lo sviluppo energetico sostenibile)
Risorse Finanziarie	Contributi Ministeriali di cui al Decreto direttoriale RIN-DEC-2016-0000072 del 28/06/2016

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista					
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di mappatura della popolazione esposta all'intensità dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	Popolazione monitorata	Popolazione residente	%	0.00000	1	Dipartimento - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità	0	0	0	100,00

Obiettivo operativo 6.1.11.9

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 9 - Bonifiche					
Titolo Obiettivo operativo	Attuare interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale				
Descrizione dell'obiettivo operativo	I siti contaminati sono le aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata un'alterazione puntuale delle caratteristiche naturali del suolo o della falda da parte di un qualsiasi agente inquinante. Il riferimento normativo in materia di bonifica dei siti contaminati è il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" che, alla Parte Quarta, Titolo V "Bonifica di siti contaminati", disciplina gli interventi di bonifica dei siti contaminati, definendo procedure, criteri e modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'eliminazione delle sorgenti di inquinamento dalle matrici contaminate.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo prevede, attraverso il rilascio dei pareri di competenza per le iniziative di bonifica dei siti ad alto rischio, di dare una piena tutela al territorio, prevenendo i rischi naturali derivanti dallo scarico e lo smaltimento incontrollato dei rifiuti.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	Nel concetto generale di bonifica rientrano tutte le attività volte alla rimozione di una fonte inquinante ed alla messa in sicurezza del sito. Il relativo progetto di intervento è sottoposto al parere favorevole da parte dell'Amministrazione Regionale. L'indicatore prescelto evidenzia l'avanzamento dell'iter procedurale della bonifica dei siti ad alto rischio (n. 9) oggetto di intervento.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Il presente obiettivo propone la prosecuzione delle attività intraprese in materia bonifica dei siti inquinati.)				
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Percentuale pareri emessi su progetti di bonifica dei siti inquinati	Numero di pareri rilasciati	Numero di siti oggetto di intervento (n. 9)	%	0.00000	2	Dipartimentale (Protocollo SIAR)				50,00

Obiettivo operativo 6.2.11.10

Unità Organizzative coinvolte					
SETTORE 8 - Rifiuti					
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzare l'efficienza della raccolta differenziata dei rifiuti.				
Descrizione dell'obiettivo operativo	Al fine di favorire l'efficienza della raccolta differenziata (RD) dei rifiuti urbani è prevista la modularità della tariffa di conferimento dei rifiuti negli impianti di trattamento. La tariffa è calcolata in funzione della percentuale di RD raggiunta dai singoli comuni assegnando premialità per i comuni con RD superiore al 35% e penalità per quelli con RD minore del 25%. L'Amministrazione Regionale per rendere efficace tale azione procede con l'applicazione delle penalità così da invogliare gli Enti a migliorare la raccolta differenziata con conseguenti minori costi di smaltimento e contestualmente riscuote la tariffa di conferimento dovuta dalle Amministrazioni locali. Per i Comuni inadempienti procede alla riscossione delle quote dovute attraverso l'emissione delle ingiunzioni di pagamento.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo ha lo scopo di favorire il miglioramento dei servizi di raccolta differenziata, favorendo così l'aumento della frazione di rifiuti destinata al trattamento ed al recupero e la diminuzione di quella destinata alle discariche.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto, non presente nel precedente piano, evidenzia la percentuale di procedure di recupero (ingiunzioni/piani di rateizzazione) emesse ed applicate nei confronti degli Enti inadempienti (n. 370).				
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'obiettivo ha lo scopo di proseguire nelle attività tese alla minore produzione di rifiuti, con l'introduzione dell'elemento di stimolo legato alla gestione delle penalità.)				
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Percentuale procedure di recupero tariffa raccolta differenziata	Procedure di recupero (ingiunzioni/piani di rateizzazione) emesse	Comuni in ritardo con i pagamenti	%	0.00000	2	Dipartimento - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità dei flussi	10,00	20,00	50,00	100,00

Obiettivo operativo 6.2.11.11

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 8 - Rifiuti	
Titolo Obiettivo operativo	Incremento potenzialità di trattamento dei rifiuti
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Regione Calabria al fine di assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per il territorio, sta ponendo in essere le necessarie azioni finalizzate alla realizzazione/implementazione dell'impiantistica ed alla attuazione dei programmi di rafforzamento della raccolta differenziata e degli altri interventi previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti. A tal proposito il settore si pone come obiettivo il completamento delle attività utili all'ammodernamento della rete impiantistica a servizio della raccolta differenziata. La realizzazione di moderne piattaforme di trattamento che consentano l'ulteriore recupero di materia e l'aumento delle potenzialità impiantistiche di trattamento permetteranno di incrementare il quantitativo di recupero dei rifiuti urbani ed incideranno positivamente sull'attuazione di una politica volta alla prevenzione e riduzione dei rifiuti.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 6.2 - Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in attuazione del programma regionale dei rifiuti.
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'indicatore prescelto per la misurazione dell'obiettivo, permette di evidenziare, in concreto, l'avanzamento nell'attuazione degli interventi sugli elementi strutturali che rendano la rete impiantistica tecnologicamente avanzata funzionale ai programmi di rafforzamento della gestione dei rifiuti.
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO
Risorse Finanziarie	Fondi FSC

Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista					
Preliminare	Acquisizione Giudizio di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale sulla progettazione esecutiva impianti di trattamento RSU.			01/01/2017	31/12/2017					
Operativa	Trasmissione documentazione amministrativa e tecnica alla Stazione Unica Appaltante Regionale ai fini dei bandi pubblici di affidamento degli impianti di trattamento			01/01/2017	31/12/2017					
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Accelerazione realizzazione moderne piattaforme di trattamento	n. di progetti esecutivi approvati di impianti di valorizzazione e recupero rifiuti realizzati/ammodernati/implementati		N	0.00000	1	Dipartimento	0,00	0,00	0,00	2,00

Obiettivo operativo 6.3.11.12

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - Autorizzazioni Ambientali, Sanzioni Ambientali in Materia di Acque	
Titolo Obiettivo operativo	Attuare una incisiva azione a carattere repressivo al fine di prevenire i rischi naturali tutelando le risorse idriche
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'Obiettivo ha lo scopo di assicurare un maggiore livello di protezione delle risorse idriche dall'inquinamento attraverso una azione a carattere sanzionatorio rivolta ai soggetti Pubblici e Privati che, violando le disposizioni di cui al D.Lgs 152/06, effettuano scarichi reflui abusivi e/o non provvedono ad effettuare i collettamenti alle reti fognarie. Le attività da svolgere prevedono la prosecuzione dell'irrogazione delle sanzioni amministrative ovvero delle archiviazioni per gli accertamenti di illecito ambientale riferiti alle annualità precedenti. Nel 2017 è prevista la definizione delle 230 pratiche relative agli accertamenti dell'anno 2012 e la prosecuzione dell'attività ordinaria.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'Obiettivo tende ad assicurare l'integrità dei corpi idrici (in particolare delle acque di balneazione) garantendo un maggior livello protezione trovando coerenza con l'obiettivo strategico.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Prendendo in considerazione l'esclusività e la peculiare attività del Settore volta all'emissione delle sanzioni amministrative in materia di illecito ambientale e degli adempimenti ad esse connesse, nonché l'elevato numero di verbali trasmessi nel corso degli anni da parte degli organi accertatori (cui la legge attribuisce poteri di vigilanza e controllo sul territorio riguardo alle violazioni del d.lgs. 152/06), la scelta dell'obiettivo ed il relativo indicatore sono motivati dalla necessità di definire e portare celermente a compimento i procedimenti di accertamento dell'anno in esame (la cui attività si conclude mediante l'adozione di un'ordinanza ingiunzione o di archiviazione). Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo sono prese in considerazione in particolare le pratiche relative all'annualità 2012 la cui definizione e completamento nel corso dell'anno è anche tesa ad evitare un possibile danno all'erario. L'indicatore è stato determinato tenendo altresì conto dei tempi medi occorrenti per la definizione dei numerosi fascicoli trasmessi, che prevedono per ogni pratica, oltre alla fase di istruttoria, una fase di esame delle controdeduzioni degli accertamenti e la fase di invito/contraddittorio del soggetto accertato e delle poche unità assegnate al Settore competente, in totale sole quattro unità di cui una unità part-time di categoria C, due unità di categoria D e dal Dirigente. Il denominatore dell'indicatore risulta esattamente definito conoscendo il numero degli accertamenti pervenuti al Dipartimento nell'anno di riferimento (230 pratiche rimanenti riferite al 2012) di cui il 30% è

	stato già definito.
Peso rispetto all' O.S.(%)	40.00
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Il presente obiettivo è stato riproposto in ragione della peculiare attività sanzionatoria svolta dal settore.)
Risorse Finanziarie	Non risultano assegnate risorse finanziarie. L'Amministrazione Regionale introita le relative sanzioni che vengono accertate in Entrata in apposito capitolo.

Missione	Programma	U.P.B		Capitolo	Residui		Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Decisioni Accertamenti illecito ambientale anno 2012	Numero ingiunzioni/archiviazioni emesse	n. pratiche istruite anno 2012	%	30.00000	2	Dipartimento (Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità)	10,00	20,00	50,00	100,00

Obiettivo operativo 6.3.11.13

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 7 - Tutela Acque Interne e Costiere, Acque Balneazione, Tutela delle Spiagge.....	
Titolo Obiettivo operativo	Attuare il completamento degli interventi di competenza del Dipartimento Ambiente e Territorio in materia di razionalizzazione della risorsa idrica - settore fognario-depurativo
Descrizione dell'obiettivo operativo	Nell'ambito delle competenze in materia di depurazione in capo al Dipartimento Ambiente e Territorio, rientrano le attività di completamento degli interventi che afferiscono alle seguenti procedure: APQ TAGIRI art. 9, APQ TAGIRI Ex Esaro, APQ TAGIRI I Atto integrativo, Programma Operativo di Intervento 2011 (POI -2011). Tali interventi concorrono al miglioramento del sistema depurativo nel suo complesso (reti e collettori fognari, impianti di depurazione) per la corretta gestione dei reflui urbani e quindi del servizio idrico integrato, in conformità ai dettami ed agli standard della Direttiva 91/271/CEE recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Gli interventi, tutti in stato avanzato di attuazione, consentiranno di incidere sulle criticità che ancora si registrano sul territorio regionale in materia di depurazione, anche correlate alle procedure di infrazione scaturite dalla mancata corretta attuazione della citata Direttiva. L'impatto atteso è inoltre quello di contribuire a garantire un maggior livello di protezione dei corpi idrici e della qualità delle acque di balneazione, preservandone l'integrità e consentendo una corretta gestione della risorsa.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il presente obiettivo si propone di dare piena tutela alla risorsa idrica, prevenendo i rischi antropici derivanti dalla non corretta depurazione delle acque. Gli interventi, in corso di attuazione, concorrono al miglioramento del sistema depurativo, e quindi del Servizio idrico integrato, per una maggiore protezione della risorsa idrica, preservandone l'integrità in relazione ai vari usi, ivi compresa la fruizione legata alla balneabilità delle acque marino-costiere.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La scelta dell'indicatore consente di evidenziare i risultati delle attività svolte dall'Amministrazione Regionale relativi all'avanzamento procedurale degli interventi, che volgono alla conclusione.

Peso rispetto all' O.S.(%)	60.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO (L'obiettivo è stato riformulato . Tuttavia, come il precedente, l'obiettivo incide sulla tutela e sulla corretta gestione del territorio.)									
Risorse Finanziarie	APQ Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche (FAS/FSC); Programma Operativo di Intervento 2011 (FESR 2007-2013/PAC).									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo		Residui		Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività					Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista		
Attuazione interventi	Attività di istruttoria progetti e Controllo amministrativo-contabile per liquidazione ai beneficiari					01/01/2017		31/01/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Avanzamento percentuale dei trasferimenti agli Enti beneficiari	Importo erogato ai beneficiari	Importo totale del programma	%	91.00000	3	Dipartimento - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità	0,00	0,00	0,00	96,00

Obiettivo operativo 6.4.11.14

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 10 - Demanio Marittimo	
Titolo Obiettivo operativo	Assicurare la compatibilità dei processi di trasformazione e di uso del suolo con la salvaguardia del territorio e delle coste
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il Piano comunale di spiaggia, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 17 del 2005, costituisce lo strumento di pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo attraverso cui i Comuni provvedono a regolare tutte le attività che possono svolgersi sul demanio marittimo, conciliando l'utilizzazione particolare da parte dei titolari di strutture turistico-ricettive con le esigenze di fruizione generale da parte della collettività, nonché con le finalità di tutela paesaggistico-ambientale del bene demaniale.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Il collegamento tra l'obiettivo operativo del Settore Demanio Marittimo e quello strategico finalizzato ad "assicurare la compatibilità dei processi di trasformazione e di uso del suolo con la salvaguardia del territorio e delle coste" consiste nella formulazione del parere vincolante regionale sull'adozione del Piano spiaggia da parte del comune costiero, verificando che il medesimo comune abbia rispettato nella redazione del piano particolareggiato i vincoli di cui all'art. 12 della legge regionale n. 17 del 2005 ovvero: 1) i vincoli di rispetto dalle foci dei fiumi; 2) le aree sottoposte a vincolo archeologico; 3) le aree di riserva paesaggistica già riconosciute; 4) le aree destinate a servizi ed infrastrutture, parcheggi ed arredo urbano; 5) le aree non assentibili; 6) le aree destinabili alla libera balneazione pari ad un fronte mare non inferiore al 30% di quello destinabile alla balneazione ricadente nel territorio comunale; 7) la distanza minima tra rispettive aree per nuove concessioni non inferiore a metri lineari cinquanta; 8) le aree nelle quali è consentito il mantenimento annuale delle opere.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il PCS, "ricompreso" tra i Piani Attuativi Unitari (art. 24 l. r. 19/2002) è assoggettato, ai fini della relativa approvazione, al complesso iter procedimentale delineato dall'art. 30 della legge urbanistica regionale n. 19 del 2002, dall'art. 13 della legge regionale n. 17 del 2005, nonché dall'art. 14 della legge n. 241 del 1990. Entro 30 gg. dall'adozione da parte dei Comuni Costieri, i suddetti piani sono trasmessi al Settore Demanio del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria – quale Ente coinvolto nel procedimento di approvazione – ai fini dell'espressione del parere di competenza. Detta espressione vede la struttura regionale impegnata alla verifica/valutazione del Piano tanto sotto il profilo strettamente "demaniale marittimo" quanto sulla più generale valutazione di ordine urbanistico, ambientale e giuridico-amministrativo. Il parere reso dal Settore costituisce parametro di valutazione, ai fini della

	compatibilità demaniale marittima, delle singole richieste di concessioni demaniali marittime, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del PIR e conformemente alle nuove disposizioni normative (nazionali e comunitarie) nel frattempo intervenute. Ne deriva che l'istruttoria posta in essere dal Settore è assai articolata; che implica analisi di tipo tecnico, ambientale e giurisprudenziale. Per tutti questi aspetti necessita di approfondite valutazioni volte non solo alla mera emissione di parere, quanto al rilascio di parere, conforme alla normativa vigente e agli orientamenti giurisprudenziali, tale da impedire la possibilità di ricorrere al giudice amministrativo in caso di parere negativo. La scelta dell'indicatore rappresenta, pertanto, un elemento oggetto di valutazione dell' attività del Settore.									
Peso rispetto all' O.S.(%)	25.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	E0110110101 U3202031901									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza					
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista				
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di valutazione dei Piani di Spiaggia Comunali (PCS)	N° pareri PCS espressi	N° pareri PCS pervenuti	%	0.00000	2	Dipartimento - Settore 10 - Demanio - Email/pec/Siar	20,00	30,00	50,00	100,00

Obiettivo operativo 6.4.11.15

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 11 - Urbanistica	
Titolo Obiettivo operativo	Salvaguardia del territorio attraverso la semplificazione della legge urbanistica e il programma di attività a sostegno della sua attuazione
Descrizione dell'obiettivo operativo	Al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica si intende assicurare ai comuni ed alle comunità sostegno nella redazione degli strumenti urbanistici mediante il raccordo tra il Dipartimento "Ambiente e Territorio" e le diverse funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazioni di tali strumenti. Alla luce dei dati emersi dal monitoraggio sullo stato di attuazione della redazione dei piani urbanistici sono emerse le criticità incontrate dai Comuni nella fase di adozione dei PSC/PSA che hanno, evidentemente, determinato un rallentamento nella definizione della procedura e il mancato rispetto del termine fissato per la definizione degli stessi.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Nella definizione dei nuovi Piani Strutturali è intervenuta sia l'approvazione del QTRP che l'aggiornamento della LUR; quest'ultima ha introdotto e normato tra l'altro il principio di "consumo di suolo zero". Esso rappresenta l'obiettivo di livello strategico al quale concorre in modo preponderante quello operativo che in effetti consentirà un reale recepimento dello stesso attraverso un'azione di affiancamento.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Il presente obiettivo si pone in armonia con i principi che ispirano la L.U.R. 19/02 ss.mm. e ii. nell'ottica di una pianificazione e tutela del territorio tale da garantire la promozione e salvaguardia dello stesso, esso assume particolare significato, in quanto rappresenta un punto di equilibrio tra le difficoltà di natura oggettiva riscontrate dai Comuni nel processo di adozione dei nuovi Piani e la necessità che tutti i Comuni provvedano all'adozione nell'immediato futuro mediante il recepimento e l'attuazione della L.R. 19/02 ss.mm. e ii. La scelta degli indicatori individuati si basa sul criterio della rilevanza degli stessi rispetto all'obiettivo considerato. Il valore iniziale dell'indicatore è pari a 0 atteso che a seguito della modifica apportata alla L.R. 19/02 (L.R. 28/16) sono state innovate le modalità per l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici. Nello specifico è stato individuato quale termine ultimo massimo per l'adozione delle delibere dei consigli comunali di adesione, alla procedura di che trattasi, il 31/12/2016.
Peso rispetto all'	25.00

O.S.(%)										
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (L'obiettivo è stato riconfermato proprio perché la LUR è stata aggiornata con nuovi principi e modalità attuative, negli anni 2015 e 2016, pertanto il supporto dovrà essere comunque garantito con modi e tempi differenti.)									
Risorse Finanziarie	Non vi sono risorse assegnate									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo	Residui		Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista		Data Fine Prevista			
Partecipazione al processo di redazione dei PSC/PSA al fine della conservazione, trasformazione e riqualificazione del territorio	Sessioni di Audizione a sostegno dei Comuni impegnati nella redazione dei PSC/PSA				01/01/2017		31/03/2017			
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Stato di approvazione dei PSC	Numero di piani valutati ai fini della conformità e compatibilità urbanistica	Numero di Piani per i quali è avviata la CdP da parte dei Comuni	%	0.00000	2	Dipartimento-Settore - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità dei flussi	20,00	30,00	35,00	50,00

Obiettivo operativo 6.4.11.16

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 12 - Pianificazione Negoziata OOPP, Vigilanza Edilizia	
Titolo Obiettivo operativo	Proposta alla Giunta Regionale del Regolamento per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di vigilanza edilizia (Art. 67, c. 3 L.R. 19/02)
Descrizione dell'obiettivo operativo	Ai sensi del DPR 380/01 alla Regione sono demandati la vigilanza ed il controllo sull'attività urbanistica ed edilizia finalizzato a contrastare il fenomeno dell'abusivismo. E' altresì previsto in capo alle Regioni l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia da parte degli enti competenti. L'obiettivo operativo considerato si pone in armonia con l'obiettivo strategico di riferimento in quanto è finalizzato ad innovare la dotazione normativa regionale con l'emanazione di un apposito Regolamento per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di vigilanza edilizia che interviene in una materia complessa e priva di specifica disciplina.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo operativo considerato si pone in armonia con l'obiettivo strategico di riferimento in quanto è finalizzato ad innovare la dotazione normativa regionale con l'emanazione di un apposito Regolamento per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di vigilanza edilizia che interviene in una materia complessa e priva di specifica disciplina. L'adozione di un Regolamento per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di vigilanza edilizia assume un particolare significato, in quanto rappresenta un riferimento normativo per la Regione Calabria nell'esercizio delle proprie competenze e per gli operatori del settore, in armonia con i principi che ispirano la L.U.R. 19/02 ss.mm. e ii. nell'ottica di una pianificazione e tutela del territorio tale da garantire la promozione e la salvaguardia dello stesso.
Motivazioni della scelta degli indicatori	In conformità con il programma di governo regionale e ai principi fissati dal DPR 380/01, il Settore attraverso l'individuazione di una disciplina organica in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia intende garantire un ordinato sviluppo del territorio nel rispetto della pianificazione urbanistica e territoriale, la tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche nonché la salvaguardia del patrimonio storico e culturale. Il fine che si intende conseguire, attraverso l'elaborazione del Regolamento per l'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di vigilanza edilizia, è quello di rafforzare il meccanismo di repressione degli abusi attraverso l'individuazione di misure concrete ed efficaci. Considerato che l'intervento regionale è subordinato al mancato intervento del Comune, quale soggetto istituzionalmente competente, si ritiene che gli indicatori individuati, che si sostanziano in forme di collaborazione istituzionale con gli enti locali e gli organi interessati sono in grado di favorire sia l'adozione di una disciplina condivisa in tema di repressione dell'abusivismo edilizio che un esercizio integrato delle funzioni di

	accertamento e vigilanza sul territorio comunale. Pertanto, gli indicatori prescelti, ispirati ai criteri di sussidiarietà e di leale collaborazione rappresentano, nell'ambito della repressione dell'abusivismo edilizio, un esercizio dell'azione amministrativa improntata al rispetto dei principi di regolarità e correttezza e che consentono di misurare l'attività posta in essere dal settore per il raggiungimento dell'obiettivo in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	25.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO				
Risorse Finanziarie	Risorse finanziarie in attesa di assegnazione.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
1	Attività di studio e ricerca			01/01/2017	30/06/2017
2	Consultazioni con stakeholder			01/06/2017	30/09/2017
3	Adozione Regolamento			01/09/2017	31/12/2017
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Tasso di coinvolgimento degli stakeholder agli incontri	Numero stakeholder incontrati	Numero stakeholder invitati	%	0.00000	3	Dipartimento - Settore - Email/pec/Siar/strumenti in grado di assicurare la necessaria tracciabilità dei flussi	0,00	0,00	100,00	100,00

Obiettivo operativo 6.4.11.17

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 14 - Centri Storici, Risorse FAS/FSC	
Titolo Obiettivo operativo	Valorizzazione dei centri storici attraverso il recupero e il riuso del tessuto urbano
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Regione Calabria, al fine di garantire la conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio ambientale, storico ed artistico, considera di preminente interesse regionale la salvaguardia, il recupero, la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri storici. In attuazione dell'art. 48 della L.R. 19/02 e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, la Regione persegue obiettivi di tutela e conservazione degli stessi, ed al contempo, supporta la gestione e la valorizzazione del patrimonio storico, immobile e mobile, nel territorio regionale e nazionale, nonché la sua promozione e la realizzazione di attività di carattere divulgativo e di ricerca
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	La Regione Calabria ha inteso sviluppare azioni mirate di valorizzazione delle aree interne per la organizzazione di azioni di competitività territoriale finalizzate a supportare le aree deboli del territorio, considerate come aree nelle quali la condizione di debolezza è principalmente correlata alla assenza di iniziative mirate a porre in valore le potenzialità dei luoghi. Gli interventi previsti sui centri storici si configurano quale strumento indispensabile per sostenere la permanenza dei presidi umani nelle aree interne, il cui abbandono continua a costituire una minaccia per l'equilibrio territoriale, soprattutto in considerazione del fatto che, ad esclusione degli insediamenti più strutturati (prevalentemente lungo la costa), i piccoli centri storici delle aree interne costituiscono l'armatura urbana prevalente della Regione. Tale obiettivo è coerente con il programma regionale di adesione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, che partendo dal riconoscimento del contributo che queste aree possono dare alla ripresa economica e sociale del Paese, mira a creare nuove opportunità di lavoro, migliorare la dotazione e la qualità dei servizi collettivi, accrescere l'inclusione sociale e ridurre i costi dell'abbandono del territorio.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Le azioni per la riqualificazione e valorizzazione dei sistemi urbani riguardano: il miglioramento della qualità insediativa e di vita; il rafforzamento della coesione sociale; la ridefinizione delle funzioni direzionali e strategiche delle aree urbane; il recupero dei valori identitari e culturali dei sistemi urbani. Conseguentemente l'indicatore prescelto, riferito ai sistemi informativi esprime in termini di efficienza ed efficacia il livello gestionale conseguito attraverso le attività di competenza del Settore.

Peso rispetto all' O.S.(%)	25.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Cap. U6201020601; U3202031201; U3302020201; U3302020701;U3302020501; U3302020601									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui			Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni										
Peso (%) 0.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Risultati (Indicatori)										
Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di realizzazione degli interventi sui centri storici	Numero procedure legate agli interventi realizzati e caricati sul sistema SGP nell'anno 2017	Numero interventi chiusi	%	0.00000	1	Settore - Sistema SGP	20,00	40,00	60,00	80,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Obiettivo operativo 6.2.11.18

Unità Organizzative coinvolte					
UOT - Funzioni Territoriali					
Titolo Obiettivo operativo	Favorire il recupero dei rifiuti				
Descrizione dell'obiettivo operativo	L'obiettivo è rivolto a favorire una maggior tutela delle matrici ambientali per una piena difesa del territorio in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Quarta che disciplinano la gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati. In tali attività, ad oggi di competenza dell'UOT, rientrano il rilascio dell'autorizzazione per nuovi impianti di recupero (e di smaltimento) dei rifiuti di cui all'art. 208 nonché delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del citato decreto.				
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con lo strategico 6.2 – Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, in quanto Il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti destinati al recupero/riciclaggio è funzionale all'obiettivo di ridurre il flusso di rifiuti avviati allo smaltimento in discarica, ottimizzandone di conseguenza la raccolta e trovando così coerenza con il programma di governo.				
Motivazioni della scelta degli indicatori	La normativa vigente prevede che l'istruttoria si concluda entro centocinquanta giorni dalla presentazione della domanda con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa. L'indicatore prescelto consente di evidenziare la capacità di evadere le richieste pervenute nei tempi indicati, in particolare riducendoli rispetto alla norma Il valori del numeratore è reperibile attraverso l'acquisizione della richiesta al protocollo SIAR.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	33,34				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI, l'obiettivo è riproposto in ragione della peculiare attività svolta dalla U.O.T				
Risorse Finanziarie	Non sono associate risorse finanziarie				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza

Documenti di riferimento			
Sistema di misura			
Azioni Peso (%) 0.00			
Fasi	Attività	Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00			

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Grado di risposta per il rilascio delle autorizzazioni	Numero giorni impiegati per il rilascio delle autorizzazioni previsti dalla norma - Numero giorni impiegati per il rilascio delle autorizzazioni anno corrente	Numero giorni impiegati per il rilascio delle autorizzazioni previsti dalla norma	%	0.00000	2	SIAR	0,00	5,00	7,00	10,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

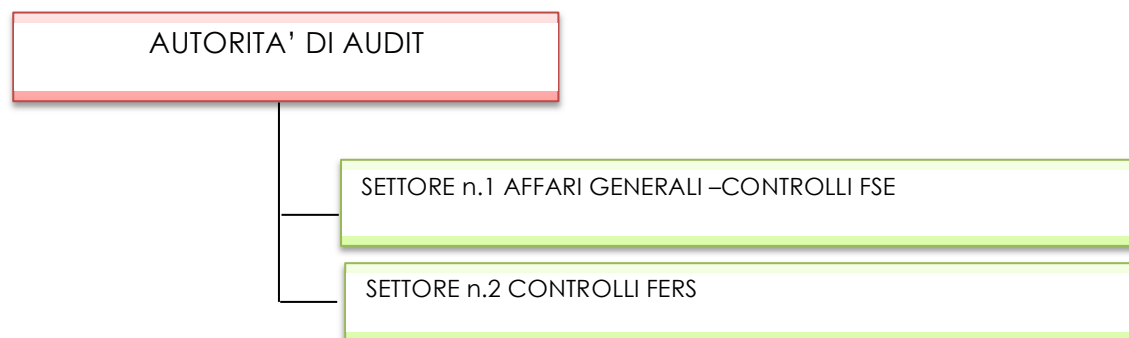
1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;

3. *Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;*
4. *Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità*

Autorità di Audit

Area	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	1.4.17.1 - Potenziamento degli strumenti di audit per migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	50.00	SETTORE 1 - AA GG - FSE	100.00
		1.4.17.2 - Potenziamento degli strumenti di audit per migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	50.00	SETTORE 2 - FESR	100.00

Figura 12. Organigramma Autorità di Audit



Obiettivo operativo 1.4.17.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 1 - AA GG - FSE	
Titolo Obiettivo operativo	Potenziamento degli strumenti di audit per migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il rafforzamento della capacità amministrativa, riconosciuto a livello comunitario, nazionale e regionale come condizione fondamentale per dare efficacia ed effettività alle politiche per la competitività, lo sviluppo e la coesione socio-economica, costituisce indiscutibilmente un principio cardine del programma di governo diretto all'implementazione di un disegno organizzativo in grado di assicurare le funzioni di gestione, controllo e allocazione delle risorse previste dalla normativa comunitaria, quali capisaldi di un'efficace azione amministrativa e istituzionale in direzione di una regione "normale" in termini di efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini. Per tale ragione, in termini operativi, si è inteso potenziare gli strumenti di controllo a disposizione dell'Autorità di Audit in continuità con l'annualità precedente e nelle fasi di avvio della programmazione comunitaria 2014-2020 che vede concretizzarsi la necessità di accrescere gli sforzi della struttura impegnata sia nella chiusura del precedente ciclo di programmazione 2007-2013. L'indicatore è stato elaborato in termini di incremento pluriennale, da misurarsi su base annua, degli strumenti attualmente a disposizione, intesi dal punto di vista delle risorse materiali (hardware), dell'efficienza interna (strategia, manuali, software) e delle risorse umane (miglioramento degli skill professionali).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'Obiettivo operativo contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 1.4 in quanto l'AdA si inserisce in un processo più ampio di miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria, anche alla luce dell'avvio del nuovo ciclo: da un lato, provvede a garantire la regolarità attraverso le verifiche e le conseguenti raccomandazioni finalizzate al miglioramento delle procedure di gestione e di certificazione da parte delle Autorità preposte (AdG e AdC), nonché dei Dipartimenti coinvolti in tali processi dal momento che, infatti, l'AdA fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione Europea, nonché la legittimità e regolarità delle transazioni sottese; dall'altro i fondi comunitari costituiscono una valida fonte di finanziamento del bilancio regionale, contribuendo, in tal modo, a rendere performante l'azione dell'Amministrazione Regionale nel perseguire la priorità strategica per come definita dal programma di Governo.
Motivazioni della	La scelta dell'indicatore è avvenuta mediante un'analisi delle peculiarità organizzative della struttura dell'Autorità

scelta degli indicatori	di Audit durante le fasi di avvio del nuovo ciclo di programmazione che vede rafforzare, con i nuovi regolamenti comunitari, il ruolo e le competenze dell'AdA. Per tali ragioni si è scelto di adottare l'indicatore di risultato che, in linea con il contesto di riferimento, restituisca percentuali di realizzazione dell'obiettivo tali da graduare la misurazione della performance in termini percentuali, ma che allo stesso tempo non sia autoreferenziale o poco sfidante. Questo, infatti, partendo dagli "strumenti", come precedentemente definiti, a disposizione dell'AdA, intende misurarne l'incremento. La base di partenza (anno 2015) è costituita dall'insieme degli strumenti a disposizione dell'AdA durante il ciclo di programmazione 2007/2013: 1.Strategia, 2. Manuale di Audit; 3. Check List, 4. Strumenti informatici, 5. Competenze professionali. Nell'anno 2016, l'obiettivo è stato quello di incrementare tali strumenti per il periodo di programmazione 2014-2020 come segue: 6. Strategia 2014/2020; 7. Manuale 2014/2020; 8. Passaggio alla compilazione delle check list on line direttamente sul Sistema informatico (target pari a 60%). Relativamente all'anno 2017, l'obiettivo è quello di incrementare ulteriormente tali strumenti per il periodo di programmazione 2014-2020 come segue: 9. Sistemi informatici, 10. Skill sui sistemi informatici, raggiungendo un target pari al 100%.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (Riguarda l'implementazione di un'attività di rafforzamento dell'Ada pianificata per il biennio 2016-2017)				
Risorse Finanziarie	Queste attività non prevedono l'utilizzo di risorse finanziarie dell'Ada.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 0.00					

Fasi		Attività				Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione 1	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Rafforzamento degli strumenti di controllo di II livello	Nuovi strumenti di controllo utilizzati dall'ADA nel ciclo di programmazione 2014-2020 rispetto al ciclo di programmazione 2007-2013	Strumenti di controllo ciclo programmazione 2007-2013	%	60.00	1	Sistema Informativo MyAudit ed evidenze documentali (pec, protocollo, ecc.) - L'effettivo utilizzo da parte dell'AdA di tutti gli strumenti elencati nell'indicatore può essere desunto da evidenze documentali presenti presso l'AdA.	0,00	0,00	0,00	100,00

Obiettivo operativo 1.4.17.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 2 - FESR	
Titolo Obiettivo operativo	Potenziamento degli strumenti di audit per migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria
Descrizione dell'obiettivo operativo	Il rafforzamento della capacità amministrativa, riconosciuto a livello comunitario, nazionale e regionale come condizione fondamentale per dare efficacia ed effettività alle politiche per la competitività, lo sviluppo e la coesione socio-economica, costituisce indiscutibilmente un principio cardine del programma di governo diretto all'implementazione di un disegno organizzativo in grado di assicurare le funzioni di gestione, controllo e allocazione delle risorse previste dalla normativa comunitaria, quali capisaldi di un'efficace azione amministrativa e istituzionale in direzione di una regione "normale" in termini di efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini. Per tale ragione, in termini operativi, si è inteso potenziare gli strumenti di controllo a disposizione dell'Autorità di Audit in continuità con l'annualità precedente e nelle fasi di avvio della programmazione comunitaria 2014-2020 che vede concretizzarsi la necessità di accrescere gli sforzi della struttura impegnata sia nella chiusura del precedente ciclo di programmazione 2007-2013. L'indicatore è stato elaborato in termini di incremento pluriennale, da misurarsi su base annua, degli strumenti attualmente a disposizione, intesi dal punto di vista delle risorse materiali (hardware), dell'efficienza interna (strategia, manuali, software) e delle risorse umane (miglioramento degli skill professionali).
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'Obiettivo operativo contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 1.4 in quanto l'AdA si inserisce in un processo più ampio di miglioramento della capacità attuativa della programmazione comunitaria, anche alla luce dell'avvio del nuovo ciclo: da un lato, provvede a garantire la regolarità attraverso le verifiche e le conseguenti raccomandazioni finalizzate al miglioramento delle procedure di gestione e di certificazione da parte delle Autorità preposte (AdG e AdC), nonché dei Dipartimenti coinvolti in tali processi dal momento che, infatti, l'AdA fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione Europea, nonché la legittimità e regolarità delle transazioni sottese; dall'altro i fondi comunitari costituiscono una valida fonte di finanziamento del bilancio regionale, contribuendo, in tal modo, a rendere performante l'azione dell'Amministrazione Regionale nel perseguire la priorità strategica per come definita dal programma di Governo.
Motivazioni della	La scelta dell'indicatore è avvenuta mediante un'analisi delle peculiarità organizzative della struttura dell'Autorità

scelta degli indicatori	di Audit durante le fasi di avvio del nuovo ciclo di programmazione che vede rafforzare, con i nuovi regolamenti comunitari, il ruolo e le competenze dell'AdA. Per tali ragioni si è scelto di adottare l'indicatore di risultato che, in linea con il contesto di riferimento, restituisca percentuali di realizzazione dell'obiettivo tali da graduare la misurazione della performance in termini percentuali, ma che allo stesso tempo non sia autoreferenziale o poco sfidante. Questo, infatti, partendo dagli "strumenti", come precedentemente definiti, a disposizione dell'AdA, intende misurarne l'incremento. La base di partenza (anno 2015) è costituita dall'insieme degli strumenti a disposizione dell'AdA durante il ciclo di programmazione 2007/2013: 1.Strategia, 2. Manuale di Audit; 3. Check List, 4. Strumenti informatici, 5. Competenze professionali. Nell'anno 2016, l'obiettivo è stato quello di incrementare tali strumenti per il periodo di programmazione 2014-2020 come segue: 6. Strategia 2014/2020; 7. Manuale 2014/2020; 8. Passaggio alla compilazione delle check list on line direttamente sul Sistema informatico (target pari a 60%). Relativamente all'anno 2017, l'obiettivo è quello di incrementare ulteriormente tali strumenti per il periodo di programmazione 2014-2020 come segue: 9. Sistemi informatici, 10. Skill sui sistemi informatici, raggiungendo un target pari al 100%.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (SI (Riguarda l'implementazione di un'attività di rafforzamento dell'Ada pianificata per il biennio 2016-2017))				
Risorse Finanziarie	Queste attività non prevedono l'utilizzo di risorse finanziarie dell'Ada.				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 0.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista

Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Rafforzamento degli strumenti di controllo di II livello	Nuovi strumenti di controllo utilizzati dall'ADA nel ciclo di programmazione 2014-2020 rispetto al ciclo di programmazione 2007-2013	Strumenti di controllo ciclo programmazione 2007-2013	%	60.00	1	Sistema Informatico MyAudit ed evidenze documentali (pec, protocollo, ecc.)	0,00	0,00	0,00	100,00

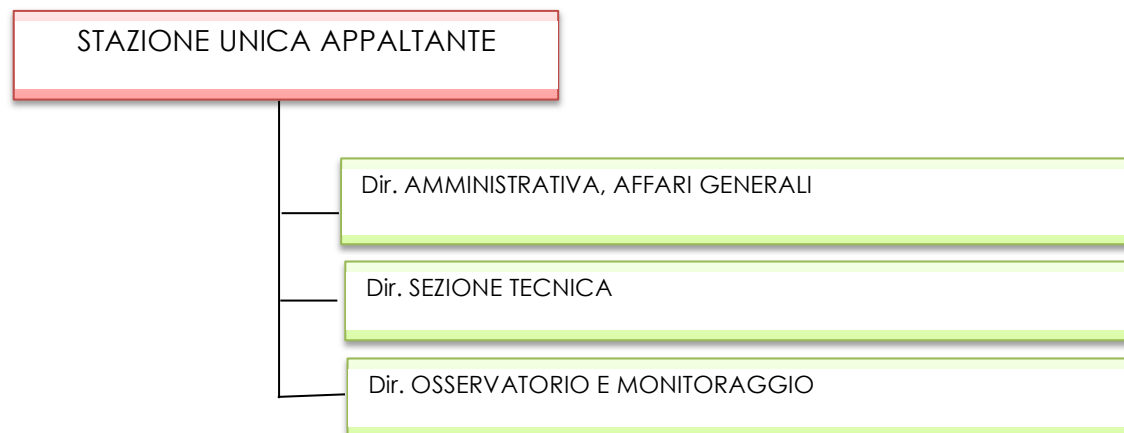
¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Stazione Unica Appaltante

Area	Obiettivo Strategico	Peso obiettivo strategico	Obiettivo Operativo	Peso obiettivo operativo su strategico	Settori	Peso settore su obiettivo operativo
1 - Verso una Regione "Normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	100.00	1.1.18.1 - Pubblicazione di format (modelli-template) dei principali provvedimenti amministrativi (decreti o determine) in materia di appalti (aggiornati al Codice dei contratti, D.lgs n° 50/2016) in formato aperto sul sito della Stazione Unica Appaltante	100.00	SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE - SEZIONE AMMINIST...	100.00
	1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	100.00	1.2.18.2 - Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza nel settore degli Appalti Pubblici	50.00	SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE - SEZIONE OSSERVAT...	100.00
			1.2.18.3 - Utilizzo di procedure centralizzate in ambito sanitario	50.00	SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE - SEZIONE TECNICA	100.00

Figura 13. Organigramma Stazione Unica Appaltante



Obiettivo operativo 1.1.18.1

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 0 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE - SEZIONE AMMINISTRATIVA	
Titolo Obiettivo operativo	Pubblicazione di format (modelli-template) dei principali provvedimenti amministrativi (decreti o determine) in materia di appalti (aggiornati al Codice dei contratti, D.lgs n° 50/2016) in formato aperto sul sito della Stazione Unica Appaltante
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Sezione Amministrativa attraverso la redazione e successiva pubblicazione di format dei principali provvedimenti amministrativi in materia di appalti pubblici, inerenti le varie fasi di gara-approvazione degli atti, determina a contrarre, indizione gara d'appalto, pubblicazione degli atti, nomina seggio di gara e commissione aggiudicatrice, ed infine aggiudicazione-contribuisce a garantire maggiore trasparenza, correttezza, uniformità ed efficienza nella gestione delle procedure di affidamento
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Coerenza con l'obiettivo 1.1 Migliorare la rendicontazione esterna - Pubblicazione dei modelli di provvedimenti amministrativi che tutti i settori della SUA dovranno adottare e la possibilità che vengano adottati dagli altri dipartimenti della Regione Calabria e dagli altri Enti territoriali in un'ottica di miglioramento delle qualità delle prestazioni e di ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Oltre al miglioramento delle competenze amministrative in materia di appalti pubblici la Sezione contribuisce ad uniformare le procedure di gara al fine di accelerare la spesa, ridurre i rischi di contenziosi, rendere le procedure coerenti anche nel rispetto del quadro normativo e regolamentare dei Fondi Comunitari, promuovere la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione. L'indicatore, espresso in formato numerico, si pone l'obiettivo di misurare un numero definito di format inerenti le principali fasi di gara e più principalmente: decreto indizione gara; decreto di aggiudicazione; decreto nomina seggio di gara; decreto nomina commissione aggiudicatrice; decreto spese di pubblicazione Il settore si propone, inoltre, di ridurre i tempi di adozione dipartimentale del decreto di affidamento del servizio di pubblicità legale degli atti di gara, come individuato in esito all'indagine di mercato effettuata; ad oggi il tempo medio di adozione dipartimentale del decreto è stato stimato in 15 giorni, pertanto ci si propone di ridurre gli stessi del 50% rispetto al precedente anno.

Peso rispetto all' O.S.(%)	50.00									
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO									
Risorse Finanziarie	Nessuna									
Missione	Programma	U.P.B		Capitolo	Residui			Competenza		
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività				Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista		
Redazione dei format	La funzione dei documenti redatti è quella di fornire uno strumento utile e coerente con la normativa vigente a tutti i settori della SUA con i quali saranno avviati specifiche interlocuzioni volte alla verifica e consolidamento dei documenti stessi.				01/01/2017			31/12/2017		
Pubblicazione sul sito della SUA dei modelli in formato aperto.	La Sezione Amm/va pubblicherà i documenti redatti sul proprio sito istituzionale. Ciò consentirà a tutte le stazioni appaltanti, interna alla Regione Calabria o esterne (Uffici degli altri Enti territoriali) di utilizzare i modelli preposti in un'ottica di semplificazione ed efficienza dell'attività amm/va in materia di appalti pubblici e di ottimizzazione dei procedimento amm/vi.				01/01/2017			31/12/2017		
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.

Modelli da pubblicare	N° modelli pubblicati		N	0.00000	3	Sito Istituzionale della S.U.A.	1,00	2,00	3,00	5,00
Riduzione tempi medi	Tempo medio adozione Dip. Decreto anno precedente- Tempo medio adozione Dip. Decreto anno corrente	Tempo medio adozione Dip. Decreto anno precedente	%	0	2	Registro decreti	0	0	0	50

Obiettivo operativo 1.2.18.2

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 0 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE - SEZIONE OSSERVATORIO	
Titolo Obiettivo operativo	Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza nel settore degli Appalti Pubblici
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Sezione Osservatorio, nell'ambito delle attività istituzionali demandate dal D.lgs 163/2006 e dalla L.R. 26/2007, attuerà l'obiettivo operativo mediante le seguenti azioni: - Monitoraggio costante del ciclo del contratto pubblico concernente le gare espletate dalle stazioni appaltanti di ambito regionale ai fini della verifica e delle eventuale segnalazione di inadempienze nella trasmissione dei dati nel sistema informativo dell'ANAC; - Reportistica intesa in termini di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Osservatorio regionale di banche dati sugli appalti pubblici; - Realizzazione di seminari formativi e aggiornamento professionale rivolti ai RUP.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	L'obiettivo è coerente con l'obiettivo strategico 1.2 - migliorare l'efficienza amministrativa, in quanto le azioni dell'obiettivo operativo concorrono a semplificare la burocrazia ed a responsabilizzare l'amministrazione regionale, assicurando una maggiore trasparenza attraverso iniziative destinate alle Stazioni Appaltanti (Dipartimenti regionali, Enti Strumentali della Regione, Soggetti Pubblici di cui all'art. 1 della L.R. 26/2007, Enti Locali) con lo scopo, anche, di assicurare la massima trasparenza nel settore dei contratti pubblici implementando i flussi informativi all'interno delle P.A. e verso gli operatori del settore ed i cittadini. L'obiettivo operativo richiede in particolare l'utilizzo del sistema informativo/informatico SIMOG dell'ANAC, delle piattaforme informatiche della Sezione, del sito istituzionale dell'Osservatorio regionale gestito e implementato da personale interno alla Sezione.
Motivazioni della scelta degli indicatori	Gli indicatori sono costruiti in modo da consentire una misurazione oggettiva degli obiettivi operativi da raggiungere, in particolare per quanto riguarda monitoraggio gare è stato assunto come numeratore il numero dei monitoraggi delle gare che saranno eseguiti dalla Sezione Osservatorio e come denominatore il numero complessivo delle gare da monitorare rilevate dall'ANAC e che vengono segnalate alla Sezione entro il mese di marzo di ogni anno e che ad oggi è possibile determinare sulla base dei dati storici. Per quanto riguarda l'attività di reportistica la Sezione prevede la pubblicazione con periodicità quadrimestrale di banche dati informative sugli appalti indetti e aggiudicati dalle stazioni appaltanti di ambito regionale e la pubblicazione con cadenza quadrimestrale di banche dati informative sugli appalti indetti e aggiudicati dagli enti del SSR. Relativamente all'attività formativa la Sezione prevede di realizzare un percorso formativo rivolto ai RUP ed al personale

	dell'Amministrazione regionale sviluppato in n° 6 seminari che tratteranno la materia dei contratti pubblici, la convocazione ufficiale dei seminari avverrà attraverso protocollo SIAR, nonché a mezzo pubblicazione sul Sito Istituzionale, la partecipazione ai corsi verrà rilevata attraverso un registro presenze (ingresso/uscita) e al termine di ciascun seminario verrà rilasciato ai partecipanti opportuno attestato di partecipazione.				
Peso rispetto all' O.S.(%)	50.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	SI (La riconferma delle attività previste nell'Obiettivo operativo discende dalle competenze demandate alla Sezione Osservatorio dalla su indicata normativa nazionale e regionale che espressamente prevedono, annualmente, lo svolgimento di tali funzioni.)				
Risorse Finanziarie	nessuna				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni					
Peso (%) 30.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Operativa	Organizzazione seminari formativi di aggiornamento professionale rivolti ai RUP.			01/01/2017	31/12/2017
Preliminare	Ricognizione numero complessivo delle gare da monitorare da rilevazione Anac			01/01/2017	31/03/2017
Operativa	Verifica della correttezza nella trasmissione dei dati nel sistema informativo dell'Anac			01/04/2017	31/12/2017

Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Reportistica	n. report pubblicati	n. report previsti	%	0.00000	3	SIMOG/ANAC	0,00	40,00	80,00	100,00
Monitoraggio gare Anac	n. monitoraggi gare effettuate	n. gare da monitorare segnalate dall'Anac	%	0.00000	2	SIMOG/ANAC	20,00	30,00	80,00	100,00
Tasso di partecipazione ai seminari formativi	N° di presenti	N° di convocati	%	0.00000	3	SIAR/Sito Istituzionale	80,00	80,00	90,00	90,00

Obiettivo operativo 1.2.18.3

Unità Organizzative coinvolte	
SETTORE 0 - SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE - SEZIONE TECNICA	
Titolo Obiettivo operativo	Utilizzo di procedure centralizzate in ambito sanitario
Descrizione dell'obiettivo operativo	La Sezione Tecnica concorre all'obiettivo di contenimento della spesa sanitaria intervenendo nel processo di acquisto dei beni e servizi degli enti del servizio sanitario regionale. La competenza della Sezione riguarda l'espletamento delle procedure di gara gestite dalla SUA ai sensi della legge reg.le 26/2007 e quale Soggetto Aggregatore della Calabria. In tale veste, la Sezione, cura le procedure delle gare aggregate/centralizzate della spesa relativa alla sanità, ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.lgs 24 aprile 2014, n° 66 convertito con legge 23 giugno 2014 n° 89, recependo gli atti di investitura, decreti o protocolli, da parte del Dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie, nonché dalle singole Aziende Ospedaliere (AO) o Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) e provvedendo al completo espletamento delle procedure di gara fino alla individuazione definitiva dell'operatore economico mediante l'utilizzo del sistema dei gestione gare SISGAP.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Coerenza con gli obiettivi 1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa - La centralizzazione degli acquisti è la soluzione più idonea per la riduzione ed il contenimento dei costi di acquisto. L'attivazione della piattaforma centralizzata per la gestione dei contratti relativi a servizi e forniture consente la razionalizzazione della spesa e la verifica di eventuali sprechi di risorse , ma anche e soprattutto l'acquisizione di beni e servizi a prezzi di mercato inferiori a quelli ottenibili dalle singole aziende sanitarie regionali. L'obiettivo, inoltre, rappresenta un importante passo avanti in termini di trasparenza e prevenzione della corruzione.
Motivazioni della scelta degli indicatori	La centralizzazione determina una maggiore razionalizzazione della definizione della domanda, la gestione più efficace dei prodotti e dei servizi acquistati e maggiori economie attraverso la riduzione dei costi amministrativi dovuto al know how insito nell'attività istituzionale della SUA.
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00
Presente nel	SI (L' obiettivo assorbe anche quello dell'anno precedente in quanto gli obiettivi assegnati alla Sezione discendono

precedente Piano (motivazione)	dagli adempimenti di cui alla L.R. n° 26/2007, alla D.lgs 50/2016 e dal D.lgs n° 66/2014, convertito con L. n° 89/2014.)									
Risorse Finanziarie	La Sezione non dispone di risorse finanziarie proprie									
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui			Competenza			
Documenti di riferimento										
Sistema di misura										
Azioni Peso (%) 30.00										
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista			Data Fine Prevista			
Finale	Aggiudicazione provvisoria/definitiva			01/01/2017			31/12/2017			
Preliminare	Ricezione atti di investitura e capitolato tecnico dal Dip. Salute, AO e ASP			01/01/2017			31/12/2017			
Operativa	Redazione disciplinare di gara, approvazione atti e pubblicazione bando			01/01/2017			31/12/2017			
Operativa	Istruttoria/verifica dei requisiti degli operatori economici			01/01/2017			31/12/2017			
Risultati (Indicatori) Peso (%) 70.00										
Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Riduzione tempi tra investitura e indizione della gara	Tempo medio Investitura-Indizione anno precedente - Tempo medio Investitura-Indizione anno corrente	Tempo medio Investitura-Indizione anno precedente	%	0.00000	2	Decreto/Protocollo SIAR	2,00	4,00	6,00	8,00

Riduzione tempi tra indizione e aggiudicazione provvisoria della gara	Tempo medio Indizione- Aggiudicazione Provvisoria anno precedente - Tempo medio Indizione- Aggiudicazione Provvisoria anno corrente	Tempo medio Indizione- Aggiudicazione Provvisoria anno precedente	%	0.00000	2	Decreto/Protocollo SIAR	2,00	4,00	6,00	8,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Autorità di Bacino

<i>Area</i>	<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>Obiettivo Operativo</i>	<i>Peso obiettivo operativo su strategico</i>	<i>Settori</i>	<i>Peso settore su obiettivo operativo</i>
6 - Gravità zero – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali	6.1 - Prevenire e gestire i rischi naturali	6.1.19.1 - Attuazione di misure tecnico-amministrative finalizzate alla prevenzione e mitigazione del pericolo idraulico e da frana	100.00	DIPARTIMENTO 19 - AUTORITA' DI BACINO REGIONALE	100.00

Obiettivo operativo 6.1.19.1

Unità Organizzative coinvolte	
DIPARTIMENTO 19 - AUTORITA' DI BACINO REGIONALE	
Titolo Obiettivo operativo	Attuazione di misure tecnico- amministrative finalizzate alla prevenzione e mitigazione del pericolo idraulico e da frana
Descrizione dell'obiettivo operativo	Con la Delibera n. 3/2016 dell'11 aprile 2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria ha approvato le "Procedure per l'aggiornamento del Rischio Idraulico del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Idraulico - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Idraulico" e le "Procedure per l'aggiornamento del Rischio Frane del PAI Calabria - Nuove Carte di Pericolosità e Rischio Frane - e la modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI relative al Rischio Frana" Nella stessa Delibera è stato dato mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Calabria di avviare, prima dell'adozione del progetto di piano, una fase di consultazione con i Comuni di competenza dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria, i quali dovranno presentare delle segnalazioni/osservazioni con scadenza 15 dicembre 2016 . Tale procedimento si identifica nelle Conferenze programmatiche con i suddetti Enti, che comunque ha coinvolto anche gli Ordini professionali (Ingegneri, Geologi, Architetti). L'attività prevista, pure sempre nell'ambito dell'aggiornamento del PAI, consisterà nell'istruttoria tecnica delle suddette segnalazioni/osservazioni, nell'eventuale riesame su base tecnica delle perimetrazioni di pericolosità contenute nel PAI 2016. Le suddette segnalazioni/osservazioni interesseranno le aree a pericolosità sia da frana che idraulica , nonché riguarderanno tutte problematiche per i 409 Comuni, che costituisce il numero di partenza.
Analisi di coerenza con l'obiettivo strategico	Dalle suddette attività discende l'Attuazione delle misure necessarie per il conseguimento dell'obiettivo strategico
Motivazioni della scelta degli indicatori	L'ABR deve avviare azioni e risultati consequenziali finalizzati a contrastare il rischio idrogeologico attraverso una valutazione della pericolosità idraulica e da frana (PAI) a scala di Bacino idrografico. Dalle suddette attività discende l'Attuazione delle misure necessarie per il conseguimento dell'obiettivo strategico. La scelta degli indicatori, a fronte di un'accurata analisi di conformità degli stessi alle attività previste per l'anno in corso, è stata dettata dall'esigenza di rendere gli stessi effettivamente misurabili e altamente rappresentativi dell'operatività dei

	suddetti obiettivi e dell'efficienza sia delle risorse umane che economiche. La preferenza della pesatura è stata condotta in funzione dell'impegno tecnico-amministrativo, professionale ed economico necessario per il raggiungimento degli obiettivi operativi. In merito ai target , i valori scelti dipendono da un'analisi preventiva dei tempi necessari e/o dalla tempistica imposta dalla normativa. Le segnalazioni/osservazioni riguarderanno tutte problematiche per 409 Comuni.				
Peso rispetto all'O.S.(%)	100.00				
Presente nel precedente Piano (motivazione)	NO (RISPETTO ALLE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PAI 2016 (Aggiornamento tramite Comitato ISTITUZIONALE ABR-Delibera n. 3/2016 C.I. del 11.04.2016 -Aggiornamento Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI Calabria), E' STATA AVVIATA LA FASE DI CONCERTAZIONE CON GLI ALTRI ENTI GESTORI DEL TERRITORIO, I QUALI ENTRO DICEMBRE 2016 SONO STATI MESSI NELLE CONDIZIONI DI PRESENTARE SEGNALAZIONI/OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI PAI 2016. TERMINATA QUESTA FASE, NEL 2017 SI AVVIERANNO TUTTE LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE TECNICHE DI QUANTO SOPRA FINALIZZATE ALL'ADOZIONE DEL PAI)				
Risorse Finanziarie	U0211210601, U0211210401				
Missione	Programma	U.P.B	Capitolo	Residui	Competenza
Documenti di riferimento					
Sistema di misura					
Azioni Peso (%) 0.00					
Fasi	Attività			Data Inizio Prevista	Data Fine Prevista
Risultati (Indicatori) Peso (%) 100.00					

Titolo	Numeratore	Denominatore	Unità di misura	Val. Iniz.	Ambito di misurazione ¹	Fonte	31 Mar.	30 Giu.	30 Set.	31 Dic.
Validazione aree a pericolo da frana (PAI)	Istruttoria tecnica delle segnalazioni/osservazioni su aree in frana nei Centri abitati	segnalazioni/osservazioni su aree in frana nei Centri abitati	%	0.00000	1	ABR - ISTRUTTORIE TECNICHE, BANCA DATI PAI , DELIBERE	0,00	0,00	0,00	80,00
Validazione aree a pericolo idraulico (PAI)	Istruttoria tecnica delle segnalazioni/osservazioni su aree a pericolo idraulico	segnalazioni/osservazioni su aree a pericolo idraulico	%	0.00000	1	ABR - ISTRUTTORIE TECNICHE, BANCA DATI PAI , DELIBERE	0,00	0,00	0,00	80,00

¹ Indicare l'ambito di misurazione più coerente tra:

1. Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali della capacità di attuazione dei piani e programmi;
2. Efficienza nell'impiego delle risorse con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
3. Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
4. Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità